

REGIONE  
TOSCANA



***Relazione al Consiglio regionale sui contributi concessi alle unioni e ai piccoli comuni e sulle verifiche di effettività dell'esercizio associato, a norma dell'articolo 108 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 .***

*Firenze, dicembre 2019*

A cura del Settore affari istituzionali e delle autonomie locali.

## Indice generale

Sintesi.....	3
Parte Prima: La concessione dei contributi di premialità per le buone pratiche, di cui al titolo V, capo III, della l.r. 68/2011.....	5
Capitolo 1: I contributi alle unioni di comuni previsti dall'articolo 90 della l.r. 68/2011.....	5
1. Il quadro normativo.....	5
2. La disciplina di dettaglio approvata dalla Giunta regionale.....	10
2.1 La disciplina del procedimento di concessione dei contributi del 2018.....	10
2.2 La disciplina del procedimento di concessione dei contributi del 2019.....	12
3. I procedimenti di concessione dei contributi.....	14
4. I contributi concessi nel 2018 ai sensi dei commi 5, 7 e 8.....	16
5. I contributi concessi nel 2019 ai sensi dei commi 4 bis, 5, 6, 7.....	22
6. Gli indicatori di efficienza.....	31
6.1. Premessa.....	31
6.2. I singoli indicatori.....	34
6.2.1 Gli indicatori correlati al personale o alla spesa di personale.....	34
6.2.2 Gli indicatori finanziari.....	44
6.2.3 L'indicatore correlato alla funzioni esercitate dalle unioni di comuni.....	55
7. I contributi concessi ai sensi del comma 9.....	58
8. I contributi concessi ai sensi del comma 14.....	61
Capitolo 2: Le verifiche di effettività dell'esercizio associato.....	63
1. La disciplina sulle verifiche di effettività.....	63
1.1 Le disposizioni vigenti nel 2018.....	63
1.2 Le procedure.....	63
1.3 Le disposizioni vigenti.....	64
2. Le funzioni oggetto di verifica e le attività da esaminare.....	66
3. I dati complessivi delle verifiche.....	70
Capitolo 3: Il fondo di anticipazione per spese progettuali.....	72
1. La disciplina di dettaglio approvata dalla Giunta regionale.....	72
2. I procedimenti di concessione dei contributi e i contributi concessi.....	73
3. Le anticipazioni alle unioni di comuni.....	75
Parte Seconda: la concessione dei contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011.....	78
1. Il quadro normativo.....	78
2. La disciplina attuativa approvata dalla Giunta regionale.....	80
3. I procedimenti di concessione dei contributi e i contributi concessi.....	80
4. Le funzioni conferite dai piccoli comuni all'unione di appartenenza.....	83
Parte Terza: Le unioni di comuni.....	84
Parte Quarta: Il monitoraggio delle unioni di comuni.....	127
Capitolo 1: Caratteristiche demografiche e territoriali delle unioni di comuni.....	129
1. Premessa.....	129
2. Il percorso dell'associazionismo.....	130
3. Le caratteristiche demografiche e territoriali.....	131
Capitolo 2: Funzioni e servizi esercitati dalle unioni di comuni.....	141
1. Premessa.....	141
2. Le funzioni e servizi.....	142
Capitolo 3: struttura e "comunalità" delle unioni di comuni.....	211
1. Premessa.....	211
2. I risultati del monitoraggio.....	212
Capitolo 4: Analisi delle entrate delle unioni di comuni.....	219
1. Premessa.....	219
2. I risultati del monitoraggio.....	220

## SINTESI

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 108 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 e dà conto al Consiglio regionale:

- della concessione dei contributi di premialità per le buone pratiche di cui al titolo V, capo III, della legge;
- delle verifiche di effettività di cui all'articolo 91 della legge;
- delle risorse trasferite dalla Regione ai comuni in situazione di maggior disagio di cui all'articolo 82 della legge.

Poiché nel 2019 si è svolto, in via straordinaria, il monitoraggio delle funzioni esercitate dalle unioni di comuni, la relazione dà anche conto dei risultati di questo monitoraggio, ancorché non indicato nella legge.

La relazione si compone pertanto di quattro parti.

### **Nella Parte Prima si dà conto della concessione dei “contributi di premialità per le buone pratiche”.**

Il titolo V, capo III, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, prevede la concessione di due distinte tipologie di premialità per le buone pratiche:

- contributi straordinari alle unioni di comuni.
- anticipazioni finanziarie per favorire la progettualità alle unioni di comuni e ai comuni di minore dimensione demografica.

Nel primo capitolo della relazione sono pertanto presi in esame i contributi concessi alle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 nel 2018 e nel 2019. E' necessario evidenziare che nei due anni i procedimenti di concessione dei contributi si sono svolti in presenza di un quadro normativo e di una conseguente disciplina attuativa diversi tra loro. Nel 2019, infatti, la legge regionale 26 luglio 2019, n. 49, ha in parte modificato l'articolo 90, il che ha reso necessaria l'approvazione di una nuova disciplina attuativa da parte della Giunta regionale.

Il primo paragrafo del capitolo 1 delinea il quadro normativo della l.r. 68/2011. Il secondo paragrafo illustra la disciplina regionale che è stata approvata dalla Giunta regionale per la concessione dei contributi. Nel terzo paragrafo si descrivono i procedimenti di concessione dei contributi che si sono svolti nel 2018 e nel 2019. Il quarto paragrafo riporta il dettaglio dei contributi concessi nel 2018 alle unioni di comuni ai sensi dei commi 5, 6, 7 e 8 dell'articolo 90 nonché gli elementi demografici e territoriali che sono stati presi in considerazione per il riparto dei contributi del comma 7. Il quinto paragrafo riporta il dettaglio dei contributi concessi alle unioni di comuni nel 2019 ai sensi dei commi 4 bis, 5, 6 e 7 dell'articolo 90, le funzioni che hanno determinato il calcolo dei contributi del comma 6 e gli elementi demografici e territoriali che sono stati considerati per il riparto dei contributi del comma 7. Il sesto paragrafo è dedicato agli indicatori di efficienza. Sono descritti gli indicatori di efficienza individuati dalla Giunta regionale ai fini della concessione alle unioni di comuni dei contributi del comma 9 dell'articolo 90 e sono riportati gli esiti delle valutazioni delle unioni di comuni a valere su tali indicatori negli anni 2018 e 2019. Nel settimo paragrafo sono riportati i contributi concessi alle unioni di comuni a valere sugli indicatori di efficienza. L'ottavo paragrafo riporta il dettaglio del riparto tra le unioni di comuni dei contributi previsti dal comma 14 dell'articolo 90, derivanti dalle risorse trasferite dallo Stato alla Regione per il sostegno dell'associazionismo comunale.

Il capitolo secondo è dedicato alle verifiche di effettività dell'esercizio associato da parte delle

unioni di comuni, previste dall'articolo 91 della l.r. 68/2011. Le norme dell'articolo 91 sono state modificate recentemente dalla l.r. 49/2019. Il quadro normativo attualmente vigente risulta, pertanto, diverso da quello in base al quale sono state effettuate nel 2018 le verifiche di effettività dell'esercizio associato delle funzioni da parte delle unioni di comuni.

Il primo paragrafo del capitolo 2 delinea la disciplina sulle verifiche di effettività. Il secondo paragrafo illustra i contenuti e le attività da esaminare per ciascuna funzione oggetto di verifica. Nel paragrafo terzo sono riportati i dati complessivi delle verifiche effettuate; per gli esiti delle verifiche effettuate per ciascuna unione di comuni si rimanda alla parte terza della presente relazione.

Il capitolo terzo è dedicato ai contributi sul fondo di anticipazione per spese progettuali (articolo 93 della l.r. 68/2011).

**La Parte Seconda della relazione dà conto dei contributi concessi ai comuni in situazione di maggior disagio ai sensi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011.**

**La Parte Terza** è fatta delle schede delle unioni di comuni, che riportano ciascuna gli elementi costitutivi dell'unione e le funzioni esercitate, valide per il procedimento di concessione dei contributi dell'articolo 90 e per la concessione dei contributi ai piccoli comuni dell'articolo 82.

**La Parte Quarta è dedicata al monitoraggio.** Sono qui riportate le informazioni e i dati acquisiti dalla Giunta regionale attraverso un monitoraggio effettuato presso le unioni di comuni nel corso del 2019.

# **Parte Prima: La concessione dei contributi di premialità per le buone pratiche, di cui al titolo V, capo III, della l.r. 68/2011**

## **CAPITOLO 1: I CONTRIBUTI ALLE UNIONI DI COMUNI PREVISTI DALL'ARTICOLO 90 DELLA L.R. 68/2011**

### **1. Il quadro normativo**

La concessione dei contributi alle unioni di comuni è disciplinata dall'articolo 90 della l.r. 68/2011. Le disposizioni ivi contenute sono state modificate nel corso del 2019<sup>1</sup>; i procedimenti di concessione dei contributi del 2018 e del 2019 sono stati, pertanto, regolati da due discipline in parte diverse tra loro, le cui principali differenze saranno di seguito evidenziate.

L'articolo 90 della l.r. 68/2011 dispone la concessione di contributi alle unioni di comuni che possiedono i seguenti requisiti alla data di avvio del procedimento:

- raggiungono una dimensione demografica complessiva di almeno 10.000 abitanti e sono costituite da almeno tre comuni facenti parte del medesimo ambito di dimensione territoriale adeguata di cui all'allegato A alla l.r. 68/2011; sono fatte salve le unioni già costituite alla data di entrata in vigore di tale disposizione<sup>2</sup>;
- esercitano almeno quattro funzioni per tutti i comuni dell'unione tra quelle indicate dall'articolo medesimo.

Sono valide per la concessione dei contributi alle unioni le seguenti funzioni fondamentali dei comuni individuate dallo Stato con l'articolo 14, comma 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78<sup>3</sup>:

1. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale (lettera b);
2. la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale (lettera d);
3. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (lettera e);
4. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione (lettera g);
5. edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici (lettera h);
6. polizia municipale e polizia amministrativa locale (lettera i);

1 Legge regionale 26 luglio 2019, n. 49; legge regionale 13 novembre 2019, n. 65.

2 Legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (entrata in vigore il 7 marzo 2015).

3 L'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, così come convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, individua, al comma 27, le funzioni fondamentali dei comuni, che sono le seguenti:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

7. servizi in materia statistica (lettera l bis).

In aggiunta o in sostituzione delle funzioni fondamentali sopraelencate, sono considerate valide per l'ammissione delle unioni di comuni ai contributi della l.r. 68/2011 anche le seguenti funzioni o gruppi di funzioni:

8. sportello unico delle attività produttive;
9. procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica. In alternativa ai pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica è considerata la costituzione di un ufficio cui compete la responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
10. piano strutturale intercomunale di cui all'articolo 23 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio); dette attività sono considerate solo se sono svolte in alternativa alla funzione di cui all'articolo 14, comma 27, lettera d), del d.l. 78/2010 convertito dalla l. 122/2010, ovvero se, in presenza di esercizio associato di detta funzione, ne costituiscono l'unico o il prevalente svolgimento;
11. almeno due delle seguenti funzioni: gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali; gestione dei beni demaniali e patrimoniali, concernente la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di uffici pubblici e a pubblico servizio; gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale.

Le funzioni considerate nel procedimento di concessione dei contributi del 2018<sup>4</sup> erano le stesse del 2019, fatta eccezione per il punto 11 sopracitato, per il quale le previgenti disposizioni dell'articolo 90 richiedevano l'esercizio di tutte le funzioni ivi indicate.

Per quanto attiene alla funzione "sportello unico delle attività produttive" è stabilito che l'esercizio associato di tale funzione possa essere considerato valido per il procedimento di concessione dei contributi solo se ne viene accertato d'ufficio il possesso di requisiti di interoperabilità, come individuati con deliberazione della Giunta regionale.<sup>5</sup>

Sono prese in considerazione solo le funzioni attribuite all'unione direttamente dallo statuto e per le quali lo statuto o i provvedimenti di attuazione da questo richiamati prevedono un termine certo di effettivo esercizio. Non sono considerate quelle affidate all'unione mediante convenzione, anche se richiamata dallo statuto. Con la recente modifica dell'articolo 90 è inoltre stabilito che solo se è stato accertato l'effettivo esercizio di una funzione, questa può essere considerata nel procedimento di concessione dei contributi. Una norma transitoria, prevista per il procedimento del 2019<sup>6</sup>, ha consentito in via eccezionale di considerare le funzioni attivate per la prima volta nel medesimo anno senza verifica preventiva di effettività, solo se queste concorrevano a determinare il numero minimo per l'accesso ai contributi.<sup>7</sup>

I contributi non possono comunque essere concessi se l'unione è in fase di scioglimento, ovvero se, al momento della concessione, è stato adottato o sussistono le condizioni perché sia adottato il decreto di revoca dei contributi precedenti o se l'unione non ha provveduto con i propri organi agli adempimenti di bilancio previsti dalla legge nell'anno di concessione dei contributi. I contributi sono ridotti del 50 per cento se, al momento della concessione, l'unione si trova nella situazione di

4 Secondo le regole vigenti prima della modifica legislativa del 2019.

5 Deliberazioni della Giunta regionale n. 639 del 19 giugno 2017 e n. 370 del 25 marzo 2019.

6 Articolo 111, comma 7 octies, della l.r. 68/2011.

7 Non si è verificato il caso per nessuna unione nel procedimento di concessione dei contributi del 2019.

cui all'articolo 44 della l.r. 68/2011 (unione di comuni deficitaria); in caso di decurtazione delle risorse, le risorse non assegnate sono attribuite agli altri enti beneficiari.

Fatte salve le unioni già costituite al 13 ottobre 2016 (data di entrata in vigore del comma 15 bis dell'articolo 90<sup>8</sup>), non possono accedere ai contributi le unioni di comuni costituite in maggioranza da comuni fuoriusciti da altre unioni.

I commi da 5 a 9 dell'articolo 90 individuano i criteri e le percentuali di ripartizione delle risorse regionali disponibili:

- il comma 5 stabilisce che il 10% delle risorse è ripartito in misura uguale per ogni unione che ha diritto alla concessione del contributo;
- il comma 6 stabilisce che il 20% delle risorse è ripartito considerando le funzioni esercitate dalle unioni per tutti i comuni, valide per l'accesso ai contributi dell'articolo 90, ulteriori rispetto alle quattro necessarie per l'accesso ai contributi. Per essere considerate, le funzioni devono essere state attivate alla data del 1° marzo dell'anno solare di concessione dei contributi e devono essere state preventivamente verificate con esito positivo. Per l'anno 2019, sono state considerate anche le funzioni risultate rilevanti nel procedimento 2018, sebbene non ancora verificate<sup>9</sup>. Il contributo è stabilito in misura uguale per ciascuna funzione ulteriore e non può superare la somma di 50.000 euro. Le risorse non assegnate sono poste a incremento di quelle del comma 7. Questo parametro di riparto dei contributi è stato applicato per la prima volta nel procedimento di concessione dei contributi del 2019 in quanto introdotto con la l.r. 49/2019<sup>10</sup>;
- il comma 7 stabilisce che il 30% delle risorse è attribuito nella misura stabilita dalla Giunta regionale, sulla base dei seguenti criteri:
  - numero di comuni partecipanti all'unione;
  - numero di comuni partecipanti all'unione che risultino tra i primi ottanta comuni della graduatoria generale del disagio di cui all'articolo 80 della legge medesima; se l'ultimo comune da prendere in considerazione risulta insieme ad altri con identico valore del disagio, sono considerati tutti i comuni con detto valore<sup>11</sup>;
  - popolazione residente in territorio montano dei comuni partecipanti all'unione; per i comuni classificati interamente montani si considera la popolazione risultante dagli ultimi dati ISTAT disponibili al 31 dicembre mentre per i comuni parzialmente montani, la popolazione risultante dall'allegato B della legge medesima, compresa quella dei territori classificati montani a fini regionali;
  - popolazione residente in territorio non montano dei comuni partecipanti all'unione, come risultante dagli ultimi dati ISTAT disponibili al 31 dicembre;
  - estensione del territorio montano dei comuni partecipanti all'unione, compreso il territorio classificato montano ai fini regionali, come risultante dall'allegato B alla legge medesima;
  - estensione del territorio non montano dei comuni partecipanti all'unione;
- il comma 9 stabilisce che il 40% delle risorse è attribuito sulla base di indicatori, stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, di efficienza dell'unione e di maggiore integrazione dei comuni; la norma prescrive due indicatori obbligatori: gli istituti utilizzati per la gestione del personale (es. trasferimenti dai comuni all'unione) e l'avvenuta

<sup>8</sup> Introdotto dalla l.r. 6 ottobre 2016, n. 70, entrata in vigore il 13 ottobre 2016.

<sup>9</sup> Articolo 111, comma 7 octies, della l.r. 68/2011.

<sup>10</sup> La previgente formulazione del comma 6 stabiliva che il 10% delle risorse regionali fosse ripartito in misura uguale per ogni unione costituita dal 1° gennaio 2015 e comprendente tutti i comuni di un ambito dell'allegato A alla legge medesima; tale disposizione si applicava anche alle unioni già costituite, non corrispondenti agli ambiti dell'allegato A. Il contributo poteva essere concesso per un solo anno, nell'importo massimo per singola unione di 50.000 euro. Nel 2018 non vi sono state unioni ricadenti in questa casistica e le risorse non assegnate sono state poste ad incremento di quelle del comma 7.

<sup>11</sup> La previgente formulazione del comma 7, in base alla quale sono stati concessi i contributi nel 2018, considerava, invece dei primi 80, i comuni potenzialmente beneficiari del contributo di cui all'articolo 82 della l.r. 68/2011.

attivazione di gestioni associate ulteriori rispetto a quelle definite dalla legge per l'accesso ai contributi (es. centrale di committenza)<sup>12</sup>.

Con la l.r. 49/2019 è stato abrogato il comma 8 dell'articolo 90, che non ha trovato, dunque, applicazione nel procedimento di concessione dei contributi del 2019. La motivazione di questa abrogazione si ritrova nella relazione alla proposta di legge: consentire alle unioni di utilizzare più ampiamente le risorse concesse e senza vincoli temporali, per rafforzare le loro politiche di sostegno ai servizi di prossimità dei comuni.<sup>13</sup>

Si ricorda che l'articolo 92 definisce i servizi di prossimità ai fini della l.r. 68/2011 come segue:

- a) i servizi erogati da soggetti privati, anche mediante esercizi commerciali polifunzionali, essenziali per la vita delle comunità locali; rientra tra questi il servizio postale universale;
- b) i servizi erogati da soggetti pubblici e privati, utili per la vita delle comunità locali, tra i quali rientrano i servizi alla persona, i servizi di e-government e telematici erogati tramite punti di accesso assistito, i servizi di riscossione delle entrate comunali, i servizi di tesoreria, i servizi ambientali ed energetici, i servizi postali accessori, i servizi bancari, i servizi artigianali, turistici e culturali, i servizi di volontariato.

Con la l.r. 49/2019 è stato introdotto il comma 4 bis nell'articolo 90. Tale comma attribuisce alla Giunta regionale la facoltà di concedere un contributo straordinario, non superiore a euro 30.000,00 per singola unione di comuni, al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo delle funzioni esercitate dalle unioni e la costituzione di nuove unioni.

La Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, può modificare le percentuali di riparto dei contributi tra i diversi commi.

Il comma 12 dell'articolo 90 prevede che con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite la data di avvio del procedimento, le modalità per la concessione e la definizione della misura dei contributi da concedere alle unioni, nonché gli adempimenti degli enti beneficiari in relazione ai singoli contributi.

Il comma 14 disciplina la concessione alle unioni di comuni delle risorse statali trasferite alla Regione per il sostegno all'associazionismo, stabilendo che tali risorse sono attribuite alle unioni di comuni in proporzione ai contributi concessi ai sensi dei commi 4 bis, 5, 6, 7 e 9 del medesimo articolo. Trattasi delle risorse statali il cui trasferimento alle regioni è disciplinato dall'intesa, atto n. 936, sancita dalla Conferenza Unificata in data 1° marzo 2006. Detta intesa ha stabilito che la gestione regionale delle risorse statali è prevista se le regioni hanno adottato discipline regionali che rispettino i seguenti requisiti:

- non prevedano limiti temporali di durata degli incentivi destinati alle unioni di comuni e comunità montane;
- prevedano forme di premialità per le gestioni associate svolte dalle unioni di comuni e comunità montane;
- considerino il numero e la tipologia delle gestioni associate, la popolazione o altri indicatori

<sup>12</sup> La previgente formulazione del comma 9, applicata per la concessione dei contributi del 2018, stabiliva l'individuazione da parte della Giunta regionale di indicatori di efficienza, fermo restando che dovevano essere comunque presi in considerazione la spesa di personale in relazione alle spese correnti e l'efficienza della spesa.

<sup>13</sup> Il comma 8 è stato invece applicato nel procedimento del 2018. Esso stabiliva che il 10% delle risorse fosse attribuito per l'attivazione nel territorio dell'unione dei servizi di prossimità di cui all'articolo 92 della legge, per i quali lo statuto dell'unione prevedeva la competenza dell'unione medesima ad individuare gli interventi, da attuare da parte dell'unione o dei singoli comuni. L'articolo 92, nella previgente formulazione, prevedeva la concessione dei contributi dell'articolo 90, comma 8, alle unioni di comuni i cui statuti prevedevano iniziative volte al mantenimento e alla diffusione di servizi di prossimità nei territori interessati da fenomeni di carenza o rarefazione di detti servizi. A ciascuna unione di comuni non poteva essere concesso nell'anno di riferimento un contributo superiore a euro 50.000,00. L'unione di comuni che ne aveva beneficiato era tenuta a presentare una relazione sulle iniziative intraprese e sui risultati raggiunti, dimostrando di aver impegnato almeno il 75% delle risorse concesse.



di disagio;

- il contributo sia previsto solo per le gestioni associate effettivamente attivate;
- la concessione del contributo sia prevista entro l'anno finanziario.

Annualmente in sede di Conferenza Unificata vengono individuate le Regioni che avendo adottato una disciplina conforme ai criteri sopra citati, partecipano al riparto delle risorse statali per l'anno di riferimento. La Regione Toscana ha sempre partecipato al riparto.

I contributi concessi alle unioni non hanno destinazione vincolata e sono utilizzabili nell'ambito delle scelte di bilancio degli enti.

## **2. La disciplina di dettaglio approvata dalla Giunta regionale**

Il comma 12 dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 prevede che con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite la data di avvio del procedimento, le modalità per la concessione e la definizione della misura dei contributi da concedere alle unioni, nonché gli adempimenti degli enti beneficiari in relazione ai singoli contributi. La stessa deliberazione individua altresì gli indicatori di efficienza e di maggiore integrazione tra i comuni per la concessione dei contributi del comma 9.

La disciplina del procedimento di concessione dei contributi del 2018 è nella deliberazione della Giunta regionale n. 724 del 10 luglio 2017. A seguito delle modifiche dell'articolo 90 introdotte dalla l.r. 49/2019 la Giunta regionale ha approvato una nuova disciplina con la deliberazione n. 1077 del 27 agosto 2019, come modificata con successiva deliberazione n. 1143 del 16 settembre 2019.

Nelle sezioni seguenti saranno illustrate le due diverse discipline, evidenziandone le principali differenze.

### **2.1 La disciplina del procedimento di concessione dei contributi del 2018.**

La disciplina approvata dalla deliberazione n.724 del 2017 prevede che l'accertamento del possesso dei requisiti per l'accesso delle unioni di comuni ai contributi dell'articolo 90 ha luogo sulla base della documentazione che risulta agli atti della struttura regionale competente alla data di avvio del procedimento fissata dalla Giunta regionale (1° ottobre). L'accertamento dei requisiti inerenti la costituzione dell'unione e le funzioni da questa esercitate ha luogo attraverso l'atto costitutivo, l'ultimo statuto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) o, se non ancora pubblicato ma già in vigore, trasmesso alla Regione entro il termine del 1° ottobre, gli eventuali provvedimenti attuativi richiamati dallo statuto nel caso in cui lo statuto demandi loro il termine di effettivo esercizio di una funzione, eventuali provvedimenti di recesso dalle funzioni. Per la valutazione delle funzioni esercitate dall'unione per l'ammissione ai contributi, ferme restando la previsione statutaria e l'attivazione delle medesime entro il termine di avvio del procedimento, la struttura regionale competente tiene conto anche degli esiti delle verifiche già effettuate ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, non considerando le funzioni per le quali l'ultima verifica effettuata si è conclusa con esito negativo in quanto ne è stato accertato il non effettivo esercizio.

Per quanto attiene alla funzione "sportello unico delle attività produttive" la valutazione circa l'ammissione della funzione tiene conto anche dell'accertamento della sussistenza dei requisiti di interoperabilità stabiliti dalla deliberazione n. 639 del 9 giugno 2017 da parte del settore regionale competente.

La deliberazione n.724 del 2017 approva la modulistica che le unioni devono trasmettere obbligatoriamente per poter accedere ai contributi: dichiarazione inerente la vigenza dello statuto non ancora pubblicato sul B.U.R.T., dichiarazione inerente la non sussistenza di procedimenti di scioglimento, dichiarazione inerente la conformità dell'approvazione delle modifiche statutarie alle procedure previste dalla l.r. 68/2011. Le unioni devono, inoltre, aver trasmesso le comunicazioni inerenti l'avvenuto espletamento degli adempimenti di bilancio previsti dalla legge e devono essere in regola con la trasmissione della tabella per l'accertamento della condizione di deficitarietà strutturale.

Se l'unione è in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 90 della l.r. 68/2011 per accedere ai contributi e se è in regola con la trasmissione della documentazione obbligatoria individuata dalla deliberazione n. 724 del 2017, l'unione accede ai contributi previsti dai commi 5, 7 e, qualora

ricorra il caso, dal comma 6 dell'articolo 90.

L'accertamento degli specifici requisiti statuari per l'accesso ai contributi del comma 8, relativo ai servizi di prossimità, è effettuato anch'esso sulla base della documentazione agli atti. Per le unioni di comuni già beneficiarie del contributo del comma 8 è, inoltre, richiesta la trasmissione della relazione prevista dall'articolo 92, comma 7, nel termine fissato dalla Giunta regionale. Per tale relazione è stato approvato apposito modello, con decreto dirigenziale n. 3372 del 22 luglio 2015.

Per poter accedere ai contributi del comma 9, relativo agli indicatori di efficienza (per i quali si rimanda all'apposita sezione della presente relazione), le unioni di comuni sono tenute a trasmettere i dati necessari per i calcoli degli indicatori di efficienza:

- la comunicazione della spesa per il personale, ai sensi dell'articolo 40 della l.r. 68/2011, relativa all'anno precedente;
- apposita tabella sottoscritta dal responsabile del servizio finanziario dell'unione riportante alcuni dati risultanti dal rendiconto al bilancio dell'anno finanziario precedente a quello di concessione dei contributi, non desumibili dal certificato al rendiconto già trasmesso alla Regione Toscana;
- apposite certificazioni, sottoscritte dai responsabili dei servizi finanziari dei comuni facenti parte dell'unione al 31 dicembre, riportanti alcuni dati del rendiconto al bilancio dell'esercizio finanziario precedente a quello di concessione del contributo (impegni per il personale e numero di dipendenti in servizio a tempo indeterminato).

Per poter essere valutate per gli indicatori di efficienza di natura finanziaria, le unioni devono aver trasmesso entro il termine del 1° ottobre il certificato del rendiconto al bilancio dell'esercizio finanziario precedente alla Regione Toscana, adempimento previsto dall'articolo 9 della l.r. 68/2011. Data l'obbligatorietà di tale adempimento, i dati finanziari necessari per la valutazione degli indicatori di efficienza contenuti nel certificato al rendiconto sono acquisiti d'ufficio direttamente dalla banca dati regionale.

Mentre per la concessione dei contributi dei commi 5, 6 e 8 la legge definisce direttamente le principali condizioni per la concessione, per la concessione dei contributi dei commi 7 e 9 alla deliberazione della Giunta regionale è affidato anche il compito di definire specifici parametri e indicatori.

Con la deliberazione n. 724 del 2017 la Giunta regionale ha pertanto approvato la misura dei singoli parametri demografico-territoriali previsti per la concessione dei contributi del comma 7 dell'articolo 90, individuando i seguenti pesi:

- a) 30% in proporzione al numero dei comuni partecipante all'unione;
- b) 10% in proporzione al numero dei comuni partecipanti all'unione potenzialmente beneficiari del contributo per i piccoli comuni con maggior disagio di cui all'articolo 82;
- c) 20% in proporzione alla popolazione residente in territorio montano dei comuni partecipanti all'unione;
- d) 10% in proporzione alla popolazione residente in territorio non montano nei comuni partecipanti all'unione;
- e) 20% in proporzione all'estensione del territorio montano dei comuni partecipanti all'unione;
- f) 10% in proporzione all'estensione del territorio non montano dei comuni partecipanti all'unione.

Per gli indicatori del 2018 previsti dal comma 9 dell'articolo 9, si rinvia al dettaglio del paragrafo 6.

La disciplina approvata dalla Giunta regionale ha altresì stabilito che a ciascuna unione di comuni non può essere concesso annualmente un contributo superiore a euro 100.000,00 a valere sulle risorse regionali del comma 5, non superiore a euro 300.000,00 per i contributi del comma 7 e non superiore a euro 300.000,00 per i contributi del comma 9 dell'articolo 90.

## **2.2 La disciplina del procedimento di concessione dei contributi del 2019.**

Alla luce delle modifiche apportate alla legge regionale 68/2011 dalla l.r. 49/2019 si è reso necessario modificare la disciplina attuativa per la concessione dei contributi dell'articolo 90. La nuova disciplina è stata approvata con deliberazione n. 1077 del 27 agosto 2019, come modificata con successiva deliberazione n. 1143 del 16 settembre 2019.

La deliberazione ha proceduto a una generale rivisitazione degli indicatori di efficienza e di maggiore integrazione dei comuni, in considerazione del fatto che la nuova formulazione del comma 9 stabilisce di prendere in considerazione gli istituti utilizzati per la gestione del personale e l'avvenuta attivazione, secondo le previsioni statutarie, dell'esercizio associato, per tutti i comuni dell'unione, di attività funzioni e servizi diversi da quelli validi per l'accesso delle unioni ai contributi, rinviandone l'individuazione alla deliberazione della Giunta regionale.<sup>14</sup> La deliberazione n.1077 del 2019 ha così introdotto una serie di nuovi indicatori correlati agli istituti per la gestione del personale e ha individuato le funzioni "centrale di committenza" e "edilizia privata" quali funzioni aggiuntive da considerare per l'indicatore di efficienza.

Alla luce dei nuovi indicatori è stata approvata una nuova modulistica, necessaria per acquisire i dati per la valutazione delle unioni per gli indicatori di efficienza. In particolare:

- nella tabella inerente la spesa di personale, già prevista, sono state inserite nuove sezioni necessarie ad acquisire i dati per gli indicatori di efficienza relativi agli istituti giuridici per la gestione del personale ed è stato modificato il principio di rilevazione del costo annuale del personale (non per competenza ma per cassa);
- è stata approvata una nuova modulistica inerente la certificazione da parte del responsabile del servizio finanziario dell'unione dei dati risultanti dal rendiconto al bilancio dell'esercizio finanziario precedente a quello di concessione del contributo. Il nuovo articolo 9 della l.r. 68/2011 non ha più previsto, infatti, l'obbligo per le unioni di trasmettere il certificato del rendiconto al bilancio alla Regione. In conseguenza di ciò, a regime le unioni dovranno trasmettere anche quei dati che prima venivano direttamente acquisiti dal certificato al bilancio trasmesso alla Regione. Per il 2019, tuttavia, se le unioni hanno già adempiuto all'obbligo previgente sono tenute a trasmettere solo alcuni dei dati richiesti mentre gli altri sono acquisiti direttamente dalla banca dati regionale SIFAL;
- sono state modificate le certificazioni dei comuni facenti parte dell'unione al 31 dicembre inerenti la spesa sostenuta per il personale (per cassa e non per competenza) e il numero di dipendenti;
- per le funzioni "centrale di committenza" e "edilizia privata" è stato introdotto l'obbligo di trasmettere una relazione sull'attività svolta e l'organizzazione adottata. Tale relazione, che non ha finalità di verifica ma solo di monitoraggio, costituisce adempimento obbligatorio per l'ammissione delle funzioni nell'indicatore di efficienza.

La deliberazione n. 1077 del 2019 non prevede più la disciplina per la concessione dei contributi

---

<sup>14</sup> La previgente formulazione del presente comma, applicata per la concessione dei contributi del 2018, stabiliva l'individuazione da parte della Giunta regionale di indicatori di efficienza, fermo restando che dovevano essere comunque presi in considerazione la spesa di personale in relazione alle spese correnti e l'efficienza della spesa.

per i servizi di prossimità, essendo stato abrogato dalla l.r. 49/2019 il comma 8 dell'articolo 90. Tale deliberazione prevede, invece, la disciplina per la concessione del nuovo contributo previsto dal comma 6 dell'articolo 90. La deliberazione ha lasciato invariata la documentazione obbligatoria per l'accertamento del possesso dei requisiti e l'ammissione delle unioni di comuni ai contributi dell'articolo 90.

Per quanto attiene ai requisiti di interoperabilità dell'esercizio associato dello sportello unico delle attività produttive, individuati originariamente con la deliberazione della Giunta regionale n. 639 del 9 giugno 2017, questi sono stati in parte confermati e in parte sospesi nel 2019 dalla deliberazione della Giunta regionale n. 370 del 25 marzo 2019.

Con la deliberazione n. 1077 del 2019 la Giunta regionale si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 4 bis dell'articolo 90 e ha stabilito di concedere nel 2019 a ciascuna unione di comuni che accede ai contributi dell'articolo 90, comma 5, un contributo aggiuntivo di euro 30.000,00, al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo delle funzioni esercitate dalle unioni di comuni.

Sono rimaste invariate le misure dei singoli parametri demografico-territoriali previsti per la concessione del contributo del comma 7 dell'articolo 90 nonché le somme massime concedibili per singolo contributo.

Il termine per l'avvio del procedimento e per l'accertamento del possesso dei requisiti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 è stato fissato in via ordinaria al 1° ottobre, per l'anno 2019 al 15 ottobre.

Per gli indicatori del 2019 previsti dal comma 9 dell'articolo 90, si rinvia al dettaglio del paragrafo 6.

### **3. I procedimenti di concessione dei contributi**

#### **Anno 2018**

La deliberazione della Giunta regionale n. 724 del 10 luglio 2017 ha fissato al 1° ottobre il termine per la verifica del possesso dei requisiti da parte delle unioni di comuni per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 e per la trasmissione da parte delle unioni della documentazione prevista. Pertanto, il 1° ottobre è stato avviato il procedimento di concessione dei contributi dell'articolo 90 nell'anno 2018.

I contributi sono stati concessi con il decreto n. 17832 del 25 ottobre 2018. Le risorse regionali disponibili e concesse per i contributi dei commi 5, 7, 8 e 9 sono state pari a complessivi euro 4.861.175,41, di cui:

- euro 516.474,89 per i contributi del comma 5 (in parti uguali tra tutte le unioni aventi diritto);
- euro 2.065.900,00 per i contributi del comma 7 (sulla base dei fattori demografico-territoriali);
- euro 516.474,96 per i contributi del comma 8 (per i servizi di prossimità);
- euro 1.762.325,56 per i contributi del comma 9 (per gli indicatori di efficienza).

Non sono stati concessi contributi a valere sul comma 6 in quanto nessuna unione di comuni è risultata in possesso dei requisiti ivi previsti. Come previsto dalla norma di legge, le risorse non assegnate sono confluite nelle risorse concesse ai sensi del comma 7.

Per quanto attiene ai contributi del comma 14 a valere sulle risorse statali destinate alle regioni per il sostegno dell'associazionismo comunale, nell'anno 2018 sono stati ripartiti tra le unioni di comuni complessivi euro 4.706.441,74.

Tutte le ventitré unioni di comuni toscane sono risultate in possesso dei requisiti per accedere ai contributi dell'articolo 90. Diciassette di queste hanno avuto accesso ai contributi del comma 8 per l'attivazione nel territorio dell'unione dei servizi di prossimità; per tali unioni lo statuto conferiva la competenza ad individuare gli interventi (da attuare da parte dell'unione o dei singoli comuni) e le medesime sono risultate in regola con la trasmissione della relazione sulle iniziative intraprese e sui risultati raggiunti, dimostrando di aver impegnato almeno il 75% delle risorse concesse l'anno precedente.

#### **Anno 2019**

Nel 2019, il termine per l'avvio del procedimento di concessione dei contributi previsti dall'articolo 90 è stato fissato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1077 del 27 agosto 2019 al 15 ottobre. I contributi sono stati concessi con il decreto n. 19386 del 14 novembre 2019.

Le risorse regionali disponibili e concesse per i contributi sono state pari a complessivi euro 5.596.044,29, così ripartite:

- euro 690.000,00 per i contributi del comma 4 bis (euro 30.000,00 per ciascuna unione di comuni in possesso dei requisiti per accedere ai contributi del comma 5);
- euro 517.474,93 per i contributi del comma 5 (in parti uguali tra tutte le unioni aventi diritto);
- euro 500.000,00 per i contributi del comma 6 (per le funzioni valide per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 ulteriori rispetto alle quattro necessarie per l'accesso ai

- contributi);
- euro 2.087.374,96 per i contributi del comma 7 (sulla base dei fattori demografico-territoriali);
- euro 1.801.194,40 per i contributi del comma 9 (per gli indicatori di efficienza).

Per quanto attiene ai contributi del comma 14 a valere sulle risorse statali destinate alle regioni per il sostegno dell'associazionismo comunale, nell'anno 2019 sono stati ripartiti tra le unioni di comuni complessivi euro 4.644.270,26.

Tutte le ventitré unioni di comuni toscane sono risultate in possesso dei requisiti per accedere ai contributi dell'articolo 90. Otto unioni, esercitando funzioni ulteriori rispetto a quelle valide per l'accesso, hanno ottenuto anche il contributo del comma 6. Di queste, sei unioni esercitano una funzione aggiuntiva e, pertanto, hanno ottenuto un contributo di euro 50.000,00, due unioni esercitano due funzioni aggiuntive e, pertanto, hanno ottenuto ciascuna un contributo di 100.000,00 euro.

#### 4. I contributi concessi nel 2018 ai sensi dei commi 5, 7 e 8.

##### Anno 2018 – Contributi concessi ai sensi dei commi 5, 7 e 8

<b>Unione di comuni</b>	<b>Articolo 90, comma 5</b>	<b>Articolo 90, comma 7</b>	<b>Articolo 90, comma 8</b>
Unione dei Comuni montani del Casentino	22.455,43	95.629,41	30.380,88
Unione dei Comuni del Pratomagno	22.455,43	36.084,20	-
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	22.455,43	47.034,93	30.380,88
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	22.455,43	94.494,31	30.380,88
Unione comunale del Chianti Fiorentino	22.455,43	67.375,51	30.380,88
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	22.455,43	176.672,11	30.380,88
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	22.455,43	109.229,51	30.380,88
Unione montana dei Comuni del Mugello	22.455,43	178.586,42	30.380,88
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	22.455,43	98.076,32	30.380,88
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	22.455,43	61.546,80	30.380,88
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	22.455,43	58.613,36	30.380,88
Unione dei Comuni della Versilia	22.455,43	106.015,57	-
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	22.455,43	73.477,03	30.380,88
Unione Comuni Garfagnana	22.455,43	169.515,33	30.380,88
Unione di Comuni montana Lunigiana	22.455,43	178.028,16	30.380,88
Unione Montana Alta Val Di Cecina	22.455,43	55.206,73	30.380,88
Unione Colli Marittimi Pisani	22.455,43	24.918,05	30.380,88
Unione Valdera	22.455,43	87.067,45	-
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	22.455,43	39.234,54	30.380,88
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	22.455,43	44.592,95	-
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	22.455,43	65.230,70	-
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	22.455,43	130.350,37	-
Unione dei Comuni della Val di Merse	22.455,43	68.920,24	30.380,88
<b>Totale</b>	<b>516.474,89</b>	<b>2.065.900,00</b>	<b>516.474,96</b>



## Anno 2018 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 7

		Numero di comuni: peso 30%		Numero di comuni disagiati: peso 10%				Estensione territorio montano: peso 20%		Popolazione montana: peso 20%		Estensione territorio non montano: peso 10%		Popolazione non montana: peso 10%		Contributo art.90, comma 7
		Risorse assegnabili: 619.770,00		Risorse assegnabili: 206.590,00				Risorse assegnabili: 413.180,00		Risorse assegnabili: 413.180,00		Risorse assegnabili: 206.590,00		Risorse assegnabili: 206.590,00		
		Totale comuni facenti parte di unioni di comuni: 139		Totale comuni potenzialmente beneficiari art. 82 Lr. 68/2011: n. 47				Totale territorio montano: 811.778 ha		Totale popolazione residente in territorio montano: 394.112		Totale territorio non montano: 282.653 ha		Totale popolazione residente in territorio non montano: 489.144		
Unione di comuni	Comuni facenti parte dell'unione	Numero comuni	Contributo art.90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art.90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2017	Territorio montano (ha)	Contributo art.90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art.90, comma 7, lett.e)	Territorio non montano (ha)	Contributo art.90, comma 7,lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art.90, comma 7, lett.d)		
Unione dei Comuni montani del Casentino	Castel Focognano					3.093	5.665		3.093		0		0			
	Castel San Niccolò			1		2.667	8.318		2.667		0		0			
	Chitignano			1		910	1.472		910		0		0			
	Chiusi della Verna					2.000	10.237		2.000		0		0			
	Montemignaio			1		547	2.607		547		0		0			
	Ortignano Raggiolo					881	3.647		881		0		0			
	Poppi					6.153	9.706		6.153		0		0			
	Talla			1		1.026	6.020		1.026		0		0			
	<b>TOTALI</b>	<b>8</b>	<b>35.670,22</b>	<b>4</b>	<b>17.582,13</b>	<b>17.277</b>	<b>47.672</b>	<b>24.264,17</b>	<b>17.277</b>	<b>18.112,90</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>95.629,41</b>	
Unione dei Comuni del Pratomagno	Castelfranco Piandiscò					9.778	4.182		3.805		1.424		5.973			
	Castiglion Fibocchi					2.147	1.609		60		961		2.087			
	Loro Ciuffenna					5.862	8.675		5.862		0		0			
		<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>13.376,33</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>17.787</b>	<b>14.466</b>	<b>7.362,93</b>	<b>9.727</b>	<b>10.197,61</b>	<b>2.385</b>	<b>1.743,19</b>	<b>8.060</b>	<b>3.404,14</b>	<b>36.084,20</b>
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Anghiari					5.536	13.068		5.536		0		0			
	Badia Tedalda			1		1.075	11.913		1.075		0		0			
	Caprese Michelangelo			1		1.406	6.679		1.406		0		0			
	Monterchi					1.716	2.876		1.716		0		0			
	Sansepolcro					15.876	9.150		15.876		0		0			
	Sestino			1		1.309	8.054		1.309		0		0			
	<b>TOTALI</b>	<b>6</b>	<b>26.752,66</b>	<b>3</b>	<b>13.186,60</b>	<b>26.918</b>	<b>51.740</b>	<b>26.334,70</b>	<b>26.918</b>	<b>28.220,35</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>94.494,31</b>	
Unione comunale del Chianti Fiorentino	Barberino Val d'Elsa					4.359	0		0		6.588		4.359			
	Greve in Chianti					13.814	10.987		7.273		5.912		6.541			
	San Casciano in Val di Pesa					17.171	0		0		10.798		17.171			
	Tavarnelle Val di Pesa					7.753	0		0		5.698		7.753			
		<b>TOTALI</b>	<b>4</b>	<b>17.835,11</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>43.097</b>	<b>10.987</b>	<b>5.592</b>	<b>7.273</b>	<b>7.624,88</b>	<b>28.996</b>	<b>21.193,07</b>	<b>35.824</b>	<b>15.130,27</b>	<b>67.375,51</b>
Circondario dell'Empoles e Valdelsa	Capraia e Limite					7.782	0		0		2.500		7.782			
	Castelfiorentino					17.283	0		0		6.656		17.283			
	Cerreto Guidi					11.010	0		0		4.933		11.010			
	Certaldo					16.023	0		0		7.524		16.023			
	Empoli					48.626	0		0		6.228		48.626			
	Fucecchio					23.275	0		0		6.513		23.275			
	Gambassi Terme					4.860	0		0		8.306		4.860			
	Montaione					3.638	0		0		10.490		3.638			
	Montelupo Fiorentino					14.247	0		0		2.460		14.247			
	Montespertoli					13.497	0		0		12.502		13.497			
	Vinci					14.650	0		0		5.442		14.650			
		<b>TOTALI</b>	<b>11</b>	<b>49.046,55</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>174.891</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>73.554</b>	<b>53.760,34</b>	<b>174.891</b>	<b>73.865,22</b>	<b>176.672,11</b>

### Anno 2018 -Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 7 (segue)

		Numero di comuni: peso 30%		Numero di comuni disagiati: peso 10%		Estensione territorio montano: peso 20%			Popolazione montana: peso 20%		Estensione territorio non montano: peso 10%		Popolazione non montana: peso 10%		Contributo art.90, comma 7
		Risorse assegnabili: 619.770,00		Risorse assegnabili: 206.590,00		Risorse assegnabili: 413.180,00			Risorse assegnabili: 413.180,00		Risorse assegnabili: 206.590,00		Risorse assegnabili: 206.590,00		
		Totale comuni facenti parte di unioni di comuni: 139		Totale comuni potenzialmente beneficiari art. 82 l.r. 68/2011: n. 47		Totale territorio montano: 811.778 ha			Totale popolazione residente in territorio montano: 394.112		Totale territorio non montano: 282.653 ha		Totale popolazione residente in territorio non montano: 489.144		
Unione di comuni	Comuni facenti parte dell'unione	Numero comuni	Contributo art.90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art.90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2017	Territorio montano (ha)	Contributo art.90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art.90, comma 7, lett.e)	Territorio non montano (ha)	Contributo art.90, comma 7,lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art.90, comma 7, lett.d)	
Unione di comuni Valdarno e Valdisevie	Londa			1		1.895	5.940		1.895		0		0		
	Pelago					7.751	4.401		6.462		1.084		1.289		
	Pontassieve					20.607	8.793		10.060		2.645		10.547		
	Reggello					16.543	8.414		10.793		3.711		5.750		
	Rufina					7.266	4.564		7.266		0		0		
	San Godenzo			1		1.129	9.925		1.129		0		0		
	<b>TOTALI</b>	<b>6</b>	<b>26.752,66</b>	<b>2</b>	<b>8.791,06</b>	<b>55.191</b>	<b>42.037</b>	<b>21.396,06</b>	<b>37.605</b>	<b>39.424,41</b>	<b>7.440</b>	<b>5.437,87</b>	<b>17.586</b>	<b>7.427,45</b>	<b>109.229,51</b>
Unione montana dei Comuni del Mugello	Barberino di Mugello					19.924	13.324		19.924		0		0		
	Borgo San Lorenzo					18.419	14.617		18.419		0		0		
	Dicomano					5.517	6.175		5.517		0		0		
	Firenze					4.599	27.212		4.599		0		0		
	Marradi			1		3.062	15.410		3.062		0		0		
	Palazzo sul Senio			1		1.141	10.893		1.141		0		0		
	Scarperia e San Piero					12.170	11.602		12.170		0		0		
	Vicchio					8.183	13.890		8.183		0		0		
	<b>TOTALI</b>	<b>8</b>	<b>35.670,22</b>	<b>2</b>	<b>8.791,06</b>	<b>73.015</b>	<b>113.123</b>	<b>57.577,52</b>	<b>73.015</b>	<b>76.547,61</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>178.586,41</b>
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	Arcidosso					4.315	9.346		4.315		0		0		
	Castel del Piano					4.810	4.053		4.224		2.740		586		
	Castell'Azzara			1		1.414	6.443		1.414		0		0		
	Roccalbegna			1		984	12.485		984		0		0		
	Santa Fiora			1		2.563	6.296		2.563		0		0		
	Seggiano			1		958	4.941		958		0		0		
	Sempromiano			1		1.076	8.209		1.076		0		0		
	<b>TOTALI</b>	<b>7</b>	<b>31.211,44</b>	<b>5</b>	<b>21.977,66</b>	<b>16.120</b>	<b>51.773</b>	<b>26.351,50</b>	<b>15.534</b>	<b>16.285,57</b>	<b>2.740</b>	<b>2.002,66</b>	<b>586</b>	<b>247,50</b>	<b>98.076,32</b>
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	Manciano					7.309	37.272		7.309		0		0		
	Pitigliano					3.757	10.298		3.757		0		0		
	Sorano					3.322	17.435		3.322		0		0		
		<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>13.376,33</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>14.388</b>	<b>65.005</b>	<b>33.086,34</b>	<b>14.388</b>	<b>15.084,12</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	Massa Marittima					8.286	28.347		8.286		0		0		
	Monterotondo Marittimo			1		1.313	10.250		1.313		0		0		
	Montieri			1		1.171	10.825		1.171		0		0		
	<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>13.376,33</b>	<b>2</b>	<b>8.791,06</b>	<b>10.770</b>	<b>49.422</b>	<b>25.154,88</b>	<b>10.770</b>	<b>11.291,08</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>58.613,36</b>

## Anno 2018 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 7 (segue)

		Numero di comuni: peso 30%		Numero di comuni disagiati: peso 10%		Estensione territorio montano: peso 20%		Popolazione montana: peso 20%		Estensione territorio non montano: peso 10%		Popolazione non montana: peso 10%		Contributo art.90, comma 7
		Risorse assegnabili: 619.770,00		Risorse assegnabili: 206.590,00		Risorse assegnabili: 413.180,00		Risorse assegnabili: 413.180,00		Risorse assegnabili: 206.590,00		Risorse assegnabili: 206.590,00		
		Totale comuni facenti parte di unioni di comuni: 139		Totale comuni potenzialmente beneficiari art. 82 Lr. 68/2011: n. 47		Totale territorio montano: 811.778 ha		Totale popolazione residente in territorio montano: 394.112		Totale territorio non montano: 282.653 ha		Totale popolazione residente in territorio non montano: 489.144		
Unione di comuni	Comuni facenti parte dell'unione	Numero comuni	Contributo art.90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art.90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2017	Territorio montano (ha)	Contributo art.90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art.90, comma 7, lett.c)	Territorio non montano (ha)	Contributo art.90, comma 7,lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art.90, comma 7, lett.d)
Unione di comuni della Versilia	Camaiore					32.328	5.549		3.241		2.920		29.087	
	Seravezza					12.962	3.936		12.962		0		0	
	Stazzema			1		3.083	8.070		3.083		0		0	
	Massarosa					22.430	0		0		6.859		22.430	
	Forte dei Marmi					7.335	0		0		900		7.335	
	Pietrasanta					23.662	0		0		4.184		23.662	
	<b>TOTALI</b>		<b>6</b>	<b>26.752,66</b>	<b>1</b>	<b>4.395,53</b>	<b>101.800</b>	<b>17.555</b>	<b>8.935,17</b>	<b>19.286</b>	<b>20.219,10</b>	<b>14.863</b>	<b>10.863,31</b>	<b>82.514</b>
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	Barga					9.898	6.644		9.898		0		0	
	Bagni di Lucca					5.997	16.464		5.997		0		0	
	Borgo a Mozzano					6.994	7.238		6.994		0		0	
	Coreglia Antelminelli					5.220	5.284		5.220		0		0	
	Pescaglia					3.456	7.032		3.456		0		0	
	<b>TOTALI</b>		<b>5</b>	<b>22.293,88</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>31.565</b>	<b>42.662</b>	<b>21.714,17</b>	<b>28.109</b>	<b>29.468,97</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>
Unione Comuni Garfagnana	Camporgiano			1		2.137	2.706		2.137		0		0	
	Careggine			1		539	2.444		539		0		0	
	Castelnuovo di Garfagnana					5.936	2.852		5.936		0		0	
	Castiglione di Garfagnana			1		1.783	4.864		1.783		0		0	
	Fosciandora			1		584	1.982		584		0		0	
	Fabbriche di Vergemoli			1		815	4.281		815		0		0	
	Galliciano					3.733	3.067		3.733		0		0	
	Minucciano			1		2.024	5.699		2.024		0		0	
	Molazzana			1		1.046	3.165		1.046		0		0	
	Piazza al Serchio			1		2.297	2.716		2.297		0		0	
	Pieve Fosciana			1		2.484	2.874		2.484		0		0	
	San Romano in Garfagnana			1		1.408	2.603		1.408		0		0	
	Sillano Giuncugnano			1		1.064	8.102		1.064		0		0	
	Villa Collemandina			1		1.309	3.478		1.309		0		0	
<b>TOTALI</b>		<b>14</b>	<b>62.422,88</b>	<b>12</b>	<b>52.746,38</b>	<b>27.159</b>	<b>50.833</b>	<b>25.873,06</b>	<b>27.159</b>	<b>28.473,01</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>- 169.515,33</b>
Unione di Comuni montana Lunigiana	Aulla					11.092	5.993		11.092		0		0	
	Casola in Lunigiana			1		1.020	4.205		1.020		0		0	
	Comano			1		715	5.464		715		0		0	
	Filattiera			1		2.285	4.885		2.285		0		0	
	Fivizzano					7.730	18.080		7.730		0		0	
	Fosdinovo					4.792	4.869		4.792		0		0	
	Licciana Nardi					4.918	5.583		4.918		0		0	
	Mulazzo			1		2.425	6.239		2.425		0		0	
	Podenzana					2.175	1.717		2.175		0		0	
	Tresana			1		1.999	4.400		1.999		0		0	
	Villafranca in Lunigiana					4.727	2.949		4.727		0		0	
	Zeri			1		1.057	7.351		1.057		0		0	
	Bagnone			1		1.836	7.367		1.836		0		0	
	<b>TOTALI</b>		<b>13</b>	<b>57.964,10</b>	<b>7</b>	<b>30.768,72</b>	<b>46.771</b>	<b>79.102</b>	<b>40.261,46</b>	<b>46.771</b>	<b>49.033,87</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>

**Anno 2018 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 7 (segue)**

		Numero di comuni: peso 30%		Numero di comuni disagiati: peso 10%				Estensione territorio montano: peso 20%		Popolazione montana: peso 20%		Estensione territorio non montano: peso 10%		Popolazione non montana: peso 10%		Contributo art.90, comma 7
		Risorse assegnabili: 619.770,00		Risorse assegnabili: 206.590,00				Risorse assegnabili: 413.180,00		Risorse assegnabili: 413.180,00		Risorse assegnabili: 206.590,00		Risorse assegnabili: 206.590,00		
		Totale comuni facenti parte di unioni di comuni: 139		Totale comuni potenzialmente beneficiari art. 82 Lr. 68/2011: n. 47				Totale territorio montano: 811.778 ha		Totale popolazione residente in territorio montano: 394.112		Totale territorio non montano: 282.653 ha		Totale popolazione residente in territorio non montano: 489.144		
Unione di comuni	Comuni facenti parte dell'unione	Numero comuni	Contributo art.90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art.90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2017	Territorio montano (ha)	Contributo art.90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art.90, comma 7, lett.e)	Territorio non montano (ha)	Contributo art.90, comma 7,lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art.90, comma 7, lett.d)		
Unione Montana Alta Val Di Cecina	Montecatini Val di Cecina			1		1.676	15.532		1.676		0		0			
	Monteverdi Marittimo			1		742	9.834		742		0		0			
	Pomarance					5.708	22.809		5.708		0		0			
	<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>13.376,33</b>	<b>2</b>	<b>8.791,06</b>	<b>8.126</b>	<b>48.175</b>	<b>24.520,18</b>	<b>8.126</b>	<b>8.519,14</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>55.206,72</b>	
Unione Colli Marittimi Pisani	Castellina Marittima					1.961	0		0		4.572		1.961			
	Montescudaio					2.198	0		0		1.991		2.198			
	Riparbella					1.630	0		0		5.883		1.630			
	<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>13.376,33</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>5.789</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>12.446</b>	<b>9.096,73</b>	<b>5.789</b>	<b>2.444,98</b>	<b>24.918,05</b>	
Unione Valdera	Bientina					8.377	0		0		2.925		8.377			
	Buti					5.644	1.922		2.506		383		3.138			
	Calcinai					12.582	0		0		1.500		12.582			
	Capannoli					6.359	0		0		2.271		6.359			
	Casciana Terme Lari					12.444	0		0		8.155		12.444			
	Palaia					4.542	0		0		7.382		4.542			
	Pontedera					29.168	0		0		4.603		29.168			
	<b>TOTALI</b>	<b>7</b>	<b>31.211,44</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>79.116</b>	<b>1.922</b>	<b>978,26</b>	<b>2.506</b>	<b>2.627,25</b>	<b>27.219</b>	<b>19.894,26</b>	<b>76.610</b>	<b>32.356,24</b>	<b>87.067,45</b>	
Unione dei comuni Parco Altavaldere	Chianni			1		1.347	0		0		6.209		1.347			
	Lajatico					1.301	0		0		7.250		1.301			
	Peccioli					4.724	0		0		9.263		4.724			
	Terricciola					4.520	0		0		4.343		4.520			
	<b>TOTALI</b>	<b>4</b>	<b>17.835,11</b>	<b>1</b>	<b>4.395,53</b>	<b>11.892</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27.065</b>	<b>19.781,71</b>	<b>11.892</b>	<b>5.022,59</b>	<b>47.034,93</b>	
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	Cantagallo					3.140	9.544		3.140		0		0			
	Vaiano					10.068	2.805		3.242		605		6.826			
	Vernio					6.048	6.319		6.048		0		0			
	<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>13.376,33</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>19.256</b>	<b>18.668</b>	<b>9.502</b>	<b>12.430</b>	<b>13.031,38</b>	<b>605</b>	<b>442</b>	<b>6.826</b>	<b>2.882,96</b>	<b>39.234,53</b>	
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	Abetone Cutigliano			1		2101	7.508		2.101		0		0			
	Sambuca Pistoiese			1		1.605	7.745		1.605		0		0			
	San Marcello Piteglio					7.933	13.469		7.933		0		0			
	<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>13.376,33</b>	<b>1</b>	<b>4.395,53</b>	<b>11.639</b>	<b>28.722</b>	<b>14.619</b>	<b>11.639</b>	<b>12.202,12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>44.592,95</b>	

**Anno 2018 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 7 (segue)**

		Numero di comuni: peso 30%		Numero di comuni disagiati: peso 10%				Estensione territorio montano: peso 20%		Popolazione montana: peso 20%		Estensione territorio non montano: peso 10%		Popolazione non montana: peso 10%		Contributo art.90, comma 7
		Risorse assegnabili: 619.770,00		Risorse assegnabili: 206.590,00				Risorse assegnabili: 413.180,00		Risorse assegnabili: 413.180,00		Risorse assegnabili: 206.590,00		Risorse assegnabili: 206.590,00		
		Totale comuni facenti parte di unioni di comuni: 139		Totale comuni potenzialmente beneficiari art. 82 Lr. 68/2011: n. 47				Totale territorio montano: 811.778 ha		Totale popolazione residente in territorio montano: 394.112		Totale territorio non montano: 282.653 ha		Totale popolazione residente in territorio non montano: 489.144		
Unione di comuni	Comuni facenti parte dell'unione	Numero comuni	Contributo art.90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art.90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2017	Territorio montano (ha)	Contributo art.90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art.90, comma 7, lett.c)	Territorio non montano (ha)	Contributo art.90, comma 7,lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art.90, comma 7, lett.d)		
<b>Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia</b>	Abbadia San Salvatore					6.325	5.893		6.325		0		0			
	Castiglione d'Orcia			1		2.294	14.188		2.294		0		0			
	Piancastagnaio					4.181	6.966		4.181		0		0			
	Radicofani					1.073	11.849		1.073		0		0			
	San Quirico d'Orcia					2.646	0		0		4.217		2.646			
	<b>TOTALI</b>		<b>5</b>	<b>22.293,88</b>	<b>1</b>	<b>4.395,53</b>	<b>16.519</b>	<b>38.896</b>	<b>19.797</b>	<b>13.873</b>	<b>14.544,21</b>	<b>4.217</b>	<b>3.082</b>	<b>2.646</b>	<b>1.117,54</b>	<b>65.230,70</b>
<b>Valdichiana Senese</b>	Cetona					2.678	3.324		1.942		1.995		736			
	Chianciano Terme					7.050	1.169		544		2.482		6.506			
	Chiusi					8.558	0		0		5.806		8.558			
	Montepulciano					13.984	1.438		892		15.128		13.092			
	San Casciano dei Bagni			1		1.573	9.189		1.573		0		0			
	Sarteano					4.705	6.877		3.417		1.655		1.288			
	Sinalunga					12.573	0		0		7.860		12.573			
	Torrita di Siena					7.276	0		0		5.836		7.276			
	Trequanda			1		1.221	0		0		6.410		1.221			
	Pienza					2.082	0		0		12.253		2.082			
<b>TOTALI</b>		<b>10</b>	<b>44.587,77</b>	<b>2</b>	<b>8.791,06</b>	<b>61.700</b>	<b>21.997</b>	<b>11.196</b>	<b>8.368</b>	<b>8.772,85</b>	<b>47.172</b>	<b>34.478</b>	<b>53.332</b>	<b>22.524,77</b>	<b>130.350,36</b>	
<b>Unione dei Comuni della Val di Merse</b>	Chiusdino			1		1.877	6.081		1.795		8.096		82			
	Monticiano			1		1.543	10.940		1.543		0		0			
	Murlo					2.449	0		0		11.479		2.449			
	Sovicille					10.057	0		0		14.376		10.057			
<b>TOTALI</b>		<b>4</b>	<b>17.835,11</b>	<b>2</b>	<b>8.791,06</b>	<b>15.926</b>	<b>17.021</b>	<b>8.663</b>	<b>3.338</b>	<b>3.499,49</b>	<b>33.951</b>	<b>24.815</b>	<b>12.588</b>	<b>5.316,54</b>	<b>68.920,23</b>	

## 5. I contributi concessi nel 2019 ai sensi dei commi 4 bis, 5, 6, 7.

### Anno 2019 – Contributi concessi ai sensi dei commi 4 bis, 5, 6 e 7

Unione di comuni	Articolo 90, comma 4 bis	Articolo 90, comma 5	Articolo 90, comma 6	Articolo 90, comma 7
Unione dei Comuni montani del Casentino	30.000,00	22.498,91	100.000,00	101.743,33
Unione dei Comuni del Pratomagno	30.000,00	22.498,91	-	36.714,27
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	30.000,00	22.498,91	50.000,00	45.609,40
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	30.000,00	22.498,91	-	95.547,50
Unione comunale del Chianti Fiorentino	30.000,00	22.498,91	-	62.977,26
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	30.000,00	22.498,91	-	176.789,73
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	30.000,00	22.498,91	-	108.563,47
Unione montana dei Comuni del Mugello	30.000,00	22.498,91	-	172.986,45
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	30.000,00	22.498,91	50.000,00	96.547,26
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	30.000,00	22.498,91	-	65.593,53
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	30.000,00	22.498,91	100.000,00	57.099,52
Unione dei Comuni della Versilia	30.000,00	22.498,91	-	105.730,86
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	30.000,00	22.498,91	-	84.826,74
Unione Comuni Garfagnana	30.000,00	22.498,91	50.000,00	157.171,09
Unione di Comuni montana Lunigiana	30.000,00	22.498,91	-	178.436,72
Unione Montana Alta Val Di Cecina	30.000,00	22.498,91	-	53.533,76
Unione Colli Marittimi Pisani	30.000,00	22.498,91	-	28.096,15
Unione Valdera	30.000,00	22.498,91	-	87.569,76
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	30.000,00	22.498,91	50.000,00	47.008,09
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	30.000,00	22.498,91	-	47.270,68
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	30.000,00	22.498,91	50.000,00	68.028,20
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	30.000,00	22.498,91	50.000,00	140.041,43
Unione dei Comuni della Val di Merse	30.000,00	22.498,91	-	69.489,76
<b>Totali</b>	<b>690.000,00</b>	<b>517.474,93</b>	<b>500.000,00</b>	<b>2.087.374,96</b>

## Anno 2019 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 6

	Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Numero funzioni	Numero di funzioni ulteriori rispetto al numero minimo (4) per l'accesso ai contributi	Contributo concesso ai sensi dell'articolo 90, comma 6 (50.000,00 per ogni funzione aggiuntiva)
Unione dei Comuni montani del Casentino	Sociale	1		100.000,00
	Protezione civile	1		
	Polizia locale	1		
	SUAP	1		
	Statistica	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
		6	2	
Unione dei Comuni del Pratomagno	Protezione civile	1		-
	Statistica	1		
	SUAP	1		
	Polizia locale	1		
		4	0	
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Protezione civile	1		-
	Sociale	1		
	Statistica	1		
	Suap	1		
		4	0	
Unione comunale del Chianti Fiorentino	Sociale	1		-
	Statistica	1		
	Protezione civile	1		
	Polizia locale	1		
		4	0	
Circondario dell'Empolese Valdelsa	Protezione civile	1		-
	Polizia locale	1		
	Statistica	1		
	Via, Vincolo, Paesaggistica	1		
		4	0	
Unione di comuni Valdarno e Valdisieve	Protezione civile	1		-
	Statistica	1		
	SUAP	1		
	Via, Vincolo, Paesaggistica	1		
		4	0	
Unione montana dei Comuni del Mugello	Protezione civile	1		-
	Statistica	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
	Suap	1		
		4	0	
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	Pianificazione urbanistica	1		50.000,00
	Protezione civile	1		
	Edilizia scolastica e gestione servizi scolastici	1		
	Via, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Suap	1		
		5	1	

**Anno 2019 – Calcolo dei contributi dell’articolo 90, comma 6 (segue)**

	<b>Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione</b>	<b>Numero funzioni</b>	<b>Numero di funzioni ulteriori rispetto al numero minimo (4) per l'accesso ai contributi</b>	<b>Contributo concesso ai sensi dell'articolo 90, comma 6 (50.000,00 per ogni funzione aggiuntiva)</b>
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	Protezione civile	1		-
	Statistica	1		
	Suap	1		
	Via, Vincolo, Paesaggistica	1		
		4	0	
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	Protezione civile	1		100.000,00
	Edilizia scolastica e gestione servizi scolastici	1		
	Polizia locale	1		
	Statistica	1		
	SUAP	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
	6	2		
Unione dei Comuni della Versilia	Statistica	1		-
	Protezione civile	1		
	Via, Vincolo, Paesaggistica	1		
	SUAP	1		
		4	0	
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	Protezione civile	1		-
	Statistica	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
	Via, Vincolo, Paesaggistica	1		
		4	0	
Unione Comuni Garfagnana	Protezione civile	1		50.000,00
	Statistica	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
	Suap	1		
	Via, Vincolo, Paesaggistica	1		
		5	1	
Unione di Comuni montana Lunigiana	Piano strutturale intercomunale	1		-
	Protezione civile	1		
	Via, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Statistica	1		
		4	0	
Unione Montana Alta Val Di Cecina	Protezione civile	1		-
	Polizia locale	1		
	Statistica	1		
	SUAP	1		
		4	0	
Unione Colli Marittimi Pisani	Protezione civile	1		-
	Piano strutturale intercomunale	1		
	Statistica	1		
	Via, Vincolo, Paesaggistica	1		
		4	0	



**Anno 2019 – Calcolo dei contributi dell’articolo 90, comma 6 (segue)**

	<b>Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione</b>	<b>Numero funzioni</b>	<b>Numero di funzioni ulteriori rispetto al numero minimo (4) per l'accesso ai contributi</b>	<b>Contributo concesso ai sensi dell'articolo 90, comma 6 (50.000,00 per ogni funzione aggiuntiva)</b>
Unione Valdera	Polizia locale	1		-
	Suap	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
	Via,Vincolo,Paesaggistica	1		
		4	0	
Unione dei comuni Parco Altavaldere	Polizia locale	1		50.000,00
	Protezione civile	1		
	Statistica	1		
	Suap	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
		5	1	
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	Protezione civile	1		50.000,00
	Polizia locale	1		
	Statistica	1		
	Suap	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
		5	1	
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	Protezione civile	1		-
	Statistica	1		
	Suap	1		
	Via,Vincolo,Paesaggistica	1		
		4	0	
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	Protezione civile	1		50.000,00
	Polizia locale	1		
	Statistica	1		
	Via,Vincolo,Paesaggistica	1		
	Suap	1		
		5	1	
Unione dei comuni Valdichiana Senese	Protezione civile	1		50.000,00
	Statistica	1		
	Via,Vincolo,Paesaggistica	1		
	Suap	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
		5	1	
Unione dei Comuni della Val di Merse	Statistica	1		-
	Polizia locale	1		
	Suap	1		
	Protezione civile	1		
		4	0	
<b>TOTALE SOMME CONCESSE</b>				<b>500.000,00</b>

### Anno 2019 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 7

		Numero di comuni: peso 30%		Numero di comuni disagiati: peso 10%		Estensione territorio montano: peso 20%		Popolazione montana: peso 20%		Estensione territorio non montano: peso 10%		Popolazione non montana: peso 10%		Contributo art. 90, comma 7		
		Risorse assegnabili: 626.212,50 Totale comuni partecipanti alle unioni di comuni: 138		Risorse assegnabili: 208.737,50 Totale comuni che risultano tra i primi 80 della graduatoria generale del disagio: 65		Risorse assegnabili: 417.475,00 Totale territorio montano: 811.778 ha		Risorse assegnabili: 417.475,00 Totale popolazione residente in territorio montano: 387.003		Risorse assegnabili: 208.737,50 Totale territorio non montano: 294.745 ha		Risorse assegnabili: 208.737,50 Totale popolazione residente in territorio non montano: 487.555				
Unione di comuni	Comuni facenti parte dell'unione	Numero comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2018	Territorio montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.c)	Territorio non montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.d)		
Unione dei Comuni montani del Casentino	Castel Focognano			1		3.092	5.665		3.092		0		0			
	Castel San Niccolò			1		2.631	8.318		2.631		0		0			
	Chitignano			1		893	1.472		893		0		0			
	Chiusi della Verna			1		1.958	10.237		1.958		0		0			
	Montemignaio			1		536	2.607		536		0		0			
	Ortignano Raggiolo			1		861	3.647		861		0		0			
	Poppi					6.114	9.706		6.114		0		0			
	Talla			1		1.014	6.020		1.014		0		0			
	<b>TOTALI</b>		<b>8</b>	<b>36.302,17</b>	<b>7</b>	<b>22.479,42</b>	<b>17.099</b>	<b>47.672</b>	<b>24.516,39</b>	<b>17.099</b>	<b>18.445,35</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>101.743,33</b>
Unione dei Comuni del Pratomagno	Castelfranco Piandiscò			0		9.828	4.182		3.805		1.424		6.023			
	Castiglion Fibocchi			0		2.124	1.609		60		961		2.064			
	Loro Ciuffenna			0		5.878	8.675		5.878		0		0			
	<b>TOTALI</b>		<b>3</b>	<b>13.613,31</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>17.830</b>	<b>14.466</b>	<b>7.439,46</b>	<b>9.743,00</b>	<b>10.510,15</b>	<b>2.385</b>	<b>1.689,05</b>	<b>8.087,00</b>	<b>3.462,30</b>	<b>36.714,27</b>
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Anghiari					5.501	13.068		5.501		0		0			
	Badia Tedalda			1		1.051	11.913		1.051		0		0			
	Caprese Michelangelo			1		1.410	6.679		1.410		0		0			
	Monterchi			1		1.715	2.876		1.715		0		0			
	Sansepolcro					15.801	9.150		15.801		0		0			
	Sestino			1		1.282	8.054		1.282		0		0			
	<b>TOTALI</b>		<b>6</b>	<b>27.226,63</b>	<b>4</b>	<b>12.845,38</b>	<b>26.760</b>	<b>51.740</b>	<b>26.608,45</b>	<b>26.760</b>	<b>28.867,04</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>95.547,50</b>
Unione comunale del Chianti Fiorentino	Barberino Tavarnelle					12.125	0		0		12.301		12.125			
	Greve in Chianti					13.803	10.987		7.273		5.912		6.530			
	San Casciano in Val di Pesa					17.159	0		0		10.783		17.159			
	<b>TOTALI</b>		<b>3</b>	<b>13.613,32</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>43.087</b>	<b>10.987</b>	<b>5.650,31</b>	<b>7.273</b>	<b>7.845,66</b>	<b>28.996</b>	<b>20.534,88</b>	<b>35.814</b>	<b>15.333,09</b>	<b>62.977,26</b>
Circondario dell'Empolese Valdelsa	Capraia e Limite					7.829	0		0		2.491		7.829			
	Castelfiorentino					17.336	0		0		6.643		17.336			
	Cerreto Guidi					10.931	0		0		4.931		10.931			
	Certaldo					15.998	0		0		7.527		15.998			
	Empoli					48.795	0		0		6.220		48.795			
	Fucecchio					23.082	0		0		6.518		23.082			
	Gambassi Terme					4.807	0		0		8.314		4.807			
	Montaione					3.601	0		0		10.475		3.601			
	Montelupo Fiorentino					14.301	0		0		2.467		14.301			
	Montespertoli					13.474	0		0		12.497		13.474			
	Vinci					14.608	0		0		5.418		14.608			
	<b>TOTALI</b>		<b>11</b>	<b>49.915,49</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>174.762</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>73.501</b>	<b>52.053,18</b>	<b>174.762</b>	<b>74.821,06</b>	<b>176.789,73</b>

### Anno 2019 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 7 (segue)

		Numero di comuni: peso 30%		Numero di comuni disagiati: peso 10%				Estensione territorio montano: peso 20%		Popolazione montana: peso 20%		Estensione territorio non montano: peso 10%		Popolazione non montana: peso 10%		Contributo art. 90, comma 7
		Risorse assegnabili: 626.212,50 Totale comuni partecipanti alle unioni di comuni: 138		Risorse assegnabili: 208.737,50 Totale comuni che risultano tra i primi 80 della graduatoria generale del disagio: 65				Risorse assegnabili: 417.475,00 Totale territorio montano: 811.778 ha		Risorse assegnabili: 417.475,00 Totale popolazione residente in territorio montano: 387.003		Risorse assegnabili: 208.737,50 Totale territorio non montano: 294.745 ha		Risorse assegnabili: 208.737,50 Totale popolazione residente in territorio non montano: 487.555		
Unione di comuni	Comune	Numero comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2018	Territorio montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.e)	Territorio non montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.d)		
Unione di comuni Valdarno e Valdisieve	Londa			1		1.911	5.940		1.911		0		0			
	Pelago					7.711	4.401		6.462		1.084		1.249			
	Pontassieve					20.689	8.793		10.060		2.645		10.629			
	Reggello					16.563	8.414		10.793		3.711		5.770			
	Rufina					7.182	4.564		7.182		0		0			
	San Godenzo			1		1.109	9.925		1.109		0		0			
	<b>TOTALI</b>		<b>6</b>	<b>27.226,63</b>	<b>2</b>	<b>6.422,69</b>	<b>55.165</b>	<b>42.037</b>	<b>21.618,47</b>	<b>37.517</b>	<b>40.471,03</b>	<b>7.440</b>	<b>5.268,99</b>	<b>17.648</b>	<b>7.555,66</b>	<b>108.563,47</b>
Unione montana dei Comuni del Mugello	Barberino di Mugello					10.937	13.324		10.937		0		0			
	Borgo San Lorenzo					18.319	14.617		18.319		0		0			
	Dicomano					5.514	6.175		5.514		0		0			
	Firenzuola			1		4.555	27.212		4.555		0		0			
	Marradi			1		3.043	15.410		3.043		0		0			
	Palazzuolo sul Senio			1		1.120	10.893		1.120		0		0			
	Scarperia e San Piero					12.220	11.602		12.220		0		0			
	Vicchio					8.139	13.890		8.139		0		0			
<b>TOTALI</b>		<b>8</b>	<b>36.302,17</b>	<b>3</b>	<b>9.634,04</b>	<b>63.847</b>	<b>113.123</b>	<b>58.176,03</b>	<b>63.847</b>	<b>68.874,21</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>172.986,45</b>	
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	Arcidosso			1		4.279	9.346		4.279		0		0			
	Castel del Piano					4.808	4.053		4.224		2.740		584			
	Castell' Azzara			1		1.408	6.443		1.408		0		0			
	Roccalbegna			1		967	12.485		967		0		0			
	Santa Fiora			1		2.560	6.296		2.560		0		0			
	Seggiano			1		981	4.941		981		0		0			
	Semproniano			1		1.061	8.209		1.061		0		0			
	<b>TOTALI</b>		<b>7</b>	<b>31.764,40</b>	<b>6</b>	<b>19.268,08</b>	<b>16.064</b>	<b>51.773</b>	<b>26.625,42</b>	<b>15.480</b>	<b>16.698,87</b>	<b>2.740</b>	<b>1.940,46</b>	<b>584</b>	<b>250,03</b>	<b>96.547,26</b>
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	Manciano					7.210	37.272		7.210		0		0			
	Pitigliano					3.744	10.298		3.744		0		0			
	Sorano			1		3.265	17.435		3.265		0		0			
	<b>TOTALI</b>		<b>3</b>	<b>13.613,32</b>	<b>1</b>	<b>3.211,35</b>	<b>14.219</b>	<b>65.005</b>	<b>33.430,28</b>	<b>14.219</b>	<b>15.338,58</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>65.593,53</b>
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	Massa Marittima					8.303	28.347		8.303		0		0			
	Monterotondo Marittimo			1		1.316	10.250		1.316		0		0			
	Montieri			1		1.178	10.825		1.178		0		0			
	<b>TOTALI</b>		<b>3</b>	<b>13.613,32</b>	<b>2</b>	<b>6.422,69</b>	<b>10.797</b>	<b>49.422</b>	<b>25.416,37</b>	<b>10.797</b>	<b>11.647,14</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>57.099,52</b>

### Anno 2019 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 7 (segue)

		Numero di comuni: peso 30%		Numero di comuni disagiati: peso 10%		Estensione territorio montano: peso 20%		Popolazione montana: peso 20%		Estensione territorio non montano: peso 10%		Popolazione non montana: peso 10%		Contributo art. 90, comma 7
		Risorse assegnabili: 626.212,50 Totale comuni partecipanti alle unioni di comuni: 138		Risorse assegnabili: 208.737,50 Totale comuni che risultano tra i primi 80 della graduatoria generale del disagio: 65		Risorse assegnabili: 417.475,00 Totale territorio montano: 811.778 ha		Risorse assegnabili: 417.475,00 Totale popolazione residente in territorio montano: 387.003		Risorse assegnabili: 208.737,50 Totale territorio non montano: 294.745 ha		Risorse assegnabili: 208.737,50 Totale popolazione residente in territorio non montano: 487.555		
Unione di comuni	Comune	Numero comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2018	Territorio montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.c)	Territorio non montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.d)
Unione dei comuni della Versilia	Camaiore					32.283	5.549		3.241		2.920		29.042	
	Seravezza					12.830	3.936		12.830		0		0	
	Stazzema			1		3.016	8.070		3.016		0		0	
	Massarosa					22.322	0		0		6.826		22.322	
	Forte dei Marmi					7.249	0		0		888		7.249	
	Pietrasanta					23.600	0		0		4.160		23.600	
	<b>TOTALI</b>		<b>6</b>	<b>27.226,63</b>	<b>1</b>	<b>3.211,35</b>	<b>101.300</b>	<b>17.555</b>	<b>9.028,05</b>	<b>19.087</b>	<b>20.589,88</b>	<b>14.794</b>	<b>10.477,00</b>	<b>82.213</b>
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	Barga					9.818	6.644		9.818		0		0	
	Bagni di Lucca			1		5.932	16.464		5.932		0		0	
	Borgo a Mozzano					6.958	7.238		6.958		0		0	
	Coreglia Antelminelli					5.163	5.284		5.163		0		0	
	Pescaglia			1		3.439	7.032		3.439		0		0	
<b>TOTALI</b>		<b>5</b>	<b>22.688,86</b>	<b>2</b>	<b>6.422,69</b>	<b>31.310</b>	<b>42.662</b>	<b>21.939,89</b>	<b>31.310</b>	<b>33.775,30</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
Unione Comuni Garfagnana	Camporgiano			1		2.133	2.706		2.133		0		0	
	Careggine			1		536	2.444		536		0		0	
	Castelnuovo di Garfagnana					5.851	2.852		5.851		0		0	
	Castiglione di Garfagnana			1		1.758	4.864		1.758		0		0	
	Fosciandora			1		589	1.982		589		0		0	
	Fabbriche di Vergemoli			1		821	4.281		821		0		0	
	Galliciano					3.697	3.067		3.697		0		0	
	Minucciano			1		1.981	5.699		1.981		0		0	
	Molazzana			1		1.034	3.165		1.034		0		0	
	Piazza al Serchio			1		2.250	2.716		2.250		0		0	
	Pieve Fosciana			1		2.473	2.874		2.473		0		0	
	San Romano in Garfagnana			1		1.403	2.603		1.403		0		0	
	Sillano Giuncugnano			1		1.026	8.102		1.026		0		0	
	Villa Collemandina			1		1.298	3.478		1.298		0		0	
<b>TOTALI</b>		<b>14</b>	<b>63.528,80</b>	<b>12</b>	<b>38.536,15</b>	<b>26.850</b>	<b>50.833</b>	<b>26.142,01</b>	<b>26.850</b>	<b>28.964,13</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
Unione di Comuni montana Lunigiana	Aulla					11.067	5.993		11.067		0		0	
	Casola in Lunigiana			1		1.006	4.205		1.006		0		0	
	Comano			1		699	5.464		699		0		0	
	Filattiera			1		2.244	4.885		2.244		0		0	
	Fivizzano					7.579	18.080		7.579		0		0	
	Fosdinovo			1		4.702	4.869		4.702		0		0	
	Licciana Nardi					4.872	5.583		4.872		0		0	
	Mulazzo			1		2.398	6.239		2.398		0		0	
	Podenzana			1		2.140	1.717		2.140		0		0	
	Tresana			1		1.962	4.400		1.962		0		0	
	Villafranca in Lunigiana					4.727	2.949		4.727		0		0	
	Zeri			1		1.014	7.351		1.014		0		0	
	Bagnone			1		1.814	7.367		1.814		0		0	
<b>TOTALI</b>		<b>13</b>	<b>58.991,03</b>	<b>9</b>	<b>28.902,12</b>	<b>46.224</b>	<b>79.102</b>	<b>40.679,97</b>	<b>46.224</b>	<b>49.863,60</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>

## Anno 2019 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 7 (segue)

		Numero di comuni: peso 30%		Numero di comuni disagiati: peso 10%		Estensione territorio montano: peso 20%		Popolazione montana: peso 20%		Estensione territorio non montano: peso 10%		Popolazione non montana: peso 10%		Contributo art. 90, comma 7	
		Risorse assegnabili: 626.212,50 Totale comuni partecipanti alle unioni di comuni: 138		Risorse assegnabili: 208.737,50 Totale comuni che risultano tra i primi 80 della graduatoria generale del disagio: 65		Risorse assegnabili: 417.475,00 Totale territorio montano: 811.778 ha		Risorse assegnabili: 417.475,00 Totale popolazione residente in territorio montano: 387.003		Risorse assegnabili: 208.737,50 Totale territorio non montano: 294.745 ha		Risorse assegnabili: 208.737,50 Totale popolazione residente in territorio non montano: 487.555			
Unione di comuni	Comuni facenti parte dell'unione	Numero comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2018	Territorio montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.c)	Territorio non montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.d)	
<b>Unione Montana Alta Val Di Cecina</b>	Montecatini Val di Cecina			1		1.669	15.532		1.669		0		0		
	Monteverdi Marittimo			1		756	9.834		756		0		0		
	Pomarance					5.661	22.809		5.661		0		0		
	<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>13.613,32</b>	<b>2</b>	<b>6.422,69</b>	<b>8.086</b>	<b>48.175</b>	<b>24.775,07</b>	<b>8.086</b>	<b>8.722,68</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>53.533,76</b>
<b>Unione Colli Marittimi Pisani</b>	Castellina Marittima					1.940	0		0		4.552		1.940		
	Montescudaio					2.166	0		0		2.023		2.166		
	Riparbella			1		1.612	0		0		5.884		1.612		
	<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>13.613,32</b>	<b>1</b>	<b>3.211,35</b>	<b>5.718</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>12.459</b>	<b>8.823,43</b>	<b>5.718</b>	<b>2.448,05</b>	<b>28.096,15</b>
<b>Unione Valdera</b>	Bientina					8.431	0		0		2.948		8.431		
	Buti					5.594	1.922		2.506		383		3.088		
	Calcinaia					12.726	0		0		1.488		12.726		
	Capannoli					6.395	0		0		2.269		6.395		
	Casciana Terme Lari					12.327	0		0		8.139		12.327		
	Palaia					4.542	0		0		7.370		4.542		
	Pontedera					29.223	0		0		4.602		29.223		
	<b>TOTALI</b>	<b>7</b>	<b>31.764,40</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>79.238</b>	<b>1.922</b>	<b>988,43</b>	<b>2.506</b>	<b>2.703,32</b>	<b>27.199</b>	<b>19.262,25</b>	<b>76.732</b>	<b>32.851,36</b>	<b>87.569,76</b>
<b>Unione dei comuni Parco Altavaldere</b>	Chianni			1		1.339	0		0		6.199		1.339		
	Lajatico					1.311	0		0		7.265		1.311		
	Peccioli					4.742	0		0		9.251		4.742		
	Terricciola					4.509	0		0		4.328		4.509		
	<b>TOTALI</b>	<b>4</b>	<b>18.151,09</b>	<b>1</b>	<b>3.211,35</b>	<b>11.901</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27.043</b>	<b>19.151,77</b>	<b>11.901</b>	<b>5.095,19</b>	<b>45.609,40</b>
<b>Unione dei Comuni della Val di Bisenzio</b>	Cantagallo			1		3.106	9.544		3.106		0		0		
	Vaiano					10.137	2.805		4.134		605		6.003		
	Vernio			1		6.084	6.319		6.084		0		0		
	<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>13.613,32</b>	<b>2</b>	<b>6.422,69</b>	<b>19.327</b>	<b>18.668</b>	<b>9.600,44</b>	<b>13.324</b>	<b>14.373,11</b>	<b>605</b>	<b>428,46</b>	<b>6.003</b>	<b>2.570,07</b>	<b>47.008,09</b>
<b>Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese</b>	Abetone Cutigliano			1		2048	7.508		2.048		0		0		
	Sambuca Pistoiese			1		1.568	7.745		1.568		0		0		
	San Marcello Piteglio					7.938	13.469		7.938		0		0		
	<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>13.613,32</b>	<b>2</b>	<b>6.422,69</b>	<b>11.554</b>	<b>28.722</b>	<b>14.770,93</b>	<b>11.554</b>	<b>12.463,74</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>47.270,68</b>

## Anno 2019 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 7 (segue)

		Numero di comuni: peso 30%		Numero di comuni disagiati: peso 10%				Estensione territorio montano: peso 20%		Popolazione montana: peso 20%		Estensione territorio non montano: peso 10%		Popolazione non montana: peso 10%		Contributo art. 90, comma 7
		Risorse assegnabili: 626.212,50 Totale comuni partecipanti alle unioni di comuni: 138		Risorse assegnabili: 208.737,50 Totale comuni che risultano tra i primi 80 della graduatoria generale del disagio: 65				Risorse assegnabili: 417.475,00 Totale territorio montano: 811.778 ha		Risorse assegnabili: 417.475,00 Totale popolazione residente in territorio montano: 387.003		Risorse assegnabili: 208.737,50 Totale territorio non montano: 294.745 ha		Risorse assegnabili: 208.737,50 Totale popolazione residente in territorio non montano: 487.555		
Unione di comuni	Comuni facenti parte dell'unione	Numero comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2018	Territorio montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.c)	Territorio non montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.d)		
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	Abbadia San Salvatore					6.275	5.893		6.275		0		0			
	Castiglione d'Orcia			1		2.265	14.188		2.265		0		0			
	Piancastagnaio					4.129	6.966		4.129		0		0			
	Radicofani			1		1.062	11.849		1.062		0		0			
	San Quirico d'Orcia					2.614	0		0		4.211		2.614			
	<b>TOTALI</b>		<b>5</b>	<b>22.688,86</b>	<b>2</b>	<b>6.422,69</b>	<b>16.345</b>	<b>38.896</b>	<b>20.003,14</b>	<b>13.731</b>	<b>14.812,16</b>	<b>4.211</b>	<b>2.982,22</b>	<b>2.614</b>	<b>1.119,13</b>	<b>68.028,20</b>
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	Cetona			1		2.602	3.324		1.942		1.995		660			
	Chianciano Terme					7.079	1.169		544		2.482		6.535			
	Chiusi					8.429	0		0		5.814		8.429			
	Montepulciano					13.824	1.438		892		15.128		12.932			
	San Casciano dei Bagni			1		1.578	9.189		1.578		0		0			
	Sarteano					4.664	6.877		3.319		1.655		1.345			
	Sinalunga					12.514	0		0		7.866		12.514			
	Torrita di Siena					7.267	0		0		5.824		7.267			
	Trequanda			1		1.228	0		0		6.397		1.228			
	Pienza					2.074	0		0		12.295		2.074			
<b>TOTALI</b>		<b>10</b>	<b>45.377,72</b>	<b>3</b>	<b>9.634,04</b>	<b>61.259</b>	<b>21.997</b>	<b>11.312,45</b>	<b>8.275</b>	<b>8.926,56</b>	<b>59.456</b>	<b>42.106,56</b>	<b>52.984</b>	<b>22.684,10</b>	<b>140.041,43</b>	
Unione dei Comuni della Val di Merse	Chiusdino			1		1.849	6.081		1.795		8.096		54			
	Monticiano			1		1.526	10.940		1.526		0		0			
	Murlo			1		2.413	0		0		11.460		2.413			
	Sovicille					10.028	0		0		14.360		10.028			
	<b>TOTALI</b>		<b>4</b>	<b>18.151,09</b>	<b>3</b>	<b>9.634,04</b>	<b>15.816</b>	<b>17.021</b>	<b>8.753,43</b>	<b>3.321</b>	<b>3.582,49</b>	<b>33.916</b>	<b>24.019,21</b>	<b>12.495</b>	<b>5.349,50</b>	<b>69.489,76</b>

## 6. Gli indicatori di efficienza.

### 6.1. Premessa

Come si è detto, il comma 9 dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 stabilisce che il 40% delle risorse regionali disponibili è attribuito sulla base di indicatori stabiliti dalla Giunta regionale. L'articolo 11 della l.r. 49/2019 ha complessivamente riordinato il contributo sull'efficienza delle unioni, pur rimanendo invariata l'incidenza percentuale di tale parametro nel riparto delle risorse regionali. Pertanto, i contributi del comma 9 sono stati concessi nel 2018 e 2019 sulla base di due diverse discipline.

Sia nel 2018 che nel 2019 sono stati individuati tredici indicatori, che si possono suddividere in tre distinte categorie:

- cinque indicatori correlati al personale o alla spesa di personale;
- sette indicatori di natura finanziaria;
- un indicatore correlato alle funzioni aggiuntive esercitate dall'unione per tutti i comuni.

Gli indicatori correlati al personale o alla spesa di personale sono stati sostanzialmente modificati nel 2019 rispetto al 2018. Nella disciplina del 2018 è stato anzitutto considerato l'indicatore previsto per legge: la spesa di personale in relazione alle spese correnti. Tale indicatore ha considerato i dati finanziari della singola unione in relazione alle media di tutte le unioni. La nozione "spesa di personale" è stata considerata in termini di competenza (impegni) in relazione a tutte le componenti che contribuiscono alla spesa nel suo complesso, come risultanti dal rendiconto al bilancio dell'esercizio finanziario dell'esercizio precedente a quello di concessione del contributo (2017). Si è tenuto conto della spesa di personale<sup>15</sup> anche quale parametro per la valutazione dell'efficienza delle unioni, considerando il sistema unitario unione-comuni e comparando, pertanto, la spesa media del personale per ambito. Tale parametro è stato, inoltre, valutato in relazione alla spesa dirigenziale dell'unione. In tutti questi casi, il sistema di valutazione ha premiato le unioni che hanno dimostrato una spesa bassa rispetto al valore medio di tutte le unioni.

Questo sistema di valutazione è stato in buona parte superato dalla disciplina applicata nel 2019. Il parametro della spesa di personale è stato preso in considerazione solo per la valutazione degli ambiti unioni-comuni, comparando la spesa media del personale per ambito. E' stata, tuttavia, sostanzialmente modificata la nozione di spesa di personale: con la nuova disciplina e la nuova modulistica approvata dalla deliberazione n. 1077/2019, le unioni e i comuni hanno comunicato il dato della spesa sostenuta nell'anno precedente a quello di concessione del contributo secondo il principio di cassa, come risultante dal conto annuale presentato ai sensi dell'articolo 60 del d.lgs. 165/2011. E' stato, dunque, chiesto di riportare un dato che gli enti avevano già elaborato per assolvere a tale adempimento di legge. Agli enti è stato chiesto, tuttavia, di non considerare la spesa sostenuta per i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria". Tale esclusione è stata fatta per rendere comparabili le unioni che esercitano le funzioni regionali di forestazione rispetto alle altre. Dei restanti indicatori afferenti al personale, solo uno è rimasto invariato (Conferimento di incarichi dirigenziali esterni). Tutti gli altri sono stati introdotti alla luce della nuova formulazione del comma 9 dell'articolo 90. La Giunta regionale ha scelto di valorizzare quegli istituti per la gestione del personale che garantiscono maggiore stabilità e certezza al contributo comunale all'organizzazione dell'unione: il trasferimento di personale dai comuni all'unione, il personale assunto dall'unione, il comando di personale in via esclusiva dai comuni all'unione.

---

<sup>15</sup> Il dato complessivo della spesa di personale è stato ricavato dai dati riportati dalle unioni secondo la modulistica allegato B alla deliberazione 724/2017. Il dato della spesa di personale dei comuni è stato comunicato dai comuni secondo la modulistica allegato D alla deliberazione 724/2017.

La scelta che garantisce maggiore stabilità all'integrazione tra comuni e unione è sicuramente il trasferimento di personale dai comuni all'unione a seguito del conferimento di funzioni comunali all'unione, sulla base del principio generale che il personale segue la funzione cui è assegnato. Con l'indicatore "incidenza del personale trasferito dai comuni sulla struttura dell'unione di comuni" è così valutata l'incidenza, al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione dei contributi, dei dipendenti a tempo indeterminato trasferiti all'unione dai comuni che ne fanno parte per l'esercizio delle funzioni associate sul totale dei dipendenti dell'unione a tempo indeterminato. Al fine dei rendere il più possibile comparabili tra loro le unioni di comuni che esercitano funzioni regionali di forestazione e le altre unioni di comuni, sono esclusi in tale valutazione i dipendenti che, sebbene trasferiti per il conferimento di funzioni comunali, risultano impiegati al 31 dicembre in funzioni di forestazione, bonifica o in funzioni provinciali nonché i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria". Si ritiene opportuno evidenziare che, ancora prima della nuova disciplina del comma 9 dell'articolo 90, con la deliberazione della Giunta regionale 724/2017 era stato individuato l'indicatore "Incidenza personale trasferito dai comuni all'unione di comuni", analogo per finalità a quello sopradescritto ma diverso nella modalità applicativa.

Un'ulteriore scelta organizzativa che conferisce stabilità alla struttura dell'unione, diversa nella modalità ma analoga nella finalità al trasferimento di personale dai comuni, è data dall'assunzione da parte dell'unione di comuni di personale a tempo indeterminato impiegato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo, in via prevalente o esclusiva, in funzioni comunali conferite all'unione. Alla luce delle diverse possibili vicissitudini in materia di personale, specifiche, contingenti o particolari, alle quali possono dover far fronte i comuni e l'unione, in maniera congiunta, in seguito alla decisione di conferire funzioni all'unione, non è detto che la strada maestra del trasferimento di personale all'unione sia sempre lineare e percorribile. Inoltre, pur avendo talvolta già operato questa scelta, non è detto che il personale originariamente trasferito dai comuni all'unione sia ancora in servizio e che non si renda necessario provvedere alla copertura di posti divenuti vacanti presso l'unione. Con l'indicatore "Incidenza sulla struttura dell'unione del personale assunto dall'unione per l'esercizio delle funzioni comunali conferite" è così valutata l'incidenza, al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione dei contributi, dei dipendenti a tempo indeterminato assunti dall'unione e impiegati in via esclusiva o prevalente per l'esercizio delle funzioni comunali conferite sul totale dei dipendenti dell'unione a tempo indeterminato. Anche in questo caso sono stati esclusi i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria".

Con l'indicatore di efficienza "Incidenza del personale comandato in via esclusiva dai comuni all'unione" è, infine, valorizzata l'integrazione tra la struttura dell'unione e le strutture dei comuni che ne fanno parte, rappresentata dal personale comunale impiegato in via esclusiva presso l'unione di comuni. Se i due precedenti indicatori valutano la struttura dell'unione in termini di dipendenti trasferiti o assunti, con questo indicatore viene valutato il contributo che le singole strutture comunali danno alla struttura dell'unione. E' dunque valutata, al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo, l'incidenza relativa del personale dei comuni che lavora a tempo pieno presso l'unione sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato dei comuni che fanno parte dell'unione.

La deliberazione della Giunta regionale n. 724 del 2017 ha declinato l'indicatore di legge "efficienza della spesa", previsto dalla previgente formulazione del comma 9, in più indicatori, volti a valorizzare la velocità di gestione delle risorse. Gli altri indicatori di efficienza mirano in buona parte a una valutazione della gestione finanziaria dell'ente, a prescindere dalle competenze e dalle funzioni svolte dall'unione. Gli indicatori di natura finanziaria sono stati confermati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1077 del 2019.



La valutazione relativa agli indicatori di efficienza finanziaria ha luogo sulla base di dati a consuntivo, desunti dal rendiconto al bilancio dell'esercizio precedente a quello di concessione dei contributi. Le unioni di comuni non possono essere valutate per tali indicatori fino a quando non hanno approvato un loro consuntivo e, conseguentemente, non possono essere valutate nell'anno in cui sono istituite. Lo stesso dicasi per gli indicatori inerenti al personale che considerano i dati dell'unione e dei comuni al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione dei contributi.

Una terza tipologia di indicatore riguarda le funzioni esercitate dall'unione, aggiuntive rispetto a quelle richieste per l'accesso ai contributi. La Giunta regionale, con la deliberazione n. 724 del 2017, ha stabilito di premiare le unioni che svolgono il maggior numero di funzioni per tutti i comuni associati tra quelle valide per l'accesso ai contributi. Questo era previsto dall'indicatore "Numero di funzioni svolte per tutti i comuni associati". Tale indicatore è stato superato dalla nuova formulazione dell'articolo 90, che ha stabilizzato tale misura incentivante con il contributo del comma 6 (50.000,00 euro per ciascuna funzione valida per l'accesso ai contributi, ulteriore rispetto al numero minimo di quattro, esercitata dall'unione per tutti i comuni, attivata alla data del 1° marzo e verificata con esito positivo). La nuova formulazione del comma 9 dell'articolo 90, introdotta con la l.r. 49/2019, demanda, invece, alla Giunta regionale l'individuazione di funzioni e servizi diversi da quelli previsti dal comma 1, lettera b), del medesimo articolo (le funzioni valide per l'accesso ai contributi) esercitate dall'unione sulla base dello statuto per tutti i comuni. La Giunta regionale, con l'indicatore "Funzioni e servizi svolti dall'unione per tutti i comuni associati" ha individuato, quali funzioni aggiuntive da valorizzare, le funzioni "centrale di committenza" e "edilizia privata". Per tali funzioni, non soggette ad obbligo di verifica, la disciplina regionale ha previsto un monitoraggio conoscitivo da trasmettere a decorrere dal procedimento di concessione dei contributi successivo a quello in cui le funzioni sono state considerate per la prima volta.

Nelle sezioni seguenti sono descritti – in modo distinto per l'anno 2018 e per l'anno 2019 - gli indicatori di efficienza individuati dalla Giunta e sono riportati gli esiti delle valutazioni (cioè dei calcoli effettuati sui dati oggettivi) delle unioni in relazione a ciascun indicatore.

## 6.2. I singoli indicatori

### 6.2.1 Gli indicatori correlati al personale o alla spesa di personale

ANNO 2018

**Indicatore a): Spesa di personale rispetto alle spese correnti dell'unione di comuni**

Obiettivo dell'indicatore è premiare la minore incidenza della spesa di personale sul complesso delle spese correnti. L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

*totale degli impegni per spesa di personale diviso totale degli impegni del titolo 1 "spese correnti".*

Alle unioni di comuni alle quali è stato trasferito personale provinciale a seguito del trasferimento delle funzioni provinciali in materia di forestazione, in attuazione del riordino previsto dalla l.r. 22/2015, è detratto dal totale degli impegni per spesa di personale e dagli impegni del titolo 1 il costo corrispondente al personale trasferito.

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera efficiente l'indicatore dell'unione di comuni che è pari o inferiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto. Non possono essere valutate per il presente indicatore le unioni di comuni che hanno spesa di personale pari a zero.

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,24	0,35	1
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	0,34		1
Unione Comuni Garfagnana	0,57		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,38		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,30		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,47		0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,54		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,32		1
Unione dei Comuni della Versilia	0,45		0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,39		0
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	0,11		1
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora	0,28		1
Unione dei Comuni Montani del Casentino	0,19		1
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0,33		1
Unione dei Comuni Valdichiana senese	0,23		1
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	0,58		0
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,14		1
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	0,25		1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,39		0
Unione Montana Alta Val di Cecina	0,55		0
Unione Montana dei Comuni del Mugello	0,43	0	
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,24	1	
Unione Valdera	0,23	1	

Tabella 1: Calcolo indicatore a) 2018.

**Indicatore b): Incidenza personale trasferito dai comuni all'unione di comuni**

Obiettivo dell'indicatore è premiare la maggiore incidenza del personale trasferito dai comuni all'unione, in servizio presso l'unione medesima. Per il presente indicatore è preso in considerazione il numero di addetti a tempo indeterminato che sono stati trasferiti all'unione di comuni, sia per mobilità volontaria che non, nell'anno precedente a quello di concessione del contributo.

L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

*totale dei dipendenti a tempo indeterminato trasferiti nell'anno precedente a quello di concessione del contributo dai comuni facenti parte dell'unione all'unione medesima e in servizio al 31 dicembre diviso totale dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso i comuni facenti parte dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo.*

Si considera efficiente l'indicatore con valore almeno pari a 0,03. Sono attribuiti i seguenti punteggi:

- 0,03: un (1) punto;
- da 0,04 a 0,10: due (2) punti;
- da 0,11 a 0,20: tre (3) punti;
- da 0,21 a 0,30: quattro (4) punti;
- oltre 0,30: cinque (5) punti.

All'unione di comuni viene attribuita la somma dei punteggi corrispondenti alla valutazione di due anni consecutivi, anche qualora in uno dei due anni la medesima non raggiunga l'efficienza per il presente indicatore. Non possono essere valutate per il presente indicatore le unioni di comuni che hanno spesa di personale pari a zero.

Nel 2018 sono state solo cinque le unioni valutabili per il presente indicatore; di queste, solo tre hanno conseguito l'efficienza ed ottenuto un punteggio.

Unione	Valore unione trasferimenti 2017	Punteggio trasferimenti anno 2017	Punteggio trasferimenti anno 2016	Punteggio
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,022	0	2	2
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,000	0	3	3
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	0,011	0	0	0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,071	2	0	2
Unione Valdera	0,003	0	0	0

Tabella 2: Calcolo indicatore b) 2018.

**Indicatore c): Rapporto tra la spesa per il personale con qualifica dirigenziale e la spesa complessiva del personale dell'unione di comuni.**

Obiettivo dell'indicatore è premiare la minore incidenza della spesa per qualifiche dirigenziali sul complesso della spesa di personale. L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

*totale impegni per spesa di personale con qualifica dirigenziale (compresi gli incarichi dirigenziali attribuiti ai sensi degli articoli 108 e 110 del TUEL) diviso totale impegni per spesa di personale.*

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo il valore più alto e quello più basso.. Si considera efficiente l'indicatore che è pari o inferiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

Non possono essere valutate per il presente indicatore le unioni di comuni che hanno spesa di

personale pari a zero.

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,00	0,05	1
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	0,00		1
Unione Comuni Garfagnana	0,07		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,08		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,01		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,00		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,00		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,00		1
Unione dei Comuni della Versilia	0,00		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,07		0
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	0,06		0
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora	0,00		1
Unione dei Comuni Montani del Casentino	0,05		1
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0,01		1
Unione dei Comuni Valdichiana senese	0,08		0
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	0,03		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,01		1
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	0,00		1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,01		1
Unione Montana Alta Val di Cecina	0,08		0
Unione Montana dei Comuni del Mugello	0,04	1	
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,13	0	
Unione Valdera	0,04	1	

Tabella 3: Calcolo indicatore c) 2018.

**Indicatore d): Conferimento di incarichi dirigenziali esterni**

Obiettivo dell'indicatore è premiare le unioni di comuni che svolgono le funzioni utilizzando il personale dirigenziale interno o dei comuni, senza utilizzare incarichi esterni. Si considera efficiente l'unione di comuni che non presenta spesa per incarichi dirigenziali conferiti ai sensi degli articoli 108 e 110 del TUEL; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

Non possono essere valutate per il presente indicatore le unioni di comuni che hanno spesa di personale pari a zero.

Unione	Conferimento di incarichi dirigenziali esterni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	no	1
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	no	1
Unione Comuni Garfagnana	no	1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	no	1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	si	0
Unione dei Comuni del Pratomagno	no	1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	no	1
Unione dei Comuni della Val di Merse	no	1
Unione dei Comuni della Versilia	no	1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	no	1
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	no	1
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora	no	1
Unione dei Comuni Montani del Casentino	no	1
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	no	1
Unione dei Comuni Valdichiana senese	si	0
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	no	1
Unione di Comuni montana Lunigiana	no	1
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	no	1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	no	1
Unione Montana Alta Val di Cecina	no	1
Unione Montana dei Comuni del Mugello	no	1
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	si	0
Unione Valdera	si	0

Tabella 4: Calcolo indicatore d) 2018.

**Indicatore e): Spesa media per il personale per abitante dell'ambito dell'unione di comuni.**

Obiettivo dell'indicatore è valorizzare gli ambiti delle unioni che presentano una bassa spesa per il personale per abitante, considerando in modo aggregato sia il dato dell'unione di comuni sia quello dei comuni che ne fanno parte al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione dei contributi. L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

*totale impegni per spesa di personale dell'unione di comuni e dei comuni che ne fanno parte al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo diviso totale della popolazione residente nei comuni facenti parte dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente.*

Alle unioni di comuni alle quali è stato trasferito personale provinciale a seguito del trasferimento delle funzioni provinciali in materia di forestazione, in attuazione del riordino previsto dalla l.r. 22/2015, è detratto dal totale degli impegni per spesa di personale il costo corrispondente al personale trasferito.

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo il valore più basso e quello più alto. Si considera efficiente l'indicatore che è pari o inferiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

Non possono essere valutate per il presente indicatore le unioni di comuni che hanno spesa di personale pari a zero.

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	482,74	314,96	0
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	236,95		1
Unione Comuni Garfagnana	294,53		1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	337,07		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	209,35		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	250,71		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	223,69		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	313,61		1
Unione dei Comuni della Versilia	276,89		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	268,79		1
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	280,83		1
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora	295,39		1
Unione dei Comuni Montani del Casentino	372,29		0
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	479,48		0
Unione dei Comuni Valdichiana senese	300,06		1
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	547,79		0
Unione di Comuni montana Lunigiana	282,17		1
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	391,81		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	265,57		1
Unione Montana Alta Val di Cecina	612,23		0
Unione Montana dei Comuni del Mugello	218,64		1
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	253,95	1	
Unione Valdera	241,26	1	

Tabella 5: Calcolo indicatore e) 2018.

## ANNO 2019

### **Indicatore a): Incidenza del personale trasferito dai comuni sulla struttura dell'unione di comuni.**

Obiettivo dell'indicatore è premiare la stabilità dell'integrazione tra comuni e unione, rappresentata dalla maggiore incidenza sulla struttura dell'unione del personale trasferito dai comuni a seguito del conferimento di funzioni comunali.

Per il presente indicatore è preso in considerazione il numero di dipendenti dell'unione a tempo indeterminato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo che sono stati trasferiti all'unione dai comuni che ne fanno parte a seguito del conferimento di funzioni comunali. Sono esclusi i dipendenti trasferiti a seguito di processi di mobilità volontaria. L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

*totale dei dipendenti a tempo indeterminato dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo che sono stati trasferiti all'unione dai comuni che ne fanno parte per l'esercizio delle funzioni associate* diviso *totale dei dipendenti a tempo indeterminato dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo.*

Per il presente indicatore, sono esclusi dal calcolo dei dipendenti trasferiti dai comuni i trasferiti a seguito di processi di mobilità volontaria e i dipendenti che, sebbene trasferiti a seguito del

conferimento di funzioni comunali, risultano impiegati al 31 dicembre in funzioni di forestazione, bonifica, funzioni provinciali. Sono esclusi dal calcolo dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso l'unione i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria".

Sono attribuiti i seguenti punteggi:

1. da 0,01 a 0,04: un (1 punto);
2. da 0,05 a 0,10: due (2) punti;
3. da 0,11 a 0,20: tre (3) punti;
4. da 0,21 a 0,30: quattro (4) punti;
5. oltre 0,30: cinque (5) punti.

Unione	Totale dipendenti a tempo indeterminato trasferiti dai comuni per l'esercizio delle funzioni comunali (non addetti a forestazione, bonifica, funzioni provinciali)	Totale dipendenti a tempo indeterminato dell'unione di comuni (esclusi forestali)	Valore unione	Punteggi o
Unione Colli Marittimi Pisani	0	0	0,00	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0	0	0,00	0
Unione Comuni Garfagnana	11	39	0,28	4
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	7	31	0,23	4
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	136	141	0,96	5
Unione dei Comuni del Pratomagno	0	12	0,00	0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	10	22	0,45	5
Unione dei Comuni della Val di Merse	3	13	0,23	4
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0	30	0,00	0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0	15	0,00	0
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0	23	0,00	0
Unione dei Comuni montani del Casentino	16	41	0,39	5
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0	0	0,00	0
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0	24	0,00	0
Unione di Comuni della Versilia	0	13	0,00	0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	12	40	0,30	4
Unione di Comuni montana Lunigiana	8	31	0,26	4
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0	9	0,00	0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	56	77	0,73	5
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0	13	0,00	0
Unione montana dei Comuni del Mugello	36	72	0,50	5
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0	18	0,00	0
Unione Valdera	92	128	0,72	5

Tabella 6: Calcolo indicatore a) 2019.

**Indicatore b): Incidenza sulla struttura dell'unione del personale assunto dall'unione per l'esercizio delle funzioni comunali conferite**

Obiettivo dell'indicatore è premiare la componente stabile della struttura dell'unione di comuni, rappresentata dalla maggiore incidenza sulla struttura dell'unione del personale assunto dall'unione per l'esercizio delle funzioni comunali conferite.

Per il presente indicatore è preso in considerazione il numero di dipendenti a tempo indeterminato dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente che sono stati assunti direttamente dall'unione e che sono impiegati in via prevalente o esclusiva in funzioni comunali conferite all'unione. Sono considerate le assunzioni a seguito sia di procedure di mobilità volontaria che di concorsi. Sono esclusi i dipendenti trasferiti dai comuni per l'esercizio delle funzioni conferite, considerati

nell'indicatore a).

L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

*totale dei dipendenti a tempo indeterminato assunti dall'unione di comuni, in servizio presso l'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo ed impiegati in via esclusiva o prevalente per l'esercizio di funzioni comunali conferite diviso totale dei dipendenti a tempo indeterminato dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo.*

Sono esclusi dal calcolo delle assunzioni i dipendenti trasferiti dai comuni facenti parte dell'unione a seguito del conferimento di funzioni comunali (vedi indicatore a). Sono esclusi dal calcolo delle assunzioni e dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso l'unione i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria".

Sono attribuiti i seguenti punteggi:

1. da 0,01 a 0,04: un (1 punto);
2. da 0,05 a 0,10: due (2) punti;
3. da 0,11 a 0,20: tre (3) punti;
4. da 0,21 a 0,30: quattro (4) punti;
5. oltre 0,30: cinque (5) punti.

Unione	Totale dipendenti a tempo indeterminato assunti dall'unione e impiegati in via esclusiva o prevalente per l'esercizio delle funzioni comunali conferite	Totale dipendenti a tempo indeterminato dell'unione di comuni (esclusi forestali)	Valore unione	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0	0	0,00	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0	0	0,00	0
Unione Comuni Garfagnana	4	39	0,10	2
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	2	31	0,06	2
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	5	141	0,04	1
Unione dei Comuni del Pratomagno	1	12	0,08	2
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0	22	0,00	0
Unione dei Comuni della Val di Merse	3	13	0,23	4
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0	30	0,00	0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	3	15	0,20	3
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	2	23	0,09	2
Unione dei Comuni montani del Casentino	3	41	0,07	2
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0	0	0,00	0
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	2	24	0,08	2
Unione di Comuni della Versilia	0	13	0,00	0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	2	40	0,05	2
Unione di Comuni montana Lunigiana	0	31	0,00	0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0	9	0,00	0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	7	77	0,09	2
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0	13	0,00	0
Unione montana dei Comuni del Mugello	9	72	0,13	3
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0	18	0,00	0
Unione Valdera	23	128	0,18	3

Tabella 7: Calcolo indicatore b) 2019.



**Indicatore c): Incidenza del personale comandato in via esclusiva dai comuni all'unione.**

Obiettivo dell'indicatore è premiare l'integrazione tra la struttura dell'unione e le strutture dei comuni che ne fanno parte, rappresentata dal personale comunale impiegato presso l'unione in via esclusiva.

Per il presente indicatore è preso in considerazione il numero di dipendenti a tempo indeterminato comandati in via esclusiva dai comuni facenti parte dell'unione all'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo. Non sono considerati per il presente indicatore i dipendenti che sono assegnati all'unione attraverso istituti giuridici diversi dal comando.

L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

*totale dei dipendenti a tempo indeterminato comandati in via esclusiva all'unione di comuni dai comuni che la costituiscono al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo* diviso *totale dei dipendenti a tempo indeterminato dei comuni che fanno parte dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo.*

Sono esclusi dal calcolo del presente indicatore i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria".

Sono attribuiti i seguenti punteggi:

1. da 0,01 a 0,10: un (1 punto);
2. da 0,11 a 0,30: due (2) punti;
3. da 0,31 a 0,50: tre (3) punti;
4. da 0,51 a 0,80: quattro (4) punti;
5. oltre 0,80: cinque (5) punti.

Unione	Totale dipendenti a tempo indeterminato comandati in via esclusiva dai comuni all'unione	Totale dipendenti a tempo indeterminato dei comuni (esclusi forestali)	Valore unione	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0	30,83	0,00	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	65	261	0,25	2
Unione Comuni Garfagnana	1	116	0,01	1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	1	95	0,01	1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	1	696	0,00	0
Unione dei Comuni del Pratomagno	11	81	0,14	2
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0	71	0,00	0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0	103	0,00	0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	1	157	0,01	1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0	93	0,00	0
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0	77	0,00	0
Unione dei Comuni montani del Casentino	1	91	0,01	1
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	26	98	0,27	2
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0	444	0,00	0
Unione di Comuni della Versilia	3	677	0,00	0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	1	65	0,02	1
Unione di Comuni montana Lunigiana	2	290	0,01	1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	3	109	0,03	1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	6	241	0,02	1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	1	78	0,01	1
Unione montana dei Comuni del Mugello	1	338	0,00	0
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	8	138	0,06	1
Unione Valdera	9	322	0,03	1

Tabella 8: Calcolo indicatore c) 2019.

**Indicatore d): Conferimento di incarichi dirigenziali esterni**

Obiettivo dell'indicatore è premiare le unioni di comuni che svolgono le funzioni utilizzando il personale dirigenziale interno o dei comuni, senza utilizzare incarichi esterni.

Si considera più efficiente l'unione di comuni che non ha conferito nell'anno precedente a quello di concessione del contributo incarichi dirigenziali a tempo determinato, ai sensi degli articoli 108 e 110 del TUEL; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

Non possono essere valutate per il presente indicatore le unioni di comuni che hanno spesa di personale pari a zero.

Nell'anno 2019 una unione di comuni non è risultata valutabile per il presente indicatore.

Unione	Conferimento di incarichi dirigenziali esterni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	no	1
Unione comunale del Chianti Fiorentino	no	1
Unione Comuni Garfagnana	no	1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	no	1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	si	0
Unione dei Comuni del Pratomagno	no	1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	no	1
Unione dei Comuni della Val di Merse	no	1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	no	1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	no	1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	no	1
Unione dei Comuni montani del Casentino	no	1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	si	0
Unione di Comuni della Versilia	no	1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	no	1
Unione di Comuni montana Lunigiana	no	1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	no	1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	no	1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	no	1
Unione montana dei Comuni del Mugello	no	1
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	si	0
Unione Valdera	si	0

Tabella 9: Calcolo indicatore d) 2019.

**Indicatore e): Spesa media per il personale per abitante dell'ambito dell'unione di comuni.**

Obiettivo dell'indicatore è valorizzare gli ambiti delle unioni che presentano una bassa spesa per il personale per abitante, considerando in modo aggregato sia il dato dell'unione di comuni sia quello dei comuni che ne fanno parte al 31 dicembre dell'anno precedente.

Per il presente indicatore è considerata la spesa sostenuta dai comuni e dall'unione nell'anno precedente a quello di concessione del contributo per il personale, come risultante dal conto annuale presentato ai sensi dell'articolo 60 del d.lgs. 165/2011, al netto della spesa sostenuta (anche al netto degli oneri riflessi) per i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria" e dei rimborsi ricevuti dalle amministrazioni per spese di personale (per personale comandato/fuori ruolo/in convenzione, somme ricevute da UE e/o da privati, altri rimborsi ricevuti dall'unione).

L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

*totale spesa di personale dell'unione di comuni e dei comuni che ne fanno parte al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo diviso totale della popolazione residente nei comuni facenti parte dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente.*

Alle unioni di comuni alle quali, a seguito del trasferimento delle funzioni provinciali in materia di forestazione in attuazione del riordino previsto dalla l.r. 22/2015, è stato trasferito personale provinciale della dirigenza o del comparto "Funzioni locali" è detratto dalla spesa sostenuta per il personale l'importo della premialità concessa ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della l.r. 22/2015 nell'anno precedente a quello di concessione del contributo per detto personale.

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o inferiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

Non possono essere valutate per il presente indicatore le unioni di comuni che hanno spesa di personale pari a zero.

Nell'anno 2019 una unione di comuni non è risultata valutabile per il presente indicatore.

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	203,28	282,51	1
Unione comunale del Chianti Fiorentino	313,87		0
Unione Comuni Garfagnana	270,10		1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	330,16		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	198,80		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	278,93		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	214,32		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	275,62		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	265,88		1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	262,64		1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	286,36		0
Unione dei Comuni montani del Casentino	354,65		0
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	284,11		0
Unione di Comuni della Versilia	281,20		1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	412,02		0
Unione di Comuni montana Lunigiana	260,79		1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	390,03		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	237,44		1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	516,26		0
Unione montana dei Comuni del Mugello	233,25		1
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	255,06	1	
Unione Valdera	240,55	1	

Tabella 10: Calcolo indicatore e) 2019.

## 6.2.2 Gli indicatori finanziari

### *Indicatore f): Autonomia finanziaria dell'unione rispetto al contributo regionale concesso ai sensi dell'articolo 90.*

Obiettivo dell'indicatore è premiare le unioni di comuni il cui bilancio non dipende in maniera strutturale dal contributo regionale concesso ai sensi dell'articolo 90 della l.r. 68/2001.

L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

*importo del contributo concesso l'anno precedente ai sensi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 diviso il totale degli impegni per spese correnti decurtato del fondo pluriennale vincolato in entrata per spese correnti e sommato al fondo pluriennale vincolato in uscita per spese correnti.*

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o inferiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

### ANNO 2018

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,10	0,08	0
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	0,04		1
Unione Comuni Garfagnana	0,17		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,09		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,02		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,09		0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,17		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,09		0
Unione dei Comuni della Versilia	0,29		0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,09		0
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	0,09		0
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora	0,14		0
Unione dei Comuni Montani del Casentino	0,03		1
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0,06		1
Unione dei Comuni Valdichiana senese	0,12		0
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	0,06		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,04		1
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	0,08		1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,05		1
Unione Montana Alta Val di Cecina	0,09		0
Unione Montana dei Comuni del Mugello	0,08	1	
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,07	1	
Unione Valdera	0,02	1	

Tabella 1: Calcolo indicatore f) 2018.

## ANNO 2019

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,15	0,09	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,04		1
Unione Comuni Garfagnana	0,17		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,09		1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,03		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,12		0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,16		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,11		0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,09		1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,07		1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,14		0
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,04		1
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0,12		0
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,13		0
Unione di Comuni della Versilia	0,23		0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,06		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,04		1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,12		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,05		1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,08		1
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,08	1	
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,08	1	
Unione Valdera	0,01	1	

Tabella 2: Calcolo indicatore f) 2019.

### ***Indicatore g): Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio***

Obiettivo dell'indicatore è premiare l'efficienza della spesa di competenza. L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

*totale pagamenti in conto competenza per spese correnti e per spese in conto capitale diviso totale impegni per spese correnti e per spese in conto capitale.*

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o superiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

## ANNO 2018

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,50	0,62	0
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	0,45		0
Unione Comuni Garfagnana	0,53		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,90		1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,37		0
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,56		0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,78		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,69		1
Unione dei Comuni della Versilia	0,60		0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,66		1
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	0,65		1
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora	0,70		1
Unione dei Comuni Montani del Casentino	0,66		1
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0,27		0
Unione dei Comuni Valdichiana senese	0,48		0
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	0,84		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,59		0
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	0,65		1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,59		0
Unione Montana Alta Val di Cecina	0,77		1
Unione Montana dei Comuni del Mugello	0,64		1
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,71		1
Unione Valdera	0,64		1

Tabella 3: Calcolo indicatore g) 2018.

## ANNO 2019

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,46	0,66	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,69		1
Unione Comuni Garfagnana	0,72		1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,77		1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,50		0
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,73		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,79		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,72		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,71		1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,64		0
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,80		1
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,60		0
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0,37		0
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,49		0
Unione di Comuni della Versilia	0,70		1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,79		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,63		0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,58		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,69		1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,74		1
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,72		1
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,67		1
Unione Valdera	0,58		0

Tabella 4: Calcolo indicatore g) 2019.

**Indicatore h): Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti**

Obiettivo dell'indicatore è premiare l'efficienza della spesa per i residui passivi. L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

*totale pagamenti in conto residui per spese correnti e per spese in conto capitale diviso totale residui passivi (iniziali + riaccertati) per spese correnti e spese in conto capitale.*

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o superiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

**ANNO 2018**

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,42	0,66	0
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	0,87		1
Unione Comuni Garfagnana	0,76		1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,71		1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,23		0
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,81		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,62		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,63		0
Unione dei Comuni della Versilia	0,38		0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,48		0
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	0,53		0
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora	0,98		1
Unione dei Comuni Montani del Casentino	0,83		1
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0,33		0
Unione dei Comuni Valdichiana senese	0,84		1
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	0,89		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,49		0
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	0,89		1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,49		0
Unione Montana Alta Val di Cecina	1,00		1
Unione Montana dei Comuni del Mugello	0,56	0	
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,74	1	
Unione Valdera	0,60	0	

Tabella 5: Calcolo indicatore h) 2018.

## ANNO 2019

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,65	0,67	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,91		1
Unione Comuni Garfagnana	0,70		1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,64		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,73		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,75		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,64		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,57		0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,37		0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,51		0
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,52		0
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,76		1
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0,73		1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,36		0
Unione di Comuni della Versilia	0,74		1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,84		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,46		0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,62		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,67		1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,91		1
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,82	1	
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,68	1	
Unione Valdera	0,70	1	

Tabella 6: Calcolo indicatore h) 2019.

### **Indicatore i): Capacità di pagamento**

Obiettivo dell'indicatore è premiare l'efficienza della spesa, intesa sia come capacità di riduzione dei residui passivi sia come capacità di non generare ulteriori residui passivi.

L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

$$\text{Indicatore i)} = \frac{\text{totale pagamenti (sia in conto competenza che in conto residui) per spese correnti e per spese in conto capitale}}{\text{totale impegni e residui passivi (iniziali + riaccertati) per spese correnti e per spese in conto capitale}}$$

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o superiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.



## ANNO 2018

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,47	0,63	0
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	0,55		0
Unione Comuni Garfagnana	0,61		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,85		1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,28		0
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,65		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,74		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,67		1
Unione dei Comuni della Versilia	0,57		0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,56		0
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	0,61		0
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora	0,72		1
Unione dei Comuni Montani del Casentino	0,71		1
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0,28		0
Unione dei Comuni Valdichiana senese	0,52		0
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	0,85		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,55		0
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	0,77		1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,57		0
Unione Montana Alta Val di Cecina	0,82		1
Unione Montana dei Comuni del Mugello	0,63		1
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,71		1
Unione Valdera	0,63		1

Tabella 7: Calcolo indicatore i) 2018.

## ANNO 2019

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,59	0,67	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,76		1
Unione Comuni Garfagnana	0,71		1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,75		1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,66		0
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,74		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,75		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,67		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,54		0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,60		0
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,72		1
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,65		0
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0,58		0
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,44		0
Unione di Comuni della Versilia	0,72		1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,80		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,55		0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,59		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,68		1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,77		1
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,75		1
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,67		1
Unione Valdera	0,62		0

Tabella 8: Calcolo indicatore i) 2019.

**Indicatore j): Capacità di riscossione delle entrate proprie**

Obiettivo dell'indicatore è premiare l'efficienza nella gestione delle entrate proprie, di parte corrente, intesa sia come capacità di riduzione dei residui attivi sia come capacità di non generare ulteriori residui attivi.

L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

*totale delle riscossioni (in conto competenza e in conto residui) relative ai titoli I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" e III "Entrate extratributarie" diviso totale degli accertamenti e dei residui attivi (iniziali + riaccertati) relativi ai titoli I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" e III "Entrate extratributarie".*

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o superiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

**ANNO 2018**

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,92	0,58	1
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	0,45		0
Unione Comuni Garfagnana	0,51		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,25		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,31		0
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,29		0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,37		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,86		1
Unione dei Comuni della Versilia	0,79		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,73		1
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	0,44		0
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora	0,62		1
Unione dei Comuni Montani del Casentino	0,70		1
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0,72		1
Unione dei Comuni Valdichiana senese	0,84		1
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	0,70		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,37		0
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	0,81		1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,47		0
Unione Montana Alta Val di Cecina	0,56		0
Unione Montana dei Comuni del Mugello	0,68		1
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,50		0
Unione Valdera	0,41		0

Tabella 9: Calcolo indicatore j) 2018.

## ANNO 2019

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,99	0,60	1
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,38		0
Unione Comuni Garfagnana	0,77		1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,42		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,24		0
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,30		0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,33		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,98		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,67		1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,46		0
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,62		1
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,56		0
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0,87		1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,85		1
Unione di Comuni della Versilia	0,83		1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,73		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,35		0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,80		1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,58		0
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,58		0
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,63	1	
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,55	0	
Unione Valdera	0,41	0	

Tabella 10: Calcolo indicatore j) 2019.

### **Indicatore k): Rigidità della spesa corrente**

Obiettivo dell'indicatore è premiare la minore incidenza delle spese rigide sul bilancio dell'unione. L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

*Somma di: ripiano del disavanzo a carico dell'esercizio, impegni per redditi da lavoro dipendente (macroaggregato 1.1, decurtati del fondo pluriennale vincolato in entrata concernente il macroaggregato 1.1 e aumentati del fondo pluriennale vincolato in uscita concernente il medesimo macroaggregato), impegni per IRAP (piano dei conti U.1.02.01.01.000), impegni per interessi passivi (macroaggregato 1.7) e per rimborso di prestiti (titolo IV)*

diviso

*la somma degli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate.*

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore dell'unione di comuni che è pari o inferiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

## ANNO 2018

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,05	0,31	1
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	0,0156		1
Unione Comuni Garfagnana	0,45		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,51		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,23		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,17		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,49		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,4		0
Unione dei Comuni della Versilia	0,46		0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,46		0
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	0,13		1
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora	0,35		0
Unione dei Comuni Montani del Casentino	0,17		1
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0		1
Unione dei Comuni Valdichiana senese	0,38		0
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	0,69		0
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,14		1
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	0,41		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,31		1
Unione Montana Alta Val di Cecina	0,45		0
Unione Montana dei Comuni del Mugello	0,37		0
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,22		1
Unione Valdera	0,24		1

Tabella 11: Calcolo indicatore k) 2018.

## ANNO 2019

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,04	0,31	1
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,02		1
Unione Comuni Garfagnana	0,42		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,52		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,23		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,31		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,41		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,43		0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,82		0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,12		1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,31		1
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,15		1
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0,01		1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,47		0
Unione di Comuni della Versilia	0,37		0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,63		0
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,10		1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,40		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,37		0
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,39		0
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,37		0
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,28		1
Unione Valdera	0,23		1

Tabella 12: Calcolo indicatore k) 2019.

**Indicatore m): Incidenza intervento comunale sulle entrate correnti.**

Obiettivo dell'indicatore è premiare la maggiore "comunalità" delle entrate di parte corrente delle unioni di comuni, rilevabile sia dai contributi e trasferimenti correnti dai comuni associati che dai proventi dei servizi pubblici gestiti direttamente dall'unione ed inerenti a funzioni conferite dai comuni.

L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

*totale accertamenti dei trasferimenti correnti da comuni dell'unione e degli accertamenti relativi a "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" e "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" correlati all'esercizio di funzioni conferite dai comuni*

*diviso*

*totale degli accertamenti dei titoli II e III delle entrate (trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) al netto degli accertamenti assunti sul titolo II per trasferimenti correnti dalla Regione per "spese di funzionamento e funzioni conferite" ai sensi dell'articolo 94 della l.r. 68/2011.<sup>16</sup>*

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore dell'unione di comuni che è pari o superiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

**ANNO 2018**

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,86	0,49	1
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	0,91		1
Unione Comuni Garfagnana	0,42		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,25		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,93		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,04		0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,55		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,62		1
Unione dei Comuni della Versilia	0,28		0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,18		0
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	0,66		1
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora	0,24		0
Unione dei Comuni Montani del Casentino	0,63		1
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0,86		1
Unione dei Comuni Valdichiana senese	0,23		0
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	0,32		0
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,04		0
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	0,49		1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,86		1
Unione Montana Alta Val di Cecina	0,28		0
Unione Montana dei Comuni del Mugello	0,50	1	
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,42	0	
Unione Valdera	0,75	1	

Tabella 13: Calcolo indicatore m) 2018.

16 Questa è la modalità di calcolo vigente. Nella deliberazione n. 724/2017 venivano decurtati anche i trasferimenti della Regione ai sensi dell'articolo 13, comma 7, lettera a), della l.r. 22/2015.

## ANNO 2019

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,65	0,47	1
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,91		1
Unione Comuni Garfagnana	0,35		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,16		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,74		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,08		0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,47		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,42		0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,12		0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,57		1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,43		0
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,44		0
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0,73		1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,19		0
Unione di Comuni della Versilia	0,28		0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,37		0
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,71		1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,34		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,86		1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,30		0
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,51		1
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,44		0
Unione Valdera	0,75		1

Tabella 14: Calcolo indicatore m) 2019.

### **6.2.3 L'indicatore correlato alla funzioni esercitate dalle unioni di comuni**

#### **ANNO 2018**

##### ***Indicatore I): Numero di funzioni svolte dall'unione di comuni per tutti i comuni associati***

Obiettivo dell'indicatore è premiare le unioni che svolgono il maggior numero di funzioni per tutti i comuni associati tra quelle considerate valide per l'accesso ai contributi dall'articolo 90, comma 1, lettera b) della l.r. 68/2011.

Possono essere valutate per il presente indicatore solo le unioni di comuni che svolgono per tutti i comuni associati almeno una funzione ulteriore rispetto al numero di funzioni richiesto per l'accesso ai contributi dell'articolo 90, tra quelle previste dal comma 1, lettera b) del medesimo articolo.

Per ogni funzione svolta dall'unione di comuni per tutti i comuni associati, ulteriore rispetto al numero di funzioni richiesto per l'accesso ai contributi dell'articolo 90, è attribuito un (1) punto; se la funzione è già stata verificata per tutti i comuni dell'unione con esito positivo sono attribuiti due (2) punti.

Il dato relativo al numero di funzioni svolte dalle unioni di comuni è accertato in base agli statuti delle unioni, in ragione della documentazione agli atti della struttura regionale competente. Le funzioni devono essere svolte dall'unione di comuni alla data di avvio del procedimento di concessione dei contributi.

Non possono essere considerate per il presente indicatore le funzioni per le quali, a seguito della verifica di cui all'articolo 91 della l.r. 68/2011, non è stata data dimostrazione di effettività dell'esercizio associato, secondo quanto disposto dalle deliberazioni attuative dell'articolo 91. Non può essere considerata per il presente indicatore la funzione relativa allo sportello unico per le attività produttive in assenza del possesso dei requisiti di interoperabilità di cui al comma 2 bis dell'articolo 90.

Unione	Funzioni svolte dall'unione per tutti i comuni associati verificate con esito positivo	Numero funzioni eccedenti il numero minimo (4)	Punteggio funzioni verificate	Ulteriori funzioni svolte dall'unione per tutti i comuni non verificate	Numero funzioni ulteriori non verificate	Punteggio funzioni non verificate	Totale punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; protezione civile; servizi in materia statistica; valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, paesaggistica	0	0		0	0	0
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	protezione civile; servizi in materia statistica; polizia municipale; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni	0	0		0	0	0
Unione Comuni Garfagnana	protezione civile; servizi in materia statistica; piano strutturale intercomunale; suap; valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, paesaggistica	1	2			0	2
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	polizia municipale; protezione civile; servizi in materia statistica; suap; valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, paesaggistica	1	2			0	2
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	protezione civile; polizia municipale; servizi in materia statistica; valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, paesaggistica	0	0			0	0
Unione dei Comuni del Pratomagno	protezione civile; polizia municipale; servizi in materia statistica; suap	0	0			0	0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	polizia municipale; protezione civile; servizi in materia statistica; suap;	0	0	piano strutturale intercomunale	1	1	1
Unione dei Comuni della Val di Merse	protezione civile; polizia municipale; servizi in materia statistica; suap	0	0		0	0	0
Unione dei Comuni della Versilia	protezione civile; servizi in materia statistica; suap; valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, paesaggistica	0	0			0	0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	protezione civile; servizi in materia statistica; piano strutturale intercomunale; valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, paesaggistica	0	0			0	0
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	protezione civile; edilizia scolastica per la parte non attribuita alle competenze delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; suap; valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, paesaggistica.	1	2		0	0	2
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiore	protezione civile; servizi in materia statistica; suap; valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, paesaggistica	0	0			0	0
Unione dei Comuni Montani del Casentino	protezione civile; polizia municipale; suap; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni; piano strutturale intercomunale, servizi in materia statistica	2	4			0	4
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	polizia municipale; protezione civile; piano strutturale intercomunale; servizi in materia statistica; suap	1	2			0	2
Unione dei Comuni Valdichiana senese	protezione civile; servizi in materia statistica; suap; valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, paesaggistica	0	0	piano strutturale intercomunale	1	1	1
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	polizia municipale; edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; protezione civile; servizi in materia statistica; suap	1	2	piano strutturale intercomunale	1	1	3
Unione di Comuni montana Lunigiana	protezione civile; servizi in materia statistica; piano strutturale intercomunale; valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, paesaggistica	0	0			0	0
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	protezione civile; servizi in materia statistica; suap; valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, paesaggistica	0	0		0	0	0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	protezione civile; servizi in materia statistica; suap; valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, paesaggistica	0	0			0	0
Unione Montana Alta Val di Cecina	protezione civile; polizia municipale; servizi in materia statistica; suap	0	0			0	0
Unione Montana dei Comuni del Mugello	Protezione civile; piano strutturale intercomunale; servizi in materia statistica; suap	0	0			0	0
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	protezione civile; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni; servizi in materia statistica; suap	0	0			0	0
Unione Valdera	polizia municipale; suap; valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, paesaggistica; piano strutturale intercomunale	0	0		0	0	0

Tabella 1: Calcolo indicatore I) 2018.



## ANNO 2019

### **Indicatore I): Funzioni e servizi svolti dall'unione di comuni per tutti i comuni associati.**

Obiettivo dell'indicatore è premiare le unioni che, secondo le previsioni statutarie, hanno attivato entro la data di avvio del procedimento per tutti i comuni dell'unione l'esercizio associato delle seguenti funzioni:

- centrale di committenza;
- edilizia privata.

Per ogni funzione sopraelencata svolta dall'unione di comuni per tutti i comuni associati sono attribuiti tre (3) punti.

Il dato relativo alle funzioni svolte dall'unione è accertato sulla base di quanto risultante dallo statuto.

A decorrere dal procedimento di concessione dei contributi successivo a quello in cui le funzioni sono state considerate per la prima volta, le funzioni possono essere nuovamente considerate nella concessione del contributo solo se l'unione di comuni presenta entro il termine di avvio del procedimento una descrizione dell'attività svolta e dell'organizzazione adottata per l'esercizio delle funzioni, secondo il modello allegato H approvato con la deliberazione 1077/2019. Tale descrizione, effettuata a titolo di monitoraggio, non costituisce accertamento dell'effettivo svolgimento della funzione.

<b>Unione</b>	<b>Funzione esercitata per tutti i comuni associati (centrale di committenza o edilizia privata)</b>	<b>Numero di funzioni</b>	<b>Totale punteggio</b>
Unione Colli Marittimi Pisani	nessuna	0	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	centrale di committenza	1	3
Unione Comuni Garfagnana	nessuna	0	0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	centrale di committenza	1	3
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	nessuna	0	0
Unione dei Comuni del Pratomagno	centrale di committenza	1	3
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	nessuna	0	0
Unione dei Comuni della Val di Merse	centrale di committenza	1	3
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	nessuna	0	0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	centrale di committenza	1	3
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	centrale di committenza	1	3
Unione dei Comuni montani del Casentino	nessuna	0	0
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	centrale di committenza	1	3
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	centrale di committenza	1	3
Unione di Comuni della Versilia	nessuna	0	0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	nessuna	0	0
Unione di Comuni montana Lunigiana	nessuna	0	0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	centrale di committenza	1	3
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	centrale di committenza	1	3
Unione Montana Alta Val Di Cecina	nessuna	0	0
Unione montana dei Comuni del Mugello	nessuna	0	0
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	nessuna	0	0
Unione Valdera	centrale di committenza	1	3

Tabella 2: Calcolo indicatore I) 2019.

## **7. I contributi concessi ai sensi del comma 9**

La disciplina approvata dalla Giunta regionale per la concessione dei contributi stabilisce che, ai fini dell'ammissione delle unioni di comuni ai contributi sulla base degli indicatori di efficienza, è necessario che le stesse conseguano un punteggio minimo di tre punti, determinato dalla somma dei punteggi degli indicatori loro attribuiti. Una volta conseguito il punteggio minimo per l'accesso al contributo, il contributo spettante a ciascuna unione di comuni è determinato in proporzione al punteggio conseguito da ciascuna unione, dividendo il totale delle risorse disponibili per il totale dei punteggi conseguiti dalle unioni ammesse a contributo e moltiplicando il risultato così ottenuto per il punteggio conseguito da ciascuna unione.

Le risorse da ripartire tra le unioni di comuni per la concessione dei contributi del comma 9 sono state nel 2018 pari a euro 1.762.325,56, nel 2019 euro 1.801.194,40.

## Anno 2018 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 9, della l.r. 68/2011

Unione	Indicatore a	Indicatore b	Indicatore c	Indicatore d	Indicatore e	Indicatore f	Indicatore g	Indicatore h	Indicatore i	Indicatore j	Indicatore k	Indicatore l	Indicatore m	Totale punteggio conseguito unione di comuni	Totale punteggio unioni ammesse a contributo	Importo contributo concesso
Unione Colli Marittimi Pisani	1	non valutabile	1	1	0	0	0	0	0	1	1	0	1	6	6	62.567,77
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	1	non valutabile	1	1	1	1	0	1	0	0	1	0	1	8	8	83.423,70
Unione Comuni Garfagnana	0	non valutabile	0	1	1	0	0	1	0	0	0	2	0	5	5	52.139,81
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0	2	0	1	0	0	1	1	1	0	0	2	0	8	8	83.423,70
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	1	non valutabile	1	0	1	1	0	0	0	0	1	0	1	6	6	62.567,77
Unione dei Comuni del Pratomagno	0	non valutabile	1	1	1	0	0	1	1	0	1	0	0	6	6	62.567,77
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0	3	1	1	1	0	1	0	1	0	0	1	1	10	10	104.279,61
Unione dei Comuni della Val di Merse	1	non valutabile	1	1	1	0	1	0	1	1	0	0	1	8	8	83.423,70
Unione dei Comuni della Versilia	0	non valutabile	1	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	4	4	41.711,85
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0	non valutabile	0	1	1	0	1	0	0	1	0	0	0	4	4	41.711,85
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	1	0	0	1	1	0	1	0	0	0	1	2	1	8	8	83.423,70
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora	1	non valutabile	1	1	1	0	1	1	1	1	0	0	0	8	8	83.423,70
Unione dei Comuni Montani del Casentino	1	non valutabile	1	1	0	1	1	1	1	1	1	4	1	14	14	145.991,46
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	1	non valutabile	1	1	0	1	0	0	0	1	1	2	1	9	9	93.851,65
Unione dei Comuni Valdichiana senese	1	non valutabile	0	0	1	0	0	1	0	1	0	1	0	5	5	52.139,81
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	0	non valutabile	1	1	0	1	1	1	1	1	0	3	0	10	10	104.279,61
Unione di Comuni montana Lunigiana	1	non valutabile	1	1	1	1	0	0	0	0	1	0	0	6	6	62.567,77
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	1	non valutabile	1	1	0	1	1	1	1	1	0	0	1	9	9	93.851,65
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0	2	1	1	1	1	0	0	0	0	1	0	1	8	8	83.423,70
Unione Montana Alta Val di Cecina	0	non valutabile	0	1	0	0	1	1	1	0	0	0	0	4	4	41.711,85
Unione Montana dei Comuni del Mugello	0	non valutabile	1	1	1	1	1	0	1	1	0	0	1	8	8	83.423,70
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	1	non valutabile	0	0	1	1	1	1	1	0	1	0	0	7	7	72.995,73
Unione Valdera	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	0	1	8	8	83.423,70
<b>totale</b>															<b>169</b>	<b>1.762.325,56</b>

### Anno 2019 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 9, della l.r. 68/2011

Unione	Indicatore a	Indicatore b	Indicatore c	Indicatore d	Indicatore e	Indicatore f	Indicatore g	Indicatore h	Indicatore i	Indicatore j	Indicatore k	Indicatore l	Indicatore m	Totale punteggio conseguito unione di comuni	Totale punteggio unioni ammesse a contributo	Importo contributo concesso
Unione Colli Marittimi Pisani	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	1	5	5	36.461,43
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0	0	2	1	0	1	1	1	1	0	1	3	1	12	12	87.507,42
Unione Comuni Garfagnana	4	2	1	1	1	0	1	1	1	1	0	0	0	13	13	94.799,71
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	4	2	1	1	0	1	1	0	1	0	0	3	0	14	14	102.091,99
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	5	1	0	0	1	1	0	1	0	0	1	0	1	11	11	80.215,14
Unione dei Comuni del Pratomagno	0	2	2	1	1	0	1	1	1	0	1	3	0	13	13	94.799,71
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	5	0	0	1	1	0	1	0	1	0	0	0	1	10	10	72.922,85
Unione dei Comuni della Val di Merse	4	4	0	1	1	0	1	0	1	1	0	3	0	16	16	116.676,55
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0	0	1	1	1	1	1	0	0	1	0	0	0	6	6	43.753,71
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0	3	0	1	1	1	0	0	0	0	1	3	1	11	11	80.215,14
Unione dei Comuni montani Colline del Fiore	0	2	0	1	0	0	1	0	1	1	1	3	0	10	10	72.922,85
Unione dei Comuni montani del Casentino	5	2	1	1	0	1	0	1	0	0	1	0	0	12	12	87.507,42
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	0	0	2	non valutabile	non valutabile	0	0	1	0	1	1	3	1	9	9	65.630,57
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3	0	6	6	43.753,71
Unione di Comuni della Versilia	0	0	0	1	1	0	1	1	1	1	0	0	0	6	6	43.753,71
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	4	2	1	1	0	1	1	1	1	1	0	0	0	13	13	94.799,71
Unione di Comuni montana Lunigiana	4	0	1	1	1	1	0	0	0	0	1	0	1	10	10	72.922,85
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0	3	0	6	6	43.753,71
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	5	2	1	1	1	1	1	1	1	0	0	3	1	18	18	131.261,12
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0	0	1	1	0	1	1	1	1	0	0	0	0	6	6	43.753,71
Unione montana dei Comuni del Mugello	5	3	0	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	16	16	116.676,55
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0	0	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	0	7	7	51.046,00
Unione Valdera	5	3	1	0	1	1	0	1	0	0	1	3	1	17	17	123.968,84
<b>totale</b>															<b>247</b>	<b>1.801.194,40</b>

## 8. I contributi concessi ai sensi del comma 14

Con il decreto dirigenziale n. 17832 del 25 ottobre 2018 sono stati concessi alle unioni di comuni contributi a valere sul comma 14 dell'articolo 90 per euro 4.706.441,74, corrispondenti alle risorse statali a sostegno dell'associazionismo trasferite nel medesimo anno alla Regione Toscana. Le risorse sono state ripartite tra le unioni di comuni in proporzione ai contributi concessi ai sensi dei commi 5, 7 e 9 dell'articolo 90.

Nel 2019 le risorse statali a sostegno dell'associazionismo trasferite alla Regione ed assegnate alle unioni di comuni con il decreto dirigenziale n. 19386 del 14 novembre 2019 sono state pari a euro 4.644.270,26. A seguito della modifica introdotta dalla l.r. 49/2019, tali risorse sono state ripartite tra le unioni in proporzione ai contributi attribuiti ai sensi dei commi 4 bis, 5, 6, 7 e 9 del medesimo articolo 90.

Unione di comuni	Contributo articolo 90, comma 14 – Anno 2018
Unione dei Comuni montani del Casentino	286.063,39
Unione dei Comuni del Pratomagno	131.190,84
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	176.941,92
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	205.760,40
Unione comunale del Chianti Fiorentino	187.679,88
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	283.484,15
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	233.018,66
Unione montana dei Comuni del Mugello	308.150,25
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	220.936,85
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	181.365,87
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	200.780,57
Unione dei Comuni della Versilia	184.352,33
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	149.104,62
Unione Comuni Garfagnana	264.435,30
Unione di Comuni montana Lunigiana	284.953,11
Unione Montana Alta Val Di Cecina	129.313,13
Unione Colli Marittimi Pisani	119.095,03
Unione Valdera	209.011,38
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	179.788,27
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	174.296,62
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	185.356,49
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	222.009,45
Unione dei Comuni della Val di Merse	189.353,23
Totale	4.706.441,74

Unione di comuni	Contributo articolo 90, comma 14 – Anno 2019
Unione dei Comuni montani del Casentino	283.624,95
Unione dei Comuni del Pratomagno	152.716,02
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	177.386,22
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	165.230,81
Unione comunale del Chianti Fiorentino	168.460,18
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	256.863,44
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	242.605,18
Unione montana dei Comuni del Mugello	283.967,08
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	231.764,61
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	158.527,45
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	252.626,17
Unione dei Comuni della Versilia	167.630,17
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	150.281,42
Unione Comuni Garfagnana	294.181,58
Unione di Comuni montana Lunigiana	252.178,29
Unione Montana Alta Val Di Cecina	124.310,74
Unione Colli Marittimi Pisani	97.147,55
Unione Valdera	219.130,07
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	184.599,03
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	119.112,89
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	226.252,10
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	237.601,22
Unione dei Comuni della Val di Merse	198.073,09
Totale	4.644.270,26

## **CAPITOLO 2: LE VERIFICHE DI EFFETTIVITÀ DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO**

### **1. La disciplina sulle verifiche di effettività**

#### **Premessa**

L'articolo 91 della l.r. 68/2011 disciplina la verifica dell'effettività dell'esercizio associato delle funzioni esercitate dalle unioni di comuni e i casi di revoca dei contributi concessi ai sensi dell'articolo 90 della medesima legge. La legge regionale 26 luglio 2019, n. 49 ha recentemente modificato queste norme. Ne consegue che le disposizioni attualmente vigenti (sulla base delle quali saranno svolte le verifiche di effettività del 2020) differiscono in parte da quelle in base alle quali sono state effettuate le ultime verifiche di effettività (2018). Si rende, pertanto, necessario delineare entrambe le discipline ed evidenziarne le principali differenze.

#### **1.1 Le disposizioni vigenti nel 2018.**

La previgente formulazione dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 prevedeva che la Regione verificasse con cadenza biennale l'effettività dell'esercizio associato delle funzioni svolte dalle unioni di comuni che avevano beneficiato dei contributi dell'articolo 90 della legge medesima, al fine di accertare la sussistenza delle condizioni per la concessione di detti contributi. L'articolo 91 della l.r. 68/2011 prevedeva, altresì, la revoca dei contributi, già concessi ai sensi dell'articolo 90, commi 5, 6, 7 e 9, se dalla verifica risultava che l'unione di comuni non esercitava effettivamente il numero minimo di funzioni previsto per l'accesso.

Nel caso in cui fosse stato adottato il decreto di revoca o vi fossero state le condizioni per la sua adozione, l'unione poteva essere riammessa ai contributi dell'articolo 90 solo se, prima della scadenza del termine di avvio del procedimento di concessione dei contributi, si verificava uno dei seguenti casi:

- sulla base dello statuto, l'unione esercitava per tutti i comuni il numero minimo di funzioni previsto per l'accesso, senza considerare le funzioni il cui mancato esercizio aveva determinato la revoca del contributo; l'unione esercitava, dunque, funzioni "nuove" per tutti i comuni;
- l'unione aveva richiesto una nuova verifica per le funzioni il cui mancato esercizio aveva determinato la revoca del contributo e tale nuova verifica si era conclusa positivamente.

Il comma 2 dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 demandava poi alla Giunta regionale l'individuazione dei termini e delle modalità per le verifiche di effettività. L'ultima disciplina, in base alla quale sono state effettuate le verifiche di effettività nel 2018, è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 55 del 29 gennaio 2018.

#### **1.2 Le procedure**

La deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 29 gennaio 2018 ha stabilito che gli esiti delle verifiche di effettività delle funzioni esercitate dalle unioni di comuni incidono sia sul procedimento di concessione dei contributi alle unioni, secondo quanto disposto dall'articolo 91 della l.r. 68/2011, sia sul procedimento di concessione dei contributi dell'articolo 82 ai piccoli comuni.

La verifica di effettività è stata rivolta alle unioni di comuni che avevano beneficiato nel 2017 del contributo dell'articolo 90. Sono state sottoposte a verifica le funzioni che avevano consentito nel 2017 l'ammissione dell'unione ai contributi dell'articolo 90 e le altre funzioni, tra quelle valide per l'accesso a tali contributi, esercitate dall'unione per tutti i comuni sulla base dello statuto vigente al momento della verifica; inoltre, sono state soggette a verifica anche le funzioni che l'unione esercitava solo per parte dei comuni se questi risultavano potenzialmente beneficiari del contributo

dei piccoli comuni. Per ciascuna funzione, la verifica si è svolta in maniera selettiva sul contenuto delle funzioni ed è stata limitata alle attività indicate dalla deliberazione medesima<sup>17</sup>. Unica eccezione per la funzione fondamentale del “catasto”, valida esclusivamente per il contributo dell’articolo 82 ai piccoli comuni: la deliberazione della Giunta regionale ha stabilito che questa funzione non può essere verificata fino all’attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Secondo quanto previsto dalla DGR 55/2018, le verifiche di effettività si sono svolte in due fasi: la prima, che è consistita nell’esame - presso gli uffici delle singole unioni di comuni - dello stato di operatività delle funzioni associate e nella eventuale segnalazione della crisi dell’esercizio, si è svolta fino al 30 giugno 2018; la seconda, che è consistita nell’accertare il superamento della crisi dell’esercizio, si è svolta dal 1° luglio al 20 settembre 2018.

Nella prima fase, a conclusione della verifica di effettività è stato redatto apposito verbale, per ciascuna funzione, sottoscritto dal rappresentante dell’unione e dai funzionari della struttura regionale competente. Il verbale ha dato conto degli atti esaminati, delle funzioni, dei servizi e dei compiti svolti dall’unione per conto dei comuni previsti dallo statuto. Per le funzioni “protezione civile” e “pianificazione urbanistica” la deliberazione ha previsto, inoltre, che alcune attività fossero verificate d’ufficio, sulla base delle informazioni acquisite direttamente dagli uffici regionali competenti per materia.

Entro trenta giorni dallo svolgimento sono stati comunicati all’unione gli esiti della verifica. La deliberazione ha definito i procedimenti da osservare a secondo degli esiti della prima fase della verifica.

Il primo caso contemplato dalla deliberazione è la verifica positiva per tutte le funzioni esaminate fin dalla prima fase: in questo caso la verifica si è conclusa anticipatamente e non è stato necessario procedere alla seconda fase della verifica. Il secondo caso è quello della verifica conclusasi con esito negativo, per mancata dimostrazione dell’effettivo esercizio di almeno quattro funzioni per tutti i comuni, e conseguente apertura della seconda fase per risolvere la crisi ed evitare la revoca del contributo concesso nel 2017. La disciplina regionale ha previsto in questo caso la possibilità di verificare anche funzioni “nuove”, attivate a seguito di una modifica dello statuto. La seconda fase della verifica si è svolta con tre diverse modalità: presso l’unione, previo accordo sulla data di svolgimento (modalità obbligatoria in caso di attivazione di nuova funzione), mediante invio di documentazione integrativa entro il 20 settembre 2018, mediante acquisizione d’ufficio della documentazione presso le strutture regionali competenti. La DGR 55/2018 ha infine dettato disposizioni per l’avvio del procedimento di revoca in caso di esito negativo (mancato svolgimento del numero minimo di funzioni necessario per l’accesso ai contributi) anche della seconda fase di verifica.

### **1.3 Le disposizioni vigenti**

Con la legge regionale 26 luglio 2019, n. 49, la verifica di effettività è divenuta elemento essenziale per la concessione dei contributi. Infatti, nel procedimento di concessione dei contributi dell’articolo 90 l’esercizio delle funzioni da parte delle unioni non solo deve essere stato attivato entro la data di avvio del procedimento di concessione dei contributi ma è necessario che detto esercizio sia stato accertato a seguito di verifica di effettività. In breve, se le funzioni non sono prima verificate non possono essere considerate nel procedimento di concessione dei contributi alle

---

<sup>17</sup> Per i contenuti delle singole funzioni vedi il successivo paragrafo 2.



unioni di comuni. L'affermazione di questo principio generale ha determinato una sostanziale rivisitazione delle norme inerenti alle verifiche di effettività, molte delle quali sono state mutate dalle procedure (termini e modalità) già individuate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 55 del 2018.

Le nuove disposizioni dell'articolo 91 prevedono due tipologie di verifica: quelle biennali e quelle su richiesta. Le verifiche biennali si svolgono d'ufficio per accertare se l'unione esercita per tutti i comuni almeno quattro funzioni tra quelle valide per l'accesso ai contributi, anche al fine di non incorrere nella revoca del contributo concesso l'anno precedente ai sensi dei commi 5, 6, 7 e 9 dell'articolo 90. Sono, dunque, sottoposte a verifica tutte le unioni che hanno beneficiato del contributo dell'articolo 90 nell'anno precedente ma anche le unioni che non ne hanno beneficiato e che fanno richiesta di verifica entro il 1° marzo. Nell'anno successivo a quello in cui si svolgono le verifiche biennali hanno luogo, invece, le verifiche su richiesta, nelle quali è la singola unione che deve chiedere entro il 1° marzo la verifica e questa non riguarda solo le funzioni per le quali una precedente verifica ha dato esito negativo ma anche le funzioni "nuove", attivate per la prima volta e non ancora verificate.

E' stato previsto in legge che la verifica si svolga in due fasi, tranne nel caso di funzioni per le quali è stata accertata l'esistenza di più atti associativi.

E' stata, inoltre, disciplinata dall'articolo 91 la fattispecie delle verifiche di effettività delle funzioni esercitate dalle unioni per i piccoli comuni, ai fini della concessione dei contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011.

L'articolo 91, comma 2, demanda alla Giunta regionale l'individuazione delle modalità e dei termini per lo svolgimento delle verifiche, nonché degli atti o delle attività che sono indicatori di effettivo esercizio per ciascuna funzione valida per l'accesso ai contributi dell'articolo 90. Tale disciplina non è ancora stata approvata dalla Giunta regionale.

Le nuove disposizioni dell'articolo 91 troveranno applicazione con le verifiche biennali che avranno luogo nel 2020.

## **2. Le funzioni oggetto di verifica e le attività da esaminare**

La deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 29 gennaio 2018 ha stabilito che con la verifica di effettività deve essere data dimostrazione che le funzioni, i servizi e i compiti riconducibili a una funzione sono esercitati esclusivamente dall'unione di comuni e che l'esercizio associato è unitario, non risultando suddiviso tra l'unione e altre forme associative né residuando in capo al singolo comune funzioni o attività. La deliberazione ha individuato le attività e i servizi ritenuti indicativi dello svolgimento effettivo di ciascuna funzione.

### **1. Funzione “Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali; gestione dei beni demaniali e patrimoniali, concernente la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di uffici pubblici e a pubblico servizio; gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale”:**

- a) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali:
  - gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali
- b) Gestione dei beni demaniali e patrimoniali:
  - tenuta e aggiornamento dell'inventario dei beni;
  - manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di uffici pubblici e a pubblico servizio.
- c) Gestione delle risorse umane:
  - reclutamento e concorsi;
  - trattamento giuridico del personale;
  - trattamento economico del personale.

Le attività e i compiti sopraindicati costituiscono, inoltre, l'oggetto della verifica della funzione fondamentale “Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo” qualora ne sia previsto l'esercizio per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82 della l.r. 68/2011.

### **2. Funzione fondamentale organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale:**

- a) gestione e manutenzione delle strade comunali, ivi compresa la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di competenza;
- b) gestione diretta o dei contratti per l'apertura delle biblioteche agli utenti;
- c) gestione diretta o dei contratti per l'apertura dei musei al pubblico.

### **3. Funzione fondamentale pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale:**

- a) piano strutturale intercomunale di cui all'art. 23 della l.r. 65/2014  
Avvio del procedimento per la predisposizione del piano strutturale intercomunale ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 e relativa trasmissione alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 65/2014. La struttura regionale competente provvede a verificare presso la struttura regionale competente per materia lo svolgimento delle attività di cui al presente punto; la documentazione può essere acquisita in sede di verifica solo se la trasmissione non è ancora stata acquisita dall'ufficio regionale competente per materia.

In alternativa:

- b) costituzione di un ufficio comune cui competono:

1. la predisposizione dei piani strutturali e loro varianti;
2. la predisposizione dei piani operativi e loro varianti.

La struttura regionale competente provvede ad acquisire dagli uffici regionali notizia circa la sussistenza di atti trasmessi alla regione, inerenti i comuni per i quali ha luogo la verifica. La verifica si considera con esito positivo se l'unione dimostra che le attività della presente lettera b), il cui esercizio è stato comunque affidato all'unione, non sono state svolte né dall'unione né dai singoli comuni (non vi è stata occasione per esercitare la funzione in concreto).

#### **4. Funzione “Piano strutturale intercomunale”:**

Avvio del procedimento per la predisposizione del piano strutturale intercomunale ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 e relativa trasmissione alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 65/2014. La struttura regionale competente provvede a verificare presso la struttura regionale competente per materia lo svolgimento delle attività di cui al presente punto; la documentazione può essere acquisita in sede di verifica solo se la trasmissione non è ancora stata acquisita dall'ufficio regionale competente per materia.

#### **5. Funzione fondamentale attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi:**

- a) adozione, approvazione, verifica e aggiornamento periodico di unico piano di protezione civile per tutti i comuni interessati, ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 67/2003. Il piano o gli atti integrativi ad esso collegati devono contenere gli elementi inerenti alle procedure operative previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 395 del 7 aprile 2015. La struttura regionale competente provvede a verificare presso il Settore Protezione civile regionale lo svolgimento delle attività di cui al presente punto. Può essere acquisita documentazione in sede di verifica solo se non è ancora stata acquisita dal Settore Protezione civile regionale; in ogni caso, la documentazione acquisita sarà successivamente inoltrata al settore Protezione civile regionale, al quale competerà l'accertamento della presenza degli elementi della DGR 395/2015. Se, dopo l'adozione o l'approvazione del piano, hanno aderito all'unione nuovi comuni, per detti comuni la verifica è volta ad accertare la sussistenza di attività, anche preparatorie, finalizzate alla modifica del piano;
- b) attività di centro situazioni (CeSi):
  - ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
  - servizio reperibilità H 24.
- c) effettuazione delle segnalazioni di criticità e trasmissione della relativa relazione finale

#### **6. Funzione fondamentale progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione:**

- a) servizi e interventi in favore delle famiglie:
  - istruttoria e adozione dei provvedimenti di concessione degli assegni per i nuclei familiari e degli assegni di maternità, previsti dalla legislazione statale; trasmissione dei dati all'INPS per l'erogazione degli assegni;
  - istruttoria e adozione dei provvedimenti per la concessione di contributi economici, di carattere continuativo, straordinario o urgente, compresa l'erogazione di agevolazioni per l'affitto a persone o nuclei familiari in stato di bisogno;
- b) servizi e interventi per l'infanzia e i minori:
  - interventi di pronto intervento, di accoglienza, protezione, assistenza e supporto ai

- minori italiani e stranieri che si trovano in stato di abbandono o privi di assistenza familiare o che risultano non accompagnati;
- segnalazione da parte dei servizi di assistenza all'autorità giudiziaria competente dei casi di abbandono di un minore al fine dell'adozione dei provvedimenti previsti dal titolo X del libro primo del codice civile;
- c) servizi e interventi di assistenza sociale per anziani:
  - servizi di assistenza domiciliare;
  - servizi di supporto (es: pasti a domicilio);
- d) servizi e interventi di assistenza sociale per soggetti disabili:
  - servizi di trasporto sociale;
  - interventi di supporto all'inserimento lavorativo;
- e) servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi:
  - centri di accoglienza e di ascolto;
  - progetti mirati a favore di cittadini stranieri in situazioni di particolare fragilità, quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta;
  - interventi di sostegno abitativo;
- f) servizi e interventi di assistenza sociale per le persone a rischio di esclusione sociale:
  - servizi di pronto intervento e prima assistenza per far fronte alle esigenze primarie di accoglienza, cura e assistenza;
  - contributi di sostegno economico;
  - servizi di supporto (es: mensa sociale, distribuzione di beni di prima necessità, servizi per l'igiene personale).

Dalle sopracitate attività indicate dalle lettere a) a f) sono in ogni caso escluse quelle correlate al “Sostegno per l'inclusione attiva - SIA” di cui alla legge 208/2015 e quelle correlate al “Reddito di inclusione – ReI” di cui al D. Lgs. 147/2017. In caso di verifica di atti, questa è effettuata su atti pubblici o atti visionabili in forma anonima.

**7. Funzione fondamentale edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici relativi a scuole dell'infanzia, istruzione primaria e secondaria inferiore:**

- edilizia scolastica;
- trasporto scolastico;
- mensa scolastica.

**8. Funzione fondamentale polizia municipale e polizia amministrativa locale:**

Costituzione di un corpo unico o comunque di un unico servizio di polizia municipale, così come previsto dalla legge 65/1986 e dalla legge regionale 12/2006, di cui facciano parte tutti gli addetti di polizia municipale dei singoli comuni che svolgono i loro compiti nell'intero territorio dei comuni medesimi.

**9. Funzione fondamentale servizi in materia statistica:**

Svolgimento delle attività inerenti le indagini statistiche previste nel Programma Statistico Nazionale.

In considerazione delle caratteristiche specifiche della funzione, si considera effettivo l'esercizio della funzione quando l'unione dà conto di aver svolto attività relative a indagini del 2018; se nel 2018 non sono stati individuati comuni campione, la verifica è effettuata per le attività dell'anno 2017 e, se il PSN non ha previsto neanche in questo periodo alcuna rilevazione, la verifica ha esito positivo. Se la funzione è stata conferita nel corso del 2017, si considerano solo le rilevazioni successive alla data di attivazione dell'esercizio

associato.

Se la funzione è considerata utile ai fini della concessione dei contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011, essa è considerata utile anche ai fini della concessione del contributo dell'articolo 82 della legge medesima. Se lo statuto dell'unione non prevede che la funzione sia svolta per tutti i comuni dell'unione, la verifica di effettività è svolta per singolo comune rilevante ai fini della concessione del contributo del citato articolo 82.

**10. Funzione “Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica”:**

a) Procedure di valutazione di impatto ambientale

1. Costituzione di un ufficio comune che opera quale struttura operativa dei comuni associati in qualità di autorità competente per :

- procedure di verifica di assoggettabilità;
- procedure di valutazione di impatto ambientale;

b) Vincolo idrogeologico di competenza comunale (articolo 42, comma 5, l.r. 39/2000)

1. Rilascio dell'autorizzazione;

2. Espletamento delle attività amministrative conseguenti a procedimenti soggetti a dichiarazione ai sensi della normativa vigente (es: verifica documentale e legale, svolgimento di eventuali sopralluoghi di controllo).

c) Funzioni comunali in materia paesaggistica

La verifica è volta ad accertare l'esercizio delle attività in materia paesaggistica secondo quanto specificato nello statuto dell'unione:

1. Pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica

- nomina della commissione dell'articolo 153 della l.r. 65/2014 in forma associata. Se la nomina non ha avuto luogo, la verifica si considera con esito positivo solo se non sono ancora decorsi 120 giorni dalla decorrenza dell'esercizio associato, nel rispetto dell'articolo 249 bis della l.r. 65/2014. In tal caso l'unione di comuni deve dimostrare di aver dato corso alle procedure per l'individuazione dei componenti della commissione associata;
- rilascio dei pareri da parte della commissione associata.

2. Costituzione di un ufficio cui compete la responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica:

- rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Le attività di cui ai precedenti punti 1 e 2 si considerano alternative tra loro. L'ufficio procederà esclusivamente alla verifica delle attività di cui ai punti 1 e 2 che risultano indicate nello statuto dell'unione. Qualora lo statuto non specifichi puntualmente le attività associate ma contenga una previsione più ampia, l'ufficio procederà con la verifica di entrambe le attività di cui ai punti 1 e 2; la funzione si considera esercitata quando dalla verifica risulta lo svolgimento di almeno una delle due attività.

**11. Funzione “Sportello unico delle attività produttive” :**

1. espletamento delle attività amministrative conseguenti a procedimenti soggetti a SCIA ai sensi della normativa vigente (es: verifica documentale e legale);
2. rapporti con soggetti terzi ai fini dell'acquisizione di pareri endoprocedimentali.

L'esito positivo della verifica non comporta valutazione positiva circa il rispetto dell'interoperabilità di cui alla DGR 639/2017.

### 3. I dati complessivi delle verifiche

#### Verifiche biennali effettuate nel 2018

Le verifiche biennali si sono svolte nel periodo da marzo a settembre 2018. Sono stati 32 i giorni impiegati nelle verifiche in loco, presso le unioni.

Le unioni di comuni soggette a verifica sono state 23. Le funzioni verificate sono state in tutto 128; di queste la verifica si è conclusa con esito positivo per 102 e con esito negativo per 26.

Per otto unioni di comuni già la prima fase della verifica ha dato esito positivo per tutte le funzioni; la verifica si è dunque conclusa anticipatamente e non è stata necessaria una seconda fase. Per una ulteriore unione di comuni la verifica si è conclusa anticipatamente con la prima fase, con esito positivo per l'accesso ai contributi, anche se con esito negativo per una funzione in quanto in questo caso la funzione è risultata esercitata da una pluralità di atti associativi (situazione non "sanabile").

Per otto unioni di comuni la prima fase della verifica si è conclusa con esito negativo in quanto non è stato accertato l'effettivo esercizio di almeno quattro funzioni; in questo caso le unioni hanno dunque rischiato la revoca del contributo del 2017. Per tali unioni si è resa necessaria una seconda fase di verifica (per sette di queste in loco). Durante la seconda fase della verifica le unioni hanno dimostrato di aver superato le criticità prima rilevate o hanno attivato una funzione nuova della quale hanno dimostrato l'effettivo esercizio.

Per sei unioni la prima fase della verifica, pur avendo accertato l'effettivo esercizio di almeno quattro funzioni per tutti i comuni, ha dato esito negativo per funzioni rilevanti per i contributi ai piccoli comuni o per funzioni ulteriori rispetto alle quattro di accesso. In tali casi si è resa necessaria una seconda verifica di tipo documentale.

Non ci sono stati provvedimenti di revoca del contributo 2017.

Riassumendo:

N. Unioni di comuni soggette a verifica	23
Periodo di svolgimento delle verifiche	Marzo-settembre 2018
Giorni impiegati nelle verifiche in loco	32
N. funzioni verificate	128
N. funzioni verificate con esito positivo	102
N. funzioni verificate con esito negativo	26
N. unioni con esito positivo sin dalla prima fase della verifica e conclusione anticipata della medesima.	8
N. unioni con esito positivo della prima fase della verifica per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 ma con esito negativo per una funzione per la quale non è possibile una seconda fase di verifica per pluralità di atti associativi.	1
N. unioni con esito negativo della prima fase della verifica, con rischio di revoca del contributo del 2017.	8

N. unioni con esito negativo della prima fase della verifica solo per funzioni rilevanti per l'articolo 82 e per le funzioni ulteriori rispetto alle quattro di accesso	6
N. provvedimenti di revoca adottati	nessuno

#### Ulteriori verifiche

Il 15 luglio 2019, su richiesta di un'unione di comuni, è stata effettuata la verifica per la riammissione di una funzione per la quale la precedente verifica del 2018 aveva dato esito negativo. Anche la verifica del 2019 si è conclusa con esito negativo.

## **CAPITOLO 3: IL FONDO DI ANTICIPAZIONE PER SPESE PROGETTUALI**

### **1. La disciplina di dettaglio approvata dalla Giunta regionale**

L'articolo 93 comma 1 lettera a) della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, disciplina il fondo di anticipazione per favorire la progettualità dei comuni facenti parte dell'elenco della graduatoria generale del disagio di cui all'articolo 80, comma 3, che risultano con valori del disagio superiori alla media regionale.

La Giunta regionale con deliberazione 12 marzo 2012, n. 182, da ultimo modificata dalla DGR n. 790/2017, ha definito le modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti a copertura delle spese finalizzate all'elaborazione e alla redazione di progetti per la realizzazione di opere pubbliche e all'elaborazione e alla redazione o modifica del piano strutturale e del regolamento urbanistico e di studi connessi, derivanti dalla realizzazione di opere pubbliche già contrattualizzate, dei comuni facenti parte della graduatoria generale del disagio, e che presentano un indice di disagio superiore alla media regionale.

La concessione massima del fondo è di 2.000.000,00 di euro, e l'importo massimo che può essere concesso è determinato in:

- euro 200.000,00 per ogni progetto;
- euro 300.000,00 complessivi per la redazione di strumenti urbanistici e studi connessi e per la realizzazione di opere pubbliche.

Con la medesima deliberazione n.182/212, la Giunta regionale ha stabilito le modalità con cui deve essere inoltrata la domanda di accesso al fondo, la documentazione da presentare a supporto della previsione di restituzione, e le modalità per il rimborso e il recupero delle somme anticipate, demandando al dirigente del Settore Affari Istituzionali e delle autonomie locali di indicare il termine perentorio entro il quale le domande devono essere presentate.

Nel corso di uno stesso anno solare possono essere avviati, anche con il medesimo decreto, non più di due procedimenti per la concessione delle anticipazioni, a distanza di non meno di quattro mesi l'uno dall'altro. I procedimenti sono attivati a condizione che nel fondo, al momento dell'adozione del decreto del dirigente responsabile, siano disponibili risorse non inferiori a 200.000,00 euro.

Il procedimento per la concessione dell'anticipazione è curato dalla struttura regionale competente, che, ai fini della concessione del finanziamento:

- dispone i comuni richiedenti, in una graduatoria decrescente in relazione al valore dell'indicatore unitario del disagio, come risultante dall'elenco dell'articolo 80, comma 3, della legge regionale n. 68/2011, escludendo i Comuni che risultano con valori del disagio inferiori alla media regionale;
- procede all'esame delle domande dei comuni disposti nell'ordine del maggior valore del disagio e, se sussistono i presupposti, attribuisce il finanziamento al progetto indicato nella deliberazione di assunzione dell'anticipazione adottata dal consiglio comunale e resa esecutiva prima del termine per la presentazione della domanda. In caso di Comuni con identico valore del disagio, è data priorità all'ordine di ricevimento della domanda.

Nel caso in cui risultino più richieste di anticipazione per progetti e residuino risorse disponibili si procede fino ad esaurimento delle richieste.

Se sussistono le condizioni e i requisiti previsti dall'articolo 93 della legge regionale n. 68 del 2011 e dalla deliberazione n. 182/212, la struttura regionale competente assume le determinazioni finali



sulla base della documentazione trasmessa e con decreto del dirigente si provvede alla concessione e alla contestuale liquidazione del finanziamento. Le somme concesse devono essere restituite entro 36 mesi dalla data di erogazione del finanziamento, senza alcun onere per interessi.

Se, decorso il termine per la restituzione, l'anticipazione concessa non è stata rimborsata, la struttura regionale competente in materia di entrate provvede al recupero della somma, anche mediante compensazione con altri importi dovuti a qualsiasi titolo al comune.

## **2. I procedimenti di concessione dei contributi e i contributi concessi**

Nell'anno 2017, il primo procedimento è stato attivato con decreto dirigenziale 23 marzo 2017, n. 3376, che ha fissato al 5 giugno 2017 il termine per la presentazione delle domande di accesso al fondo di cui all'art. 93 comma 1 lettera a).

In questo primo procedimento hanno presentato domande di accesso al fondo di anticipazione i Comuni di Montemignaiolo, Cinigiano e Civitella Paganico. Ai tre comuni sono stati concessi complessivamente euro 295.000,00, con decreto dirigenziale 16 giugno 2017, n. 8916.

Il secondo procedimento è stato attivato con decreto del 10 luglio 2017, n. 9990, con scadenza dei termini per la presentazione delle domande al 6 novembre 2017. Sono state presentate le domande di accesso al fondo da parte dei comuni di Fabbriache di Vergemoli, Fosciandora, Monteverdi Marittimo e Pescaglia.

Considerato che le richieste dei comuni che risultavano ammissibili a finanziamento comportavano l'erogazione di complessivi euro 222.155,79, mentre lo stanziamento residuo in bilancio risultava pari a euro 205.000,00, l'ufficio procedente ha operato per l'individuazione delle richieste secondo le modalità stabilite al punto 8.8 dell'allegato A alla DGR n.182/2012, (verifica della sussistenza dei presupposti e assegnazione del finanziamento al primo progetto indicato nella deliberazione di consiglio comunale che risulti finanziabile per intero, per una somma non superiore a 200.000,00 euro; seconda assegnazione dei finanziamenti seguendo l'ordine delle priorità stabilite dal comune fino ad esaurimento delle richieste nell'ambito delle risorse disponibili) disponendo i Comuni richiedenti in una graduatoria decrescente in relazione al valore dell'indicatore unitario del disagio (come risultante dall'elenco dell'articolo 80, comma 3, della legge regionale n. 68/2011) e procedendo all'esame delle domande dei Comuni disposti nell'ordine del maggior valore del disagio.

Con decreto dirigenziale 16 novembre 2017, n.17823 è stata corrisposta la somma di euro 204.572,542.

Complessivamente nell'anno 2017 sono stati erogati euro 499.572,542, così sintetizzabili:

Tabella 1 - Decreto dirigenziale 16 giugno 2017, n. 8916

<b>Comune</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo</b>
<b>Montemignaiolo</b>	Redazione della variante n. 4 al vigente Regolamento Urbanistico.	<b>30.000,00</b>
<b>Cinigiano</b>	Redazione del nuovo Piano Operativo comunale di cui alla LRT n. 65/2014.	<b>85.000,00</b>
<b>Civitella Paganico</b>	Predisposizione di progettazione di opere pubbliche	<b>180.000,00</b>

	riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero edificio in Paganico (ex scuole elementari) (euro 40.000,00);</li> <li>• Recupero mura medioevali in Paganico (euro 50.000,00);</li> <li>• Riqualificazione urbana dei centri urbani (euro 70.000,00);</li> <li>• Consolidamento copertura palazzo comunale (euro 20.000,00).</li> </ul>	
<b>Totale</b>		<b>295,000,00</b>

Tabella 2 - Decreto dirigenziale 16 novembre 2017, n.17823

<b>Comune</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo</b>
<b>Fabbriche di Vergemoli</b>	- Progettazione per i lavori urgenti di difesa della caduta massi in località Sezzo nel capoluogo. (euro 17.873,62) - Progettazione per la riqualificazione dell'area di accesso al paese di San Pellegrino. (euro 8.774,57) - Progettazione per recupero e sistemazione della pavimentazione della piazza di Vallico Sotto. (euro 7.583,25)	<b>34.231,44</b>
<b>Fosciandora</b>	Progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di campo sportivo comunale e annessi funzionali in frazione Lupinaia.	<b>73.644,00,</b>
<b>Monteverdi Marittimo</b>	Accertamenti, rilievi ed indagini preliminari e per progettazione per la realizzazione della nuova costruzione del complesso scolastico in via San Martino, 11 nel capoluogo.	<b>86.697,10</b>
<b>Pescaglia</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di ripristino e consolidamento del movimento franoso interessante le strade comunali "S.Rocco in Turrite-Gragliana" e per Focchia Bassa in frazione di Focchia.	<b>10.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>204.572,542</b>

Nell'anno 2018 sono stati attivati due procedimenti con i decreti dirigenziali 2 febbraio 2018, n. 1467 e 12 giugno 2018, n. 9453, che hanno fissato la data di presentazione della domanda rispettivamente al 2 maggio 2018 e al 1° ottobre 2018.

Alla prima scadenza, nessun comune dei 136 potenzialmente beneficiari ha presentato domanda, mentre con il secondo procedimento non è stato possibile attribuire le risorse disponibili in quanto i 2 comuni richiedenti l'anticipazione non avevano ancora provveduto a restituire le somme anticipate nell'anno 2015.

Nell'anno 2019 sono stati attivati due procedimenti con i decreti dirigenziali 4 febbraio 2019, n. 1251 e 3 luglio 2019, n.11448 che hanno fissato la data di presentazione della domanda rispettivamente al 10 maggio 2019 e al 1° ottobre 2019.

Al primo procedimento ha partecipato un comune che non aveva i requisiti di accesso, mentre al secondo hanno partecipato i comuni di Anghiari, Bagni di Lucca, Vicchio e San Quirico d'Orcia.

Con decreto n. 17746 del 17 ottobre 2019 è stato possibile accogliere tutte le domande presentate e finanziare i progetti per complessivi 234.376,76 euro, così sintetizzabili:

<b>Comune</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo</b>
<b>Anghiari</b>	- Progettazione preliminare e definitiva degli interventi per il "Restauro, adeguamento impiantistico, elettrico, antincendio e recupero funzionalità interna del Teatro comunale". (euro 25.000,00) - Progettazione preliminare e definitiva degli interventi per l'"Adeguamento impiantistico, elettrico, antincendio ed adeguamento ambienti interni di servizio della palestra scolastica – Palazzetto dello sport". (euro 20.000,00)	<b>45.000,00</b>
<b>Bagni di Lucca</b>	Affidamento degli incarichi professionali necessari per l'avvio del procedimento di redazione del Piano Operativo (POC) di cui all'art. 95 della L.R. n. 65/2014, effettuando contestualmente i necessari studi idraulici e le indagini geologiche ai sensi del DPGR n. 53/R/2001, e contestualmente avviando il procedimento di valutazione ambientale strategica ai sensi della L.R. 10/2010.	<b>45.000,00</b>
<b>Vicchio</b>	- Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e CSP relativo all'"intervento di adeguamento normativo della piscina comunale di Vicchio". (euro 12.688,00) - Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e CSP relativa sede vigili urbani". (euro 50.752,00)	<b>63.440,00</b>
<b>San Quirico d'Orcia</b>	- Progettazione di miglioramento sismico Scuola dell'Infanzia San Quirico d'Orcia. (euro 18.042,34) - Progettazione di miglioramento sismico Scuola Secondaria I° grado di San Quirico d'Orcia. (euro 31.174,42) - Progettazione per interventi di rigenerazione e riqualificazione via delle carbonaie e area circostante. (euro 31.720,00)	<b>80.936,76</b>
<b>Totale</b>		<b>234.376,76</b>

### **3. Le anticipazioni alle unioni di comuni**

Il Fondo di anticipazione per favorire le progettualità delle unioni di comuni cui partecipano comuni montani è stato istituito ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 93 della l.r. 68/2011. Il medesimo articolo dispone che le anticipazioni siano concesse ponendo le unioni di comuni richiedenti in una graduatoria decrescente del disagio elaborata tenuto conto della media del disagio complessivo dei

comuni costituenti l'unione medesima, calcolata sulla base dell'indicatore unitario di cui al comma 3 dell'art. 80 della stessa legge.

Negli anni 2017, 2018 e 2019, non sono state presentate domande di accesso al fondo e pertanto nessun finanziamento è stato erogato.

Di seguito, si illustra per completezza la disciplina di dettaglio.

Le anticipazioni per le spese ammissibili a finanziamento sono concesse alle unioni di comuni per spese di progettazione e realizzazione di opere da localizzare in territorio montano e per studi finalizzati allo sviluppo dei territori montani che siano coerenti con le politiche regionali per la montagna per un importo massimo di 200.000,00 mila euro per intervento. La restituzione delle risorse è prevista entro trentasei mesi dalla concessione dell'anticipazione.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 13 febbraio 2012 sono state adottate le modalità di concessione del Fondo di anticipazione. La deliberazione stabilisce che sono ammesse a fruire dell'anticipazione sul Fondo le spese finalizzate:

- a) all'elaborazione e alla redazione di progetti preliminari, definitivi ed esecutivi per la realizzazione di opere pubbliche, come definiti dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.e.ii., nonché dalla normativa regolamentare di attuazione;
- b) alla realizzazione di opere pubbliche (l'anticipazione per la realizzazione delle opere è concessa per motivi di liquidità nelle more dell'incasso dei fondi previsti per il finanziamento del quadro economico dell'opera);
- c) all'elaborazione di studi di fattibilità, progetti, piani e programmi per interventi e servizi finalizzati allo sviluppo dei territori montani compresa l'elaborazione di atti relativi all'applicazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione ambientale strategica (VAS).

Le domande di accesso all'anticipazione devono essere trasmesse con modalità telematica alla Regione Toscana entro il 1° marzo, il 1° luglio o il 31 ottobre di ogni anno. Alla domanda, sottoscritta dal presidente dell'unione di comuni, deve essere allegata documentazione idonea attestante l'avvenuta adozione da parte dell'organo competente, della deliberazione di richiesta dell'anticipazione con l'indicazione esplicita della somma richiesta, l'intervento proposto e il termine previsto, non superiore ai 36 mesi, per la restituzione dell'anticipazione. La deliberazione deve essere adottata ed essere esecutiva entro la data di trasmissione della richiesta di anticipazione alla Regione Toscana.

Sulla base della documentazione inviata, sono individuate con decreto dirigenziale le domande ritenute ammissibili. Ad ogni scadenza temporale, le anticipazioni sono concesse ponendo le unioni di comuni richiedenti in una graduatoria decrescente del disagio calcolata considerando la media del disagio complessivo dei comuni costituenti l'unione medesima sulla base dell'indicatore unitario di cui al comma 3 dell'art. 80 della l.r n.68/2011.

Le domande non ammesse a finanziamento nell'anno di presentazione, causa indisponibilità delle risorse finanziarie, possono essere ripresentate nelle annualità successive.

Entro 6 mesi dall'erogazione del finanziamento, l'ente ricevente l'anticipazione è obbligato a comunicare alla struttura regionale competente, pena la revoca dell'anticipazione, l'avvenuto conferimento a professionista esterno o a personale interno dell'unione di comuni, dell'incarico professionale finalizzato alla redazione/elaborazione del progetto/studio ammesso a fruire

dell'anticipazione.

L'unione di comuni risultante già beneficiaria di un'anticipazione in un procedimento precedente, che non abbia provveduto alla restituzione nei termini prestabiliti non è ammissibile ad anticipazioni successive. Inoltre, nel caso in cui non siano state rimborsate dall'unione le anticipazioni percepite, nel termine di 36 mesi dalla data di erogazione del finanziamento, la Regione Toscana avvia le procedure di recupero delle somme non restituite trattenendo gli stessi importi da erogazioni dovute ai soggetti beneficiari relative anche a contributi concessi a qualunque titolo dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti.

## **Parte Seconda: la concessione dei contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011**

### **1. Il quadro normativo**

La legge regionale 68/2011 prevede, al capo I del titolo V, disposizioni per sostenere lo sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica, che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici.

La medesima legge individua i criteri per l'individuazione delle situazioni di disagio mediante la definizione di un indicatore unitario, tenuto conto dei seguenti elementi previsti all'articolo 80:

- a) maggiore montanità, riferita all'asperità morfologica;
- b) particolare svantaggio derivante dall'insularità;
- c) minore dimensione demografica;
- d) minore densità demografica;
- e) maggiore spopolamento relativo ai dati del cinquantennio degli ultimi cinque censimenti della popolazione e dell'ultimo quinquennio, avuto riguardo ai dati ufficiali dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
- f) maggiore incidenza della popolazione anziana;
- g) minore tasso di attività;
- h) minore gettito per tributi locali;
- i) minore incidenza del gettito derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- j) minore diffusione di unità produttive locali.

La definizione dell'indicatore unitario del disagio viene effettuata dalla Giunta regionale sulla base dei dati elaborati dall'IRPET e previo parere della competente commissione consiliare e del CAL. L'indicatore è stato definito per la prima volta con deliberazione della Giunta regionale del 2 luglio 2012, n. 579.

Sulla base dell'indicatore unitario viene approvata una graduatoria generale del disagio, disponendo i comuni in ordine decrescente, a partire dai comuni che risultano in situazione di maggiore disagio. La graduatoria viene aggiornata a partire dall'anno 2014 con cadenza triennale.

Con deliberazione 11 novembre 2019 n. 1354, la Giunta regionale ha provveduto all'aggiornamento triennale della graduatoria generale del disagio che avrà efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2020, così come previsto al comma 4 dell'articolo 80 della l.r. 68/2011.

L'articolo 82, comma 1, della l.r. n. 68/2011, prevede la concessione di un contributo annuale ai comuni con dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che risultano nella suddetta graduatoria generale in situazione di maggior disagio e che esercitano esclusivamente mediante l'unione di comuni di cui fanno parte, almeno cinque funzioni fondamentali tra quelle individuate all'articolo 14, comma 27 del d.l. 78/2010<sup>18</sup>, convertito dalla l. 122/2010. In aggiunta o in

---

<sup>18</sup> Si elencano di seguito le funzioni fondamentali previste dall'articolo 14, comma 27 d.l. 78/2010:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art.118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

sostituzione di una o più funzioni fondamentali sono considerate una o più funzioni di cui all'articolo 90, comma 1, lettera b) della l.r. 68/2011<sup>19</sup>.

Il contributo previsto dall'articolo 82 della l.r. 68/2011 non è revocabile ed è concesso in misura identica a ciascun comune fino a concorrenza delle risorse disponibili per l'anno di riferimento, i piccoli comuni beneficiari sono tenuti ad utilizzare in via prioritaria le risorse concesse per le seguenti finalità:

- 1) per sostenere le spese generali di partecipazione all'esercizio associato;
- 2) per gli interventi aggiuntivi da realizzare sul proprio territorio in relazione all'esercizio di cui al punto 1);
- 3) per le spese di gestione degli uffici di sportello (per servizi di informazione, ricezione di domande e di istanze, di conoscenza degli atti adottati che riguardano imprese e cittadini nei casi di esercizio associato di funzioni comunali);
- 4) per le iniziative volte ad assicurare sul territorio servizi di prossimità pubblici o privati;
- 5) per le iniziative volte a rafforzare le politiche pubbliche regionali destinate allo sviluppo sociale e civile del territorio.

Si ricorda che l'articolo 82 della l.r. 68/2011 prevede che l'individuazione dei comuni che hanno titolo alla concessione del contributo e la sua esatta determinazione sono effettuati con i seguenti criteri:

- a) si individua la misura teorica del contributo attribuibile a ciascun comune, corrispondente al 2 per cento delle risorse disponibili;
- b) si individuano i soli comuni ai quali potrebbe essere concesso il contributo in considerazione del maggior disagio che risulta dalla graduatoria di cui all'articolo 80, comma 3, e della possibilità di attribuire a ciascuno di essi la misura teorica di cui alla lettera a); se l'ultimo comune da prendere in considerazione risulta insieme ad altri con identico valore del disagio, sono considerati anche i comuni con detto valore;
- c) si prendono in considerazione nell'anno di riferimento solo i comuni, tra quelli della lettera b), che risultano avere i requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 82 della l.r. 68/2011. Le risorse disponibili sono ripartite in modo tale che a ciascuno di essi sia concessa, nel limite massimo di 25.000,00 euro, una somma di identico valore;
- d) se, a seguito del riparto di cui alla lettera c), residuano risorse disponibili, queste sono assegnate agli altri comuni che risultano nella graduatoria, aventi i requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, nell'ordine ivi previsto e fino a concorrenza delle risorse residue, in modo tale che a essi sia attribuito un contributo nella stessa misura dei comuni beneficiari ai sensi della medesima lettera c); se l'ultimo comune aggiuntivo da prendere in considerazione risulta insieme ad altri con identico valore del disagio, sono considerati anche i comuni con detto valore, e le risorse residue sono ripartite in misura identica tra tutti i comuni aggiuntivi, anche se la misura del contributo è inferiore a 25.000,00 euro.

Il medesimo contributo è altresì attribuito, in caso di fusione o di incorporazione di comuni, al comune risultante dalla fusione o dall'incorporazione nel caso in cui sia coinvolto un comune rientrante tra quelli beneficiari del contributo di cui all'articolo 82, tenuto conto del comune rientrante nella graduatoria vigente al momento dell'approvazione della legge di fusione o di incorporazione, ai sensi dell'art. 65 della l.r. 68/2011.

Come si dirà, l'applicazione dei suddetti criteri ha portato nel 2019 alla concessione di 16.981,13 euro a 49 comuni, e di 33.962,26 euro a due comuni risultanti da fusione.

---

i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;  
l-bis) servizi in materia statistica.

<sup>19</sup> In questa relazione, dette funzioni sono indicate al capitolo I, paragrafo 1.

Come già detto, la l.r. 68/2011 è stata modificata dalla legge regionale 26 luglio 2019, n. 49. Con l'introduzione del comma 6 bis dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, le funzioni attivate dai piccoli comuni saranno soggette a verifica di effettività in occasione della verifica biennale ed eventualmente su richiesta del comune o dell'unione (così come puntualmente stabilito all'articolo 91 comma 7, della l.r. 68/2011).

## **2. La disciplina attuativa approvata dalla Giunta regionale**

L'articolo 82 della l.r. 68/2011, prevede la concessione dei contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio, nei termini e con le modalità stabilite dalla Giunta regionale.

La Giunta regionale con deliberazione 27 marzo 2017, n. 272, modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2018, n. 884, ha approvato i termini e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi disponendo che il termine di avvio del procedimento di concessione dei contributi è stabilito con decreto del dirigente del settore Affari istituzionali e delle autonomie locali della direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali.

Alla data di avvio del procedimento il comune beneficiario del contributo deve possedere i requisiti previsti al comma 1 dell'articolo 82 della l.r. 68/2011. L'accertamento dei requisiti è effettuato dalla struttura regionale competente sugli atti trasmessi dai comuni e dall'unione di appartenenza (atti costitutivi, statuti, modifiche statutarie ecc...), compresi i provvedimenti di attuazione richiamati dallo statuto che prevedono un termine certo di esercizio, e sulla base degli statuti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana alla data dell'avvio del procedimento di concessione.

Nel decreto di concessione dei contributi sono determinate le risorse da assegnare ad ogni singolo comune ammissibile al contributo e viene dato atto nelle motivazioni della non ammissibilità a contributo.

## **3. I procedimenti di concessione dei contributi e i contributi concessi**

La Giunta Regionale negli anni 2018/2019 ha concesso ai piccoli comuni toscani in situazione di maggiore disagio ai sensi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, contributi per complessivi euro 1.799.999,25.

Si ricorda, che per ottenere i contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, i piccoli comuni devono svolgere mediante l'unione di appartenenza almeno cinque funzioni; di queste, quattro coincidono con le funzioni che l'unione esercita per tutti i comuni.

### **Contributo annuale anno 2018**

Conformemente a quanto stabilito al punto 1 dell'allegato A alla D.G.R. n. 272/2017, con decreto dirigenziale 13 aprile 2018, n. 5370, è stato fissato al 1° ottobre 2018 il termine di avvio del procedimento di concessione dei contributi.

Sulla base della vigente graduatoria del disagio, approvata con deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2017, n. 11480, con i criteri stabiliti dall'articolo 82, comma 2, lettere c) e c bis) della l.r. 68/2011, nell'anno 2018 sono stati concessi contributi per complessivi euro 899.999,36, di cui euro 499.999,76 con decreto dirigenziale 25 ottobre 2018 n. 17830, ed euro 399.999,60 con decreto



dirigenziale 12 dicembre 2018 n. 20797.

Con il decreto n. 20797/2018 si è proceduto ad integrare il contributo già concesso con decreto dirigenziale n.17830 del 2018, in quanto con legge regionale 5 dicembre 2018 n. 69, “Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020. Seconda variazione”, sono stati stanziati ulteriori 400.000,00 euro in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell’articolo 82 della l.r. 68/2011. L’incremento dello stanziamento non ha determinato l’individuazione di ulteriori comuni rispetto a quelli già beneficiari di cui al decreto dirigenziale n. 17830 del 2018, essendo le ulteriori risorse concedibili a ciascun comune, sommate a quelle già concesse, non eccedenti il limite massimo concedibile di 25.000,00 euro stabilito dall’articolo 82, comma 2, lettera c), della l.r. 68/2011.

In base all’istruttoria effettuata dall’ufficio competente, sui cinquanta comuni destinatari del contributo, quarantotto comuni hanno ricevuto un contributo complessivo pari ad euro 17.307,68 ciascuno, mentre i comuni di Fabbriche di Vergemoli e Sillano Giuncugnano hanno percepito complessivamente la somma di euro 34.615,36 ciascuno, in quanto ai sensi dell’articolo 65 della l.r. 68/2011, entrambi i comuni partecipanti alla fusione erano comuni facenti parte della graduatoria del disagio al momento dell’approvazione della legge di fusione.

Nei medesimi decreti si è dato atto delle motivazioni per cui non sono stati concessi i contributi di cui all’art. 82 della legge regionale n. 68/2011 ai comuni potenzialmente beneficiari di Castelnuovo Val di Cecina, Cinigiano, Radicondoli, Sassetta e Vagli Sotto, in quanto non facenti parte di unioni, e Stazzema, in quanto il comune esercita mediante l’unione di comuni di cui fa parte (Unione dei comuni della Versilia) solo quattro funzioni.

Di seguito l’elenco dei comuni beneficiari del contributo:

Abetone Cutigliano	Fabbriche di Vergemoli	Roccalbegna
Badia Tedalda	Filattiera	Sambuca Pistoiese
Bagnone	Fosciandora	San Casciano dei Bagni
Camporgiano	Londa	San Godenzo
Caprese Michelangelo	Marradi	San Romano in Garfagnana
Careggine	Minucciano	San Marcello Piteglio
Casola in Lunigiana	Molazzana	Santa Fiora
Castel San Niccolò	Montemignaio	Seggiano
Castelfranco Piandiscò	Monterotondo Marittimo	Semproniano
Castell’Azzara	Monteverdi Marittimo	Sestino
Castiglione di Garfagnana	Montecatini Val di Cecina	Sillano Giuncugnano
Castiglione d’Orcia	Montieri	Talla
Chianni	Mulazzo	Trequanda
Chitignano	Palazuolo sul Senio	Tresana
Chiusdino	Piazza al Serchio	Villa Collemandina
Comano	Pieve Fosciana	Zeri
Crespina Lorenzana	Pratovecchio Stia	

### **Contributo annuale anno 2019**

Il decreto dirigenziale 1° agosto 2019, n. 13224, ha fissato al 15 ottobre 2019 il termine di avvio del procedimento di concessione dei contributi di cui all’articolo 82 della l.r. 68/2011.

Con decreto dirigenziale n. 18715 del 6 novembre 2019, sulla base della vigente graduatoria del

disagio, approvata con deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2018, n. 1411, e con i criteri stabiliti dall'articolo 82, comma 2, lettere c) e c bis) della l.r. 68/2011, nell'anno 2019 sono stati concessi contributi a cinquantuno comuni.

L'ufficio competente ha eseguito l'istruttoria sulla base delle verifiche di effettività svolte ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 nell'anno 2018, e sulla base degli statuti vigenti delle unioni, considerando anche le nuove funzioni attivate entro l'avvio del procedimento di concessione dei contributi che non sono state oggetto di verifica nell'anno 2018.

L'allegato A al decreto n. 18715/2019, riporta l'elenco dei cinquantuno comuni destinatari del contributo e le somme corrisposte per un totale di euro 899.999,89.

Quarantanove comuni hanno percepito singolarmente la somma di euro 16.981,13, mentre ai comuni di Fabbriche di Vergemoli e Sillano Giuncugnano è stata corrisposta la somma di euro 33.962,26 ciascuno, ai sensi dell'articolo 65 della l.r. 68/2011 (in quanto entrambi i comuni partecipanti alla fusione erano comuni facenti parte della graduatoria del disagio al momento dell'approvazione della legge di fusione).

#### Allegato A al decreto n. 18715/2019 - Comuni destinatari del contributo

Abetone Cutigliano	Crespina Lorenzana	Pratovecchio Stia
Badia Tedalda	Fabbriche di Vergemoli	Roccalbegna
Bagnone	Filattiera	Sambuca Pistoiese
Camporgiano	Fosciandora	San Casciano dei Bagni
Caprese Michelangelo	Marradi	San Romano in Garfagnana
Careggine	Minucciano	San Marcello Piteglio
Casola in Lunigiana	Molazzana	Santa Fiora
Castel San Niccolò	Montemignaio	Seggiano
Castelfranco Piandiscò	Monterotondo Marittimo	Semproniano
Castell'Azzara	Monteverdi Marittimo	Sestino
Castiglione di Garfagnana	Montecatini Val di Cecina	Sillano Giuncugliano
Castiglione d'Orcia	Monticiano	Talla
Chianni	Montieri	Trequanda
Chitignano	Mulazzo	Tresana
Chiusdino	Palazzuolo sul Senio	Villa Collemandina
Comano	Piazza al Serchio	Zeri
Londa	Pieve Fosciana	
	San Godenzo	

Nell'allegato B al decreto n. 18715/2019, si è dato atto, per ogni comune potenzialmente beneficiario del contributo, delle funzioni rilevanti indicate dallo statuto dell'unione di appartenenza, degli esiti delle verifiche di effettività e, riassuntivamente, del numero delle funzioni che risultano esercitate, e che sono state considerate ai fini della concessione del contributo, comprese quelle che non sono state oggetto di verifica per disposizione di legge. Inoltre, per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo di Castelnuovo Val di Cecina, Cinigiano, Radicondoli, Sassetta, Vagli Sotto e Stazzema, si è dato atto della mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 82, comma 1, della l.r. 68/2011.

Si può osservare che sui cinquantuno comuni che hanno ottenuto il contributo nell'anno 2019, sette comuni, Sillano Giuncugliano, Fabbriche di Vergemoli, Abetone Cutigliano, San Marcello Piteglio,

Pratovecchio Stia, Crespina Lorenzana e Castelfranco Piandiscò, hanno percepito il contributo in virtù della disposizione contenuta nell'articolo 65 della l.r. 68/2011 e, tra questi, i comuni di Sillano Giuncugliano, Fabbriche di Vergemoli, Abetone Cutigliano, San Marcello Piteglio e Castelfranco Piandiscò fanno parte di unioni di comuni.

#### **4. Le funzioni conferite dai piccoli comuni all'unione di appartenenza**

Come si potrà verificare dai dati riportati nella Parte Terza, i piccoli comuni svolgono in unione mediamente 6 funzioni associate, partendo da un numero minimo di 5 funzioni esercitate da sei comuni fino ad un massimo di 8 funzioni esercitate da ben 12 comuni. Si riportano di seguito le funzioni maggiormente conferite all'unione di appartenenza da parte dei quarantanove comuni:

- a) "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi" e "sportello unico delle attività produttive" (49 comuni);
- b) "catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dalla stato dalla normativa vigente" (46 comuni);
- c) "servizi in materia statistica" (44 comuni);
- d) "polizia municipale e amministrativa" (35 comuni);
- e) "procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica" (33 comuni);
- f) "piano strutturale intercomunale" (29 comuni);
- g) "progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini" (19 comuni);
- h) "pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale" e "edilizia scolastica organizzazione e gestione dei servizi scolastici" (7 comuni).

### Parte Terza: Le unioni di comuni

#### UNIONE COLLI MARITTIMI PISANI

L'Unione Colli Marittimi Pisani è stata costituita mediante atto stipulato in data 3 novembre 2011 dai comuni di Casale Marittimo, Castellina Marittima, Guardistallo, Montescudaio e Riparbella.

Ai sensi e con le procedure previste dall'articolo 6 dello statuto dell'unione, i comuni di Casale Marittimo e di Guardistallo sono receduti, dalla stessa, dal 1 luglio 2016.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT- Parte Seconda, n. 7 del 14 febbraio 2018, Supplemento n. 29 ed è entrato in vigore il 17 dicembre 2017.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1 luglio 2014	I verifica 19 giugno 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Piano strutturale intercomunale	1 luglio 2014	I verifica 19 giugno 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Servizi in materia di statistica	14 ottobre 2016	I verifica 19 giugno 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		Invio elementi integrativi 16 luglio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale	1 luglio 2014	I verifica 19 giugno 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	6 luglio 2017	I verifica 19 giugno 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		Invio elementi integrativi 16 luglio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>

Funzioni per le quali è stata fatta la verifica nel 2018 e sono cessate:

Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	<b>Funzione cessata dal 31/12/2017</b>
Edilizia scolastica	<b>Funzione cessata dal 31/12/2017</b>
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, concernente la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di pubblici uffici e a pubblico servizio, gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali, gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale	<b>Funzione cessata dal 31/12/2017</b>
Funzioni di polizia locale	<b>Funzione cessata dal 31/12/2017</b>
Suap	<b>Funzione cessata dal 31/12/2017</b>

## UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO

L'Unione comunale del Chianti Fiorentino è stata costituita mediante atto stipulato in data 22 luglio 2010 dai comuni di Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa. Il comune di San Casciano in Val di Pesa ha aderito all'unione nel 2012, il comune di Greve in Chianti dal 18 aprile 2016. Per effetto della legge regionale 26 novembre 2018, n. 63, "Istituzione del Comune di Barberino Tavarnelle, per fusione dei Comuni di Barberino Val d'Elsa e di Tavarnelle Val di Pesa", il comune di Barberino Tavarnelle continua a far parte dell'Unione comunale del Chianti Fiorentino al posto dei comuni originari.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 22 del 29 maggio 2019, supplemento n. 84 ed è entrato in vigore il 15 maggio 2019.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° ottobre 2016	I verifica 6 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	18 aprile 2016	I verifica 6 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
polizia municipale e polizia amministrativa locale.	1° gennaio 2017	I verifica 6 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
servizi in materia statistica	18 aprile 2016	I verifica 6 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>

## UNIONE COMUNI GARFAGNANA

**L'Unione Comuni Garfagnana** è stata costituita mediante atto stipulato in data 23 dicembre 2011 dai comuni di Camporgiano, Careggine, Castiglione in Garfagnana, Fosciandora, Gallicano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vergemoli e Villa Collemandina.

Per effetto della legge regionale 30 luglio 2013, n. 43, "Istituzione del Comune di Fabbriche di Vergemoli, per fusione dei Comuni di Fabbriche di Vallico e Vergemoli" il comune di Vergemoli ha cessato di far parte dell'Unione Comuni Garfagnana a far data dal 1 gennaio 2014.

I comuni di Castelnuovo di Garfagnana e di Fabbriche di Vergemoli hanno aderito all'Unione Comuni Garfagnana a far data dal 11 novembre 2014.

Per effetto della legge regionale 24 novembre 2014, n. 71, "Istituzione del Comune di Sillano Giuncugnano per fusione dei comuni di Sillano e di Giuncugnano" il comune di Sillano Giuncugnano ha continuato a far parte dell'Unione Comuni Garfagnana in luogo dei comuni estinti a far data dal 1 gennaio 2015.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT- Parte Seconda, n. 37 del 13 settembre 2017, Supplemento n. 128 ed è entrato in vigore il 31 agosto 2017.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1 gennaio 2015	I verifica 12 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	1 ottobre 2017	I verifica 12 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Sportello unico attività produttive (SUAP)	1 gennaio 2015	I verifica 12 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale, nei termini di cui agli articoli 23 e 24v della l.r. 65/2014	1 gennaio 2016	I verifica 12 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Servizi in materia di statistica	1 gennaio 2015	I verifica 12 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>

Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	1 gennaio 2019	Non verificata	
---	----------------	----------------	--

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, vengono prese in considerazione, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, anche le funzioni che a seguito di verifica effettuata ai sensi dell'art. 91 della medesima legge regionale e della delibera di giunta regionale n. 55/2018, abbiano avuto esito positivo per i comuni potenzialmente beneficiari, come evidenziato nella tabella sottostante.

Viene considerata anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, in quanto a norma del punto 2.6, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 55/2018, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Inoltre, a seguito di modifica della l.r. 68/2011 avvenuta con l'approvazione della l.r. 49/2019, dall'anno 2019, ai sensi dell'art.82, comma 6 bis, ultimo periodo, della l.r. 68/2011, sono prese in considerazione anche le nuove funzioni attivate entro l'avvio del procedimento di concessione dei contributi, che non sono state oggetto di verifica.

Comune potenzialmente beneficiario	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2018	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2019	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018
Camporgiano	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 12/04/2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
			progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	non verificata
Careggine	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 12/04/2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
			progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	non verificata
Castiglione di Garfagnana	catasto	non verificata	catasto	non verificata
		I verifica		verificata nel



	polizia municipale	12/04/2018 Esito positivo	polizia municipale	procedimento 2018
			progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	non verificata
Fosciandora	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 12/04/2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
			progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	non verificata
Minucciano	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 12/04/2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
			progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	non verificata
Molazzana	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 12/04/2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
			progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	non verificata
Piazza al Serchio	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 12/04/2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
			progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	non verificata
Pieve Fosciana	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 12/04/2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018

			progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	non verificata
San Romano in Garfagnana	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 12/04/2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
			progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	non verificata
Villa Collemandina	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 12/04/2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
			progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	non verificata
Fabbriche di Vergemoli	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 12/04/2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
			progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	non verificata
Sillano Giuncugnano	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 12/04/2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
			progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	non verificata

Ai fini della concessione dei contributi dell'art. 82 della l.r. 68/2011 vengono considerati, inoltre, i comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi dell'art. 65 della medesima legge regionale, in quanto in caso di fusione o incorporazione che coinvolgano un comune rientrante tra quelli beneficiari del contributo di cui all'art. 82, e rientranti nella graduatoria del disagio vigente al momento dell'approvazione della legge di fusione o incorporazione, il contributo di cui al medesimo articolo spetta al comune risultante dalla fusione o incorporazione.

In particolare vengono considerati:

- il comune di Fabbriche di Vergemoli istituito con legge regionale del 30 luglio 2013, n. 43 per

fusione dei comuni di Fabbriche di Vallico e di Vergemoli, per i comuni estinti di Fabbriche di Vallico e Vergemoli;

- il comune di Sillano Giuncugnano istituito con legge regionale del 24 novembre 2014, n. 71 per fusione dei comuni di Sillano e di Giuncugnano, per i comuni estinti di Sillano e Giuncugnano.

## UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA

L'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia è stata costituita mediante atto stipulato in data 12 ottobre 2011 dai comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani e San Quirico d'Orcia.

Lo statuto pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 9 del 28 febbraio 2018, supplemento n. 38 ed è entrato in vigore il 21 gennaio 2018.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° gennaio 2012	I verifica 21 giugno 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
polizia municipale e polizia amministrativa locale	1° gennaio 2012	I verifica 21 giugno 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
sportello unico attività produttive (SUAP)	1° gennaio 2012	I verifica 21 giugno 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, funzioni comunali in materia paesaggistica	2 febbraio 2015	I verifica 21 giugno 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
servizi in materia statistica	1° gennaio 2012	I verifica 21 giugno 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici relativi a scuole dell'infanzia, istruzione primaria e secondaria inferiore	21 gennaio 2018	I verifica 21 giugno 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		Entro la data di conclusione della II verifica (20/09/2018) non pervenuti elementi integrativi	

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, **oltre alle funzioni che risultano con esito**

**positivo nella precedente tabella** viene presa in considerazione anche la funzione “catasto” tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo. Per tale funzione, a norma del punto 2.6, lettera b), dell’allegato A alla D.G.R. n. 55/2018, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all’attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Comune potenzialmente beneficiario	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2018	Data ed esito verifica ai sensi dell’articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2019	Data ed esito verifica ai sensi dell’articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018
Castiglione d’Orcia	catasto	non verificata	catasto	non verificata

## UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

L'ente associativo denominato Circondario dell'Empolese Valdelsa, istituito con legge regionale 29 maggio 1997, n. 38, è stato riconosciuto ad ogni effetto anche quale unione di comuni dall'articolo 52 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68.

**L'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa è costituita dai comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci.**

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 40 del 4 ottobre 2017, supplemento n. 142, ed è entrato in vigore il 1° ottobre 2017.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	31 dicembre 2012	I verifica 10 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	31 dicembre 2012	I verifica 10 maggio 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
polizia municipale e polizia amministrativa locale	31 dicembre 2012	I verifica 10 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
procedura di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	1° ottobre 2017	I verifica 10 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
servizi in materia statistica	30 settembre 2016	I verifica 10 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>

## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

L'Unione dei Comuni del Pratomagno è stata costituita mediante atto stipulato in data 31 ottobre 2008 dai comuni di Castelfranco di Sopra, Castiglion Fibocchi, Loro Ciuffenna e Pian di Scò. Per effetto della legge regionale 18 giugno 2013, n. 32, "Istituzione del Comune di Castelfranco Piandiscò, per fusione dei Comuni di Castelfranco di Sopra e Pian di Scò", il comune di Castelfranco Piandiscò continua a far parte dell'Unione dei Comuni del Pratomagno al posto dei comuni originari.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 5 del 4 febbraio 2015, supplemento n. 21, così come rettificato con pubblicazione sul BURT n. 7 del 18 febbraio 2015 è entrato in vigore il 18 gennaio 2015.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	31 ottobre 2008	I verifica 17 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
polizia municipale e polizia amministrativa locale	10 ottobre 2016	I verifica 17 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
sportello unico attività produttive (SUAP)	31 ottobre 2008	I verifica 17 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
servizi in materia statistica	1° settembre 2015	I verifica 17 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>

Non fanno parte dell'unione piccoli comuni in situazione di disagio, potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82 della l.r. 68/2011.

Ai fini della concessione dei contributi dell'art. 82 della l.r. 68/2011 vengono considerati i comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi dell'art. 65 della medesima legge regionale, in quanto in caso di fusione o incorporazione che coinvolgano un comune rientrante tra quelli beneficiari del contributo di cui all'art. 82, e rientranti nella graduatoria del disagio vigente al momento dell'approvazione della legge di fusione o incorporazione, il contributo di cui al medesimo articolo spetta al comune risultante dalla fusione o incorporazione. In particolare viene considerato il comune di Castelfranco Piandiscò, istituito con legge regionale 18 giugno 2013, n. 32, per fusione dei comuni di Castelfranco di Sopra e di Pian di Scò, in luogo del comune di Castelfranco di Sopra.

## UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI BISENZIO

L'Unione di comuni della Val di Bisenzio è stata costituita mediante atto stipulato in data 21 ottobre 2011 dai comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT, Parte seconda n. 29 del 18 luglio 2018, Supplemento n. 129 (statuto con le modifiche apportate allo statuto pubblicato sul BURT, Parte seconda n. 11 del 18 marzo 2015, Supplemento n. 42).

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

<b>Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione</b>	<b>Data di attivazione per tutti i comuni</b>	<b>Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018</b>	<b>Esito della verifica</b>
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	21 ottobre 2011	I verifica 12 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
servizi in materia statistica.	1° ottobre 2012	I verifica 12 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
sportello unico delle attività produttive.	21 ottobre 2011	I verifica 12 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
polizia municipale e polizia amministrativa locale.	21 ottobre 2011	I verifica 12 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
piano strutturale intercomunale	6 luglio 2018		<b>Non verificata in quanto funzione attivata dopo la data di verifica (12 marzo 2018)</b>



## UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI MERSE

L'Unione dei Comuni della Val di Merse è stata costituita mediante atto stipulato in data 31 ottobre 2008 dai comuni di Chiusdino, Monticiano, Murlo, Radicondoli e Sovicille.

Ai sensi e con le procedure previste dall'articolo 47 dello statuto dell'unione, il comune di Radicondoli è receduto dall'unione a far data dal 9 maggio 2014.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT- Parte Seconda, n. 30 del 30 luglio 2014, Supplemento n. 90, modificato sul Burt- Parte Seconda n. 26 del 27 giugno 2018 ed è entrato in vigore il 9 giugno 2018.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° dicembre 2008	I verifica 15 marzo 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		Comunicazione dell'ufficio regionale protezione civile del 20 settembre 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Servizi in materia di statistica	1 dicembre 2008	I verifica 15 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Sportello unico delle attività produttive (SUAP)	1 dicembre 2008	I verifica 15 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	30 aprile 2009	I verifica 15 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali; gestione dei beni demaniali e patrimoniali, concernente l'aggiornamento dell'inventario dei beni, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di pubblici uffici e a pubblico servizio; gestione delle risorse umane ,	31 dicembre 2013	I verifica 15 marzo 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		II verifica 6 settembre 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>

concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale.			
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale	31 dicembre 2013	I verifica 15 marzo 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		II verifica 6 settembre 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici relativi a scuole dell'infanzia, istruzione primaria e secondaria inferiore	31 dicembre 2013	I verifica 15 marzo 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		II verifica 6 settembre 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	9 giugno 2018	II verifica 6 settembre 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		Verifica 15 luglio 2019 (secondo il paragrafo 4 dell'allegato A alla DGR n. 55 del 29/01/2018)	<b>ESITO NEGATIVO</b>

Funzione per la quale è stata fatta la verifica nel 2018 ed è cessata:

Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale ivi compreso il trasporto pubblico	<b>Funzione cessata</b>
--	-------------------------

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, vengono prese in considerazione, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, anche le funzioni che a seguito di verifica effettuata ai sensi dell'art. 91 della medesima legge regionale e della delibera di giunta regionale n. 55/2018, abbiano avuto esito positivo per i comuni potenzialmente beneficiari, come evidenziato nella tabella sottostante.

Viene considerata anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, in quanto a norma del punto 2.6, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 55/2018, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Comune potenzialmente beneficiario	Funzioni considerate per il procedimento di	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91	Funzioni considerate per il procedimento di	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91
------------------------------------	---	--	---	--

	concessione 2018	della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	concessione 2019	della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018
Monticiano	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	valutazione impatto ambientale, vincolo idrogeologico, autorizzazioni in materia paesaggistica	II verifica 6 settembre 2018 esito positivo	valutazione impatto ambientale, vincolo idrogeologico, autorizzazioni in materia paesaggistica	I verifica 15 luglio 2019 esito positivo
Chiusdino	catasto	non verificata	catasto	non verificata

## UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO

L'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio è stata costituita mediante atto stipulato in data 30 novembre 2011 dai comuni di Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli e Fabbriche di Vallico.

Per effetto della legge regionale 30 luglio 2013, n. 43, "Istituzione del Comune di Fabbriche di Vergemoli, per fusione dei Comuni di Fabbriche di Vallico e Vergemoli" il comune di Fabbriche di Vallico ha cessato di far parte dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio a far data dal 1 gennaio 2014.

I comuni di Bagni di Lucca e di Pescaglia hanno aderito all'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio a far data dal 13 dicembre 2014.

Lo statuto vigente è pubblicato sul BURT- Parte Seconda, n. 8 del 22 febbraio 2017, Supplemento n. 31 ed è entrato in vigore il 29 gennaio 2017.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	13 dicembre 2014	I verifica 24 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Servizi in materia di statistica	24 luglio 2015	I verifica 24 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Piano strutturale intercomunale di cui all'art. 23 LR 65/2014	22 agosto 2016	I verifica 24 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	1 maggio 2017	I verifica 24 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>

## UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

L'Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana è stata costituita mediante atto stipulato in data 20 settembre 2011 dai comuni di Arcidosso, Castell'Azzara, Castel del Piano, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano. Il comune di Cinigiano è receduto dall'Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana dal 1° gennaio 2016.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT, parte seconda, n. 23 del 6 giugno 2018, supplemento n. 93 (statuto con le modifiche ricognitive dello statuto pubblicato sul BURT, Parte Seconda n. 45 del 7 novembre 2012, supplemento n. 142).

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° gennaio 2012	I verifica 28 e 29 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	1° gennaio 2014	I verifica 28 e 29 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici relativi a scuole dell'infanzia, istruzione primaria e secondaria inferiore	1° agosto 2012	I verifica 28 e 29 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
sportello unico attività produttive (SUAP)	1° gennaio 2012	I verifica 28 e 29 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
procedura di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, funzioni comunali in materia paesaggistica	1° gennaio 2014	I verifica 28 e 29 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	1° gennaio 2014	I verifica 28 e 29 marzo 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>

polizia municipale e polizia amministrativa locale	1° gennaio 2013	I verifica 28 e 29 marzo 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		Entro la data di conclusione della II verifica (20/09/2018) non pervenuti elementi integrativi	
gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali; gestione dei beni demaniali e patrimoniali, concernente la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di uffici pubblici e a pubblico servizio; gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale	1° gennaio 2014	I verifica 28 e 29 marzo 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		Entro la data di conclusione della II verifica (20/09/2018) non pervenuti elementi integrativi	

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella** viene presa in considerazione anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo. Per tale funzione, a norma del punto 2.6, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 55/2018, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Comune potenzialmente beneficiario	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2018	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2019	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018
Castell'Azzara	catasto	non verificata	catasto	non verificata
Roccalbegna	catasto	non verificata	catasto	non verificata
Santa Fiora	catasto	non verificata	catasto	non verificata
Semproniano	catasto	non verificata	catasto	non verificata
Seggiano	catasto	non verificata	catasto	non verificata

## UNIONE DEI COMUNI MONTANI COLLINE DEL FIORA

L'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora è stata costituita mediante atto stipulato in data 20 dicembre 2011 dai comuni di Manciano, Pitigliano e Sorano.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT- Parte Seconda, n. 3 del 16 gennaio 2019, Supplemento n. 9 ed è entrato in vigore il 31 dicembre 2018.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	14 novembre 2012	I verifica 14 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Sportello unico attività produttive (SUAP)	1 febbraio 2012	I verifica 14 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Servizi in materia di statistica	1 febbraio 2012	I verifica 14 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri e autorizzazione in materia paesaggistica.	25 giugno 2018	II verifica 12 settembre 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Progettazione e gestione dei servizi locali dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma della Costituzione.	12 dicembre 2012	I verifica 14 maggio 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
Piano strutturale intercomunale	12 settembre 2018	II verifica 12 settembre 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>

Funzione per la quale è stata fatta la verifica nel 2018 ed è cessata:

Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici relativi a scuole dell'infanzia, istruzione primaria e secondaria inferiore	<b>Funzione cessata dal 01/01/2019</b>
--	--

## UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO

L'Unione dei Comuni montani del Casentino è stata costituita mediante atto stipulato in data 29 novembre 2011 dai comuni di Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaiolo, Ortignano Raggiolo, Poppi, Stia e Talla. Per effetto della legge regionale 22 novembre 2013, n. 70, "Istituzione del Comune di Pratovecchio Stia, per fusione dei Comuni di Pratovecchio e Stia", il comune di Stia ha cessato di far parte dell'Unione dei Comuni montani del Casentino dal 1° gennaio 2014.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 36 del 5 settembre 2018, supplemento n. 150, ed è entrato in vigore il 1° settembre 2018.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° gennaio 2012	I verifica 22 maggio 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		II verifica 18 settembre 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	30 dicembre 2012	I verifica 22 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
polizia municipale e polizia amministrativa locale	11 settembre 2012	I verifica 22 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
sportello unico attività produttive (SUAP)	1° gennaio 2013	I verifica 22 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
piano strutturale intercomunale	1° settembre 2018	II verifica 18 settembre 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
servizi in materia statistica	1° settembre 2018	II verifica 18 settembre 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella** viene presa in considerazione anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo. Per tale funzione, a norma del punto 2.6, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 55/2018, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi



della legislazione vigente in materia.

Comune potenzialmente beneficiario	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2018	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2019	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018
Chititgnano	catasto	non verificata	catasto	non verificata
Castel San Niccolò	catasto	non verificata	catasto	non verificata
Montemignaio	catasto	non verificata	catasto	non verificata
Talla	catasto	non verificata	catasto	non verificata

## UNIONE DEI COMUNI PARCO ALTAVALDERA

L'Unione dei comuni Parco Altavaldèra è stata costituita mediante atto stipulato in data 17 giugno 2016 dai comuni di Chianni, Lajatico, Peccioli e Terricciola e che per effetto dell'art. 24, comma 5 bis, della l.r. 68/2011, divenuto efficace a decorrere dal 2 luglio 2016.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT, Parte Seconda, n. 33 del 17 agosto 2016, Supplemento n. 131 (come rettificato sul BURT, Parte seconda n. 42 del 19 ottobre 2016, per la specifica dell'entrata in vigore il 1° luglio 2016, e sul BURT, Parte Seconda, n. 9 del 28 febbraio 2018 di modifica degli articoli 4, 5 e 6 dello statuto vigente entrato in vigore il 1° novembre 2017).

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

<b>Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione</b>	<b>Data di attivazione per tutti i comuni</b>	<b>Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018</b>	<b>Esito della verifica</b>
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	2 luglio 2016	I verifica 17 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
servizi in materia statistica	2 luglio 2016	I verifica 17 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
sportello unico delle attività produttive	2 luglio 2016	I verifica 17 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
piano strutturale intercomunale	2 luglio 2016	I verifica 17 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	1° novembre 2017	I verifica 17 aprile 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		II verifica Invio elementi integrativi 20 settembre 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
polizia municipale e polizia amministrativa locale	2 luglio 2016	I verifica 17 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, viene presa in considerazione anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, in quanto a norma del punto 2.6, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 55/2018, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Comune potenzialmente beneficiario	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2018	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2019	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018
Chianni	catasto	non verificata	catasto	non verificata

## UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE

L'Unione dei Comuni Valdichiana Senese è stata costituita mediante atto stipulato in data 31 ottobre 2008 dai comuni di Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena e Trequanda. Il comune di Pienza ha aderito all'unione dal 12 dicembre 2015.

Lo statuto è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 38 del 19 settembre 2018, supplemento n. 157 ed è entrato in vigore il 10 settembre 2018.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° gennaio 2016	I verifica 14 giugno 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
sportello unico attività produttive (SUAP)	1° gennaio 2016	I verifica 14 giugno 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, funzioni comunali in materia paesaggistica	1° ottobre 2017	I verifica 14 giugno 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
servizi in materia statistica	1° gennaio 2016	I verifica 14 giugno 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
piano strutturale intercomunale	10 settembre 2018	<b>NON VERIFICATA PER TUTTI I COMUNI DELL'UNIONE</b>	

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, vengono prese in considerazione, **oltre alle funzioni elencate nella precedente tabella**, anche le funzioni che a seguito di verifica effettuata ai sensi dell'art. 91 della medesima legge regionale e della delibera di giunta regionale n. 55/2018 abbiano avuto esito positivo per i comuni potenzialmente beneficiari, come evidenziato nella tabella sottostante. Viene presa in considerazione anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo. Per tale funzione, a norma del punto 2.6, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 55/2018, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Comune potenzialmente beneficiario	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2018	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2019	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018
San Casciano dei Bagni	Catasto	Non verificata	Catasto	Non verificata
	Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	I verifica 14 giugno 2018 ESITO NEGATIVO	Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	Verificata nel procedimento 2018
		Entro la data di conclusione della II verifica (20/09/2018) non pervenuti elementi integrativi ESITO NEGATIVO		
	Polizia municipale e polizia amministrativa locale	I verifica 14 giugno 2018 ESITO NEGATIVO	Polizia municipale e polizia amministrativa locale	Verificata nel procedimento 2018
		Entro la data di conclusione della II verifica (20/09/2018) non pervenuti elementi integrativi ESITO NEGATIVO		
		Catasto	Non verificata	Catasto
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo		I verifica 14 giugno 2018 ESITO NEGATIVO	Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	Verificata nel procedimento 2018
		Entro la data di conclusione della II verifica (20/09/2018) non pervenuti elementi integrativi ESITO		

Trequanda		NEGATIVO		
	Polizia municipale e polizia amministrativa locale	I verifica 14 giugno 2018 ESITO NEGATIVO	Polizia municipale e polizia amministrativa locale	Verificata nel procedimento 2018
		Entro la data di conclusione della II verifica (20/09/2018) non pervenuti elementi integrativi ESITO NEGATIVO		

Ulteriori funzioni, verificate nel 2018 per i piccoli comuni potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82, che risultano cessate:

Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici relativi a scuole dell'infanzia, istruzione primaria e secondaria inferiore	<b>Funzione cessata dal 10/09/2018</b>
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	<b>Funzione cessata dal 10/09/2018</b>

## UNIONE DEI COMUNI DELLA VERSILIA

L'Unione dei Comuni della Versilia è stata costituita mediante atto stipulato in data 24 ottobre 2008 dai comuni di Camaiore, Seravezza e Stazzema. Tre comuni hanno successivamente aderito all'unione: il comune di Massarosa nel 2010, il comune di Forte dei Marmi nel 2011 e il comune di Pietrasanta nel 2012.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 43 del 24 ottobre 2012, supplemento n. 138.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	8 ottobre 2012	I verifica 12 giugno 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		II verifica d'ufficio settembre 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
sportello unico attività produttive (SUAP)	24 ottobre 2017	I verifica 12 giugno 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		II verifica 17 settembre 2018 + elementi integrativi pervenuti il 20 settembre 2018.	<b>ESITO POSITIVO</b>
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, funzioni comunali in materia paesaggistica	8 ottobre 2012	I verifica 12 giugno 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		II verifica 17 settembre 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
servizi in materia statistica	8 ottobre 2012	I verifica 12 giugno 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>

Il comune di Stazzema è potenzialmente beneficiario dei contributi per i piccoli comuni in situazione di maggior disagio previsti dall'articolo 82 della l.r. 68/2011. Il comune non ha avuto, tuttavia, accesso ai contributi nel 2018 e nel 2019 in quanto non esercita mediante l'unione di cui fa parte almeno cinque funzioni previste dall'articolo 82, comma 1, della l.r. 68/2011.

## UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE

L'Unione di Comuni montana Colline Metallifere è stata costituita mediante atto stipulato in data 14 dicembre 2011 dai comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo e Montieri.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 2 del 15 gennaio 2014, supplemento n. 6, ed è entrato in vigore il 30 dicembre 2013.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° gennaio 2013	I verifica 22 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
sportello unico attività produttive (SUAP)	30 dicembre 2013	I verifica 22 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	1° gennaio 2013	I verifica 22 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
polizia municipale e polizia amministrativa locale	16 aprile 2012	I verifica 22 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
servizi in materia statistica	30 dicembre 2013	I verifica 22 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
piano strutturale intercomunale	15 maggio 2018	<b>NON VERIFICATA in quanto attivata dopo la data della verifica</b>	

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio, a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, sono state prese in considerazione per i comuni di Monterotondo Marittimo e Montieri le funzioni sopralencate. I comuni hanno avuto accesso ai contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019.



## UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA

L'Unione di comuni montana Lunigiana è stata costituita mediante atto stipulato in data 1° novembre 2011 dai comuni di Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri.

Lo statuto vigente è pubblicato sul BURT, Parte Seconda, n. 40 del 4 ottobre 2017, Supplemento n. 143.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'art. 90 della l.r. 68/2011, negli anni 2018 e 2019, sono:

<b>Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione</b>	<b>Data di attivazione per tutti i comuni</b>	<b>Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018</b>	<b>Esito della verifica</b>
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° gennaio 2013	I verifica 20 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
servizi in materia statistica	1° gennaio 2012	I verifica 20 marzo 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		II verifica 30 agosto 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
pianificazione strutturale intercomunale di cui all'art 23 LR 65/14	22 settembre 2017	I verifica 20 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	22 settembre 2017	I verifica 20 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, vengono prese in considerazione, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, anche le funzioni che a seguito di verifica effettuata ai sensi dell'art. 91 della medesima legge regionale e della delibera di giunta regionale n. 55/2018, hanno esito positivo per i comuni potenzialmente beneficiari, come evidenziato nella tabella sottostante.

Viene considerata anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, in quanto a norma del punto 2.6, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 55/2018, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Comune potenzialmente beneficiario	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2018	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2019	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018
Bagnone	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	sportello unico delle attività produttive	I verifica 20 marzo 2018 Esito positivo	sportello unico delle attività produttive	verificata nel procedimento 2018
Casola in Lunigiana	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 20 marzo 2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
	sportello unico delle attività produttive	I verifica 20 marzo 2018 Esito positivo	sportello unico delle attività produttive	verificata nel procedimento 2018
Comano	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 20 marzo 2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
	sportello unico delle attività produttive	I verifica 20 marzo 2018 Esito positivo	sportello unico delle attività produttive	verificata nel procedimento 2018
Filattiera	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 20 marzo 2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
	sportello unico delle attività produttive	I verifica 20 marzo 2018 Esito positivo	sportello unico delle attività produttive	verificata nel procedimento 2018
Mulazzo	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	sportello unico delle attività produttive	I verifica 20 marzo 2018 Esito positivo	sportello unico delle attività produttive	verificata nel procedimento 2018
Tresana	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	sportello unico delle attività produttive	I verifica 20 marzo 2018 Esito positivo	sportello unico delle attività produttive	verificata nel procedimento 2018
Zeri	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	sportello unico delle attività produttive	I verifica 20 marzo 2018 Esito positivo	sportello unico delle attività produttive	verificata nel procedimento 2018

## UNIONE DEI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE

L'Unione dei comuni montani Appennino Pistoiese è stata costituita mediante atto stipulato in data 2 aprile 2013 dai comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio, Sambuca Pistoiese e San Marcello Pistoiese.

Per effetto della legge regionale 25 gennaio 2016, n. 1, "Istituzione del comune di Abetone Cutigliano per la fusione dei comuni di Abetone e di Cutigliano" il comune di Abetone Cutigliano ha continuato a far parte dell'unione dei comuni montani Appennino Pistoiese in luogo dei comuni estinti a far data dal 1 gennaio 2017.

Per effetto della legge regionale 10 giugno 2016, n. 35, "Istituzione del comune di San Marcello Piteglio per fusione dei comuni di San Marcello Pistoiese e di Piteglio" il comune di San Marcello Piteglio ha continuato a far parte dell'unione dei comuni montani Appennino Pistoiese in luogo dei comuni estinti, a far data dal 1 gennaio 2017.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - Parte Seconda, n. 33 del 14 agosto 2018, Supplemento n. 143 ed entrato in vigore il 31 luglio 2018.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	31 dicembre 2013	I verifica 13 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Servizi in materia di statistica	15 settembre 2014	I verifica 13 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Sportello unico attività produttive (SUAP)	14 ottobre 2016	I verifica 13 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	31 luglio 2018	II verifica 4 settembre 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
		Invio elementi integrativi 18 settembre 2018	
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto	1 gennaio 2014		<b>NON VERIFICATA</b>

dall'art.118, quarto comma della Costituzione			
---	--	--	--

Funzione per la quale è stata fatta la verifica nel 2018 ed è cessata:

Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale ivi compreso il trasporto pubblico	<b>Funzione cessata dal 31/07/2018</b>
--	--

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, viene presa in considerazione, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, in quanto a norma del punto 2.6, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 55/2018, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Ai fini della concessione dei contributi dell'art. 82 della l.r. 68/2011 vengono considerati, inoltre, i comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi dell'art. 65 della medesima legge regionale, in quanto in caso di fusione o incorporazione che coinvolgano un comune rientrante tra quelli beneficiari del contributo di cui all'art. 82, e rientranti nella graduatoria del disagio vigente al momento dell'approvazione della legge di fusione o incorporazione, il contributo di cui al medesimo articolo spetta al comune risultante dalla fusione o incorporazione.

In particolare vengono considerati:

- il comune di Abetone Cutigliano istituito con legge regionale del 25 gennaio 2016, n. 1, per fusione dei comuni di Abetone e Cutigliano, per il comune estinto di Cutigliano;
- il comune di San Marcello Piteglio istituito con legge regionale del 10 giugno 2016, n. 35, per fusione dei comuni di San Marcello Pistoiese e Piteglio, per il comune estinto di Piteglio.

## UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

L'Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve è stata costituita mediante atto stipulato in data 27 settembre 2010 dai comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo, nonché dal comune di Rignano sull'Arno per adesione nell'anno 2011.

Il comune di Rignano sull'Arno è receduto dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve dal 1° gennaio 2017.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT, Parte Seconda, n. 15 dell'11 aprile 2018, Supplemento n. 58.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

<b>Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione</b>	<b>Data di attivazione per tutti i comuni</b>	<b>Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018</b>	<b>Esito della verifica</b>
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	27 settembre 2010	I verifica 19 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
servizi in materia statistica	1° settembre 2015	I verifica 19 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
sportello unico delle attività produttive	27 settembre 2010	I verifica 19 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni di cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma della Costituzione	1° ottobre 2017	I verifica 24 aprile 2018	<b>ESITO NEGATIVO per parte dei comuni</b>
		II verifica 10 settembre 2018	<b>ESITO NEGATIVO per parte dei comuni</b>
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	1° settembre 2018	I verifica 10 settembre 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, vengono prese in considerazione, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, anche le funzioni che a seguito di verifica effettuata ai sensi dell'art. 91 della medesima legge regionale e della delibera di giunta regionale n. 55/2018, hanno esito positivo per i comuni potenzialmente beneficiari, come evidenziato nella tabella sottostante.

Viene considerata anche la funzione “catasto” tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, in quanto a norma del punto 2.6, lettera b), dell’allegato A alla D.G.R. n. 55/2018, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all’attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Comune potenzialmente e beneficiario	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2018	Data ed esito verifica ai sensi dell’articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2019	Data ed esito verifica ai sensi dell’articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018
Londa	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni di cittadini, secondo quanto previsto dall’art. 118, quarto comma della Costituzione	I verifica 24 aprile 2018 Esito positivo	progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni di cittadini, secondo quanto previsto dall’art. 118, quarto comma della Costituzione	verificata nel procedimento 2018
	organizzazione generale dell’amministrazione, gestione finanziaria e contabile, controllo	I verifica 19 aprile 2018 Esito negativo	organizzazione generale dell’amministrazione, gestione finanziaria e contabile, controllo	verificata nel procedimento 2018
	organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	I verifica 19 aprile 2018 Esito negativo	organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	verificata nel procedimento 2018
	edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	I verifica 19 aprile 2018 Esito negativo	edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	verificata nel procedimento 2018
	polizia municipale	I verifica 19 aprile 2018 esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
	pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale	I verifica 19 aprile 2018 Esito positivo	pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale	verificata nel procedimento 2018

	nonchè la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale		nonchè la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	
San Godenzo	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni di cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma della Costituzione	I verifica 24 aprile 2018 Esito positivo	progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni di cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma della Costituzione	verificata nel procedimento 2018
	organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile, controllo	I verifica 19 aprile 2018 Esito negativo	organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile, controllo	verificata nel procedimento 2018
	organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	I verifica 19 aprile 2018 Esito negativo	organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	verificata nel procedimento 2018
	edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	I verifica 19 aprile 2018 Esito negativo	edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	verificata nel procedimento 2018
	polizia municipale	I verifica 19 aprile 2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
	pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonchè la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	I verifica 19 aprile 2018 Esito positivo	pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonchè la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	verificata nel procedimento 2018

## UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA

L'Unione Montana Alta Val Di Cecina è stata costituita mediante atto stipulato in data 16 dicembre 2011 dai comuni di Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo e Pomarance.

Lo statuto è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 5 del 31 gennaio 2018, supplemento n. 19, come rettificato sul BURT parte seconda n. 6 del 7 febbraio 2018 ed è entrato in vigore il 22 gennaio 2018.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	28 ottobre 2012	I verifica 10 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
polizia municipale e polizia amministrativa locale.	31 dicembre 2011	I verifica 10 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
sportello unico attività produttive (SUAP).	23 settembre 2017	I verifica 10 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
servizi in materia statistica	3 giugno 2016	I verifica 10 aprile 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, vengono prese in considerazione, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, anche le funzioni che a seguito di verifica effettuata ai sensi dell'art. 91 della medesima legge regionale e della delibera di giunta regionale n. 55/2018 abbiano avuto esito positivo per i comuni potenzialmente beneficiari, come evidenziato nella tabella sottostante. Viene presa in considerazione anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo. Per tale funzione, a norma del punto 2.6, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 55/2018, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Comune potenzialmente beneficiario	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2018	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2019	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018
Montecatini Val di Cecina	Catasto	Non verificata	Catasto	Non verificata
Monteverdi	Catasto	Non verificata	Catasto	Non verificata



Marittimo	pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	I verifica 10 aprile 2018 ESITO NEGATIVO	pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	Verificata nel procedimento 2018
		Entro la data di conclusione della II verifica (20/09/2018) non pervenuti elementi integrativi ESITO NEGATIVO		

## UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO

L'Unione Montana dei Comuni del Mugello è stata costituita mediante atto stipulato in data 15 dicembre 2011 dai comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, San Piero a Sieve, Scarperia e Vicchio.

Per effetto della legge regionale 22 novembre 2013, n. 67, "Istituzione del Comune di Scarperia e San Piero, per fusione dei Comuni di Scarperia e San Piero a Sieve", il comune Scarperia e San Piero continua a far parte dell'Unione montana dei Comuni del Mugello al posto dei comuni originari.

Lo statuto vigente è pubblicato sul BURT, Parte Seconda, n. 3 del 17 gennaio 2018, Supplemento n.11.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	15 dicembre 2011	I verifica 27 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
servizi in materia statistica	15 ottobre 2015	I verifica 27 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
sportello unico delle attività produttive	15 dicembre 2011	I verifica 27 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale limitatamente alla predisposizione del piano strutturale intercomunale	14 settembre 2016	I verifica 27 marzo 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, vengono prese in considerazione, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, anche le funzioni che a seguito di verifica effettuata ai sensi dell'art. 91 della medesima legge regionale e della delibera di giunta regionale n. 55/2018, hanno esito positivo per i comuni potenzialmente beneficiari, come evidenziato nella tabella sottostante.

Viene considerata anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, in quanto a norma del punto 2.6, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 55/2018, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Comune potenzialmente beneficiario	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2018	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2019	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018
Marradi	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 27 marzo 2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
Palazzuolo sul Senio	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 27 marzo 2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018

## UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA

L'Unione montana dei comuni della Valtiberina Toscana è stata costituita mediante atto stipulato in data 3 dicembre 2011 dai comuni di Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Sansepolcro e Sestino.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT, Parte Seconda, n. 2 del 13 gennaio 2016, Supplemento n. 7.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	31 dicembre 2012	I verifica 15 maggio 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		II verifica d'ufficio 20 settembre 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
servizi in materia statistica	30 dicembre 2015	I verifica 15 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
sportello unico delle attività produttive	23 dicembre 2011	I verifica 15 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni di cittadini	31 dicembre 2011	I verifica 15 maggio 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, vengono prese in considerazione, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, anche le funzioni che a seguito di verifica effettuata ai sensi dell'art. 91 della medesima legge regionale e della delibera di giunta regionale n. 55/2018, hanno esito positivo per i comuni potenzialmente beneficiari, come evidenziato nella tabella sottostante.

Viene considerata anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, in quanto a norma del punto 2.6, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 55/2018, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Comune potenzialmente beneficiario	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2018	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2019	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018
Badia Tedalda	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 15 maggio 2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
Caprese Michelangelo	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 15 maggio 2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018
	piano strutturale intercomunale	non verificata nel procedimento 2018, attivata dal comune dopo la verifica con deliberazione n. 32 del 27 luglio 2018	piano strutturale intercomunale	non verificata nel procedimento 2018, attivata dal comune dopo la verifica con deliberazione n. 32 del 27 luglio 2018
Sestino	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	polizia municipale	I verifica 15 maggio 2018 Esito positivo	polizia municipale	verificata nel procedimento 2018

## UNIONE VALDERA

L'Unione Valdera è stata costituita mediante atto stipulato in data 30 ottobre 2008 dai comuni di Bientina, Buti, Calcinai, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola, nonché dal comune di Crespina, poi receduto dall'unione nel corso dell'anno 2012.

Per effetto della legge regionale 22 novembre 2013, n. 68, di fusione dei comuni di Casciana Terme e di Lari, "Istituzione del Comune di Casciana Terme Lari, per fusione dei Comuni di Casciana Terme di Lari", il comune di Casciana Terme Lari continua a far parte dell'Unione Valdera al posto dei comuni originari.

Il comune di Santa Maria a Monte è receduto dall'unione a far data dal 1° luglio 2015; i comuni di Chianni, Lajatico, Peccioli e Terricciola, sono receduti dall'unione a far data dal 2 luglio 2016; il comune di Ponsacco è receduto dall'unione a far data dal 1° gennaio 2017.

Lo statuto vigente è pubblicato sul BURT, Parte Seconda, n. 27 del 5 luglio 2017, Supplemento n. 94.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018/2019, sono:

<b>Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione</b>	<b>Data di attivazione per tutti i comuni</b>	<b>Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018</b>	<b>Esito della verifica</b>
polizia municipale e polizia amministrativa locale.	10 settembre 2012	I verifica 7 giugno 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
servizi in materia statistica	10 settembre 2012	I verifica 7 giugno 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
		II verifica Invio elementi integrativi 20 settembre 2018	<b>ESITO NEGATIVO</b>
sportello unico delle attività produttive	30 dicembre 2009	I verifica 7 giugno 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	23 giugno 2017	I verifica 7 giugno 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>
piano strutturale intercomunale	23 giugno 2017	I verifica 7 giugno 2018	<b>ESITO POSITIVO</b>

## Parte Quarta: Il monitoraggio delle unioni di comuni.

### Premessa

Il monitoraggio delle unioni di comuni è stato avviato su richiesta del livello politico regionale, Assessore al rapporto con gli enti locali, d'intesa con i presidenti delle unioni e Anci Toscana, al fine di acquisire elementi conoscitivi aggiornati sullo sviluppo delle unioni e orientare le scelte future, dopo un decennio dalla nascita di questa esperienza anche in Toscana e il consolidamento delle unioni seguito all'approvazione della lr 68/2011. A tal fine, il Settore affari istituzionali e delle autonomie locali ha costituito un gruppo di lavoro tecnico con alcune unioni e l'Anci con cui ha condiviso la scheda di monitoraggio che è stata successivamente sottoposta alla compilazione delle strutture tecniche delle unioni. Le attività di acquisizione dei dati in collaborazione con le unioni si sono svolte nel primo semestre del 2019; le elaborazioni del Settore si sono protratte fino a settembre 2019. La redazione finale è del dicembre 2019. Tutte le 23 unioni hanno partecipato al monitoraggio. Il monitoraggio si è basato sull'acquisizione di dati di fatto inviati dagli enti, dati che sono stati presi in considerazione anche se non riconducibili giuridicamente agli statuti e ad altri atti associativi.

**Il monitoraggio**, oltre a consentire una maggiore conoscenza della realtà delle unioni di comuni toscane, permette di percepire il concreto impatto migliorativo che scaturisce dal processo associativo, rilevare i punti di forza e le criticità che le unioni attribuiscono alla gestione associata, ottenere elementi utili per la ricerca di ulteriori sviluppi al processo associativo.

Con la **scheda di monitoraggio** sono stati richiesti diversi dati e informazioni che integrati con quelli già a disposizione dell'ufficio regionale e acquisiti nell'ambito del procedimento di concessione dei contributi alle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 90 della legge regionale 68/2011, hanno portato ad una elaborazione conclusiva sul quadro complessivo delle unioni di comuni toscane. La scheda di monitoraggio si compone di tre sezioni.

**Nella prima sezione** sono richiesti dati sulle principali fonti di finanziamento di parte corrente delle unioni, evidenziando la "comunalità" del bilancio; in particolare, sono richiesti l'importo aggregato degli accertamenti assunti dalle unioni nel bilancio 2017 per trasferimenti dai comuni associati e per entrate (proventi derivanti dall'attività di controllo e dalla vendita di beni e servizi) correlate alle funzioni comunali trasferite alle unioni e qual è la relativa incidenza sul totale degli accertamenti assunti dalle unioni di comuni a valere sui primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, entrate extratributarie, trasferimenti correnti).

Inoltre in questa sezione è stato chiesto alle unioni di specificare i vari trasferimenti statali, regionali e di altri soggetti pubblici per calcolare l'incidenza degli stessi sulle entrate correnti, suddividendo gli stessi trasferimenti in base alla funzione o all'attività per i quali il finanziamento è stato concesso o in base al titolo per il quale le unioni ne hanno beneficiato.

**Nella seconda sezione** sono richiesti dati sull'organizzazione dell'unione e sul personale dei singoli comuni associati. È richiesto di specificare il numero dei dipendenti in servizio presso l'unione al 31 dicembre 2017, a tempo indeterminato e determinato, i dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso i comuni facenti parte dell'unione, la spesa totale per il personale sostenuta sia dall'unione che dai singoli comuni, un'analisi degli effetti del trasferimento delle funzioni sul personale dei comuni. In questa sezione vengono anche richiesti dati sulla struttura operativa dell'unione che si occupa di funzioni generali di amministrazione, in modo da conoscere il costo della macchina amministrativa necessaria a far funzionare l'unione stessa. Vengono infine richiesti

dati sulla struttura operativa che si occupa del sistema informatico e delle funzioni legate alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

**Nella terza sezione** sono richiesti dati sulle singole funzioni svolte dall'unione, sia di quelle rilevanti per l'accesso ai contributi della legge regionale 68/2011 sia di tutte le ulteriori funzioni, attività o servizi esercitati dall'unione, e quando dette funzioni sono esercitate per tutti i comuni o per parte di essi. Per ogni singola funzione esercitata è richiesta la descrizione dell'organizzazione, il personale impiegato per lo svolgimento, le singole attività svolte, la spesa per l'esercizio e i punti di forza e di debolezza. Infine è richiesto di specificare eventuali criticità che derivano da normative statali ai fini dell'esercizio associato.



## **CAPITOLO 1: CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE E TERRITORIALI DELLE UNIONI DI COMUNI**

### **1. Premessa**

In questo primo capitolo viene rappresentato il percorso dell'associazionismo comunale e le varie esperienze vissute dalla regione Toscana dagli anni settanta fino all'emanazione della legge regionale 68/2011, la quale ha previsto la trasformazione definitiva delle restanti comunità montane in unioni di comuni, favorendo la nascita di nuove unioni e la disciplina dettagliata delle stesse. Sono state descritte, inoltre, le unioni presenti sul territorio della regione Toscana, al 31 dicembre 2018.

Dai grafici sottostanti si può leggere il numero complessivo delle unioni di comuni presenti nel territorio, la percentuale di comuni che ne fanno parte rispetto al totale dei comuni della regione e la percentuale della popolazione dei comuni che fanno parte di unioni rispetto al totale della popolazione regionale, sia considerando la popolazione dei comuni capoluogo, sia escludendola dalla incidenza complessiva.

Viene inoltre messo in evidenza il numero di comuni suddiviso per fasce demografiche che compongono le unioni di comuni rispetto al totale dei comuni toscani. Viene anche evidenziata graficamente la superficie dei comuni costituenti le unioni rispetto al territorio regionale e la superficie montana dei comuni facenti parte di unioni di comuni sempre rispetto alla superficie complessiva del territorio regionale.

Vengono poi descritte per ogni provincia della regione le unioni di comuni presenti sul territorio, i comuni che ne fanno parte, la popolazione complessiva e la data di costituzione.

## 2. Il percorso dell'associazionismo

In Toscana il percorso dell'associazionismo comunale ha attraversato varie fasi che hanno portato al riordino dell'organizzazione territoriale.

Una prima esperienza significativa è stata quella della costituzione delle associazioni intercomunali negli anni '70 durata un ventennio e definitivamente superata con l'emanazione della legge 142/90 che prevedeva nuove forme associative.

Negli anni '90 sono state realizzate altre numerose esperienze di aggregazione sovracomunale, sorte spontaneamente su iniziativa dei singoli comuni ed aventi ad oggetto le più diversificate categorie di servizi e funzioni comunali, o "imposte" dalla normativa, di particolari settori (quali acque e rifiuti) oppure sorti dall'esigenza di garantire un'offerta adeguata di servizi socio sanitari delegandone la gestione alle varie ASL.

Un vero e proprio salto di qualità nella definizione dei processi aggregativi in Toscana si è avuto nel 2001 con la legge regionale n. 40 che ha posto le basi per un complessivo programma di riordino territoriale e di incentivazione all'esercizio associato di funzioni/servizi che si differenzia dai fenomeni associativi precedenti in quanto non più rimesso alle iniziative casuali dei singoli.

La legge regionale n. 40/2001 ha aperto interessanti prospettive di sviluppo per i comuni toscani, specialmente per quelli che maggiormente risentivano di condizioni di disagio dovute alle piccole dimensioni demografiche o alle difficili condizioni morfologiche del territorio.

Sono oggetto di questa importante svolta la maggior parte dei servizi e delle funzioni pubbliche comunali, da quelle di amministrazione generale a quelle sociali, culturali e territoriali.

Le indicazioni della legge finanziaria nazionale per il 2008 avevano previsto che le Regioni raggiungessero un risparmio di almeno un terzo del fondo nazionale destinato alle Comunità montane. La legge regionale sul riordino delle comunità montane ( l.r. 37/2008) ha così previsto la riduzione da venti a quattordici comunità montane e ha stabilito che nelle aree di intervento delle comunità, sia quelle confermate che quelle soppresse, era possibile costituire unioni di comuni su base volontaria.

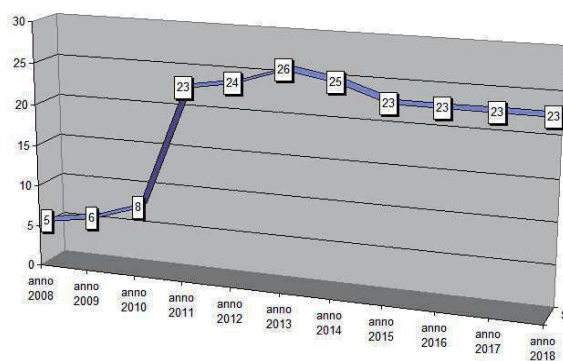
Le comunità montane soppresse furono Alta Versilia, Arcipelago Toscano, Cetona, Pratomagno e Val di Merse, mentre parte del territorio della comunità montana Area Lucchese fu inserito nella comunità montana Media Valle del Serchio.

Nello stesso anno tutti i comuni delle estinte comunità montane o parte di esse costituirono unioni di comuni, eccezione fatta per l'Arcipelago Toscano dove l'unione dei comuni fu costituita nel 2009 e successivamente estinta nell'anno 2012.

Nel 2008, fuori dal contesto del riordino, fu costituita l'Unione Valdera.

Nell'anno 2010, per scelta volontaria, i comuni della comunità montana Montagna Fiorentina decisero di trasformare l'ente in Unione di Comuni Valdarno Valdisieve mentre i comuni di Barberino Val d'Elsa e Tavernelle Val di Pesa, dopo una intensa esperienza associativa, costituirono l'Unione Comunale del Chianti Fiorentino, i medesimi comuni nell'anno 2019 sono pervenuti alla costituzione di un solo comune per effetto della fusione.

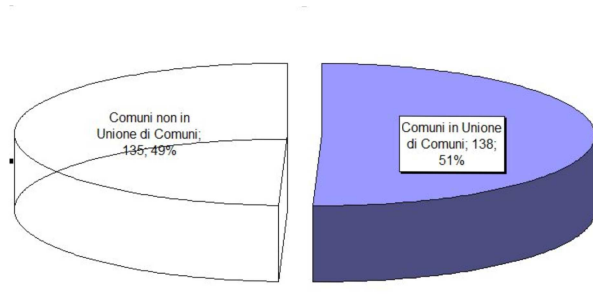
La legge regionale 68/2011 ha infine permesso di trasformare le restanti comunità montane in Unione di Comuni e ha favorito la costituzione di ulteriori unioni.



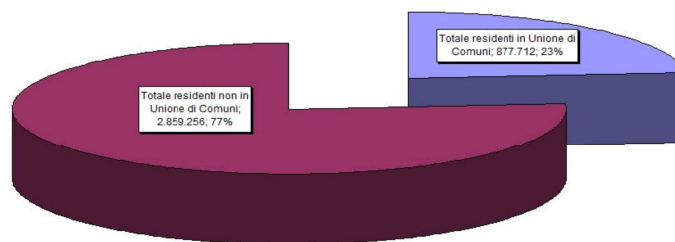
*L'evoluzione delle unioni di comuni*

### 3. Le caratteristiche demografiche e territoriali

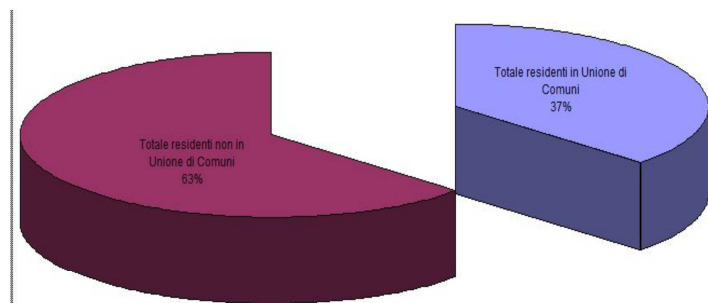
Le unioni di comuni sono 23 e comprendono complessivamente 138 comuni pari al 50,55% dei comuni toscani.



La popolazione complessiva dei comuni che fanno parte di unioni di comuni è pari al 23,5% di quella regionale (31/12/2017)



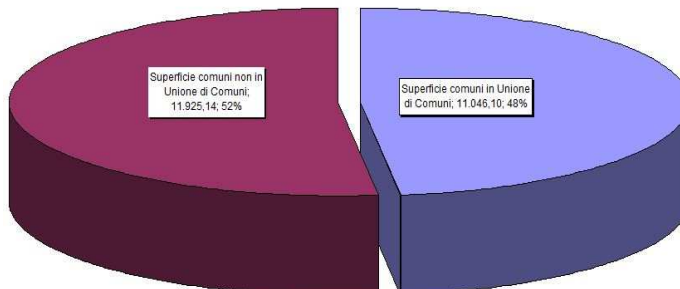
La popolazione complessiva dei comuni che fanno parte di unioni non considerando i comuni capoluogo è pari al 37%.



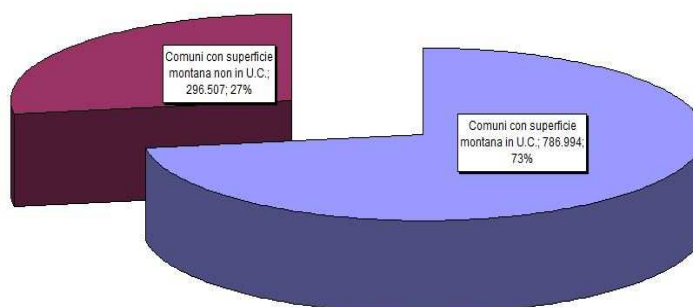
Comuni toscani per fasce demografiche

Comuni Toscani per fasce demografiche	Comuni in Unione di Comuni	Comuni non in Unione di Comuni
Da 250.000 a 500.000 ab.	0	1
Da 100.000 a 249.000 ab.	0	2
Da 60.000 a 99.000 ab.	0	8
Da 20.000 a 59.000 ab.	7	22
Da 10.000 a 19.999 ab.	22	30
Da 5.000 a 9.999 ab.	28	34
Da 3.000 a 4.999 ab.	21	20
Da 2000 a 2.999 ab.	18	6
Da 1.000 a 1.999 ab.	32	7
Da 500 a 999 ab.	10	4
Meno di 500 ab.	0	1

La superficie dei comuni costituenti le unioni è di 11.046,18 (km<sup>2</sup>) pari al 48% del territorio regionale.



La superficie montana dei comuni costituenti le unioni è di 786.994 (ha) pari al 72,63% del territorio montano regionale.



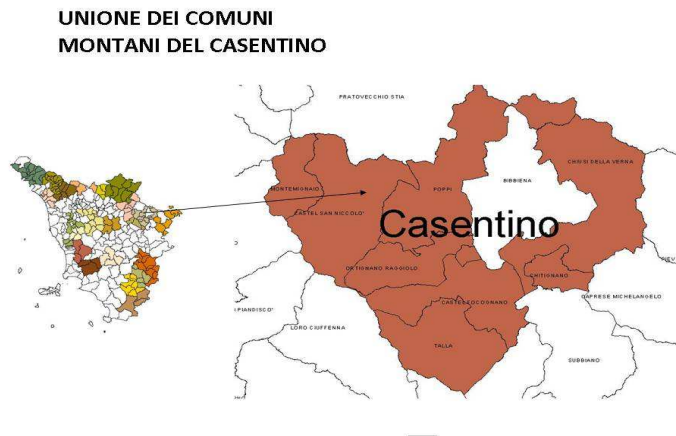
## Unioni di Comuni nella Provincia di Arezzo

### Unione dei Comuni Montani del Casentino

- Castel Focognano
- Castel San Niccolò
- Chitignano
- Chiusi della Verna
- Montemignaio
- Ortignano Raggiolo
- Poppi

Popolazione: 17.277 ab.

Anno di costituzione: 2011

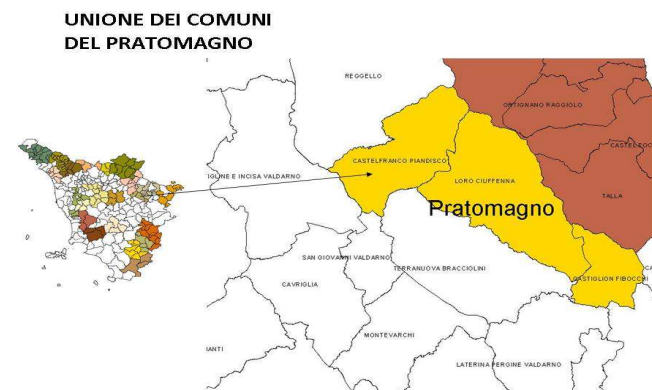


### Unione dei Comuni del Pratomagno

- Castel Franco Piandiseco
- Castiglion Fibocchi
- Loro Ciuffenna

Popolazione: 17.787 ab.

Anno di Costituzione: 2008

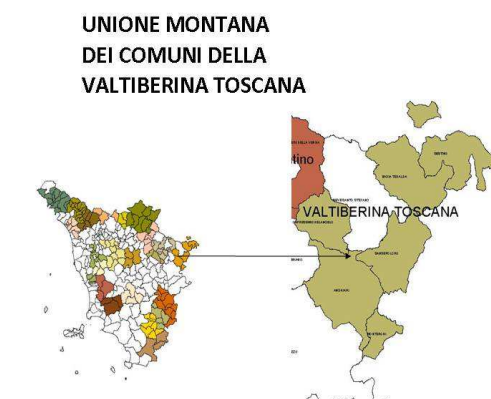


### Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana

- Anghiari
- Badia Tedalda
- Caprese Michelangelo
- Monterchi
- Sansepolcro
- Sestino

Popolazione: 26.918 ab.

Anno di Costituzione: 2011



## Unioni di Comuni nella Città metropolitana di Firenze

### Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa

- Capraia e Limite
- Castelfiorentino
- Cerreto Guidi
- Empoli
- Fucecchio
- Gambassi Terme
- Montaione
- Montelupo Fiorentino
- Montespertoli
- Vinci

Popolazione: 174.891 ab.

#### UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA



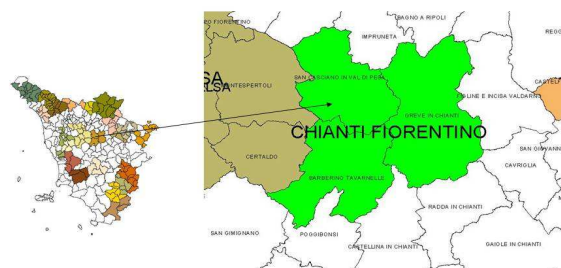
### Unione Comunale del Chianti Fiorentino

- Barberino Tavernelle
- Greve in Chianti
- San Casciano Val di Pesa

Popolazione: 43.097 ab.

Anno di costituzione: 2010

#### UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO



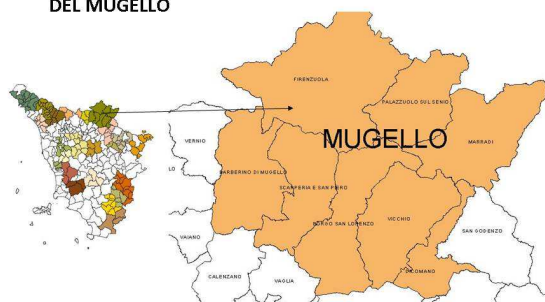
### Unione Montana dei Comuni del Mugello

- Barberino di Mugello
- Borgo San Lorenzo
- Dicomano
- Firenzuola
- Marradi
- Palazzuolo sul Senio
- Scarperia e San Piero
- Vicchio

Popolazione: 64.015 ab.

Anno di costituzione: 2011

#### UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO



### Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve

- Londa
- Pelago
- Pontassieve
- Reggello
- Rufina
- San Godenzo

Popolazione: 55.191 ab.  
Anno di costituzione: 2010

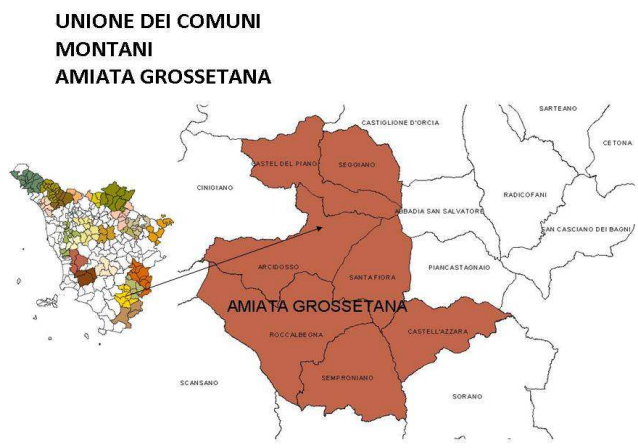


### Unioni di Comuni nella provincia di Grosseto

#### Unione di Comuni Montani Amiata Grossetana

- Arcidosso
- Castel' Azzara
- Castel del Piano
- Roccalbegna
- Santa Fiora
- Seggiano
- Semproniano

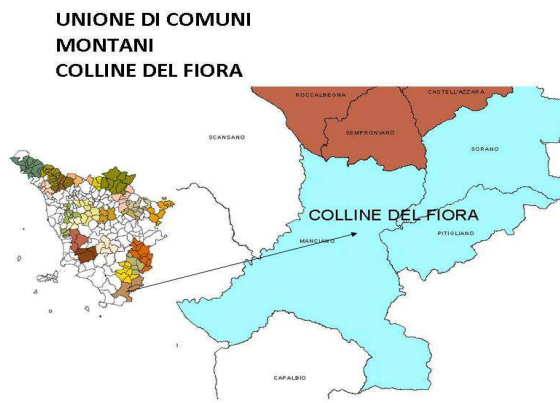
Popolazione: 16.120 ab.  
Anno di costituzione: 2011



#### Unione di Comuni Montani Colline del Fiora

- Manciano
- Pitigliano
- Sorano

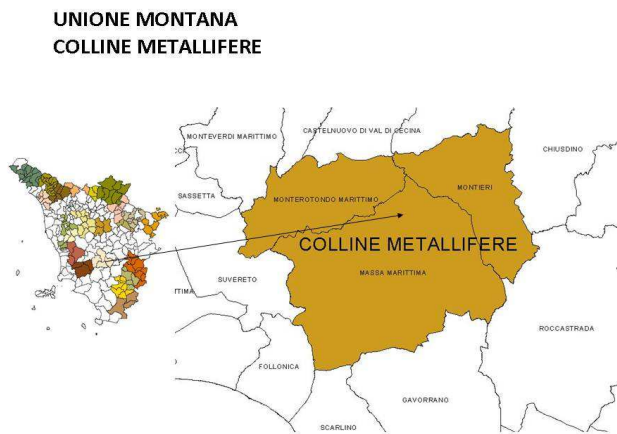
Popolazione: 14.388 ab.  
Anno di costituzione: 2011



### Unione di Comuni Montani Colline Metallifere

- Massa Marittima
- Monterotondo Marittimo
- Montieri

Popolazione: 10.770 ab.  
Anno di costituzione: 2011

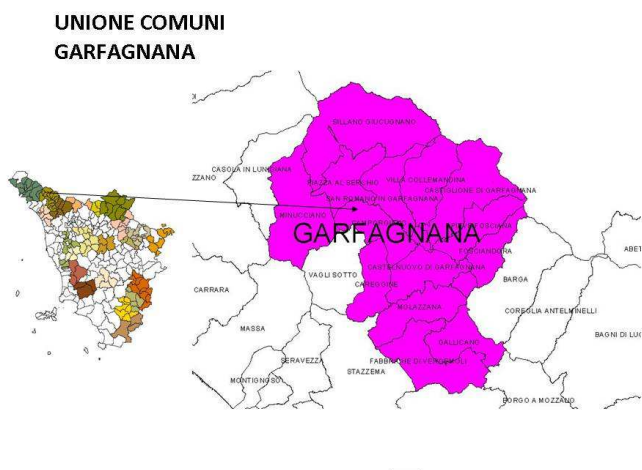


### Unioni di Comuni nella Provincia di Lucca

#### Unione Comuni Garfagnana

- Camporgiano
- Careggine
- Castelnuovo di Garfagnana
- Castiglione di Garfagnana
- Fabbriche di Vergemoli
- Fosciandora
- Galliciano
- Sillano Giuncugnano
- Minucciano
- Molazzana
- Piazza al Serchio
- Pieve Fosciana
- San Romano in Garfagnana
- Villa Collemantina

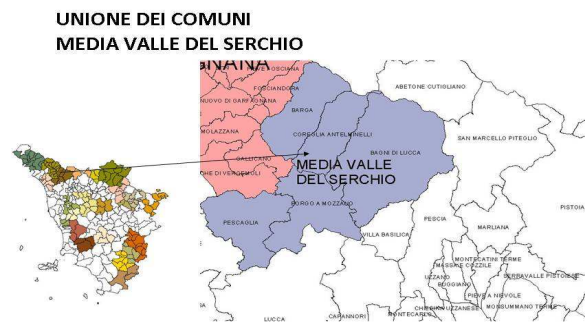
Popolazione: 27.159 ab.  
Anno di costituzione: 2011



#### Unioni dei Comuni Media Valle del Serchio

- Barga
- Bagni di Lucca
- Borgo a Mozzano
- Caregla Antelminelli
- Pescaglia

Popolazione: 31.565 ab.  
Anno di costituzione: 2011

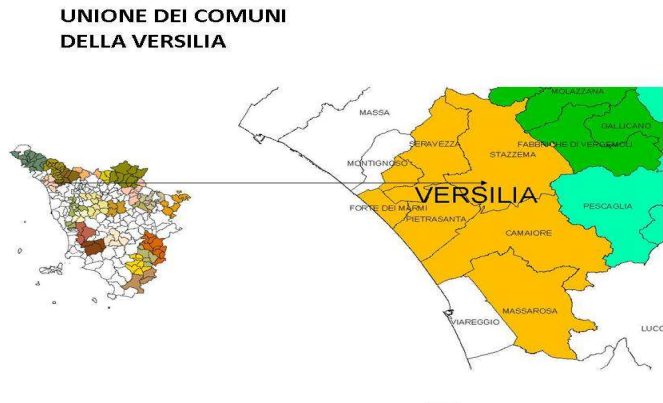




### Unione dei Comuni della Versilia

- Camaiore
- Forte dei Marmi
- Massarosa
- Pietrasanta
- Stazzema
- Seravezza

Popolazione: 101.800 ab.  
Anno di costituzione: 2008

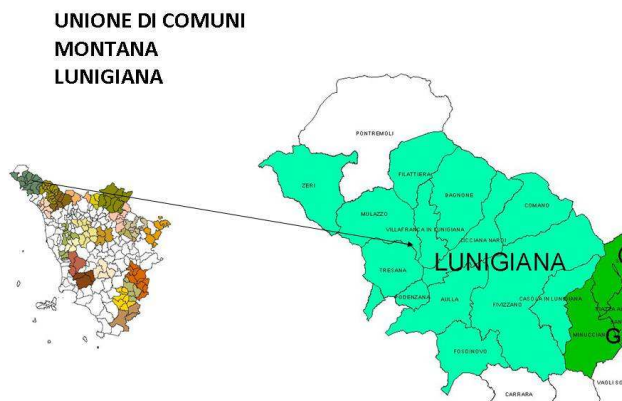


### Unioni di Comuni nella Provincia di Massa – Carrara

#### Unione di Comuni Montana Lunigiana

- Aulla
- Bagnone
- Casola in Lunigiana
- Comano
- Filattiera
- Fivizzano
- Licciana Nardi
- Mulazzo
- Podenzana
- Tresana
- Villafranca in Lunigiana
- Zeri

Popolazione: 46.771 ab.  
Anno di costituzione: 2011

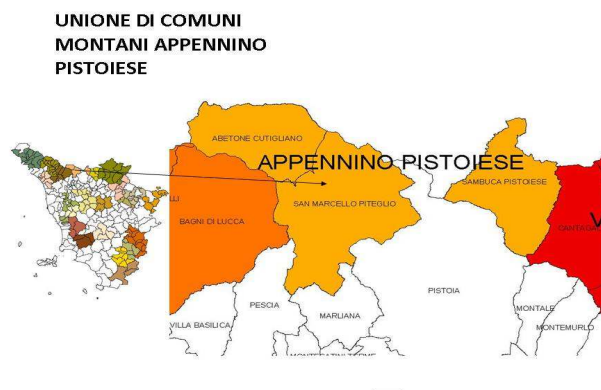


### Unioni di Comuni nella Provincia di Pistoia

#### Unione di Comuni Appennino Pistoiese

- Abetone Cutigliano
- Sambuca Pistoiese
- San Marcello Piteglio

Popolazione: 11.639 ab.  
Anno di costituzione: 2013



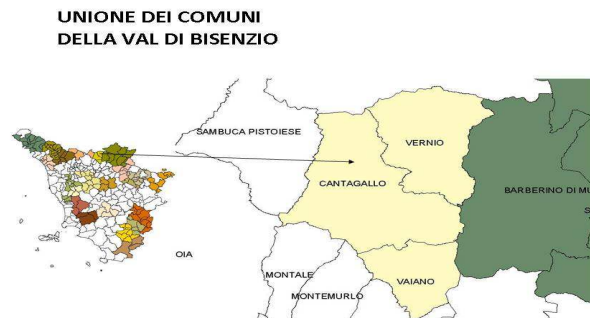
## Unioni di Comuni nella Provincia di Prato

### Unione dei Comuni della Val di Bisenzio

- Cantagallo
- Vaiano
- Vernio

Popolazione: 19.256 ab.

Anno di costituzione: 2011



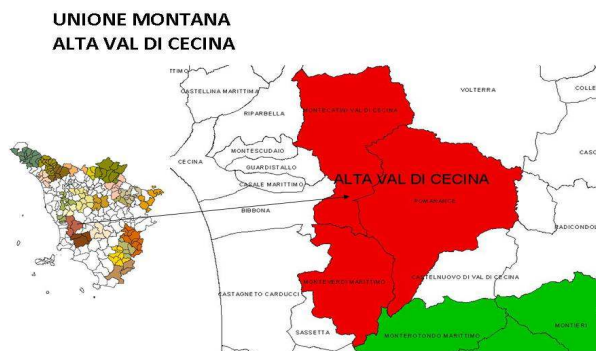
## Unioni di Comuni nella Provincia di Pisa

### Unione Montana Alta Val di Cecina

- Montecatini Val di Cecina
- Monteverdi Marittimo
- Pomarance

Popolazione: 8.126 ab.

Anno di costituzione: 2011

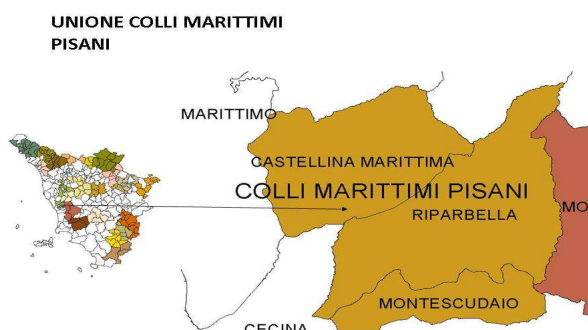


### Unione Colli Marittimi Pisani

- Castellina Marittima
- Montescudaio
- Riparbella

Popolazione: 5.789 ab.

Anno di costituzione: 2011



### Unione dei Comuni Parco Altavaldara

- Chianni
- Lajatico
- Peccioli
- Terricciola

Popolazione: 11.892 ab.

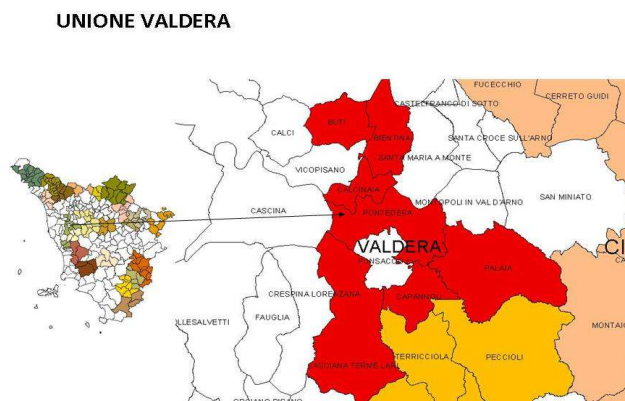
Anno di costituzione: 2016



### Unione Valdera

- Buti
- Bientina
- Calcinaia
- Capannoli
- Casciana Terme Lari
- Palaia
- Pontedera

Popolazione: 79.116 ab.  
Anno di costituzione: 2008

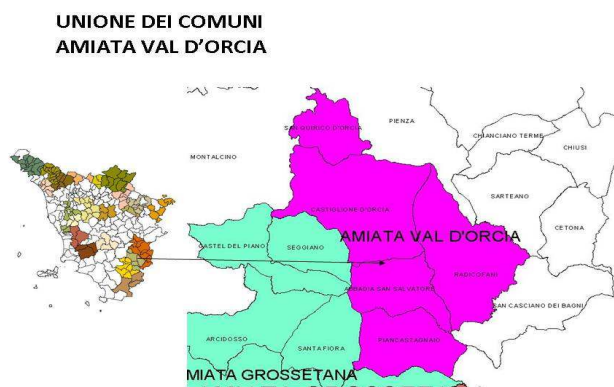


### Unioni di Comuni nella Provincia di Siena

#### Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia

- Abbadia San Salvatore
- Castiglione d'Orcia
- Piancastagnaio
- Radicofani
- San Quirico d'Orcia

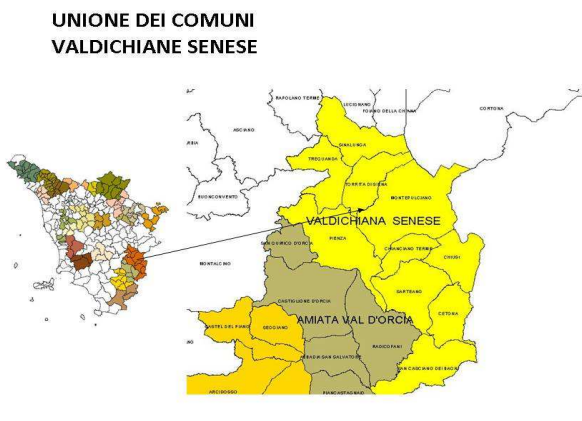
Popolazione: 16.519 ab.  
Anno di costituzione: 2011



#### Unione dei Comuni Valdichiana Senese

- Cetona
- Chianciano Terme
- Chiusi
- Montepulciano
- Pienza
- San Casciano dei Bagni
- Sarteano
- Sinalunga
- Torrita di Siena
- Trequanda

Popolazione: 61.700 ab.  
Anno di costituzione: 2008



## Unione dei Comuni della Val di Merse

- Chiusdino
- Monticiano
- Murlo
- Sovicille

Popolazione: 15.926

Anno di costituzione: 2008



## CAPITOLO 2: FUNZIONI E SERVIZI ESERCITATI DALLE UNIONI DI COMUNI

### 1. Premessa

In questo capitolo vengono descritte le singole funzioni che dal monitoraggio risultano esercitate dalle unioni di comuni, sia quelle fondamentali previste dalla legge 78/2010 e quelle considerate dalla legge regionale 68/2010 ai fini dell'ammissione ai contributi, sia tutte le ulteriori funzioni o attività o servizi effettivamente svolti dalle unioni per tutti i comuni che ne fanno parte o solo per alcuni di essi e per i comuni convenzionati.

Nella prima tabella "Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione" vengono elencate le unioni che esercitano la funzione e specificata l'attività che viene effettivamente svolta. Viene indicato anche il numero di comuni che costituiscono l'unione e per quali di essi viene esercitata la funzione. Nell'ultima colonna è riportato in numero di comuni che non fanno parte dell'unione di comuni per i quali l'unione svolge la funzione in convenzione.

Nella seconda tabella "Tabella 2- Anno di attivazione della funzione" sono indicati l'anno a partire dal quale la funzione è stata attivata e il numero di unioni che da quella data la esercitano, specificando, nella terza colonna, quale attività è effettivamente svolta.

Nella terza tabella "Tabella 3- Unità di personale adibito all'esercizio della funzione" è indicato il personale adibito alla funzione, in modo particolare per ogni funzione e attività è stato inserito il totale delle unità di personale che esercita la funzione, il quale è stato suddiviso poi in base alla provenienza dello stesso, quindi se assunto direttamente dall'unione oppure proveniente dalla ex comunità montana, il personale trasferito dai comuni part-time o full time e il personale dei comuni in convenzione.

Nella quarta tabella "Tabella 4 – Tempo lavoro del personale" il personale della precedente tabella è distribuito in base al tempo lavoro destinato alla funzione.

Nell'ultima tabella "Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione" è indicata la spesa complessiva per l'esercizio della funzione sommando la spesa di personale adibito alla funzione e le altre spese correnti, con "ribaltamento" in capo alla funzione anche di quota parte dei costi generali. Inoltre è indicata, in percentuale, l'incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale dell'unione di comuni. Nella stessa tabella è rilevata anche la compartecipazione alla spesa per l'esercizio della funzione da parte dei comuni.

Sono stati infine raggruppati i punti di forza e di debolezza che le unioni di comuni hanno evidenziato per ogni singola funzione (riproducendo, per quanto possibile, le formulazioni utilizzate dagli enti).

Il secondo capitolo termina con la tabella riepilogativa (tabella 6) delle funzioni svolte dalle unioni, suddivisa per il numero di unioni che svolgono la funzione, i comuni per i quali la funzione è svolta e il totale del personale adibito alla funzione stessa.

## 2. Le funzioni e servizi

Le unioni di comuni hanno presentato le schede di monitoraggio dalle quali risultano essere esercitate le seguenti funzioni e servizi:

- gestione delle risorse umane concernente: il reclutamento e concorsi; il trattamento giuridico ed economico del personale, sviluppo delle risorse umane; organismo indipendente di valutazione (OIV);
- gestione economico finanziario. Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici. Servizi scolastici, servizi e interventi prima infanzia;
- servizi in materia di statistica;
- sportello unico delle attività produttive;
- procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica, in alternativa costituzione di un ufficio comune cui compete la responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio della autorizzazione paesaggistica;
- piano strutturale intercomunale di cui all'articolo 23 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio);
- catasto ad eccezione delle funzioni amministrative mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- centrale unica di committenza;
- concessione contributi barriere architettoniche;
- catasto dei boschi percorsi da fuoco;
- sistema informatico e/o ICT;
- sistema informativo territoriale (SIT);
- servizi educativi per adolescenti, giovani e adulti;
- turismo;
- ulteriori funzioni.

*Gestione delle risorse umane concernente: il reclutamento e concorsi; il trattamento giuridico ed economico del personale, sviluppo delle risorse umane; organismo indipendente di valutazione (OIV).*

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

<b>Unione di comuni</b>	<b>Funzione</b>	<b>Numero comuni costituenti l'unione di comuni</b>	<b>Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>	<b>Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>
<b>Unione dei Comuni Montani del Casentino</b>	<b>Gestione risorse umane</b> (reclutamento, concorsi, sviluppo risorse umane, trattamento giuridico ed economico del personale)	8	6	0
	Organismo indipendente di valutazione (OIV)	8	8	0
<b>Unione dei Comuni del Pratomagno</b>	Reclutamento e concorsi , relazioni sindacali e sviluppo risorse umane	3	2	0
	Organismo indipendente di valutazione (OIV)	3	1	0
<b>Unione Comunale del Chianti Fiorentino</b>	<b>Gestione risorse umane</b> (reclutamento, concorsi, sviluppo risorse umane, trattamento giuridico ed economico del personale)	3	3	0
<b>Unione Montana dei Comuni del Mugello</b>	<b>Gestione risorse umane</b> (reclutamento, concorsi, sviluppo risorse umane, trattamento giuridico ed economico del personale)	8	7	0
<b>Unione di Comuni Valdarno e Valdisieva</b>	<b>Gestione risorse umane</b> (reclutamento, concorsi, sviluppo risorse umane, trattamento giuridico ed economico del personale)	6	6	0
<b>Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana</b>	Gestione economica del personale e relazioni sindacali	7	7	0
	Organismo indipendente di valutazione (OIV)	7	7	0
<b>Unione di Comuni Montana Colline Metallifere</b>	<b>Gestione risorse umane</b> (reclutamento, concorsi, sviluppo risorse umane, trattamento giuridico ed economico del personale)	3	3	2

<b>Unione Comuni Garfagnana</b>	Sviluppo risorse umane	14	14	1
<b>Unione dei Comuni Media Valle del Serchio</b>	Gestione economica del personale	5	2	0
	Sviluppo risorse umane	5	4	0
<b>Unione dei Comuni della Versilia</b>	Sviluppo risorse umane	6	6	2
	Organismo indipendente di valutazione (OIV)	6	2	0
<b>Unione di Comuni montana Lunigiana</b>	Sviluppo risorse umane	13	13	0
	Procedimenti disciplinari	13	8	1
	Organismo indipendente di valutazione (OIV)	13	13	0
<b>Unione dei Comuni della Val di Bisenzio</b>	<b>Gestione risorse umane</b> (reclutamento, concorsi, sviluppo risorse umane, trattamento giuridico ed economico del personale)	3	3	0
	Organismo indipendente di valutazione (OIV)	3	3	0
<b>Unione dei Comuni Parco Alta Valdera</b>	<b>Gestione risorse umane</b> (reclutamento, concorsi, sviluppo risorse umane, trattamento giuridico ed economico del personale)	4	4	0
<b>Unione Valdera</b>	<b>Gestione risorse umane</b> (reclutamento, concorsi, sviluppo risorse umane, trattamento giuridico ed economico del personale)	7	6	6
<b>Unione dei Comuni Valdichiana senese</b>	Gestione economica del personale	10	6	0

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

<b>Anno di attivazione</b>	<b>Numero unioni di comuni</b>	<b>Funzione</b>
2008	1	Gestione economica del personale
	1	Reclutamento e concorsi, relazioni sindacali e sviluppo risorse umane
2009	1	Gestione risorse umane
	1	Sviluppo risorse umane
2010	1	Gestione risorse umane
2011	2	Gestione risorse umane
	1	Sviluppo risorse umane
2012	1	Gestione risorse umane
	1	Sviluppo risorse umane
	1	Gestione economica del personale e relazioni sindacali
2013	2	Gestione risorse umane
	4	Organismo indipendente di valutazione (OIV)



2014	1	Organismo indipendente di valutazione (OIV)
2016	1	Gestione risorse umane
2017	1	Gestione economica del personale
	1	Sviluppo risorse umane
2018	1	Procedimenti disciplinari
	1	Organismo indipendente di valutazione (OIV)

Tabella 3 – Unità di personale adibito all’esercizio della funzione

Unità di personale adibito all’esercizio delle funzioni							
Totale unità di personale: 67							
di cui:							
Funzione	Totale unità di personale	Personale ex comunità montana	Personale assunto dall’unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
Gestione risorse umane	44	9	3	10	8	13	1
Sviluppo risorse umane	7	6	1	0	0	0	0
Gestione economica del personale	7	6	0	0	0	1	0
Reclutamento e concorsi, relazioni sindacali e sviluppo risorse umane	2	2	0	0	0	0	0
Gestione economica del personale e relazioni sindacali	2	1	1	0	0	0	0
Procedimenti disciplinari	1	1	0	0	0	0	0
Organismo indipendente di valutazione (OIV)	4	4	0	0	0	0	0

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Funzione	Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
<b>Gestione risorse umane</b>	34	4	6	0
<b>Sviluppo risorse umane</b>	1	6	0	0
<b>Gestione economica del personale</b>	3	4	0	0

<b>Reclutamento e concorsi, relazioni sindacali e sviluppo risorse umane</b>	0	2	0	0
<b>Trattamento economico del personale e relazioni sindacali</b>	0	1	1	0
<b>Procedimenti disciplinari</b>	0	1	0	0
<b>Organismo indipendente di valutazione (OIV)<sup>20</sup></b>	0	3	1	0

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva della funzione: euro 2.010.510,33</b>			
<b>Funzione</b>	<b>Spesa di personale</b>	<b>Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione</b>	<b>Altre spese correnti</b>
<b>Gestione risorse umane</b>	1.277.068,59	4,90%	317.352,43
<b>Sviluppo risorse umane</b>	71.250,36	1,38%	89.028,60
<b>Gestione economica del personale</b>	164.117,00	6,06%	5.317,39
<b>Reclutamento e concorsi, relazioni sindacali e sviluppo risorse umane</b>	4.500,00	0,36%	2.200,00
<b>Trattamento economico del personale e relazioni sindacali</b>	16.076,85	2,77%	30.181,97
<b>Procedimenti disciplinari</b>	1.504,01	0,08%	0
<b>Organismo indipendente di valutazione (OIV)</b>	19.913,13	0,80%	12.000,00

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 57,20 %. Si distinguono due unioni di comuni con una copertura a totale carico dei comuni.

<sup>20</sup> Tre unioni di comuni gestiscono la funzione OIV nell'ambito dell'organizzazione dell'esercizio delle altre funzioni.

### Gestione del trattamento giuridico, economico, previdenziale e assistenziale.

#### **Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- economie di scala riguardo ai costi fissi e alla razionalizzazione del servizio;
- personale specializzato nelle materie di competenza;
- armonizzazione graduale degli istituti;
- modelli condivisi con efficienza nella gestione dell'ordinario;
- interscambiabilità delle informazioni;
- maggiore professionalità e aggiornamento delle procedure;
- parziale rimedio all'impossibilità di effettuare il turn over del personale nei comuni;
- omogeneizzazione delle procedure di gestione delle presenze e degli stipendi;
- uniformazione in materia di reclutamento, incarichi del personale, sistema di valutazione;
- contrattazione decentrata giuridica territoriale, con applicazione a tutti i comuni;
- sistema unitario di valutazione permanente del personale;
- risparmio di tempo e di risorse umane nel portare avanti la contrattazione decentrata con le organizzazioni sindacali.

#### **Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- carenza di personale;
- assegnazione non esclusiva del personale;
- mancata collaborazione con il personale dei comuni associati nell'ottica di un servizio "unitario". Permangono strategie differenti di gestione dei dipendenti;
- non possibile gestione unitaria del personale, visto che non è stato effettuato un trasferimento totale dei dipendenti all'unione;
- mancato riconoscimento della positività della scelta associativa da parte di tutte le amministrazioni comunali, nonostante la gratuità del servizio;
- specifiche esigenze dei singoli enti, che comportano difficoltà nelle relazioni tra il responsabile del servizio e i vertici politici ed amministrativi dei medesimi enti, specialmente nella fase di programmazione delle politiche in materia di assunzioni del personale;
- rapporto con i referenti comunali in materia non sempre puntuale;
- difficoltà a reperire i dati nelle amministrazioni comunali.

### Sviluppo risorse umane

#### **Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- la formazione professionale e l'aggiornamento della stessa viene fatto in maniera efficiente, efficace e con maggiore economicità derivanti da una pianificazione su un ambito più vasto, con l'erogazione dei corsi in house;
- la concentrazione delle risorse per la formazione consente di incaricare soggetti con comprovata esperienza a livello nazionale;
- la partecipazione di un maggior numero di persone, permette uno scambio di conoscenze e informazioni;
- si evitano trasferte del personale.

### Organismo indipendente di valutazione (OIV)

#### **Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- organizzazione con personale dedicato.

#### **Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- criticità organizzative per la raccolta delle informazioni e la successiva stesura della documentazione richiesta.

*Gestione economico finanziario. Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali.*

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

<b>Unione di comuni</b>	<b>Funzione</b>	<b>Numero comuni costituenti l'unione di comuni</b>	<b>Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>	<b>Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>
<b>Unione dei Comuni Montani del Casentino</b>	Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali	8	7	0
<b>Unione Comunale del Chianti Fiorentino</b>	Gestione economico finanziario	3	1	0
	Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali	3	1	0
<b>Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana</b>	Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali	7	7	0
<b>Unione di Comuni montana Lunigiana</b>	Riscossione tributi servizi raccolta smaltimento rifiuti	13	7	0
<b>Unione dei Comuni Parco AltaValdera</b>	Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali	4	4	0
	Gestione economico finanziario	4	4	0
<b>Unione Valdera</b>	Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali	7	2	0
	Riscossione coattiva tributi	7	7	0
<b>Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia</b>	Gestione economico finanziario	5	1	0
<b>Unione dei Comuni Valdichiana senese</b>	Gestione economico finanziario	10	5	0
	Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali	10	5	0

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

<b>Anno di attivazione</b>	<b>Numero unioni di comuni</b>	<b>Funzione</b>
2009	1	Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali
2010	1	Gestione economico finanziario
2013	2	Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

	1	Riscossione tributi servizi raccolta smaltimento rifiuti
2016	3	Gestione economico finanziario
	3	Riscossione tributi servizi raccolta smaltimento rifiuti
2018	1	Riscossione coattiva tributi

Tabella 3 – Unità di personale adibito all’esercizio della funzione

Unità di personale adibito all’esercizio della funzione							
Totale unità di personale: <b>55</b>							
di cui:							
Funzione	Totale unità di personale	Personale ex comunità montana	Personale assunto dall’unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
<b>Gestione economico finanziario</b>	23	2	0	0	7	14	0
<b>Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali</b>	27	1	2	2	16	6	0
<b>Riscossione coattiva tributi</b>	2	0	0	1	1	0	0
<b>Riscossione tributi servizi raccolta smaltimento rifiuti</b>	5	1	0	0	4	0	0

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Funzione	Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
<b>Gestione economico finanziario</b>	8	0	4	11
<b>Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali</b>	9	6	9	3
<b>Riscossione coattiva tributi</b>	1	1	0	0
<b>Riscossione tributi servizi raccolta smaltimento rifiuti</b>	0	5	0	0

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva delle funzioni: euro 1.782.244,78</b>			
Funzione	Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
<b>Gestione economico finanziario</b>	634.857,33	8,14%	110.615,33
<b>Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali</b>	647.900,68	4,72%	298.907,63
<b>Riscossione coattiva tributi</b>	38.200,00	0,70	1.146,34
<b>Riscossione tributi servizi raccolta smaltimento rifiuti</b>	50.617,47	2,73%	0

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 79,76%. Si distinguono cinque unioni di comuni con una copertura a totale carico dei comuni.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- qualificazione e specializzazione delle figure professionali;
- uniformità delle procedure e della modulistica;
- economie nelle procedure relative alle attività di recupero coattivo a seguito di accertamento e alle attività connesse al contenzioso;
- economie nelle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi a supporto delle varie attività;
- unicità del software gestionale integrato su tutti gli enti, con possibilità di lavoro a distanza;
- unicità di modulistica e facilità di reperimento di tutte le informazioni necessarie per accedere al servizio anche attraverso il sito istituzionale dell'Unione.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- tendenza del governo politico a sottovalutare l'importanza del servizio, visto spesso come un ostacolo nell'interazione positiva con i cittadini;
- scarsa volontà del livello politico ad investire in risorse e personale dell'ufficio, valutato spesso sotto il profilo del costo e non dei risultati garantiti;
- assegnazione di personale a tempo determinato o proveniente da altre aree scarsamente formato;
- reperimento di personale adeguatamente preparato e motivato;
- mancata predisposizione di un unico regolamento sulle imposte comunali.

Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale.

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

<b>Unione di comuni</b>	<b>Funzione</b>	<b>Numero comuni costituenti l'unione di comuni</b>	<b>Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>	<b>Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>
<b>Unione dei Comuni Montani del Casentino</b>	Sistema ecomuseale	8	8	4
	Servizio cattura e custodia cani e gatti vaganti e randagi	8	8	4
	Servizio macellazione e mattatoio intercomunale	8	8	4
	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	8	8	2
<b>Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana</b>	Servizio cattura e custodia cani e gatti vaganti e randagi	6	6	1
	Servizio macellazione e mattatoio intercomunale	6	6	0
<b>Unione Comunale del Chianti Fiorentino</b>	Cultura e sport	3	1	0
	Biblioteche e musei	3	1	0
<b>Unione Montana dei Comuni del Mugello</b>	Sistema bibliotecario e museale	8	8	6
<b>Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve</b>	Trasporto pubblico locale	6	2	0
<b>Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana</b>	Viabilità comunale	7	7	0
	Illuminazione Pubblica	7	7	0
	Trasporto pubblico locale	7	7	0
	Verde pubblico	7	7	0
	Gestione biblioteche, musei, archivi	7	7	0
	Servizio cattura e custodia cani e gatti vaganti e randagi	7	7	0
<b>Unione di Comuni Montana Colline Metallifere</b>	Trasporto pubblico locale	3	3	0
<b>Unione Comuni Garfagnana</b>	Promozione alla lettura	14	14	0
	Servizio cattura e custodia cani e gatti vaganti e randagi	14	14	1
	Servizio macellazione e mattatoio intercomunale	14	14	1

<b>Unione dei Comuni Media Valle del Serchio</b>	Sistema museale	5	5	0
	Servizio cattura e custodia cani e gatti vaganti e randagi	5	5	0
<b>Unione di Comuni montana Lunigiana</b>	Illuminazione Pubblica	13	11	0
	Trasporto pubblico locale	13	10	0
	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	13	13	0
	Servizio cattura e custodia cani e gatti vaganti e randagi	13	13	0
<b>Unione dei Comuni della Val di Bisenzio</b>	Gestione biblioteche, musei, archivi	3	3	0
<b>Unione dei Comuni Parco AltaValdera</b>	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	4	4	0
<b>Unione Valdera</b>	Sistema bibliotecario	7	7	20
<b>Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia</b>	Servizio cattura e custodia cani e gatti vaganti e randagi	5	5	1
	Gestione biblioteche, musei, archivi	5	5	0

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

<b>Anno di attivazione</b>	<b>Numero unioni di comuni</b>	<b>Funzione</b>
2010	1	Cultura e sport
	1	Biblioteche e musei
2011	2	Servizio cattura e custodia cani e gatti vaganti e randagi
	2	Servizio macellazione e mattatoio intercomunale
	1	Gestione biblioteche, musei, archivi
	1	Sistema bibliotecario e museale
	1	Promozione alla lettura
	1	Servizio raccolta e custodia cani e gatti vaganti e randagi
2012	1	Servizio macellazione e mattatoio intercomunale
	2	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti
	2	Gestione biblioteche, musei, archivi
	1	Sistema ecomuseale
	1	Viabilità comunale
	1	Illuminazione Pubblica
	1	Trasporto pubblico locale
	1	Verde pubblico
	1	Servizio raccolta e custodia cani e gatti vaganti e randagi
2013	1	Illuminazione Pubblica
	1	Trasporto pubblico locale
2014	1	Sistema bibliotecario
2015	1	Trasporto pubblico locale
2016	1	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti



2017	1	Servizio cattura e custodia cani e gatti vaganti e randagi
	1	Sistema museale
2019	1	Trasporto pubblico locale

Tabella 3 – Unità di personale adibito all'esercizio della funzione

<b>Unità di personale adibito all'esercizio della funzione</b>							
Totale unità di personale: <b>83</b>							
di cui:							
Funzione	Totale unità di personale	Personale ex comunità montana	Personale assunto dall'unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
<b>Servizio cattura e custodia cani e gatti vaganti e randagi<sup>21</sup></b>	8	7	1	0	0	0	0
<b>Servizio macellazione e mattatoio intercomunale</b>	2	2	0	0	0	0	0
<b>Cultura e sport</b>	5	0	0	0	3	2	0
<b>Biblioteche e musei<sup>22</sup></b>							
<b>Gestione biblioteche, musei, archivi</b>	5	3	0	0	1	1	0
<b>Illuminazione Pubblica<sup>23</sup></b>	1	0	0	0	1	0	0
<b>Promozione alla lettura</b>	1	1	0	0	0	0	0
<b>Servizio raccolta e smaltimento rifiuti</b>	12	4	0	0	4	4	0
<b>Sistema bibliotecario</b>	1	0	0	0	1	0	0
<b>Sistema bibliotecario e museale</b>	6	6	0	0	0	0	0
<b>Sistema ecomuseale</b>	3	1	0	0	0	0	2
<b>Trasporto pubblico</b>	9	0	0	8	1	0	0

21 Una unione comuni gestisce la funzione cattura e custodia cani e gatti vaganti e randagi nell'ambito dell'organizzazione dell'esercizio della funzione polizia municipale.

22 Le unità di personale destinato all'esercizio della funzione sono ricomprese nell'organizzazione di altra funzione

23 Le unità di personale destinato all'esercizio della funzione sono ricomprese nell'organizzazione di altra funzione

<b>locale<sup>24</sup></b>							
<b>Viabilità comunale e verde pubblico</b>	30	1	2	0	23	4	0

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Funzione	Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
<b>Servizio cattura e custodia cani e gatti vaganti e randagi</b>	1	6	1	0
<b>Servizio macellazione e mattatoio intercomunale</b>	0	2	0	0
<b>Cultura e sport; Biblioteche e musei</b>	3	0	1	1
<b>Gestione biblioteche, musei, archivi</b>	1	3	1	0
<b>Illuminazione Pubblica</b>	0	0	1	0
<b>Promozione alla lettura</b>	0	1	0	0
<b>Servizio raccolta e smaltimento rifiuti</b>	4	4	4	0
<b>Sistema bibliotecario</b>	0	1	0	0
<b>Sistema bibliotecario e museale</b>	1	4	1	0
<b>Sistema ecomuseale</b>	1	2	0	0
<b>Trasporto pubblico locale</b>	6	2	1	0
<b>Viabilità comunale e verde pubblico</b>	6	6	14	4

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva delle funzioni: euro 10.604.097,70</b>			
Funzione	Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
<b>Servizio cattura e custodia cani e gatti vaganti e randagi</b>	83.646,33	0,93%	572.758,83
<b>Servizio macellazione e mattatoio</b>	5.285,08	0,12%	5.065,52

24 Due unioni di comuni esercitano la funzione nell'ambito dell'organizzazione per lo svolgimento di altre funzioni

<b>intercomunale</b>			
<b>Cultura e sport; Biblioteche e musei</b>	151.403,82	4,38%	241.450,00
<b>Gestione biblioteche, musei, archivi</b>	20.508,31	0,89%	123.973,10
<b>Illuminazione Pubblica</b>	28.528,93	1,54%	0
<b>Promozione alla lettura</b>	0	0	0
<b>Servizio raccolta e smaltimento rifiuti</b>	62.199,32	1,38%	6.220.765,00
<b>Sistema bibliotecario</b>	0	0	1.009.398,34
<b>Sistema bibliotecario e museale</b>	68.195,00	1,24%	258.138,86
<b>Sistema ecomuseale</b>	46.205,00	1,74%	102.733,00
<b>Trasporto pubblico locale</b>	217.903,63	3,79%	101.638,30
<b>Viabilità comunale e verde pubblico</b>	35.523,46	6,12%	875.222,20

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 80,64%.

#### Servizio cattura e custodia cani e gatti vaganti e randagi.

##### **Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- affidamento ad una unica ditta aggiudicatrice;
- personale addetto alla funzione che segue direttamente e monitora costantemente il fenomeno randagismo;
- possibilità del rispetto della normativa vigente grazie alla gestione associata;
- realizzazione del canile comprensoriale per la gestione di un servizio fondamentale e obbligatorio;
- efficienza e gestione ottimale degli affidamenti, tali da evitare il sovraffollamento della struttura.

##### **Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- gestione onerosa e difficile a causa del numero elevato e del relativo costo di cani ospitati in canile e della mancanza di finanziamenti a supporto della lotta al randagismo;
- servizio/funzione non ritenuto fondamentale dalla Regione Toscana;
- costi elevati per il mantenimento del canile;
- insufficiente presenza del veterinario della Asl per la sterilizzazione delle colonie feline.

#### Servizio macellazione e mattatoio intercomunale.

##### **Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- disporre di una struttura moderna ed adeguata alla normativa vigente a disposizione del territorio rurale;
- possibilità per gli allevatori della zona, di avere un punto di riferimento importante e vicino, che ha permesso all'attività zootecnica di non scomparire del tutto;

##### **Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- crisi del settore zoo-tecnico per la riapertura di strutture private;
- costi elevati della macellazione, dovuti in particolare al forte calo del patrimonio zootecnico.

#### Servizi di trasporto pubblico locale (TPL).

##### **Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- gestione sistemica e complessa del servizio, maggiore rappresentatività delle istanze dei singoli Comuni, migliore visione d'insieme nella gestione della rete e tra servizi di trasporto urbani ed extraurbani, presenza di un referente unico per l'Ufficio Unico Regionale a cui inoltrare/richiedere segnalazioni, comunicazioni e impegni.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- difficoltà di programmazione di lungo periodo a causa di contingenze per il TPL urbano.

Gestione della rete bibliotecaria.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

1. valorizzazione del libro e della lettura presso le scuole ragazzi bambini e pubblico in genere;
2. interventi a favore dei piccoli comuni per fornire il servizio su tutto il territorio;
3. collaborazione e scambio con altre realtà della rete provinciale;
4. unico servizio di trasporto libri, sistema di acquisto libri centralizzato, unico appalto per la gestione di biblioteca e archivi e unico software per prestiti ed anagrafica;
5. possibilità di intraprendere un percorso culturale condiviso sul territorio, tramite la gestione di un unico soggetto;
6. possibilità per gli utenti, di disporre attraverso il prestito interbibliotecario dell'intero patrimonio di sistema e di iniziative di promozione della lettura;
7. estensione ai comuni aderenti di forme itineranti del servizio bibliotecario;
8. potenziamento delle forme di incentivazione del prestito librario, grazie alla diffusione del servizio di consegna presso il domicilio del richiedente;
9. sviluppo di forme di diffusione del libro e della lettura, attraverso l'attivazione di percorsi di approfondimento tematico da svolgersi presso le scuole, le residenze sociali assistite ed altre strutture;
10. incremento del prestito bibliotecario tra le biblioteche dei comuni associate, comprese quelle scolastiche.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- personale insufficiente per l'apertura e il funzionamento di tutte le biblioteche, in particolare nei piccoli comuni;
- difficoltà nella gestione di un complesso sistema di versamento dei contributi che coinvolge molti enti locali e nel dialogo tra circa 150 operatori distribuiti su 58 sedi operative, inoltre l'appalto per la gestione dei servizi è estremamente complesso da monitorare e coordinare.

Gestione musei.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- sistema integrato di accesso museale (biglietto unico per 11 siti museali);
- creazione di una rete con tutti i soggetti che nutrono interessi culturali e professionali con la materia;
- personale specializzato.

**Punti di debolezza**

- insufficienti risorse soprattutto umane;
- dipendenza dal finanziamento regionale;
- difficoltà nel diffondere il concetto di intercomunale e territorio;
- mancato accreditamento dei musei del sistema museale, ciò non consente di accedere ai finanziamenti regionali;

- scarso impegno da parte delle amministrazioni comunali.

#### Illuminazione pubblica.

##### **Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- l'esercizio associato garantisce ai comuni dell'Unione un miglioramento del servizio e una diminuzione dei costi di gestione.

#### Risparmio energetico.

##### **Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- uniformità delle scelte e dei costi da sostenere.

##### **Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- carenza di personale dedicato che possa svolgere un più approfondito monitoraggio e valutazioni di mercato.

#### Servizio raccolta e smaltimento rifiuti.

##### **Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- i mezzi di trasporto eseguono il servizio su tutto il territorio dell'unione e ciò comporta risparmi sul costo del servizio;
- acquisizione di un maggiore peso contrattuale nei confronti del soggetto gestore e dell'ATO.

##### **Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- tendenza delle amministrazioni comunali a contrattare singolarmente gli aspetti tecnici dei servizi resi;
- ritardo nei pagamenti da parte dei comuni.

*Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.*

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

<b>Unione di comuni</b>	<b>Funzione</b>	<b>Numero comuni costituenti l'unione di comuni</b>	<b>Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>	<b>Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>
<b>Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve</b>	pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale	6	2	0
<b>Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana</b>	pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale	7	7	0
	edilizia privata	7	7	0
<b>Unione dei Comuni Valdichiana senese</b>	pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale	10	5	0
	edilizia privata	10	5	0

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

<b>Anno di attivazione</b>	<b>Numero unioni di comuni</b>	<b>Funzione</b>
2014	1	Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale
2015	1	Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale
	1	Edilizia privata
2016	1	Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale
	1	Edilizia privata

Tabella 3 – Unità di personale adibito all'esercizio della funzione

<b>Unità di personale adibito all'esercizio della funzione</b>							
Totale unità di personale: <b>26</b>							
di cui:							
Funzione	Totale unità di personale	Personale ex comunità montana	Personale assunto dall'unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
<b>Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale</b>	16	1	0	0	7	1	0
<b>Edilizia privata</b>	10	0	0	0	5	5	0

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Funzione	Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
<b>Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale</b>	8	5	3	0
<b>Edilizia privata</b>	5	1	3	1

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva delle funzioni: euro 486.830,43</b>			
Funzione	Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
<b>Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale</b>	297.713,40	5,27%	19.366,37
<b>Edilizia privata</b>	165.187,00	9,40%	4.563,66

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 60,36%.

Edilizia privata ed ecologia.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- integrazione tra i vari uffici: edilizia privata, SUAP, ambiente e urbanistica;
- ampliamento giorni di apertura al pubblico del servizio.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- carenza di personale di formazione tecnica adeguata (geometri e architetti);
- difficoltà determinate dalla diversità normativa degli strumenti urbanistici;
- difficoltà nella gestione degli spostamenti e nella presenza nei vari comuni associati.

Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

<b>Unione di comuni</b>	<b>Numero comuni costituenti l'unione di comuni</b>	<b>Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>	<b>Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>
<b>Unione dei Comuni Montani del Casentino</b>	8	8	4
<b>Unione dei Comuni del Pratomagno</b>	3	3	1
<b>Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana</b>	6	6	1
<b>Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa</b>	11	11	0
<b>Unione Comunale del Chianti Fiorentino</b>	3	3	3
<b>Unione Montana dei Comuni del Mugello</b>	8	8	0
<b>Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve</b>	6	6	0
<b>Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana</b>	7	7	0
<b>Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora</b>	3	3	0
<b>Unione di Comuni Montana Colline Metallifere</b>	3	3	0
<b>Unione Comuni Garfagnana</b>	14	14	1
<b>Unione dei Comuni Media Valle del Serchio</b>	5	5	0
<b>Unione dei Comuni della Versilia</b>	6	6	0
<b>Unione di Comuni montana Lunigiana</b>	13	13	0
<b>Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese</b>	3	3	1
<b>Unione dei Comuni della Val di Bisenzio</b>	3	3	0
<b>Unione Montana Alta Val di Cecina</b>	3	3	0
<b>Unione Colli Marittimi Pisani</b>	3	3	1
<b>Unione dei Comuni Parco AltaValdera</b>	4	4	0
<b>Unione Valdera</b>	7	6	2
<b>Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia</b>	5	5	0
<b>Unione dei Comuni Valdichiana senese</b>	10	10	0
<b>Unione dei Comuni della Val di Merse</b>	4	4	1

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

<b>Anno di attivazione</b>	<b>Numero unioni di comuni</b>
2008	4
2010	1
2011	4
2012	9
2013	2
2014	1
2016	2



Tabella 3 – Unità di personale adibito all'esercizio della funzione

<b>Unità di personale adibito all'esercizio della funzione</b>					
Totale unità di personale: <b>71</b>					
di cui:					
Personale ex comunità montana	Personale assunto dall'unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
31	7	4	28	1	0

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
4	56	9	2

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva delle funzioni: euro 1.833.828,50</b>		
Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
786.077,36	1,52%	1.047.751,14

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 60,68%.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- unico punto di coordinamento per la risoluzione delle varie criticità;
- unico punto di coordinamento per la predisposizione delle aree di emergenza, ricovero, e supporto ai comuni;
- unico soggetto che si rapporta con la protezione civile regionale, provinciale, associazioni di volontariato;
- condivisione di esperienze amministrative locali e individuazione delle soluzioni e delle strategie di sviluppo più coerenti e condivise;
- condivisione delle risorse possedute in occasione di gestione di crisi;
- sistema unificato ed uniforme di allerta e informazione della popolazione;
- analisi delle problematiche e delle difficoltà a livello di ambito territoriale, anziché di singolo comune, in un territorio abbastanza vasto e per la maggior parte montano, con conseguente risoluzione delle stesse a livello di insieme;
- maggiore formazione del personale e livello di specializzazione adeguato alla gestione delle procedure;
- turnazione e reperibilità che consentono la copertura integrale con una gestione effettiva del sistema di protezione civile con reperibilità H24;
- possibilità di disporre di un numero superiore di persone da impiegare nel servizio (compresi gli operai agricolo-forestali dell'unione);
- risparmio di tempo lavoro nell'organizzazione e gestione degli atti;
- facilità di coordinamento con la sala operativa Provinciale, con un unico interlocutore (COI) che

riferisce le informazioni ricevute dai singoli COC comunali eventualmente colpiti dall'emergenza.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- scarsa attenzione alla materia da parte dei soggetti maggiormente coinvolti e direttamente responsabili della gestione degli eventi e della tutela della collettività;
- scarsa consapevolezza del personale dei comuni e dei sindaci dell'importanza di lavorare insieme, anche e soprattutto nei momenti della prevenzione;
- scarsa collaborazione dei tecnici comunali nella definizione di protocolli e redazione di atti necessari per l'ufficio centralizzato;
- pericolo di duplicazione di soggetti responsabili per specifiche attribuzioni di protezione civile in base a norme nazionali, temperata da norme regionali e piano locale di protezione civile: COC e COI;
- difficoltà nel coordinamento con alcune associazioni di volontariato;
- mancanza dei mezzi e attrezzature di proprietà degli enti in grado di immediata azione;
- carenza di personale addetto alla funzione;
- mancato supporto degli UU.TT. comunali nell'organizzazione della reperibilità H24;
- vasta superficie territoriale con bassa densità demografica, dove la scarsa disponibilità di fondi a disposizione non consente più di svolgere prevenzione con interventi di messa in sicurezza delle parti di territorio a rischio;
- viabilità e infrastrutture carenti, tali da comportare la mancata tempestività degli interventi soprattutto negli incendi boschivi e nell'attuazione dei piani neve.

*Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.*

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

<b>Unione di comuni</b>	<b>Funzione</b>	<b>Numero comuni costituenti l'unione di comuni</b>	<b>Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>	<b>Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>
<b>Unione dei Comuni Montani del Casentino</b>	Tutte le funzioni e le attività di competenze dei comuni	8	8	1
<b>Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana</b>	Tutte le funzioni e le attività di competenze dei comuni	6	6	1
<b>Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa</b>	Parte delle funzioni e delle attività di competenze dei comuni	11	11	0
<b>Unione Comunale del Chianti Fiorentino</b>	Tutte le funzioni e le attività di competenze dei comuni	3	3	1
<b>Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve</b>	Tutte le funzioni e le attività di competenze dei comuni	6	6	0
<b>Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana</b>	Parte delle funzioni e delle attività di competenze dei comuni	7	7	0
<b>Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora</b>	Parte delle funzioni e delle attività di competenze dei comuni	3	3	0
<b>Unione Comuni Garfagnana</b>	Parte delle funzioni e delle attività di competenze dei comuni	14	14	2
<b>Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese</b>	Parte delle funzioni e delle attività di competenze dei comuni	3	3	0
<b>Unione Valdera</b>	Parte delle funzioni e delle attività di competenze dei comuni	7	7	0

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

<b>Anno di attivazione</b>	<b>Numero unioni di comuni</b>
2008	1
2011	1
2012	5
2013	1
2017	1
2019	1

Tabella 3 – Unità di personale adibito all’esercizio della funzione

<b>Unità di personale adibito all’esercizio della funzione</b>					
Totale unità di personale: <b>134</b>					
di cui:					
Personale ex comunità montana	Personale assunto dall’unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
10	4	68	14	36	2

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
116	4	11	3

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva delle funzioni: euro 37.155.524,52</b>		
Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
4.416.232,20	15,65%	32.739.292,32

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l’esercizio delle funzioni è mediamente del 59,33%.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- equità ed uniformità degli interventi e delle procedure adottate per i cittadini;
- trasferimento di tutti gli uffici che si occupano del sociale presso una unica sede, facilitando il lavoro, snellendo le procedure e velocizzando i tempi di risposta;
- gestione unitaria che rende migliore l’impiego delle risorse in termini di rispondenza alle esigenze del territorio;
- stabilità e consolidamento del modello gestionale grazie alla gestione unitaria delle gare di appalto;
- possibilità di partecipare ad iniziative alle quali solo “l’aggregazione” ha la possibilità di aderire;
- migliore interazione con la ASL per offrire servizi unitari ai cittadini.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- vastità del territorio che porta a difficoltà organizzative, relazionali e di erogazione dei servizi;
- il territorio dell’ambito socio- sanitario non coincide con quello dell’Unione;
- mancanza di efficienti strumenti informatici e comunicativi interni per gli operatori di back office dell’unione e quelli di front office dei comuni;
- rapporti con la Asl non lineari e tendenza del personale, di quest’ultima, ad assumere una posizione di superiorità ingiustificata;
- mancanza di chiarezza di competenze e funzioni nella normativa regionale molto

confusionaria soprattutto nell'area dell'alta integrazione e tendente a spostare tutte le funzioni (anche quelle sociali) alle Asl a discapito delle esperienze di gestione associata che, sebbene altamente positive (come testimoniato dalla stessa Asl), faticano moltissimo ad avere lo spazio indispensabile;

- carenza di risorse umane;
- difficoltà a mantenere i rapporti di collaborazione con i servizi di supporto dei comuni facenti parte dell'unione;
- lontananza dalla sede centrale con strutture tipo R.S.A, carenza di adeguata struttura di back office per la gestione della parte amministrativa, mancanza di un ufficio tecnico di riferimento per la gestione dell'immobile, problemi nella gestione delle gare dovuti a una non corretta organizzazione della CUC.

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

<b>Unione di comuni</b>	<b>Numero comuni costituenti l'unione di comuni</b>	<b>Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>	<b>Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>
<b>Unione dei Comuni Montani del Casentino</b>	8	8	0
<b>Unione dei Comuni del Pratomagno</b>	3	3	0
<b>Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana</b>	6	4	0
<b>Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa</b>	11	11	0
<b>Unione Comunale del Chianti Fiorentino</b>	3	3	0
<b>Unione Montana dei Comuni del Mugello</b>	8	7	0
<b>Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve</b>	6	3	0
<b>Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana</b>	7	7	0
<b>Unione di Comuni Montana Colline Metallifere</b>	3	3	0
<b>Unione Comuni Garfagnana</b>	14	13	1
<b>Unione di Comuni montana Lunigiana</b>	13	5	0
<b>Unione dei Comuni della Val di Bisenzio</b>	3	3	0
<b>Unione Montana Alta Val di Cecina</b>	3	3	0
<b>Unione dei Comuni Parco AltaValdera</b>	4	4	0
<b>Unione Valdera</b>	7	7	0
<b>Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia</b>	5	5	0
<b>Unione dei Comuni Valdichiana senese</b>	10	5	0
<b>Unione dei Comuni della Val di Merse</b>	4	4	1

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

<b>Anno di attivazione</b>	<b>Numero unioni di comuni</b>
2009	1
2010	1
2011	3
2012	10
2013	1
2014	1
2016	1

Tabella 3 – Unità di personale adibito all'esercizio della funzione

<b>Unità di personale adibito all'esercizio della funzione</b>
Totale unità di personale: <b>367</b>
di cui:

Personale ex comunità montana	Personale assunto dall'unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
2	31	246	10	78	0

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
353	1	6	7

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva delle funzioni: euro 22.493.757,89</b>		
Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
14.824.102,37	32,16%	7.669.655,52

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 63,37%.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- compressione dei costi e uniformità del servizio ed economie di scala;
- capillare sistema di video sorveglianza;
- parziale rimedio alle difficoltà dei singoli comuni alle stringenti limitazioni al turn over del personale oltre che alla maggiore specializzazione dello stesso;
- uniformità dei servizi e delle procedure operative svolte sull'intero territorio di competenza;
- gestione unitaria delle sanzioni al codice della strada e relativo pagamento unificato;
- maggiore presidio delle necessità emergenti nel territorio e maggiore prevenzione e controllo con possibilità di più turni di lavoro anche serale;
- individuazione di un unico comandante e di un unico vicecomandante per più comuni, con forte riduzione dei costi organizzativi e riduzione delle posizioni di responsabilità;
- acquisizione di maggiore professionalità, maggiore attività di formazione e conseguente progressivo incremento del livello di ottimizzazione delle risorse impiegate;
- abbattimento dei vincoli territoriali di competenza del personale della PM, consentendo alla Centrale Operativa Unica di impiegare, all'occorrenza, tutto il personale in servizio ove necessario;
- maggiori mezzi e strumentazioni disponibili per il servizio;
- unicità del software gestionale;
- riconoscimento del ruolo da parte della Prefettura e delle altre forze dell'ordine;
- risparmio sui costi per le visure delle targhe;
- unicità del regolamento del servizio e delle armi.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- vastità del territorio;
- carenza di personale e impossibilità di assunzione;

- ripercussioni sull'organizzazione dei servizi a causa del recesso dall'unione di alcuni comuni;
- mancanza di apparato radio con una unica frequenza in modo da poter coordinare le varie pattuglie presenti sul territorio;
- mancanza di un parco mezzi adeguato;
- difficoltà di coordinamento del personale con i comuni che non hanno trasferito i dipendenti ma solo comandati parzialmente;
- sottovalutazione da parte degli organi politici dell'importanza dei servizi resi;
- estensione territoriale (circa 500 km<sup>2</sup>) e viabilità tortuosa per la morfologia dei territori, tali da determinare tempi elevati per gli spostamenti da un centro abitato all'altro dell'unione (in alcuni casi distanze superiori ai 30 chilometri);
- funzioni non correttamente assegnate in base alle disposizioni normative ed ai compiti istituzionali del servizio;
- carenza di personale negli uffici trasversali (contratti, economato e personale) che costringe ad utilizzare personale adibito alla polizia municipale per lo svolgimento di attività amministrative, sottraendolo dal controllo del territorio;
- mancata unificazione della struttura a causa dell'organizzazione in due distinti servizi (polizia municipale e polizia amministrativa locale);
- indirizzo politico non sempre uniforme dei comuni associati.



*Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici. Servizi scolastici, servizi e interventi prima infanzia.*

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

<b>Unione di comuni</b>	<b>Funzione</b>	<b>Numero comuni costituenti l'unione di comuni</b>	<b>Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>	<b>Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>
<b>Unione dei Comuni Montani del Casentino</b>	servizi e interventi prima infanzia	8	8	0
<b>Unione Comunale del Chianti Fiorentino</b>	edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	3	1	0
<b>Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana</b>	edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	7	7	0
<b>Unione di Comuni Montana Colline Metallifere</b>	edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	3	3	0
	servizi e interventi prima infanzia	3	3	0
<b>Unione Montana Alta Val di Cecina</b>	organizzazione e gestione servizi scolastici	3	2	0
	servizi e interventi prima infanzia	3	2	0
<b>Unione Valdera</b>	organizzazione e gestione servizi scolastici	7	7	0

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

<b>Anno di attivazione</b>	<b>Numero unioni di comuni</b>	<b>Funzione</b>
2010	1	organizzazione e gestione servizi scolastici
	1	edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici
2012	3	servizi e interventi prima infanzia
	2	edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici
	1	organizzazione e gestione servizi scolastici

Tabella 3 – Unità di personale adibito all'esercizio della funzione

<b>Unità di personale adibito all'esercizio della funzione</b>					
Totale unità di personale: <b>55</b>					
di cui:					
Personale ex comunità montana	Personale assunto dall'unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
2	2	28	15	8	0

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
38	8	5	4

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva delle funzioni: euro 8.518.083,66</b>		
Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
1.463.166,68	8,12%	7.054.916,98

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 70,83%.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- economie di scala sia per le risorse umane che economiche;
- uniformità delle risposte ai bisogni della popolazione, garantendo le individualità territoriali;
- uniformità degli iter procedurali, modulistica e tempistica;
- uniformità dei criteri di accesso ai servizi;
- acquisizione di maggiore professionalità specifica nella funzione;
- possibilità di dare risposte in tempo reale all'utenza per informazioni da qualsiasi front-office comunale;
- unicità del software gestionale;
- mantenimento, attraverso una programmazione unica territoriale, delle strutture scolastiche;
- ottimizzazione e semplificazione delle procedure;
- personale qualificato;
- miglioramento del rapporto qualità/costo servizio nella gestione del servizio integrato di trasporto scolastico;
- informatizzazione delle attività principali con ottimizzazione dei tempi di lavoro;
- miglioramento della qualità dei servizi, dovuto anche al fatto che all'unione di comuni sono concessi contributi di importo superiore rispetto a quelli percepiti dai comuni in qualità di singolo ente;
- possibile introduzione nel servizio mensa di prodotti biologici;
- possibile acquisto di ulteriori scuolabus;

- procedimenti unitari nelle gare di appalto.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- difficoltà a uniformare le modalità operative e gestionali dei servizi;
- disomogeneità del sistema tariffario dei servizi scolastici;
- non uniformità dei programmi informatici;
- carenza di personale;
- assenza di un documento programmatico pluriennale;
- diversità di tariffe dei servizi scolastici tra i vari comuni;
- insufficienza del personale comandato dai comuni, spesso trattenuto nei periodi di maggior lavoro presso gli uffici comunali per far fronte ad esigenze di tali uffici;
- difficoltà di coordinamento del personale comandato;
- mancata partecipazione alla funzione di uno dei comuni dell'unione.

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

<b>Unione di comuni</b>	<b>Numero comuni costituenti l'unione di comuni</b>	<b>Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>	<b>Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>
<b>Unione dei Comuni Montani del Casentino</b>	8	8	2
<b>Unione dei Comuni del Pratomagno</b>	3	3	0
<b>Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana</b>	6	6	0
<b>Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa</b>	11	11	0
<b>Unione Comunale del Chianti Fiorentino</b>	3	3	0
<b>Unione Montana dei Comuni del Mugello</b>	8	8	0
<b>Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve</b>	6	6	0
<b>Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora</b>	3	3	0
<b>Unione di Comuni Montana Colline Metallifere</b>	3	3	0
<b>Unione Comuni Garfagnana</b>	14	14	1
<b>Unione dei Comuni Media Valle del Serchio</b>	5	5	0
<b>Unione dei Comuni della Versilia</b>	6	6	0
<b>Unione di Comuni montana Lunigiana</b>	13	13	0
<b>Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese</b>	3	3	0
<b>Unione dei Comuni della Val di Bisenzio</b>	3	3	0
<b>Unione Montana Alta Val di Cecina</b>	3	3	0
<b>Unione Colli Marittimi Pisani</b>	3	3	0
<b>Unione dei Comuni Parco AltaValdera</b>	4	4	0
<b>Unione Valdera</b>	7	7	0
<b>Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia</b>	5	5	1
<b>Unione dei Comuni Valdichiana senese</b>	10	10	0
<b>Unione dei Comuni della Val di Merse</b>	4	4	0

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

<b>Anno di attivazione</b>	<b>Numero unioni di comuni</b>
2008	3
2011	1
2012	6
2014	3
2015	6
2016	3

Tabella 3 – Unità di personale adibito all'esercizio della funzione

<b>Unità di personale adibito all'esercizio della funzione</b>					
Totale unità di personale: <b>29<sup>25</sup></b>					
di cui:					
Personale ex comunità montana	Personale assunto dall'unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
12	4	0	13	0	0

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
0	25	3	1

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva delle funzioni: euro 362.997,45</b>		
Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
241.595,02	0,52%	121.402,43

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 21,55%.

#### **Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- specializzazione e professionalità del personale impegnato nella gestione del servizio;
- accentramento della funzione e semplificazione nell'organizzazione e gestione dei servizi;
- integrazione delle attività con i diversi uffici comunali;
- omogeneità di interpretazione e realizzazione delle rilevazioni con graduatoria unica dei rilevatori;
- economie di scala sul costo del personale impiegato e sul costo degli applicativi gestionali;
- possibilità di raccolta e statistiche dei dati dai vari enti con inserimento in database che permette la conoscenza delle dinamiche demografiche e di flussi di mobilità interni;
- risparmi economici legati all'acquisizione di materiale e affidamento dei servizi;
- disponibilità di dati e informazioni con aggregazione sovracomunale, importanti per l'attuazione delle politiche di competenza locale.

#### **Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- ridotto organico qualificato da assegnare alla funzione;
- dislocazione geografica con distanze elevate e conseguenti problemi relazionali;
- mancato riconoscimento delle Unioni di comuni, da parte dell'Istat, quali soggetti abilitati all'esecuzione delle rilevazioni per conto degli enti aderenti;
- mancanza di budget finanziari assegnati al servizio;

<sup>25</sup> Tre unioni di comuni esercitano la funzione con personale rilevato in altre funzioni.

- difficoltà nell'individuazione dei rilevatori disponibili allo svolgimento delle attività in quanto i compensi sono esigui e talvolta non coprono le spese sostenute;
- comunicazione, da parte dell'Istat, delle rilevazioni da effettuare nell'anno, solo ai comuni e non alle unioni;
- mancanza di un unico centro di incasso dei finanziamenti previsti per il servizio, che restano invece in capo ai singoli comuni i quali devono redigere atti specifici per ciascun ente, affinché possano passare all'Unione, questo non consente un unico centro d'incasso;
- difficoltà di coordinamento con i comuni per la gestione del personale comandato parzialmente presso l'unione;
- necessità di una eventuale maggiore presenza da parte del coordinatore.

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

<b>Unione di comuni</b>	<b>Numero comuni costituenti l'unione di comuni</b>	<b>Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>	<b>Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>
<b>Unione dei Comuni Montani del Casentino</b>	8	8	3
<b>Unione dei Comuni del Pratomagno</b>	3	3	0
<b>Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana</b>	6	6	0
<b>Unione Montana dei Comuni del Mugello</b>	8	8	0
<b>Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve</b>	6	6	0
<b>Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana</b> <small>26</small>	7	7	0
<b>Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora</b>	3	3	0
<b>Unione di Comuni Montana Colline Metallifere</b> <sup>27</sup>	3	3	0
<b>Unione Comuni Garfagnana</b>	14	14	1
<b>Unione dei Comuni della Versilia</b>	6	6	0
<b>Unione di Comuni montana Lunigiana</b>	13	11	0
<b>Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese</b>	3	3	0
<b>Unione dei Comuni della Val di Bisenzio</b>	3	3	0
<b>Unione Montana Alta Val di Cecina</b>	3	3	0
<b>Unione dei Comuni Parco AltaValdera</b>	4	4	0
<b>Unione Valdera</b>	7	7	1
<b>Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia</b>	5	5	0
<b>Unione dei Comuni Valdichiana senese</b>	10	10	0
<b>Unione dei Comuni della Val di Merse</b>	4	4	0

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

<b>Anno di attivazione</b>	<b>Numero unioni di comuni</b>
2008	1
2009	4
2010	1
2011	4
2012	4
2013	2
2016	2
2017	1

26 L'Unione esercita altresì per tutti i comuni le funzioni di sviluppo economico

27 L'Unione esercita altresì funzioni di sviluppo economico per due comuni

Tabella 3 – Unità di personale adibito all'esercizio della funzione

<b>Unità di personale adibito all'esercizio della funzione</b>					
Totale unità di personale: <b>75</b>					
di cui:					
Personale ex comunità montana	Personale assunto dall'unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
24	7	6	12	12	14

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
35	18	9	13

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva delle funzioni: euro 1.955.571,59</b>		
Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
1.561.640,49	4,04%	393.931,10

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 52,72%.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- unico punto di accesso per imprese e professionisti ai fini delle varie autorizzazioni;
- unica risposta fornita dall'ufficio comune con procedure standardizzate e di qualità in luogo delle singole amministrazioni;
- presenza dei referenti Suap in tavoli tecnici anche in ambito provinciale, nell'ottica di condivisione delle procedure;
- personale competente con formazione e capacità di adeguamento a tutti i sistemi informatici;
- assistenza ai professionisti on-line e aggiornamento continuo sulla normativa di settore;
- sito internet dedicato alla funzione, molto utile per i cittadini;
- informatizzazione e utilizzo di schemi elaborati a livello regionale;
- l'espletamento di ulteriori adempimenti da parte del Suap associato (stesura dei nuovi piani e regolamento del commercio su area pubblica, controllo del DURC per gli operatori del commercio su area pubblica, controllo dei requisiti dichiarati dai richiedenti);
- concentrazione delle risorse.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- la complessità della materia che tratta migliaia di procedimenti amministrativi, non ha



- permesso il completamento di tutte le schede e moduli presenti nella piattaforma regionale, complicando l'erogazione dei servizi suap;
- piattaforma Star, soprattutto nella fase iniziale di accesso, aggravate dal fatto che l'help desk regionale non sembra dare risposte agli utenti;
  - carenze funzionali nella piattaforma Star;
  - la stesura di regolamenti comunali uniformi nelle varie materie di esclusiva competenza comunale, procede con molta lentezza, non è avvertita come azione strategica dalle amministrazioni;
  - personale insufficiente;
  - problemi relativi alla strumentazione telematica e insufficienti risorse informatiche;
  - necessità di maggiore specializzazione del personale;
  - modifiche frequenti della normativa nazionale e regionale;
  - necessità di maggiore coordinamento, anche a livello di sistema gestionale, con i servizi comunali più coinvolti nei procedimenti SUAP (in particolare edilizia, ambiente, urbanistica).

*Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica, in alternativa costituzione di un ufficio comune cui compete la responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio della autorizzazione paesaggistica.*

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

<b>Unione di comuni</b>	<b>Funzione</b>	<b>Numero comuni costituenti l'unione di comuni</b>	<b>Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>	<b>Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>
<b>Unione dei Comuni Montani del Casentino</b>	Vincolo idrogeologico	8	8	2
<b>Unione dei Comuni del Pratomagno</b>	VIA, vincolo idrogeologico	3	3	0
	VAS	3	3	0
<b>Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa</b>	VIA, vincolo idrogeologico, paesaggistica	11	11	0
<b>Unione Comunale del Chianti Fiorentino</b>	Vincolo idrogeologico	3	1	0
<b>Unione Montana dei Comuni del Mugello</b>	Vincolo idrogeologico	8	8	0
<b>Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve</b>	VIA, vincolo idrogeologico, paesaggistica	6	6	0
	VAS	6	6	0
<b>Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana</b>	VIA, vincolo idrogeologico, paesaggistica	7	7	0
	VAS	7	7	0
<b>Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora</b>	VIA, vincolo idrogeologico, paesaggistica	3	3	0
	VAS	3	3	0
<b>Unione Comuni Garfagnana</b>	VIA, vincolo idrogeologico, paesaggistica	14	14	0
<b>Unione dei Comuni Media Valle del Serchio</b>	VIA, vincolo idrogeologico, paesaggistica	5	5	0
<b>Unione dei Comuni della Versilia</b>	VIA, Paesaggistica	6	6	0
	Vincolo idrogeologico	6	6	1
<b>Unione di Comuni montana Lunigiana</b>	VIA, vincolo idrogeologico, paesaggistica	13	13	0
<b>Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese</b>	VIA, vincolo idrogeologico, paesaggistica	3	3	0
<b>Unione dei Comuni della Val di Bisenzio</b>	VIA, vincolo idrogeologico	3	3	0
	VAS	3	3	0
<b>Unione Colli Marittimi Pisani</b>	VIA, vincolo idrogeologico, paesaggistica	3	3	0
<b>Unione dei Comuni Parco AltaValdera</b>	VIA, vincolo idrogeologico, paesaggistica	4	4	0

	VAS	4	4	0
<b>Unione Valdera</b>	VIA, vincolo idrogeologico, paesaggistica	7	7	0
	VAS	7	7	0
<b>Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia</b>	VIA, Paesaggistica	5	5	0
	Vincolo idrogeologico	5	5	1
	VAS	5	5	0
<b>Unione dei Comuni Valdichiana senese</b>	VIA, vincolo idrogeologico, paesaggistica	10	10	0
<b>Unione dei Comuni della Val di Merse</b>	VIA, vincolo idrogeologico, paesaggistica	4	4	0

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

<b>Anno di attivazione</b>	<b>Numero unioni di comuni</b>	<b>Funzione</b>
2008	2	Vincolo idrogeologico
	2	VIA
2009	1	Vincolo idrogeologico
2010	2	Vincolo idrogeologico
	1	VIA, VAS
2012	2	VIA, Vincolo idrogeologico, Paesaggistica
	3	VIA
	4	Vincolo idrogeologico
	3	VAS
	1	Paesaggistica
2016	1	Vincolo idrogeologico, Paesaggistica
2017	4	VIA, Vincolo idrogeologico, Paesaggistica
	1	VIA, VAS
	1	VAS
	2	Paesaggistica
2018	2	VIA, Vincolo idrogeologico, Paesaggistica
	3	Paesaggistica
	1	VIA, VAS
	1	Vincolo idrogeologico
	1	VIA, VAS, Vincolo idrogeologico

Tabella 3 – Unità di personale adibito all'esercizio della funzione

<b>Unità di personale adibito all'esercizio della funzione</b>					
Totale unità di personale: <b>90</b>					
di cui:					
Personale ex comunità montana	Personale assunto dall'unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
29	6	1	50	2	2

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
14	53	21	2

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva delle funzioni: euro 942.465,16</b>		
Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
766.995,81	1,49%	175.469,35

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 28,30%.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- gestione omogenea e uniforme delle attività su tutti i comuni che presentano anche le stesse caratteristiche e problematiche;
- organizzazione delle attività e miglioramento qualitativo delle prestazioni grazie all'inclusione di figure professionali precedentemente non presenti e dotazione di software gestionali;
- economicità degli adempimenti ed individuazione di un unico soggetto abilitato al rilascio dei pareri;
- gestione informatica dei procedimenti che agevola i professionisti nella presentazione delle istanze, riducendo i tempi;
- personale competente in materia;
- unica commissione paesaggistica con gestione e valutazione uniforme su tutto il territorio;
- possibile individuazione di un responsabile diverso dal responsabile del servizio urbanistica del comune;
- approvazione di un regolamento unico per tutti i comuni associati;
- possibile distinzione tra i responsabili del settore urbanistico dei comuni e le figure competenti in materia paesaggistica, separazione di competenze che non sarebbe altrimenti stata possibile nei comuni di piccole dimensioni;
- possibile attuazione di pianificazione di area vasta e di definizione di politiche di controllo del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di vivibilità dei territori interessati (attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi e per la valorizzazione del territorio rurale);
- razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale;
- previsione di forme di perequazione territoriale, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute);

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- mancanza di un ufficio unico per il personale impiegato che si ripercuote in disagi organizzativi e gestionali e conseguenti ritardi, oltre che impedisce la creazione di un

- rapporto interpersonale dei dipendenti che devono lavorare su un servizio nuovo;
- difficile raccordo tra enti e tra i soggetti a vario titolo coinvolti;
  - mancato completamento dell'azione di dematerializzazione;
  - ritardi nell'emissione dei provvedimenti;
  - scarso personale e necessità di maggiori corsi di formazione;
  - mancanza della figura del geologo interno, dipendente dell'ente, dovuta ai vincoli di bilancio e cassa sulla spesa di personale e alla rigidità nelle mobilità del personale tra enti;
  - scarsa presenza del personale assegnato alla funzione.

*Piano strutturale intercomunale di cui all'articolo 23 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio).*

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

<b>Unione di comuni</b>	<b>Numero comuni costituenti l'unione di comuni</b>	<b>Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>	<b>Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>
<b>Unione dei Comuni Montani del Casentino</b>	8	8	2
<b>Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana</b>	6	4	0
<b>Unione Montana dei Comuni del Mugello</b>	8	8	0
<b>Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve</b>	6	5	0
<b>Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana</b>	7	7	0
<b>Unione di Comuni Montana Colline Metallifere</b>	3	3	0
<b>Unione Comuni Garfagnana</b>	14	14	0
<b>Unione dei Comuni Media Valle del Serchio</b>	5	5	0
<b>Unione di Comuni montana Lunigiana</b>	13	13	0
<b>Unione dei Comuni della Val di Bisenzio</b>	3	3	0
<b>Unione Colli Marittimi Pisani</b>	3	3	0
<b>Unione dei Comuni Parco AltaValdera</b>	4	4	0
<b>Unione Valdera</b>	7	7	0
<b>Unione dei Comuni Valdichiana senese</b>	10	10	0

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

<b>Anno di attivazione</b>	<b>Numero unioni di comuni</b>
2014	1
2015	1
2016	5
2017	3
2018	4

Tabella 3 – Unità di personale adibito all'esercizio della funzione

<b>Unità di personale adibito all'esercizio della funzione</b>					
Totale unità di personale: <b>43</b>					
di cui:					
Personale ex comunità montana	Personale assunto dall'unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
3	3	0	37	0	0

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
1	36	5	1

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva delle funzioni: euro 707.574,62</b>		
Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
254.837,84	0,96 %	452.736,78

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 44,75%.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- gestione unica e uniforme dei piani urbanistici con omogenea metodologia per tutti i comuni componenti;
- possibilità di costituire una banca dati e acquisire un quadro omogeneo del territorio e di prevedere strategie di area vasta che favoriscono i processi di sviluppo e infrastrutturazione oltre i confini del singolo ente;
- riduzione dei costi e dei tempi sulle singole attività e formazione di personale altamente specializzato;
- migliore accessibilità dei territori interessati, valorizzazione del territorio, razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale;
- rispetto alla preesistente organizzazione comunale, possibilità per l'utente di accedere agli uffici in qualunque giorno della settimana e in qualsiasi orario;
- possibilità di accedere ai finanziamenti pubblici a fondo perduto per il 60% dei costi sostenuti dall'unione.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- difficoltà di relazione con i referenti comunali su temi che vanno oltre le proprie competenze dirette e del singolo Comune;
- difficoltà di collocazione del procedimento nelle procedure previste dalla l.r. 65/2014, ovvero difficoltà a produrre la documentazione secondo le scale previste dalla norma regionale;
- difficoltà di dialogo con gli altri strumenti urbanistici sovraordinati, in particolare con il PTCP;
- mancato percorso di sviluppo urbanistico e di utilizzo del territorio condiviso da tutti i Comuni;
- carenza di personale di formazione tecnica adeguata (architetto) dedicato esclusivamente a questo servizio;
- tendenza del governo politico a privilegiare il punto di vista “micro”, perdendo una visione d'insieme degli interessi complessivi;
- difficoltà determinate dalla diversità normativa degli strumenti urbanistici;

- difficoltà nella gestione degli spostamenti, nella presenza nei vari comuni associati.



Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente.

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

<b>Unione di comuni</b>	<b>Numero comuni costituenti l'unione di comuni</b>	<b>Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>	<b>Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>
<b>Unione dei Comuni Montani del Casentino</b>	8	8	0
<b>Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve</b>	6	6	0
<b>Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora</b>	3	3	0
<b>Unione Comuni Garfagnana</b>	14	14	1
<b>Unione di Comuni montana Lunigiana</b>	13	13	0
<b>Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese</b>	3	3	0
<b>Unione dei Comuni Valdichiana senese</b>	10	10	0

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

<b>Anno di attivazione</b>	<b>Numero unioni di comuni</b>
2008	1
2010	1
2011	1
2012	2
2014	1
2015	1

Tabella 3 – Unità di personale adibito all'esercizio della funzione

<b>Unità di personale adibito all'esercizio della funzione</b>					
Totale unità di personale: <b>9</b>					
di cui:					
Personale ex comunità montana	Personale assunto dall'unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
7	1	0	1	0	0

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
1	7	1	0

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva delle funzioni: euro 76.021,06</b>		
Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
67.468,66	0,60%	8.552,40

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 8,47%.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- possibile apertura al pubblico dello sportello che non era presente in nessuno dei comuni associati ma solo nel comune capoluogo di provincia;
- l'ufficio decentrato presso la sede dell'unione comporta agevolazioni per l'utenza in termini di concentrazione e vicinanza rispetto all'ufficio territoriale collocato in provincia;
- l'unione non richiede oneri aggiuntivi rispetto al tributo speciale catastale;
- il sistema è in grado di incrociare i dati provenienti da numerosi uffici permettendo anche la lotta evasione fiscale e abusivismo.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- la funzione non contempla e non può contemplare i servizi mantenuti allo Stato dalla normativa vigente;
- mancanza di personale da adibire allo sportello decentrato;
- il sistema allo stato attuale è aggiornato automaticamente solo per i dati catastali mentre per i dati anagrafici, tributari, edilizi, toponomastici, l'aggiornamento può essere effettuato solo manualmente a intervalli temporali prestabiliti (annuale).

Centrale unica di committenza (CUC).

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

Unione di comuni	Numero comuni costituenti l'unione di comuni	Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata	Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata
Unione dei Comuni Montani del Casentino	8	8	1
Unione dei Comuni del Pratomagno	3	3	0
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	6	6	4
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	11	9	0
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	3	3	0
Unione Montana dei Comuni del Mugello	8	8	0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	6	6	0
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	7	7	0
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora	3	3	0
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	3	3	0
Unione Comuni Garfagnana	14	14	0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	5	5	0
Unione di Comuni montana Lunigiana	13	12	0
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	3	3	0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	3	3	0
Unione dei Comuni Parco AltaValdera	4	4	1
Unione Valdera	7	7	2
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	5	5	0
Unione dei Comuni Valdichiana senese	10	10	0
Unione dei Comuni della Val di Merse	4	4	0

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

Anno di attivazione	Numero unioni di comuni
2011	3
2012	3
2013	6
2015	5
2016	2
2017	1

Tabella 3 – Unità di personale adibito all'esercizio della funzione

Unità di personale adibito all'esercizio della funzione					
Totale unità di personale: 67					
di cui:					
Personale ex comunità montana	Personale assunto dall'unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
19	7	6	30	5	0

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
15	25	17	10

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva delle funzioni: euro 1.685.725,26</b>		
Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
1.190.639,36	2,48%	495.085,90

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 64,86%.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- minore aggravio in capo ai Comuni che possono utilizzare l'ufficio unico per l'espletamento delle gare;
- svolgimento di procedure di gara uniche per tutti gli enti con economicità della procedura stessa;
- accentramento e specializzazione del personale in grado di essere sempre aggiornato su materie soggette a rapidi cambiamenti normativi ed operativi;
- possibilità di espletamento di gare per importi superiori alle soglie;
- gestione in piena autonomia delle gare, senza attivazione di consulenze esterne;
- tipizzazione, omogeneizzazione e razionalizzazione delle procedure di gara;
- rispetto dell'articolo 37 del d.lgs. 50/2016.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- mancanza di personale;
- personale assegnato per poche ore del tempo lavoro e quindi troppa frammentazione;
- difficoltà di reperire personale disponibile alla nomina quale commissario di gara;
- criticità nel coordinamento con le stazioni appaltanti in quanto si rende necessario a volte , rinviare gli elaborati di gara per le correzioni;
- difficoltà nell'applicazione della normativa vigente, in considerazione che oltre al codice degli appalti bisogna tener presente le delibere dell'Anac e molteplici sentenze talvolta in contrasto tra loro;
- mancanza di bayer per gestione delle procedure, che vengono delegate all'ufficio unico anche per la semplice correzione degli atti preliminari di competenza delle stazioni;
- mancato rispetto della programmazione delle procedure richieste, in quanto gli enti inviano quanto richiesto in ritardo, solo a stretto ridosso della scadenza per la pubblicazione di una procedura;
- problematiche dovute alla ampia distribuzione sul territorio delle strutture con conseguente difficoltà di coordinamento.

Concessione contributi barriere architettoniche.

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

Unione di comuni	Numero comuni costituenti l'unione di comuni	Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata	Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata
<b>Unione dei Comuni Montani del Casentino<sup>28</sup></b>	8	8	0
<b>Unione dei Comuni del Pratomagno</b>	3	3	0
<b>Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana<sup>29</sup></b>	6	6	0
<b>Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa</b>	11	11	0
<b>Unione Comunale del Chianti Fiorentino<sup>30</sup></b>	3	3	0
<b>Unione Montana dei Comuni del Mugello</b>	8	8	0
<b>Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve</b>	6	6	0
<b>Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana</b>	7	7	0
<b>Unione di Comuni Montana Colline Metallifere</b>	3	3	0
<b>Unione dei Comuni Media Valle del Serchio</b>	5	5	0
<b>Unione di Comuni montana Lunigiana</b>	13	13	0
<b>Unione dei Comuni della Val di Bisenzio</b>	3	3	0
<b>Unione Valdera<sup>31</sup></b>	7	7	0
<b>Unione dei Comuni Valdichiana senese</b>	10	10	0
<b>Unione dei Comuni della Val di Merse</b>	4	4	0

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

Anno di attivazione	Numero unioni di comuni
2008	4
2010	1
2011	4
2012	5
2017	1

Tabella 3 – Unità di personale adibito all'esercizio della funzione

Unità di personale adibito all'esercizio della funzione					
Totale unità di personale: 19					
di cui:					
Personale ex comunità montana	Personale assunto dall'unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
10	2	0	6	1	0

28 Funzione esercitata nell'ambito delle funzioni del sociale

29 Funzione esercitata nell'ambito delle funzioni del sociale

30 Funzione esercitata nell'ambito delle funzioni del sociale

31 Funzione esercitata nell'ambito delle funzioni del sociale

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
1	18	0	0

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva delle funzioni: euro 122.309,89</b>		
Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
42.091,88	0,21%	80.218,01 <sup>32</sup>

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 46,60%.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- professionalità del personale;
- unica commissione per tutte le domande dei comuni associativa;
- stessa modalità di attribuzione del punteggio;
- centralizzazione delle informazioni e delle procedure con economie di scala nella gestione dei procedimenti.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- insufficienti risorse finanziarie regionali che non coprono tutte le richieste pervenute annualmente;
- tempi di erogazione del contributo regionale tali da allungare i tempi di liquidazione del contributo in favore dei beneficiari.

<sup>32</sup> Un'unione di comuni ha computato i contributi concessi ai soggetti privati

*Catasto dei boschi percorsi da fuoco.*

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

<b>Unione di comuni</b>	<b>Numero comuni costituenti l'unione di comuni</b>	<b>Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>	<b>Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>
<b>Unione dei Comuni Montani del Casentino</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>
<b>Unione dei Comuni del Pratomagno</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
<b>Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>
<b>Unione Comunale del Chianti Fiorentino</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Unione Montana dei Comuni del Mugello</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>1</b>
<b>Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
<b>Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
<b>Unione di Comuni Montana Colline Metallifere</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
<b>Unione Comuni Garfagnana</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>1</b>
<b>Unione dei Comuni Media Valle del Serchio</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>0</b>
<b>Unione dei Comuni della Versilia</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>1</b>
<b>Unione di Comuni montana Lunigiana</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>0</b>
<b>Unione Montana Alta Val di Cecina</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
<b>Unione Valdera</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>1</b>
<b>Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>1</b>
<b>Unione dei Comuni della Val di Merse</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

<b>Anno di attivazione</b>	<b>Numero unioni di comuni</b>
2008	2
2009	2
2010	2
2011	2
2012	9

Tabella 3 – Unità di personale adibito all'esercizio della funzione

<b>Unità di personale adibito all'esercizio della funzione</b>					
<b>Totale unità di personale: 20</b>					
di cui:					
Personale ex comunità montana	Personale assunto dall'unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
15	1	0	4	0	0

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
0	20	0	0

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva delle funzioni: euro 68.098,93</b>		
Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
60.044,90	0,19%	8.054,03

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 31,21%.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- cartografia omogenea, con utilizzo della stessa strumentazione;
- semplificazione della tenuta del catasto delle superfici percorse da incendi;
- personale professionale e competente che provvede per tutti i comuni ad aggiornare il catasto;
- gestione dei dati aggregati per tutto il territorio e analisi dei dati degli incendi eseguita da personale specializzato;
- maggiore economicità, efficacia ed efficienza grazie alla gestione con unico ufficio del catasto;
- utilizzo del programma SIM;
- il coordinamento con il Corpo Forestale dello Stato (oggi Carabinieri Forestali) ha consentito la corretta acquisizione dei dati tramite GPS e la specializzazione di figure tecniche in grado di rendere il dato complessivo disponibile;
- possibilità di fornire risposte immediate all'utenza, che può così evitare di spostarsi nel capoluogo;
- tenuta puntuale dell'elenco dei terreni sui quali vengono posti i vincoli della l.r. 39/2000.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- strumentazione mediocre, mancanza di base cartografica;
- carenza di personale;
- poca collaborazione dei Comuni;
- mancanza di continuità nella gestione del catasto per l'impiego di personale a tempo determinato che si è avvicinato nell'attività;
- ritardo notevole nella comunicazione dei dati dal corpo forestale o dalla Regione;
- scarsa comunicazione con il Ministero dell'Interno, che dovrebbe fornire i dati acquisiti;
- emissione unica informativa pubblica per i cittadini;
- possibilità di impiego di professionalità specifiche, tipiche del personale delle unioni di comuni che si occupa di AIB.



Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

Unione di comuni	Numero comuni costituenti l'unione di comuni	Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata	Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata
Unione dei Comuni Montani del Casentino	8	8	1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	11	11	0
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	3	2	0
Unione Montana dei Comuni del Mugello	8	7	0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	6	6	0
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	7	7	0
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	3	3	0
Unione Comuni Garfagnana	14	14	1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	5	4	0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	3	3	0
Unione Valdera	7	7	1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	5	5	0
Unione dei Comuni Valdichiana senese	10	8	0
Unione dei Comuni della Val di Merse	4	4	0

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

Anno di attivazione	Numero unioni di comuni
2008	3
2010	2
2011	3
2012	5
2015	1

Tabella 3 – Unità di personale adibito all'esercizio della funzione

Unità di personale adibito all'esercizio della funzione					
Totale unità di personale: <b>38</b>					
di cui:					
Personale ex comunità montana	Personale assunto dall'unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
15	6	5	2	8	2

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
22	13	0	3

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

<b>Spesa complessiva delle funzioni: euro 2.798.459,81</b>		
Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
851.426,57	2,15%	1.947.033,24

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 57,37%.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- unico soggetto di riferimento che permette un livello più alto di specializzazione e economia di spesa;
- unico punto di acceso alla rete, e unico contratto per l'assistenza, gestione centralizzata server, aumento della sicurezza;
- aiuto importante per i comuni in quanto non tutti hanno gli uffici CED (centri elaborazione dati) specifici;
- la Gestione Associata della Rete Civica, occupandosi di servizi rivolti al cittadino, ha facilitato l'omogeneizzazione dell'offerta di servizi online nell'ambito del territorio, in particolar modo offrendo supporto alle altre funzioni associate (Suap, Ufficio Ambiente Intercomunale, Polizia Municipale, etc) nell'informatizzazione dei procedimenti e fornendo ai comuni supporto su servizi di base (posta elettronica, siti web, infrastruttura VoIP collegata alla rete regionale);
- unico referente per l'innovazione informatica nei rapporti tra Unione, Comuni e Regione;
- informatizzazione dei procedimenti e uniformazione dei livelli di assistenza;
- omologazione di gran parte dei programmi comunali;
- acquisizione di maggior potere contrattuale con la software house, con la possibilità di ottenere costi più bassi e servizi più puntuali;
- piattaforme regionali che facilitano l'adeguamento a standard condivisi (START, posta elettronica, TIX, ecc.);
- risparmi in termini di personale, costi di consulenza e supporto operativo;
- risparmi per riuso e condivisione di alcune piattaforme ed attrezzature informatiche.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- insufficiente presenza del responsabile del servizio;
- impossibilità di offrire supporto ai comuni per carenza di personale e sotto dimensionamento di quello assegnato all'ufficio associato;
- scarsa attenzione alle tematiche ITC soprattutto in tema di architetture di sistema e limitata visione sistemica del settore;
- difficoltà a far accettare alle strutture comunali lo spostamento di competenze, vissuto come un vero esproprio;
- elevata complessità organizzativa e relazionale con i responsabili dei servizi degli enti, aspetto che richiede uno sforzo eccessivo per uniformare le procedure, effettuare formazione informatica, introdurre innovazioni gestionali;
- piattaforme regionali non completamente adeguate alle esigenze locali, in particolare IRIS e DAX;
- molteplicità e numerosità delle piattaforme applicative presenti negli enti associati (anche

- all'interno dello stesso ente);
- variazioni di incarichi e avvicendamenti del personale in servizio negli enti, tali di rendere necessarie continue modifiche ai profili gestionali degli utenti anche in riferimento ai diversi ruoli assegnati e all'accesso alle diverse banche dati.

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

<b>Unione di comuni</b>	<b>Numero comuni costituenti l'unione di comuni</b>	<b>Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>	<b>Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>
<b>Unione di Comuni Valdarno e Valdisieva</b>	6	5	0
<b>Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana</b>	7	7	0
<b>Unione Comuni Garfagnana</b>	14	14	1
<b>Unione dei Comuni della Val di Bisenzio</b>	3	3	0

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

<b>Anno di attivazione</b>	<b>Numero unioni di comuni</b>
2010	1
2011	2
2012	1

Le attività relative alla funzione sono svolte prevalentemente nell'ambito di altre funzioni .

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- capacità di gestire in modo informatico tutti i dati e renderli disponibili anche per altri servizi;
- elevato numero di banche dati acquisite nel corso degli anni.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- insufficienti disponibilità economiche e capacità tecniche di implementazione dell'attività che resta, pertanto, di mero supporto alle altre funzioni;
- alla luce della potenziale "domanda infinita" cui il servizi può rispondere, necessità di personale di alta specializzazione nel settore GIS e programmazione per creare interfacce di facile utilizzo per tutti i servizi comunali.

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

<b>Unione di comuni</b>	<b>Funzione</b>	<b>Numero comuni costituenti l'unione di comuni</b>	<b>Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>	<b>Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata</b>
<b>Unione dei Comuni Montani del Casentino</b>	Funzione di supporto alla Conferenza Zonale dell'Istruzione nonché il coordinamento pedagogico.	8	8	4
	CRED (Centro Risorse Educative e Didattiche). Interventi nei confronti dell'adolescenza, i giovani e gli adulti	8	8	4
<b>Unione Montana dei Comuni del Mugello</b>	progettazione, la programmazione, la gestione di interventi e servizi rivolti alla prima infanzia, all'età scolare, a giovani e adulti. Promuove inoltre corsi di formazione attraverso il coordinamento di soggetti del mondo associativo, delle categorie produttive e delle parti sociali	8	8	0
<b>Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve</b>	Redazione e gestione del Progetto Educativo Zonale (PEZ) per le politiche formative ed educazione degli adulti, strumenti preposti per la programmazione degli interventi formativi integrati	6	6	0
	CRED (Centro Risorse Educative e Didattiche) supporto tecnico/organizzativo zonale; Coordinamento Zonale Educazione e Scuola; Coordinamento Pedagogico e Gestionale zonale	6	6	0
<b>Unione dei Comuni Montani Amiata</b>	Servizi ed Interventi Educativi per l'adolescenza e i giovani e	7	7	0

<b>Grossetana</b>	per l'Educazione degli adulti			
<b>Unione Comuni Garfagnana</b>	Progetto Educativo Zonale (PEZ) relativo a : - attività per l'inclusione scolastica degli alunni disabili - attività per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri - attività per contrastare il disagio scolastico di tipo sociale economico e comportamentale	14	14	5
<b>Unione Valdera</b>	Organizzazione e gestione dei servizi educativi per la prima infanzia	7	7	10
	Servizi di supporto alla conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione di zona	7	7	10
	Attività di formazione nei confronti di soggetti ed enti terzi	7	7	10
	Servizi e progetti per l'educazione degli adulti, interventi educativi e di orientamento per gli adolescenti e i giovani	7	7	10
	diritto allo studio e promozione delle pari opportunità di istruzione, delle azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola, degli interventi perequativi e degli interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute	7	7	10
<b>Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia</b>	Redazione e gestione del Progetto Educativo Zonale (PEZ)	5	5	0

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

Anno di attivazione	Numero unioni di comuni
2008	1
2010	1
2011	2
2012	2
2018	1

Tabella 3 – Unità di personale adibito all'esercizio della funzione

Unità di personale adibito all'esercizio della funzione					
Totale unità di personale: <b>20</b>					
di cui:					
Personale ex comunità montana	Personale assunto dall'unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
8	1	2	2	5	1

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
10	6	3	1

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

Spesa complessiva delle funzioni: euro <b>2.062.770,70</b>		
Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
385.585,87	2,2%	1.677.184,83

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 57,85%.

In generale

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- presentazione di una programmazione unica per i piani educativi zonali, con una razionalizzazione delle risorse;
- approvazione di un unico regolamento per il diritto allo studio;
- semplificazione dei rapporti con l'istituto scolastico comprensivo nella definizione dei progetti;
- migliore funzionalità della Conferenza zonale per la predisposizione di regolamenti di

funzionamento e la gestione organica dei fondi regionali e comunali in una logica di concertazione fra enti e fra enti e istituzioni scolastiche;

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- la Regione Toscana, pur riconoscendo il ruolo dell'unione di comuni con funzioni di conferenza zonale, non ha modificato la normativa (l.r. 32/2002) che prevede che la zonizzazione in materia di educazione/istruzione in ragione delle zone socio sanitarie;
- ad oggi la zona socio sanitaria non coincide con l'ambito dell'unione di comuni;
- forte dipendenza dal finanziamento regionale;

In particolare

Oganizzazione e gestione dei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni)

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- applicazione su tutto il territorio di criteri omogenei e pari opportunità di accesso ai servizi educativi;
- punto strategico e di riferimento dell'unione anche per i nidi privati;
- economie di spesa;
- professionalità e specializzazione del personale;
- maggiore accesso ai contributi grazie all'associazionismo;
- procedimenti unitari nelle gare di appalto;
- realizzazione di un servizio che ha un forte riconoscimento nel territorio e riesce a valorizzare la cultura, in particolare quella immateriale.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- per informare i nidi sulle novità procedurali o/e normative il personale del Sistema impiega molto tempo in riunioni e incontri. Occorrerebbe relazionarsi tramite videoconferenza per gli aggiornamenti gestionali o di informazione sulle nuove normative entrate in vigore;
- insufficienza del personale comandato dai comuni, trattenuto nei periodi di maggior lavoro presso gli uffici comunali per far fronte ad esigenze di tali uffici;
- difficoltà di coordinamento del personale con le esigenze dei comuni;
- differenziazione delle tariffe decise dai comuni;
- mancanza di un concreto riconoscimento dei comuni, che partecipano in modo saltuario e secondo le proprie esigenze.

Diritto studio e sostegni

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- l'unione accede più facilmente i finanziamenti rivolti alla Zona in ambito educativo, sociale, e di diritto allo studio;
- maggiore capacità di organizzare un sistema educativo e scolastico sul territorio che riscuote fiducia e collaborazione da parte dei dirigenti scolastici;
- la realizzazione del sistema informatizzato permette di gestire tutti i procedimenti affidati con unità di personale ridotto.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- le scuole materne paritarie presenti, molte delle quali con personale educativo appartenenti ad ordini religiosi, è debole da un punto di vista amministrativo e contabile e necessita di un continuo supporto da parte del Servizio Educativo;



- occorre ottimizzare il tempo da dedicare alle relazioni finalizzate al completamento del procedimento amministrativo nei confronti di tutti gli sportellisti e responsabili dei Comuni coinvolti nella funzione;
- la rendicontazione dei finanziamenti del FSE è rallentata dalla procedura di inserimento dei documenti sul data base regionale; sarebbe opportuno, in termini di efficacia, efficienza e celerità dell'azione amministrativa, poter inserire direttamente sul portale documenti firmati digitalmente anziché documenti firmati manualmente e poi scannerizzati.

Apprendistato: attività di formazione nei confronti di soggetti ed enti terzi.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- qualità del partenariato: l'A.T.S è composta da soggetti accreditati afferenti a settori professionali diversificati. Tutti i partner hanno una lunga esperienza di formazione, sia nel settore apprendistato che nella formazione legata alle competenze di base, trasversali e professionalizzanti per settore produttivo;
- distribuzione territoriale: capacità di svolgere le attività formative su una pluralità di sedi raggiungibili e realmente operative su tutto il territorio dell'unione;
- offerta formativa ampia e articolata sia sulle competenze di base e trasversali che su quelle professionalizzanti.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- malfunzionamento e obsolescenza di un molteplice numero di moduli Trio inseriti come unità formative all'interno del progetto;
- impossibilità di inserimento di nuovi moduli limitando la costruzione di PFI il più possibile in linea con le aspettative delle aziende;
- difficoltà di contatto con le aziende che non risultano informate circa l'obbligatorietà del percorso formativo;
- problematiche dovute all'invio automatico di e-mail dal portale Idol alle aziende con apprendisti.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- miglioramento del funzionamento complessivo del sistema e delle istituzioni scolastiche;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione della scuola aperta con laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- creazione di un sistema di pari opportunità fra i ragazzi frequentanti;
- migliore programmazione zonale dell'offerta formativa e del dimensionamento della Rete scolastica secondo gli indirizzi provinciali e regionali.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- resistenze del personale scolastico a lavorare in rete e soprattutto entrare in una logica di pianificazione e concertazione delle attività ai tavoli;
- rivalità tra istituti scolastici o educativi per l'incapacità di credere in logica di sistema integrato pubblico – privato.

Informagiovani: servizi e progetti per l'educazione degli adulti, gli interventi educativi e di orientamento per gli adolescenti e i giovani.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- l'articolazione capillare degli sportelli sul territorio permette di agevolare e promuovere lo sviluppo di processi di integrazione tra progetti, interventi, azioni e servizi, a livello territoriale, con una presenza qualificata e stabile;

- il servizio permette lo sviluppo di un adeguato Lavoro del Rete sul territorio nell'ottica di una collaborazione e di un'integrazione di interventi a fronte utenza per il raggiungimento di risultati significativi rispetto alle problematiche stringenti che sono rappresentate in seno alla Comunità Locale.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- scarsa conoscenza da parte degli sportelli comunali delle attività rivolte ai giovani da parte dell'Informagiovani/Eurodesk;
- necessità di una maggiore integrazione tra le politiche rivolte alla popolazione giovanile e quelle attivate tramite gli sportelli Informagiovani/Eurodesk, nella considerazione che le opportunità rivolte ai giovani e messe in campo dall'Europa sono in continua evoluzione e le stesse si scontrano con la lentezza burocratica dei Comuni.

Turismo.

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

Unione di comuni	Numero comuni costituenti l'unione di comuni	Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata	Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	11	11	0
Unione Montana dei Comuni del Mugello	8	8	0
Unione Comuni Garfagnana	14	14	1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	5	5	0
Unione di Comuni montana Lunigiana	13	13	1

Tabella 2 – Anno di attivazione della funzione

Anno di attivazione	Numero unioni di comuni
2011	2
2013	1
2017	1
2018	1

Tabella 3 – Unità di personale adibito all'esercizio della funzione

Unità di personale adibito all'esercizio della funzione					
Totale unità di personale: 7					
di cui:					
Personale ex comunità montana	Personale assunto dall'unione di comuni	Personale trasferito dai comuni	Personale dei comuni part time	Personale dei comuni full time	Personale in convenzione
5	1	0	1	0	0

Tabella 4 – Tempo lavoro del personale

Personale destinato in via esclusiva	Personale destinato per un tempo inferiore o pari al 30%	Personale destinato per un tempo superiore al 30% e inferiore o pari al 50%	Personale destinato per un tempo superiore al 51%
2	5	0	0

Tabella 5 – Spesa complessiva della funzione

Spesa complessiva delle funzioni: euro 498.963,95		
Spesa di personale	Incidenza della spesa di personale adibito alla funzione rispetto alla spesa complessiva del personale delle U.C. che esercitano la funzione	Altre spese correnti
98.985,03	0,71%	399.978,92

Dal monitoraggio è stato rilevato che la compartecipazione alla spesa per l'esercizio delle funzioni è mediamente del 27,30%.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- gestione unitaria ed integrata del servizio di promozione e informazione sull'intero territorio;
- promozione uniforme e integrata del territorio come destinazione di area ai sensi della l.r. 86/2016;
- unico punto IAT e promozione con l'osservatorio ODT omogenea e coordinata;
- possibilità per l'unione di riscuotere l'imposta di soggiorno, anche attraverso un unico software;
- personale specializzato.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- insufficienti risorse soprattutto umane;
- dipendenza dal finanziamento regionale;
- scarso impegno da parte delle amministrazioni comunali.

Ulteriori funzioni.

Tabella 1- Unioni di comuni che svolgono la funzione

Unione di comuni	Funzione	Numero comuni costituenti l'unione di comuni	Numero di comuni costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata	Numero di comuni non costituenti l'unione per i quali la funzione è esercitata
<b>Unione Montana dei Comuni del Mugello</b>	Funzioni ambientale	8	8	0
<b>Unione di Comuni Valdarno e Valdisieva</b>	Servizi demografici	6	2	0
<b>Unione Comunale del Chianti Fiorentino</b>	Politiche abitative	3	3	0
	Servizi tecnici	3	1	0
<b>Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana</b>	Acque termali	7	7	0
	Pari opportunità	7	7	0
	Ufficio di supporto al Giudice di Pace	7	7	0
	Funzioni ambientale	7	7	0
<b>Unione Comuni Garfagnana</b>	Ufficio di supporto al Giudice di Pace	14	14	5
	Sportello Camera di commercio	14	14	1
	Privacy	14	14	0
<b>Unione dei Comuni della Versilia</b>	Agenzia formativa	6	6	2
<b>Unione di Comuni montana Lunigiana</b>	Ufficio Espropri	13	13	0
<b>Unione Montana Alta Val di Cecina</b>	Manutenzione viabilità provinciale			
<b>Unione dei Comuni della Val di Bisenzio</b>	Servizio Civile	3	3	0
	Ufficio Espropri	3	3	0
	Servizi demografici	3	3	0
	Revisori dei conti	3	3	0
<b>Unione Valdera</b>	Pari opportunità	7	7	0
<b>Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia</b>	Commissione Pubblico spettacolo	5	5	0
	Pari opportunità	5	5	0
	Servizi acque termali	5	5	0
<b>Unione dei Comuni Valdichiana senese</b>	Commissione Pubblico spettacolo	10	10	0
	Pari opportunità	10	7	0
	Lavori Pubblici	10	5	0
	Gestione patrimonio partecipate	10	4	0
		10	5	0

	programmazione e controllo			
<b>Unione dei Comuni della Val di Merse</b>	Pari opportunità	4	4	0

Giudice di pace.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- decentrato servizio di giustizia a favore dei cittadini;
- mantenimento del servizio nel territorio.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- carenza di risorse umane in possesso dei requisiti richiesti per le figure professionali impiegate nel servizio.

Sportello Camera di Commercio.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- l'ufficio decentrato presso al sede dell'unione comporta agevolazioni per l'utenza in termini di concentrazione e vicinanza rispetto alla sede provinciale.

Privacy.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- analisi della struttura, processo di adeguamento alle normative e monitoraggio uniformi per tutti i comuni componenti.

Pari opportunità.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- la gestione associata ha consentito di sviluppare una sensibilità diffusa sul territorio;
- il centro pari opportunità è diventato punto di riferimento per cittadini;
- coordinamento a livello territoriale delle iniziative per le pari opportunità realizzate dai comuni e dalle associazioni per facilitare la diffusione delle pratiche, creando una comunicazione efficace e evitando duplicati di interventi;
- costituzione commissione di zona di pari opportunità uomo/donna;
- costituzione del Comitato Unico di Garanzia;
- ruolo strategico e di orientamento delle attività del servizio associato nella programmazione dei servizi locali orientati al riconoscimento delle specificità di genere e più in generale all'esercizio dei pieni diritti di cittadinanza per tutte le donne e gli uomini del territorio;

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- vastità del territorio ed insufficienza dei trasporti, ciò rende difficoltoso l'accesso dei servizi all'utenza ed ha reso necessario attivare più sportelli.

Servizi relativi alle acque termali.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- possibilità di disporre delle figure professionali necessarie per l'espletamento della funzione, altrimenti assenti nei singoli comuni;
- regolamento unitario per tutti i comuni.

Servizio civile nazionale.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- opportunità lavorativa per i giovani del territorio e realizzazione di nuovi progetti;
- i comuni hanno beneficiato delle attività svolte dai giovani.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- mancanza di collaborazione tra gli enti, non disponibilità dei mezzi e/o le attrezzature di proprietà dei comuni (automezzi, computer o altre attrezzature);
- mancato rispetto dei tempi previsti per l'espletamento delle istruttorie.

Espropri.

**Punti di forza evidenziati dalle Unioni:**

- unico referente per le procedure di esproprio e una conseguente acquisizione di professionalità e specializzazione.

**Punti di debolezza evidenziati dalle Unioni:**

- mancato coinvolgimento dell'unione nelle fasi di programmazione dell'opera da realizzare e relativo procedimento di esproprio.

Tabella 6 - Riepilogo delle funzioni per le quali sono state inviate le schede di monitoraggio

<b>Funzione</b>	<b>N° Unioni</b>	<b>N° Comuni per cui è svolta la funzione</b>	<b>Totale personale adibito alla funzione</b>
Gestione risorse umane	8	40	44
Sviluppo risorse umane	4	40	7
Gestione economica del personale	2	8	7
Reclutamento e concorsi, relazioni sindacali e sviluppo risorse umane	1	2	2
Gestione economica del personale e relazioni sindacali	1	7	2
Procedimenti disciplinari	1	14	1
Organismo indipendente di valutazione	6	34	4
Gestione economico finanziario	4	11	23
Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali	6	26	27
Riscossione coattiva tributi	1	7	2
Riscossione tributi servizi raccolta smaltimento rifiuti	1	7	5
Servizio cattura e custodia cani e gatti vaganti e randagi	7	65	8
Servizio macellazione e mattatoio intercomunale	3	33	2
Cultura e sport	1	1	5
Gestione biblioteche, musei, archivi	3	15	5
Illuminazione Pubblica	2	18	1
Promozione alla lettura	1	14	1
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	3	27	12
Sistema bibliotecario	1	27	1
Sistema bibliotecario e museale	1	14	6
Trasporto pubblico locale	4	22	9
Viabilità comunale e verde pubblico	1	7	30
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale	3	14	16
Edilizia privata	2	12	10
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	23	152	71
Progettazione e gestione del	10	75	134



sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini			
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	18	100	367
Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici. Servizi e interventi prima infanzia	6	33	55
Servizi in materia statistica	22	135	29
Sportello unico delle attività produttive	19	119	75
Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica, in alternativa costituzione di un ufficio cui compete la responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica	19	122	90
Piano strutturale intercomunale	14	96	43
Catasto dei boschi percorsi dal fuoco	17	112	20
Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato	7	58	9
Centrale unica di committenza (CUC)	20	131	67
Concessione contributi barriere architettoniche	15	97	19
Sistema informatico e/o funzioni ICT	14	92	38
Sistema informativo territoriale (SIT)	4	30	1
Servizi educativi per adolescenza, giovani e adulti	7	73	20
Turismo	5	54	7
Giudice di Pace	2	21	3
Sportello Camera di commercio	1	15	2

Privacy	1	14	1
Pari opportunità	6	34	9
Acque termali	2	12	2
Servizio Civile	1	3	2
Ufficio Espropri	4	20	7
Servizi demografici	2	4	10
Lavori pubblici	1	5	7
Funzioni ambientali	2	15	
Commissione Pubblico spettacolo	2	12	2
Gestione patrimonio	1	4	44
Manutenzione viabilità provinciale	1		
Partecipate programmazione e controllo	1	5	2
Politiche abitative	1	3	
Revisori dei conti	1	3	2
Servizi tecnici	1	1	13

## CAPITOLO 3: STRUTTURA E “COMUNALITÀ” DELLE UNIONI DI COMUNI

### 1. Premessa

In questo terzo capitolo viene esaminata la struttura delle unioni di comuni, e in particolare la compenetrazione delle unioni con i comuni partecipanti in termini di personale dipendente assegnato dai comuni facenti parte dell'unione e da quelli convenzionati, e del personale assunto direttamente dall'unione.

Nella prima tabella “Tabella 7 - Personale delle unioni di comuni al 31 dicembre 2017”, per ogni unione di comuni viene indicato il personale a tempo indeterminato suddiviso tra i dipendenti della categoria delle funzioni locali trasferito dai comuni dell'unione e tra i posti trasferiti dai comuni coperti con assunzioni effettuate direttamente dall'unione e la presenza di dirigenti.

Poi viene elencato il personale assegnato dai comuni associati distinto tra personale comandato o distaccato e personale a tempo determinato, a sua volta suddiviso tra dirigenti e categorie, evidenziando il personale comandato da altri enti. Una specifica colonna elenca la presenza di posti trasferiti dai comuni che sono vacanti e il totale impegni di spesa per il personale di ogni unione, escludendo la categoria degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale e idraulico agraria.

Nella “Tabella 8 - Comunalità della struttura dell'unione di comuni al 31 dicembre 2017” viene riportata l'incidenza, in termini percentuali, del personale dei comuni rispetto al personale dell'unione al 31 dicembre 2017.

Nella “Tabella 9 - Contributo comunale all'organizzazione dell'Unione” viene messo in evidenza il contributo, in termini di personale, dei singoli comuni facenti parte dell'unione all'organizzazione dell'unione stessa. Per ogni unione di comuni sono riportati i comuni che ne fanno parte e per ogni singolo comune viene riportata la popolazione riferita all'ultimo censimento effettuato nel 2011, l'incidenza dei trasferimenti sia di dipendenti che di posti da parte dei comuni sul totale dei dipendenti comunali. Poi viene indicata l'incidenza del personale comandato all'unione rispetto al totale dei dipendenti comunali e dei dipendenti distaccati o assegnati funzionalmente sempre sul totale dei dipendenti comunali. La tabella termina con l'indicazione della incidenza complessiva della struttura comunale in riferimento, al personale trasferito, comandato, distaccato presso l'unione, rispetto al totale dei dipendenti dei comuni.

Nella “Tabella 10 - Incidenza complessiva sulla struttura comunale”. Sono indicati i 139 comuni che fanno parte di unioni, suddivisi in fasce d'incidenza: dove la percentuale è più alta i comuni determinano maggiormente la struttura dell'unione, attraverso trasferimenti di personale, comandi, distacchi o attribuzione di “posti” nella dotazione del personale dell'unione.

La tabella 10 viene ulteriormente rappresentata nel “Grafico 1 - Contributo comunale all'organizzazione dell'unione di comuni” attraverso un grafico a torta.

La “Tabella 11 - Contributo comunale all'organizzazione dell'unione di comuni distinto per fasce demografiche” e il relativo Grafico 2 evidenziano l'incidenza della struttura comunale sulla struttura dell'unione, suddivisa per fasce demografiche dei comuni facenti parte di unioni.

## 2. I risultati del monitoraggio

Tabella 7 – Personale delle unioni di comuni al 31 dicembre 2017

Unione di comuni	Personale a tempo indeterminato				Dipendenti assegnati dai comuni associati		Dipendenti comandati da altri enti	Personale con contratto a tempo determinato		Posti trasferiti dai comuni vacanti	Totale impegni spesa di personale (esclusi addetti alla sistemazione idraulica e forestale)
	Categorie funzioni locali	Di cui dipendenti trasferiti dai comuni dell'unione	Di cui posti trasferiti dai comuni coperti con assunzioni effettuate dall'unione	Dirigenti	Comandati	Distaccati/assegnati funzionalmente		Dirigenti	Categorie		
Unione Colli Marittimi Pisani					29		2		2		1.031.967,77
Unione Comunale del Chianti Fiorentino					140						3.453.472,09
Unione Comuni Garfagnana	32	12	3	1	4				1	1	1.762.590,49
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	29	9		1		1			1		1.623.242,60
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa					170			1	4		7.184.002,65
Unione dei Comuni del Pratomagno	10				28				3		624.600,81
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	21	11				20			1		885.338,58
Unione dei Comuni della Val di Merse	15	6							1		772.512,05
Unione dei Comuni della Versilia	14					11					634.426,56
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	33	0	0	1	5		1		1		1.531.450,19
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	13					60					580.613,96
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora	20				3	3					812.861,70
Unione dei Comuni Montani del Casentino	42	20	2	1	6	6	3		4		2.515.459,80
Unione dei Comuni Parco AltaValdera					52						1.546.880,40
Unione dei Comuni Valdichiana senese	26				3	88		1	6		1.176.894,20
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	38	13		1	7		1		3		1.946.384,33
Unione di Comuni montana Lunigiana	46	20			8						1.856.709,68
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	9				31						693.387,33
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	81	58	6		43				4	6	3.220.065,29
Unione Montana Alta Val di Cecina	12		1	1	27		1		1		1.082.224,76
Unione Montana dei Comuni del Mugello	72	40		1		14			6	9	3.027.125,09
Unione Montana dei Comuni della ValTiberina Toscana	20				9			1			1.241.182,11
Unione Valdera	123	116	7		14			2	6	3	5.488.072,46
<b>Totale</b>	<b>656</b>	<b>305</b>	<b>19</b>	<b>7</b>	<b>579</b>	<b>203</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>44</b>	<b>19</b>	<b>44.691.464,90</b>

Tabella 8 - Comunalità della struttura dell'unione di comuni al 31 dicembre 2017

	Personale a tempo indeterminato				Dipendenti assegnati dai comuni facenti parte dell'unione		Personale contratto a tempo determinato	Altro	Incidenza della struttura dei comuni facenti parte dell'unione nella struttura dell'unione in servizio al 31/12/2017 (b+c+e+f)/ (a+d+e+f+g+h+i)	
	a	b	c	d	e	f	g	h		i
	Categorie funzioni locali	Di dipendenti trasferiti dai comuni dell'unione	Di cui trasferiti dai comuni coperti con assunzioni effettuate dall'unione	Dirigenti	Comandati	Distaccati/assegnati funzionalmente	Dirigenti	Categorie		Dipendenti comandati da altri enti
<b>Unione di comuni</b>										
Unione Colli Marittimi Pisani					29			2	2	87,88%
Unione Comunale del Chianti Fiorentino					140					100,00%
Unione Comuni Garfagnana	32	12	3	1	4			1		50,00%
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	29	9		1		1		1		31,25%
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa					170		1	4		97,14%
Unione dei Comuni del Pratomagno	10				28			3		68,29%
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	21	11				20		1		73,81%
Unione dei Comuni della Val di Merse	15	6						1		37,50%
Unione dei Comuni della Versilia	14					11				44,00%
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	33	0	0	1	5			1	1	12,20%
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	13					60				82,19%
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora	20				3	3				23,08%
Unione dei Comuni Montani del Casentino	42	20	2	1	6	6		4	3	54,84%
Unione dei Comuni Parco AltaValdera					52					100,00%
Unione dei Comuni Valdichiana senese	26				3	88	1	6		73,39%
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	38	13		1	7			3	1	40,00%
Unione di Comuni montana Lunigiana	46	20			8					51,85%
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	9				31					77,50%
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	81	58	6		43			4		83,59%
Unione Montana Alta Val di Cecina	12		1	1	27			1	1	66,67%
Unione Montana dei Comuni del Mugello	72	40		1		14		6		58,06%
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	20				9		1			30,00%
Unione Valdera	123	116	7		14		2	6		94,48%
<b>Totale</b>	<b>656</b>	<b>305</b>	<b>19</b>	<b>7</b>	<b>579</b>	<b>203</b>	<b>5</b>	<b>44</b>	<b>8</b>	<b>73,64%</b>

Tabella 9 - Contributo comunale all'organizzazione dell'Unione

Unione	Comuni al 31/12/2017	Popolazione dei comuni (censimento 2011)	Incidenza dei trasferimenti (dipendenti e posti) sul totale dei dipendenti comunali	Incidenza del personale comandato sul totale dei dipendenti comunali	Incidenza del personale distaccato/assegnato funzionalmente sul totale dei dipendenti comunali	Incidenza complessiva sulla struttura comunale
Unione comunale del Chianti Fiorentino	Barberino Val d'Elsa	4.351	0,00%	88,57%	0,00%	<b>88,57%</b>
Unione comunale del Chianti Fiorentino	San Casciano in Val di Pesa	16.883	0,00%	45,92%	0,00%	<b>45,92%</b>
Unione comunale del Chianti Fiorentino	Tavarnelle Val di Pesa	7.675	0,00%	82,98%	0,00%	<b>82,98%</b>
Unione comunale del Chianti Fiorentino	Greve in Chianti	13.886	0,00%	30,49%	0,00%	<b>30,49%</b>
Unione dei comuni del Pratomagno	Castelfranco Piandiscò	10.518	0,00%	21,28%	0,00%	<b>21,28%</b>
Unione dei comuni del Pratomagno	Castiglion Fibocchi	2.218	0,00%	100,00%	0,00%	<b>100,00%</b>
Unione dei comuni del Pratomagno	Loro Ciuffenna	5.892	0,00%	18,52%	0,00%	<b>18,52%</b>
Unione dei comuni della Val di Merse	Chiusdino	1.877	0,00%	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>
Unione dei comuni della Val di Merse	Monticiano	1.505	14,29%	0,00%	0,00%	<b>14,29%</b>
Unione dei comuni della Val di Merse	Murlo	2.388	7,69%	0,00%	0,00%	<b>7,69%</b>
Unione dei comuni della Val di Merse	Sovicille	9.935	4,17%	0,00%	0,00%	<b>4,17%</b>
Unione di comuni Valdarno e Valdisieve	Londa	1.827	100,00%	0,00%	0,00%	<b>100,00%</b>
Unione di comuni Valdarno e Valdisieve	Pelago	7.509	8,89%	9,76%	0,00%	<b>18,65%</b>
Unione di comuni Valdarno e Valdisieve	Pontassieve	20.529	6,14%	8,41%	0,00%	<b>14,55%</b>
Unione di comuni Valdarno e Valdisieve	Reggello	16.076	5,06%	9,33%	0,00%	<b>14,39%</b>
Unione di comuni Valdarno e Valdisieve	Rufina	7.382	24,39%	19,35%	0,00%	<b>43,74%</b>
Unione di comuni Valdarno e Valdisieve	San Godenzo	1.231	100,00%	0,00%	0,00%	<b>100,00%</b>
Unione Valdera	Bientina	7.766	18,18%	0,00%	0,00%	<b>18,18%</b>
Unione Valdera	Buti	5.773	30,77%	0,00%	0,00%	<b>30,77%</b>
Unione Valdera	Calcinaia	11.684	28,81%	0,00%	0,00%	<b>28,81%</b>
Unione Valdera	Capannoli	6.213	32,26%	9,52%	0,00%	<b>41,78%</b>
Unione Valdera	Casciana Terme Lari	12.566	23,64%	7,14%	0,00%	<b>30,78%</b>
Unione Valdera	Palaia	4.572	23,08%	0,00%	0,00%	<b>23,08%</b>
Unione Valdera	Pontedera	28.061	24,88%	4,91%	0,00%	<b>29,79%</b>
Unione dei comuni Valdichiana Senese	Cetona	2.845	0,00%	0,00%	76,19%	<b>76,19%</b>
Unione dei comuni Valdichiana Senese	Chianciano Terme	7.058	0,00%	0,00%	5,48%	<b>5,48%</b>
Unione dei comuni Valdichiana Senese	Chiusi	8.836	0,00%	0,00%	6,25%	<b>6,25%</b>
Unione dei comuni Valdichiana Senese	Montepulciano	14.237	0,00%	0,00%	5,00%	<b>5,00%</b>
Unione dei comuni Valdichiana Senese	Pienza	2.141	0,00%	5,00%	65,00%	<b>70,00%</b>
Unione dei comuni Valdichiana Senese	San Casciano dei Bagni	1.637	0,00%	0,00%	81,25%	<b>81,25%</b>
Unione dei comuni Valdichiana Senese	Sarteano	4.741	0,00%	0,00%	48,89%	<b>48,89%</b>
Unione dei comuni Valdichiana Senese	Sinalunga	12.476	0,00%	0,00%	3,95%	<b>3,95%</b>
Unione dei comuni Valdichiana Senese	Torrita di Siena	7.357	0,00%	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>
Unione dei comuni Valdichiana Senese	Trequanda	1.339	0,00%	13,33%	60,00%	<b>73,33%</b>
Unione montana Alta Val di Cecina	Montecatini Val di Cecina	1.820	13,64%	0,00%	0,00%	<b>13,64%</b>
Unione montana Alta Val di Cecina	Monteverdi Marittimo	778	40,00%	0,00%	0,00%	<b>40,00%</b>
Unione montana Alta Val di Cecina	Pomarance	5.845	19,05%	0,00%	0,00%	<b>19,05%</b>
Unione dei comuni montani Amiata Grossetana	Arcidosso	4.313	0,00%	0,00%	57,69%	<b>57,69%</b>
Unione dei comuni montani Amiata Grossetana	Castell'Azzara	1.601	0,00%	0,00%	60,00%	<b>60,00%</b>
Unione dei comuni montani Amiata Grossetana	Castel del Piano	4.671	0,00%	0,00%	59,09%	<b>59,09%</b>
Unione dei comuni montani Amiata Grossetana	Roccalbegna	1.099	0,00%	0,00%	100,00%	<b>100,00%</b>
Unione dei comuni montani Amiata Grossetana	Santa Fiora	2.702	0,00%	0,00%	68,42%	<b>68,42%</b>
Unione dei comuni montani Amiata Grossetana	Seggiano	1.004	0,00%	0,00%	100,00%	<b>100,00%</b>
Unione dei comuni montani Amiata Grossetana	Semproniano	1.144	0,00%	0,00%	71,43%	<b>71,43%</b>
Unione dei comuni Amiata Val d'Orcia	Abbadia San Salvatore	6.557	13,89%	0,00%	0,00%	<b>13,89%</b>
Unione dei comuni Amiata Val d'Orcia	Castiglione d'Orcia	2.453	10,00%	0,00%	5,56%	<b>15,56%</b>

Unione dei comuni Amiata Val d'Orcia	Radicofani	1.151	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Unione dei comuni Amiata Val d'Orcia	San Quirico d'Orcia	2.680	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Unione dei Comuni Montani Appennino Pistoiese	Abetone Cutigliano	2.248	0,00%	9,09%	0,00%	9,09%
Unione dei Comuni Montani Appennino Pistoiese	San Marcello Piteglio	8.469	0,00%	17,46%	0,00%	17,46%
Unione dei Comuni Montani Appennino Pistoiese	Sambuca Pistoiese	1.680	0,00%	42,86%	0,00%	42,86%
Unione dei comuni montani del Casentino	Castel Focognano	3.239	11,11%	0,00%	0,00%	11,11%
Unione dei comuni montani del Casentino	Castel San Niccolò	2.739	10,53%	0,00%	5,88%	16,41%
Unione dei comuni montani del Casentino	Chitignano	933	33,33%	0,00%	25,00%	58,33%
Unione dei comuni montani del Casentino	Chiusi della Verna	2.058	7,69%	8,33%	0,00%	16,02%
Unione dei comuni montani del Casentino	Montemignaio	576	50,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Unione dei comuni montani del Casentino	Orignano Raggiolo	878	12,50%	0,00%	14,29%	26,79%
Unione dei comuni montani del Casentino	Poppi	6.196	22,22%	3,57%	0,00%	25,79%
Unione dei comuni montani del Casentino	Talla	1.130	20,00%	0,00%	12,50%	32,50%
Unione di comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	Capraia e Limite	7.298	13,04%	0,00%	0,00%	13,04%
Unione di comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	Castelfiorentino	17.489	13,59%	0,00%	0,00%	13,59%
Unione di comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	Cerreto Guidi	10.364	11,43%	0,00%	0,00%	11,43%
Unione di comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	Certaldo	15.935	10,62%	0,00%	0,00%	10,62%
Unione di comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	Empoli	46.541	13,22%	0,00%	0,00%	13,22%
Unione di comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	Fucecchio	22.785	18,60%	0,00%	0,00%	18,60%
Unione di comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	Gambassi Terme	4.900	12,00%	0,00%	0,00%	12,00%
Unione di comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	Montaione	3.776	37,38%	0,00%	0,00%	37,38%
Unione di comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	Montelupo Fiorentino	13.653	11,11%	0,00%	0,00%	11,11%
Unione di comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	Montespertoli	13.195	12,35%	0,00%	0,00%	12,35%
Unione di comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	Vinci	14.105	11,39%	0,00%	0,00%	11,39%
Unione Colli Marittimi Pisani	Castellina Marittima	1.985	0,00%	100,00%	0,00%	100,00%
Unione Colli Marittimi Pisani	Montescudaio	1.958	0,00%	90,91%	0,00%	90,91%
Unione Colli Marittimi Pisani	Riparbella	1.631	0,00%	50,00%	0,00%	50,00%
Unione dei comuni montani Colline del Fiora	Manciano	7.259	0,00%	2,44%	2,44%	4,88%
Unione dei comuni montani Colline del Fiora	Pitigliano	3.870	0,00%	5,00%	5,00%	10,00%
Unione dei comuni montani Colline del Fiora	Sorano	3.596	0,00%	6,25%	6,25%	12,50%
Unione di comuni montana Colline Metallifere	Massa Marittima	8.614	19,61%	9,76%	0,00%	29,37%
Unione di comuni montana Colline Metallifere	Monterotondo Marittimo	1.414	18,18%	11,11%	0,00%	29,29%
Unione di comuni montana Colline Metallifere	Montieri	1.147	8,33%	18,18%	0,00%	26,51%
Unione comuni Garfagnana	Camporgiano	2.285	16,67%	0,00%	0,00%	16,67%
Unione comuni Garfagnana	Careggine	584	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Unione comuni Garfagnana	Castelnuovo di Garfagnana	6.059	22,22%	4,76%	0,00%	26,98%
Unione comuni Garfagnana	Castiglione di Garfagnana	1.860	10,00%	0,00%	0,00%	10,00%
Unione comuni Garfagnana	Fabbriche di Vergemoli	820	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Unione comuni Garfagnana	Fosciandora	621	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Unione comuni Garfagnana	Galliciano	3.882	4,76%	0,00%	0,00%	4,76%
Unione comuni Garfagnana	Minucciano	2.221	9,09%	0,00%	0,00%	9,09%
Unione comuni Garfagnana	Molazzana	1.127	16,67%	0,00%	0,00%	16,67%
Unione comuni Garfagnana	Piazza al Serchio	2.458	16,67%	0,00%	0,00%	16,67%
Unione comuni Garfagnana	Pieve Fosciana	2.418	12,50%	28,57%	0,00%	41,07%
Unione comuni Garfagnana	San Romano in Garfagnana	1.459	8,33%	0,00%	0,00%	8,33%
Unione comuni Garfagnana	Sillano Giuncugnano	1.150	0,00%	12,50%	0,00%	12,50%
Unione comuni Garfagnana	Villa Collemandina	1.363	16,67%	0,00%	0,00%	16,67%
Unione dei comuni Media Valle del Serchio	Bagni di Lucca	6.207	0,00%	3,03%	0,00%	3,03%
Unione dei comuni Media Valle del Serchio	Barga	10.125	0,00%	1,85%	0,00%	1,85%
Unione dei comuni Media Valle del Serchio	Borgo a Mozzano	7.227	0,00%	2,70%	0,00%	2,70%
Unione dei comuni Media Valle del Serchio	Coreglia Antelminelli	5.232	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Unione dei comuni Media Valle del Serchio	Pescaglia	3.645	0,00%	5,88%	0,00%	5,88%

Unione montana dei comuni del Mugello	Barberino di Mugello	10.461	11,43%	0,00%	3,23%	<b>14,66%</b>
Unione montana dei comuni del Mugello	Borgo San Lorenzo	17.854	15,96%	0,00%	3,80%	<b>19,76%</b>
Unione montana dei comuni del Mugello	Dicomano	5.670	13,79%	0,00%	4,00%	<b>17,79%</b>
Unione montana dei comuni del Mugello	Firenzuola	4.828	0,00%	0,00%	5,56%	<b>5,56%</b>
Unione montana dei comuni del Mugello	Marradi	3.257	15,00%	0,00%	5,88%	<b>20,88%</b>
Unione montana dei comuni del Mugello	Palazzuolo sul Senio	1.188	27,27%	0,00%	12,50%	<b>39,77%</b>
Unione montana dei comuni del Mugello	Scarperia e San Piero	11.968	11,25%	0,00%	2,82%	<b>14,07%</b>
Unione montana dei comuni del Mugello	Vicchio	8.117	14,29%	0,00%	4,76%	<b>19,05%</b>
Unione dei comuni della Val di Bisenzio	Cantagallo	3.102	15,38%	45,45%	0,00%	<b>60,83%</b>
Unione dei comuni della Val di Bisenzio	Vaiano	9.821	13,33%	28,21%	0,00%	<b>41,54%</b>
Unione dei comuni della Val di Bisenzio	Vernio	6.012	15,79%	25,00%	0,00%	<b>40,79%</b>
Unione montana dei comuni della Valtiberina Toscana	Anghiari	5.672	0,00%	15,15%	0,00%	<b>15,15%</b>
Unione montana dei comuni della Valtiberina Toscana	Badia Tedalda	1.091	0,00%	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>
Unione montana dei comuni della Valtiberina Toscana	Caprese Michelangelo	1.516	0,00%	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>
Unione montana dei comuni della Valtiberina Toscana	Monterchi	1.822	0,00%	33,33%	0,00%	<b>33,33%</b>
Unione montana dei comuni della Valtiberina Toscana	Sansepolcro	16.108	0,00%	1,41%	0,00%	<b>1,41%</b>
Unione montana dei comuni della Valtiberina Toscana	Sestino	1.421	0,00%	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>
Unione di comuni montana Lunigiana	Aulla	11.284	0,00%	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>
Unione di comuni montana Lunigiana	Bagnone	1.926	12,50%	14,29%	0,00%	<b>26,79%</b>
Unione di comuni montana Lunigiana	Casola in Lunigiana	1.003	8,33%	9,09%	0,00%	<b>17,42%</b>
Unione di comuni montana Lunigiana	Comano	755	0,00%	10,00%	0,00%	<b>10,00%</b>
Unione di comuni montana Lunigiana	Filattiera	2.361	17,65%	0,00%	0,00%	<b>17,65%</b>
Unione di comuni montana Lunigiana	Fivizzano	8.267	0,00%	1,61%	0,00%	<b>1,61%</b>
Unione di comuni montana Lunigiana	Fosdinovo	4.971	8,33%	0,00%	0,00%	<b>8,33%</b>
Unione di comuni montana Lunigiana	Licciana Nardi	4.955	11,43%	0,00%	0,00%	<b>11,43%</b>
Unione di comuni montana Lunigiana	Mulazzo	2.566	17,65%	7,14%	0,00%	<b>24,79%</b>
Unione di comuni montana Lunigiana	Podenzana	2.142	9,09%	10,00%	0,00%	<b>19,09%</b>
Unione di comuni montana Lunigiana	Tresana	2.085	8,33%	9,09%	0,00%	<b>17,42%</b>
Unione di comuni montana Lunigiana	Villafranca in Lunigiana	4.730	14,29%	0,00%	0,00%	<b>14,29%</b>
Unione di comuni montana Lunigiana	Zeri	1.201	0,00%	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>
Unione di comuni della Versilia	Camaiore	32.083	0,00%	2,04%	0,00%	<b>2,04%</b>
Unione di comuni della Versilia	Forte dei Marmi	7.660	0,00%	0,74%	0,00%	<b>0,74%</b>
Unione di comuni della Versilia	Massarosa	22.330	0,00%	1,83%	0,00%	<b>1,83%</b>
Unione di comuni della Versilia	Pietrasanta	24.179	0,00%	0,60%	0,00%	<b>0,60%</b>
Unione di comuni della Versilia	Seravezza	13.238	0,00%	1,41%	0,00%	<b>1,41%</b>
Unione di comuni della Versilia	Stazzema	3.318	0,00%	16,67%	0,00%	<b>16,67%</b>
Unione dei Comuni Parco Altavaldere	Chianni	1.457	0,00%	46,15%	0,00%	<b>46,15%</b>
Unione dei Comuni Parco Altavaldere	Lajatico	1.376	0,00%	50,00%	0,00%	<b>50,00%</b>
Unione dei Comuni Parco Altavaldere	Peccioli	4.939	0,00%	43,18%	0,00%	<b>43,18%</b>
Unione dei Comuni Parco Altavaldere	Terricciola	4.511	0,00%	46,67%	0,00%	<b>46,67%</b>



Tabella 10 - Incidenza complessiva sulla struttura comunale

Incidenza complessiva sulla struttura comunale	Numero di comuni
0,00%	13
inferiore o uguale al 5%	15
Tra 5,01 e 10%	12
Tra 10,01 e 20%	44
Tra 20,01% e 50%	34
Tra 50,01% e 79%	10
Tra 79,01% e 90%	3
Tra 90,01% e 99%	1
100,00%	7
	139

Grafico 1 – Contributo comunale all'organizzazione dell'unione di comuni

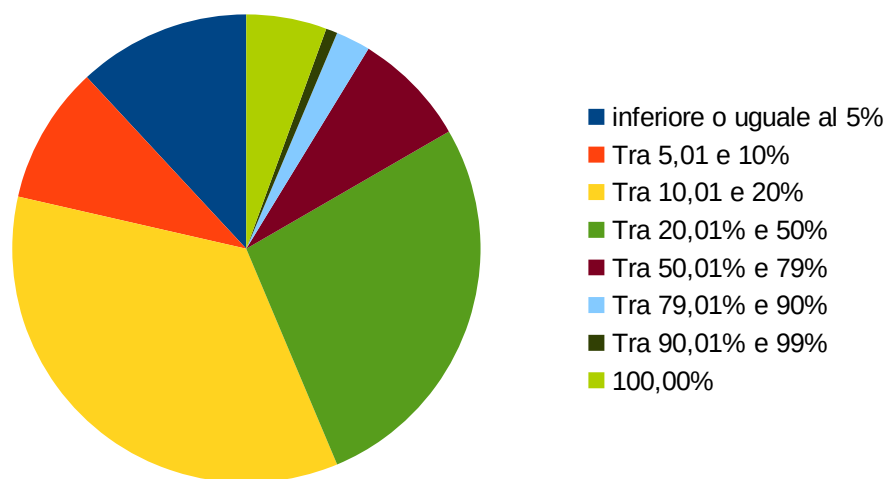
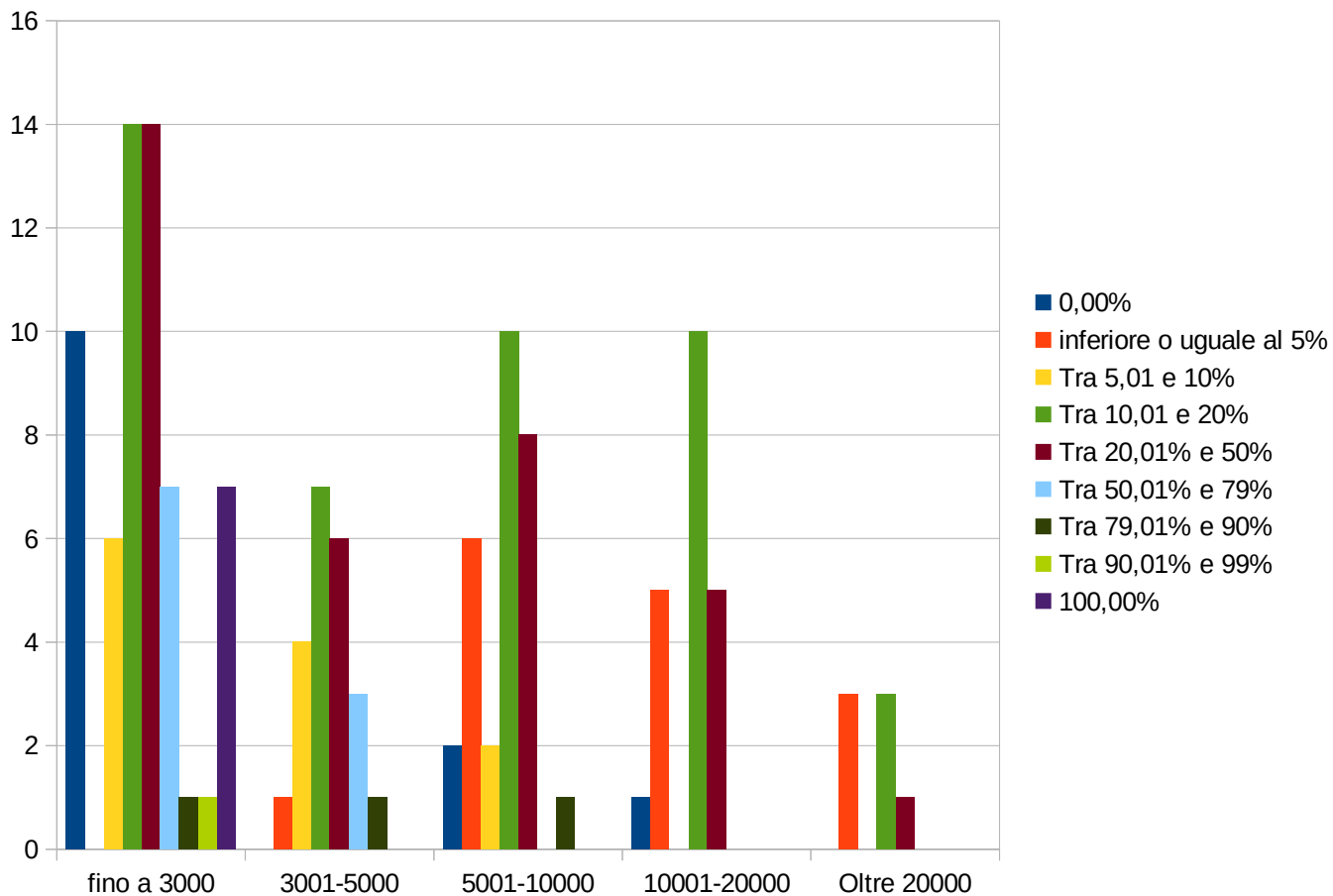


Tabella 11 - Contributo comunale all'organizzazione dell'unione di comuni distinto per fasce demografiche

Abitanti	0,00%	inferiore o uguale al 5%	Tra 5,01 e 10%	Tra 10,01 e 20%	Tra 20,01% e 50%	Tra 50,01% e 79%	Tra 79,01% e 90%	Tra 90,01% e 99%	100,00%	Totale
fino a 3000	10	0	6	14	14	7	1	1	7	60
3001-5000	0	1	4	7	6	3	1	0	0	22
5001-10000	2	6	2	10	8	0	1	0	0	29
10001-20000	1	5	0	10	5	0	0	0	0	21
Oltre 20000	0	3	0	3	1	0	0	0	0	7

Grafico 2 - Contributo comunale all'organizzazione dell'unione di comuni distinto per fasce demografiche



## **CAPITOLO 4: ANALISI DELLE ENTRATE DELLE UNIONI DI COMUNI**

### **1. Premessa**

In questo capitolo sono anzitutto prese in considerazione le funzioni generali di amministrazione in termini di personale e del relativo costo. L'obiettivo è conoscere il costo della macchina amministrativa necessaria a far funzionare l'unione di comuni, a prescindere dalle funzioni che i comuni le hanno conferito.

Nella "Tabella 12 – Funzioni generali di amministrazione" sono indicate per tutte le unioni di comuni il totale degli impegni di spesa di personale delle unioni, il totale degli impegni per spese correnti e il totale spesa di personale per le funzioni generali di amministrazione. Poi si passa all'indicazione dell'incidenza percentuale della spesa di personale per funzioni generali di amministrazione sul totale della spesa di personale delle unioni e sul totale degli impegni per spese correnti.

Nella "Tabella 13 – Analisi delle entrate delle Unioni di Comuni" per ogni singola unione di comuni è indicata l'incidenza delle entrate sul totale degli accertamenti assunti sui primi tre titoli delle entrate. In particolare è stata calcolata l'incidenza in percentuale del totale accertamenti delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti delle entrate correnti, l'incidenza del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti delle entrate correnti e infine l'incidenza del totale accertamenti delle entrate extratributarie sul totale accertamenti delle entrate correnti.

Inoltre affinché sia acquisito un quadro completo delle principali fonti di finanziamento di parte corrente delle unioni sono stati calcolati, per ogni funzione aggregata esercitata, il tipo di trasferimento ricevuto distinguendolo in statale, regionale o di altri soggetti pubblici, e l'incidenza dello stesso sul totale delle entrate correnti. E' stata infine calcolata l'incidenza del totale dei trasferimenti statali, regionali e di altri soggetti pubblici sul totale delle entrate di parte corrente, per mettere in evidenza in che modo i trasferimenti incidono sul funzionamento dell'unione di comuni.

## 2. I risultati del monitoraggio

Tabella 12 - Funzioni generali di amministrazione

Unioni	Totale impegni di spesa di personale	Totale impegni per spese correnti	Totale spesa di personale per funzioni generali di amministrazione	Incidenza spesa di personale per funzioni generali di amministrazione sul totale della spesa di personale	Incidenza spesa di personale per funzioni generali di amministrazione e sul totale degli impegni per spese correnti
	51.845.983,35	164.248.533,43	7.639.096,85	14,73%	4,65%

Tabella 13 - Analisi delle entrate delle unioni di comuni

UNIONE COLLI MARITTIMI PISANI									
FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>91,54%</b>	<b>8,46%</b>	<b>0,25%</b>		<b>11,23%</b>		<b>0</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							9,43%		
Statistica					0,25%				
Istruzione							1,39%		
Sociale							0,41%		
UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO									
FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>77,46%</b>	<b>22,54%</b>	<b>0,53%</b>		<b>6,86%</b>		<b>1,11%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							3,85%		
Statistica					0,35%				
Sociale					0,18%		1,39%		0,99%
Servizi educativi							0,80%		
Istruzione							0,20%		0,12%
Sicurezza urbana							0,30%		
Altro							0,32%		

**UNIONE COMUNI GARFAGNANA**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>83,18%</b>	<b>16,82%</b>	<b>0</b>		<b>36,12%</b>		<b>7,78%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11 Istruzione							15,72%		
Protezione civile							2,13%		0,92%
Biblioteche e musei							0,06%		
Fondo unico							0,68%		1,36%
Sicurezza urbana							16,81%		
Turismo									0,04%
Altro							0,72%		5,16%

**UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>69,16%</b>	<b>30,84%</b>	<b>2,08%</b>		<b>31,40%</b>		<b>9,90%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							11,03%		
Statistica					0,83%				
Mutui					1,25%				
Istruzione							0,20%		
Protezione civile							4,58%		
Forestazione							7,65%		
Bonifica									9,81%
Fondo unico							7,65%		
Altro							0,29%		0,09%

**UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>55,74%</b>	<b>44,26%</b>	<b>3,49%</b>		<b>2,45%</b>		<b>0,23%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							1,74%		
Statistica					0,33%				
Sociale					3,16%		0,68%		
Protezione civile							0,03%		
Turismo									0,23%

**UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0,06%</b>	<b>68,48%</b>	<b>31,47%</b>	<b>0,66%</b>		<b>33,60%</b>		<b>24,43%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							6,84%		
Mutui					0,66%				
Protezione civile							1,99%		
Forestazione							11,61%		
Bonifica									24,43%
Fondo unico							10,67%		
Altro							2,49%		

**UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI BIENZIO**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>85,68%</b>	<b>14,32%</b>	<b>1,05%</b>		<b>32,42%</b>		<b>15,41%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							15,08%		
Statistica					1,05%				
Forestazione							6,30%		
Bonifica									15,41%
Fondo unico							11,04%		

**UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI MERSE**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>56,69%</b>	<b>43,31%</b>	<b>0,50%</b>		<b>37,70%</b>		<b>0,10%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							8,84%		
Statistica					0,50%				
Sociale							0,20%		
Forestazione							11,05%		
Fondo unico							17,61%		
Altro									0,10%



**UNIONE DEI COMUNI DELLA VERSILIA**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>91,44%</b>	<b>8,56%</b>	<b>3,35%</b>		<b>56,80%</b>			
contributo art. 90 della l.r. 68/11							24,97%		
Statistica					3,35%				
Forestazione							13,03%		
Fondo unico							18,80%		

**UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>10,26%</b>	<b>74,83%</b>	<b>14,91%</b>	<b>1,21%</b>		<b>51,43%</b>		<b>30,48%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							8,27%		
Statistica					1,15%				0,04%
Mutui					0,06%				
Forestazione							5,66%		
Bonifica									30,36%
Fondo unico							36,05%		
Piano strutturale intercomunale							0,95%		
Ambiente e territorio							0,50%		0,08%

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA									
FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>83,65%</b>	<b>16,35%</b>	<b>1,58%</b>		<b>25,74%</b>		<b>2,52%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							9,05%		
Mutui					0,95%				
Sociale							0,22%		
Servizi educativi							0,06%		
Istruzione					0,63%		4,32%		0,23%
Bonifica									0,48%
Fondo unico Ambiente e territorio							12,09%		1,81%
UNIONE DEI COMUNI MONTANI COLLINE DEL FIORA									
FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0,37%</b>	<b>96,96%</b>	<b>2,67%</b>	<b>2,21%</b>		<b>47,53%</b>		<b>13,00%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							14,75%		
Statistica					0,04%				
Mutui					0,98%				
Servizi educativi					0,17%				
Bonifica									12,90%
Fondo unico							32,78%		
Altro									0,10%

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>85,93%</b>	<b>14,07%</b>	<b>2,72%</b>		<b>16,99%</b>		<b>8,37%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							2,90%		
Statistica					0,23%				
Mutui					0,58%				
Rifiuti					1,77%				
Sociale					0,14%		1,78%		2,45%
Forestazione							3,37%		
Fondo unico							6,47%		
Bonifica									4,96%
Ambiente e territorio									0,96%
Biblioteche e musei							0,38%		
Istruzione							0,30%		
Altro							1,79%		

**UNIONE DEI COMUNI PARCO ALTAVALDERA**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>84,91%</b>	<b>15,09%</b>	<b>0</b>		<b>8,07%</b>		<b>0</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							5,90%		
Servizi educativi							1,45%		
Piano strutturale intercomunale							0,72%		

**UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>1,13%</b>	<b>88,60%</b>	<b>10,27%</b>	<b>2,34%</b>		<b>29,04%</b>		<b>3,23%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							10,91%		
Statistica					1,91%				
Mutui					0,43%				
Forestazione							2,96%		
Fondo unico							11,87%		
Bonifica									3,23%
Sociale							1,13%		
Piano strutturale intercomunale							2,17%		

**UNIONE DEI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>79,99%</b>	<b>20,01%</b>	<b>0,58%</b>		<b>49,11%</b>		<b>5,46%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							6,28%		
Statistica					0,22%				
Mutui					0,36%				
Forestazione							19,80%		
Fondo unico							21,67%		
Istruzione							1,36%		0,05%
Ambiente e territorio									5,41%

**UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>78,71%</b>	<b>21,29%</b>	<b>0,67%</b>		<b>31,42%</b>		<b>1,54%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							4,16%		
Statistica					0,56%				
Mutui					0,11%				
Forestazione									1,54%
Fondo unico							12,10%		
Sociale							0,16%		
Istruzione							0,41%		
Piano sviluppo rurale							14,59%		

**UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>73,38%</b>	<b>26,62%</b>	<b>0,46%</b>		<b>43,97%</b>		<b>4,14%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							6,59%		
Statistica					0,46%				
Forestazione							1,75%		
Fondo unico							30,14%		
Bonifica									4,14%
Sociale							5,49%		

UNIONE DI COMUNI VALDARNO VALDISIEVE									
FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>82,54%</b>	<b>17,46%</b>	<b>0,61%</b>		<b>10,01%</b>		<b>8,38%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							4,78%		
Mutui					0,13%				
Sociale					0,47%		0,87%		0,47%
Istruzione							0,61%		
Forestazione							2,10%		
Protezione civile							0,01%		
Bonifica									2,20%
Altro					0,01%		1,64%		5,71%
UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA									
FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>88,55</b>	<b>11,45</b>	<b>0,59%</b>		<b>43,52%</b>		<b>18,22%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							7,80%		
Statistica					0,39%				
Protezione civile					0,20%				
Forestazione							13,10%		
Fondo unico							20,61%		
Bonifica									10,47%
Servizi educativi							1,01%		
Istruzione							1,00%		4,90%
Ambiente e territorio									2,85%

**UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>85,51%</b>	<b>14,49%</b>	<b>17,37%</b>		<b>23,73%</b>		<b>7,76%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							7,46%		
Statistica					0,20%				
Mutui					0,83%				
Sociale					16,34%		0,42%		
Istruzione							1,31%		0,96%
Biblioteche e musei							1,26%		0,46%
Forestazione							0,93%		
Fondo unico							11,66%		
Bonifica									6,11%
Protezione civile							0,004%		0,04%
Turismo									0,15%
Altro							0,690%		0,04%

**UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>65,96%</b>	<b>34,04%</b>	<b>0,56%</b>		<b>29,39%</b>		<b>1,27%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							6,68%		
Statistica					0,56%				
Sociale							7,12%		1,27%
Fondo unico							15,59%		

**UNIONE VALDERA**

FUNZIONI	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti trasferimenti correnti sul totale accertamenti entrate correnti	Incidenza percentuale del totale accertamenti entrate extratributarie sul totale accertamenti entrate correnti	Trasferimenti statali		Trasferimenti regionali		Trasferimenti da altri soggetti pubblici	
				Incidenza percentuale Trasferimenti statali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti regionali sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti	Incidenza percentuale Trasferimenti da altri soggetti pubblici sul totale degli accertamenti entrate correnti	Incidenza trasferimenti per funzione sul totale delle entrate correnti
	<b>0</b>	<b>59,58%</b>	<b>40,42%</b>	<b>2,50%</b>		<b>6,59%</b>		<b>2,62%</b>	
contributo art. 90 della l.r. 68/11							1,70%		
Statistica					0,25%				
Sociale					1,73%		2,21%		2,56%
Protezione civile							0,001%		
Istruzione							0,22%		
Servizi educativi					0,52		2,12%		0,06%
Suap							0,19%		
Altro							0,14%		